IL PICCOLO

Anno 115 / numero 12 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 14 gennaio 1996

IL PAPA PER LA PRIMA VOLTA SI ESPRIME ESPLICITAMENTE PER IL DISARMO ATOMICO

«No» alle armi nucleari

L'appello a pochi giorni dalla visita in Vaticano del presidente francese Jacques Chirac

CITTA' DEL VATICANO — Ha detto «basta!», chiaro e forte, rivolgendosi a un uditorio di «vip». Papa Wojtyla, per la prima volta in maniera esplicita, ha imperiosamente chiesto alle nazioni dotate di armi atomiche di sospendere gli esperimenti, avviando un autentico processo di disarmo in tutto il mondo. Lo ha fatto rivolgendo il tradizionale discorso di inizio d'anno ai 160 ambasciatori accreditati dai cinque continenti presso la Santa Sede; ma in modo inequivoco è parso rivolgersi al più contestato dei Capi di Stato proprio per i test nucleari: il presidente francese Jacques Chirac. Praticamente ha anticipato quel che gli dirà a quattr'occhi di qui a sette giorni quando, sabato 20 prossimo, lo riceverà in visita ufficiale in Vaticano.

Una procedura insolita, dettata da un'urgenza di cui non si hanno particolari ma che dev'essere piuttosto impositiva, se il Pontefice ha glissato le rituali procedure diplomatiche «soft» per andare diritto al nocciolo del problema: «La Santa Sede è del parere che, nel campo delle armi nucleari, la cessazione degli esperimenti e del perfezionamento di tali armi, il disarmo e la non proliferazione sono strettamente legati e devono essere al più presto realizzati sotto un controllo internazionale effettivo».

A pagina 6

LE «BACCHETTATE» DEL PONTEFICE NON RISPARMIANO NESSUNO

Discorso da leader politico mondiale

Commento di
Gianni Statera

Si ricorda che Stalin, nella fase più acuta della guerra fredda, irritato per l'ostilità della Santa Sede nei confronti del totalitarismo sovietico, ebbe a chiedere pubblicamente, con intento derisorio, di quante divisioni disponesse il Papa. Ebbene, oggi come mezzo secolo fa, il Papa non dispone che di qualche decina di innocue guardie svizzere, armate di picche ed alabarde.

Eppure, dopo aver contribuito in modo rilevante al crollo del comunismo, e quindi al processo epocale di ristrutturazione ancora in corso degli equilibri planetari, il Papa polacco, rivolgendosi ai rappresentati di 160 Paesi, ha tenuto un discorso che nessun Capo di Stato se la sarebbe sentita di pronunciare.

Sì, perché Wojtyla, parlando da supremo pastore della Chiesa di Roma, ma anche e soprattutto da leader politico-morale mondiale, non si è astenuto dal bacchettare i governanti africani per la loro prevalente scarsa credibilità, nè quelli dei Paesi musulmani, in molti dei quali oltre alla libertà religiosa è assente quella politica, e quelli cinesi per le stesse ragioni.

Ma non è tutto: Wojtyla ha preso una posizione netta su Gerusalemme, correndo il rischio — probabilmente calcolato — di riaprire una aspra «querelle» fra arabi e israeliani nel delicatissimo momento in cui il processo di pace si avvia e la questione di Gerusalemme — proprio per ridurre i rischi di incagliamento — viene messa da parte; ha puntigliosamente menzionato tutte le aree di conflitto — dallo Sri Lanka all'Afghanistan — usando toni fermi nei riguardi dei contendenti, ha denunciato le persistenti ineguaglianze sociali diffuse in America Latina e l'ancora insufficiente rispetto dei diritti dell'uomo nell'America Centrale in particolare.

Segue a pagina 6

BOSSI «COLPISCE ANCORA»

Dentro il tunnel ci siamo tutti Con due uscite

Editoriale di
Mario Quaia

Ecco il tunnel. Ci siamo dentro tutti. Non è una crisi politica come le tante che hanno segnato il cammino di questo Paese. Siamo, per la prima volta, alle prese con una nuova realtà: l'impossibilità di dar vita a una maggioranza tra forze politiche omogenee. Finora il governo tecnico era sopravvissuto a suon di espedienti: assenze programmate, astensioni sofferte, tradimenti. Adesso siamo al dunque. E non restano che due possibilità: le creazione di un nuovo governo a larghe intese con dentro un po' di tutto (destra, sinistra, centro) oppure elezioni anticipate.

L'epilogo è stato un po' a sorpresa. Ha prevalso, contrariamente a quanto eravamo abituati, la linea intransigente di Fini e Bertinotti. Sia chiaro, nel loro movimentismo per arrivare alla crisi a tutti i costi c'era una logica politica: Dini aveva concluso il suo mandato, la situazione rischiava di uscire dal controllo costituzionale, il governo era ormai in balia dei numeri.

Però, contrariamente a quanto hanno sottolineato molti osservatori, l'artefice principale della caduta del governo non è stato Fini, coerente fino all'ultimo e abile quanto basta per egemonizzare l'intera schiera del Polo, quanto Umberto Bossi. Dini ha gettato la spugna solo quando ha preso atto che la Lega avrebbe votato la propria risoluzione e non quella del centro-sinistra.

Bossi, dunque, e ancora lui. Lui l'artefice della caduta del governo Berlusconi, lui il protagonista dell'affossamento di Dini. Bene! Che sia fatta chiarezza una volta per tutte, basta avventure e acrobazie. È ora la volta della politica (quella vera e non quella del pantano) che si spera possa tornare protagonista su una scena devastata non soltanto da Tangentopoli ma anche da una improvvisa e grave crisi d'identità. Però Bossi merita una riflessione. Animale politico ruspante, è riuscito a coagulare attorno a sè schiere di simpatizzanti facendo leva più sul folclore che sui contenuti.

La protesta fine a se stessa e un progetto di federalismo tanto salutare quanto complesso da realizzare. Il potere della Lega non stava nelle idee (poche e contorte) ma nei numeri (molti). Sconcerta, quindi — come sottolineava pochi giorni fa Sergio Romano — non tanto la politica del Carroccio quanto il continuo corteggiamento di entrambi i poli pur di accaparrarsi quella stampella in grado di sorreggere qualsiasi soluzione.

Per uscire da questa impasse serve dunque un grande sforzo, al di là delle ideologie, peraltro parecchio annacquate rispetto a pochi anni fa. Solo una estemporanea alleanza tra destra e centro-sinistra (così come poco tempo fa il progetto del governissimo) può portare veramente il Paese sulla strada delle regole e delle riforme.

Segue a pagina 4

Clinton dai soldati Usa in Bosnia: «Voi fate la storia»

BELGRADO — Il Presidente degli Usa Bill Clinton ha detto a migliaia di soldati americani dislocati a Tuzla che essi stanno «facendo la storia lavorando fianco a fianco con i loro ex nemici». Clinton è giunto a Tuzla con ritardo per la nebbia, dopo aver compiuto una visita alla base di Aviano e nella città di Taszar, in Ungheria: «Sono molto orgoglioso di stare qui con voi oggi, e dovete sapere che il vostro Paese è altrettanto orgoglioso di voi». Clinton ha detto di non essere andato a Sarajevo per non «aggravare la situazione» dopo gli incidenti verificatisi alcuni giorni fa.

A pagina 8

IN ATTESA DI UN EVENTUALE CONDONO

Pensioni, «congelati» i rimborsi L'inchiesta sui falsi invalidi: gli tolgono l'assegno e si uccide

ROMA — I 680 mila pensionati che negli ultimi anni hanno ottenuto più del dovuto e ai quali l'Inps ha chiesto la restituzione delle somme possono tirare un sospiro di sollievo. Dopo la possibilità di una sanatoria ventilata nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro, Tiziano Treu ieri è stato l'Inps a gettare nuova acqua sul fuoco. Sicuramente le cifre richieste saranno rateizzate e chieste senza interessi. Se poi ci saranno iniziative legislative per un condono non sarà certo l'Inps ad opporsi. E per ora comunque l'intera operazione è bloccata.

«L'Inps — ha spiegato ieri il direttore generale dell'Istituto Fabio Trizzino — non ha dato disposizioni di riscuotere le somme erogate in modo indebito, ma si è limitato ad informare gli interessati di questa situazione». Trizzino ha anche puntualizzato che «se ci sono stati errori da parte dell' Inps, saranno corretti automaticamente e, in questo caso, la somma non verrà richiesta».

E a Cefalù un ex operaio della forestale si è ucciso con un colpo di pistola perchè gli era stata revocata la pensione di invalidità di 700 mila lire, unica fonte di reddito della sua famiglia, moglie e tre figli. Antonio Pellarito, 52 anni, due mesi fa era stato sottoposto a visita fiscale in seguito alla vicenda dei falsi invalidi. I medici avevano stabilito che la sua invalidità non era così grave da fargli ottenere la pensione che quindi gli è stata tolta.

A pagina 4-6

TRAPELANO NUOVI VERBALI CON LE TELEFONATE TRA IL CAVALIERE E IL COSTRUTTORE D'ADAMO

Berlusconi: «Di Pietro è fuori di testa»

«Non vuole colpi di spugna» - Salamone: «Intercettare non è spiare» - «Basta con gli attacchi», dicono i giudici

Bimba abbandonata
Napoli: ha 15 giorni, ed è stata trovata sotto il sedile di un autobus a fine corsa
A PAGINA 6

Attentato in Friuli
Fatta saltare l'auto di un sergente Usa Spilimbergo: rivendicazione al «Piccolo»
A PAGINA 8

Ostaggi, altre trattative
Ancora asserragliati i combattenti ceceni Ultimatum russo, tensione e amarezza
A PAGINA 9

MILANO — Non è finita la guerra delle intercettazioni telefoniche. Anche ieri sono affiorati stralci di interrogatori e trascrizioni di intercettazioni. In una di queste, Silvio Berlusconi discute del caso Di Pietro con il costruttore Antonio D'Adamo. E' l'intercettazione chiave dell'inchiesta che vede il Cavaliere indagato per attentato ai diritti politici del cittadino e per estorsione ai danni di Di Pietro. Berlusconi e D'Adamo si parlano alle 7.33 del 3 settembre. E subito cominciano a discutere dell'intervento di Di Pietro al convegno di Cernobbio.

Berlusconi: «Ieri il suo amico ha dato fuori di testa». D'Adamo: «Ho sentito in televisione». Berlusconi: «Per due cose: prima di tutto per questa cosa che dice.... assolutamente niente di colpi di spugna ecc.». D'Adamo: «Questo qui è fuori di testa». Berlusconi: «Quindi bisogna che lei si prepari. Siamo nelle sue mani. Di Pietro dice che se ci sarà il colpo di spugna su Mani pulite, lui guiderà la protesta della gente». D'Adamo: «Incredibile. Eppure, secondo me, da Brescia deve arrivare qualcosa».

E mentre affiora l'interrogatorio a Brescia di Di Pietro, in cui parla del progetto «Mani pulite 2», che doveva favorire il «ricambio della classe dirigente», il pm Salamone si difende attaccando: «Apprendo dai giornali che le attività d'intercettazione telefonica previste dalla legge sono un'attività di spionaggio». E aggiunge: «Se il pm riferisce in prima persona quello che sta accadendo per evitare strumentalizzazioni, a me non sembra una procedura scorretta».

Intanto, all'apertura dell'anno giudiziario, a Roma ha parlato l'avvocato generale Franco Scorza. Tra l'altro ha detto: è vero, molti episodi sono da censurare, ma è inammissibile per questo arrivare alla denigrazione e deligittimazione. Un appello a stemperare polemiche l'ha lanciato anche Dini: «E' indispensabile che il confronto sia pacato». Ma un po' in tutte le sedi i giudici hanno denunciato: «Troppi gli attacchi contro i magistrati».

A pagina 2

«CACCIA AL PINGUINO»

La nuova iniziativa «Piccolo»-«Giulia»

Quattordici bollini per avere la spilla

LA SCHEDA A PAGINA 4

SECONDO GLI ASTROLOGI E' L'INIZIO DI UN TEMPO CHE PORTERA' GRANDI CAMBIAMENTI

E' arrivata l'era dell'Acquario, grande mito hippy

LONDRA — Una buona notizia per gli hippies, se ancora ne esistono: il mondo è entrato nell'era dell'Acquario, di cui, negli anni '60, i «figli dei fiori» favoleggiavano vedendoci l'alba di una nuova epoca di amore e pace.

Per Russel Grant, astrologo del «Daily Mirror», è ieri cominciato «un tempo di grande cambiamento»: muovendo nella costellazione dell'Acquario (undicesimo segno zodiacale, dominante dal 20 gennaio al 18 febbraio) Urano spezzerà infatti «il giogo dell'imprigionamento» concedendo maggiore «liberazione personale» a tutti. Segnalato lunedì scorso dall'autorevole «Financial Times» come uno dei più significativi eventi previsti nel corso della settimana, l'inizio dell'era dell'Acquario comporterà - a detta degli astrologi - anche nuove, tumultuose scoperte tecnologiche.

Al di là di quel che prevedono i cultori dello Zodiaco, Acquario è una parola che ha avuto una eco fortissima nella controcultura dei «capelloni». Non a caso «Age of Aquarius» si intitola la più famosa canzone di «Hair», il musical che figura tra le più durature eredità hippy e che nel 1979 il regista Milos Forman portò con successo sullo schermo. Nel musical i «figli dei fiori» salutano nell'era dell'Aquario - che in base alle tavole astrologiche si avvera ogni 26.000 anni - un periodo di «armonia e comprensione, solidarietà e pace». Non stupisce che gli hippies si siano molto identificati con l'Acquario in quanto i nati in quel segno sono considerati «brillanti, visionari, di mente aperta, originali, indipendenti ed eccentrici», nonchè cultori dell'amicizia e dei rapporti sociali.

f. c.

CASO DI PIETRO / NEI VERBALI DELL'INTERROGATORIO DELL'EX PM IL «PIANO» MESSO A PUNTO CON IL COLLEGA GHITTI

«Volevamo far nascere Mani pulite 2»

Non un «progetto politico», solo la restaurazione della legalità - Berlusconi chiese al costruttore D'Adamo di «lavorarsi» Tonino

CASO DI PIETRO / SISDE

L'ex agente Marino: «Ci sono tanti dossier, 120 atti protocollati»

ROMA — Conferma tutto, Roberto Napoli, ex agente del Sisde: il servizio segreto civile ha raccolto informazioni sul conto di Antonio Di Pietro e degli altri magistrati del «pool» di Mani Pulite. Per questa ragione Di Pietro nei giorni scorsi ha presentato alla procura della Repubblica di Roma una denuncia contro il Sisde. Il fascicolo dell'inchiesta è finito sul tavolo del sostituto procuratore Alfredo Rossini; che ieri mattina ha ascoltato per due ore Napoli.

Allora, dottor Napoli, avete raccolto o no informazioni su Di Pietro?

«Sì, anche se non solo su di loro; le abbiamo raccolte anche su qualche altro magistrato...».

Chi?

«Preferirei non dirlo».

Comunque non è stata una sua iniziativa personale...

«Scherziamo? Certo che no».

Il procuratore Fabio Salamone di Brescia dispone di tutte le carte che voi del Sisde avete raccolto, oppure gliene mancano?

«Il dottor Salamone avrà sei o sette atti. Il fascicolo della fonte "Achille" è composto da oltre centoventi atti protocollati. Poi ce ne sono altri, non protocollati, quelli che in gergo noi chiamiamo "galleggianti"».

Questi atti sono a disposizione del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti?

«Non credo. Penso che anche loro abbiano quelli che ha il dottor Salamone».

Il direttore del Sisde, il generale Gaetano Marino, dice che non è stata autorizzata alcuna raccolta di informazioni...

«In questa storia ognuno sta contraddicendo quello che ha detto solo un giorno prima. All'inizio hanno fatto quadrato tra di loro; ora si stanno scaricando a vicenda. Quindi è il caso, ammesso e non concesso che voglia credere alla buona fede del generale Marino, che si consegnasse tutto il fascicolo "Achille" alla magistratura, "galleggianti" compresi».

Il ministro dell'Interno Coronas in qualche modo ha avallato la versione Marino...

«Prima hanno negato l'esistenza di questa fonte. Poi hanno fatto mezze ammissioni; hanno difeso Marino, ministro Coronas compreso; poi hanno cominciato a fare marcia indietro; e sono arrivati gli atti a Brescia, la decina di cui dicevo».

Cosa c'è nel dossier «Achille»?

«Le posso dire che non c'è solo "Mani Pulite"; c'è molto anche sulla vita pubblica in generale, anche ad altissimo livello».

Quirinale compreso?

«Questo lo escludo nel modo più assoluto».

Ha raccolto lei le informazioni o una sua fonte?

«Una mia fonte; e altri informatori».

Una fonte ancora operativa?

«No, è nata ed è morta con me».

Quando?

«E' stata attivata alla fine del 1991, e ha concluso il suo compito nell'ottobre 1993, quando sono andato via dal Sisde».

Valter Vecellio

MILANO — Non è finita la guerra delle intercettazioni telefoniche. Anche ieri, mentre infuriavano le polemiche sulla diffusione degli atti processuali, sulle scrivanie dei cronisti giudiziari sono arrivati stralci di interrogatori e trascrizioni di intercettazioni. In una di queste Silvio Berlusconi discute del caso Di Pietro con il costruttore Antonio D'Adamo. È l'intecettazione chiave dell'inchiesta che vede il Cavaliere indagato assieme a suo fratello Paolo e all'ex prefetto di Napoli, Improta, per attentato ai diritti politici del cittadino e per estorsione ai danni di Di Pietro. Secondo i sostituti procuratori Fabio Salamone e Silvio Bonfigli l'ex presidente del Consiglio voleva impedire che Di Pietro scendesse in politica.

A uscire di scena Di Pietro aveva cominciato a pensarci nel 1994. Allora quella dell'ingresso in politica era solo un'ipotesi lontana. Alla base di tutto c'era invece «la volontà di non delegittimare mani pulite». Almeno così racconta a pagine 20 del suo verbale del 2 luglio Antonio Di Pietro. L'ex magistrato, nel corso di un interrogatorio fiume, durato dalle 8 del mattino alle 2 di notte e costellato di telefonate al cellulare del suo avvocato, Massimo Di Noia, costretto a smentire la notizia falsa, di un imminente arresto, dice: «L'idea mia e del gip Italo Ghitti era quella di completare il lavoro e di programmare sul futuro di Mani pulite». Per questo i due mettono a punto «una strategia di attuazione: Ghitti al Csm e io fuori ruolo per altri incarichi istituzionali, entrambi in collaborazione con altri stati per approfondire la conoscenza e la lotta al fenomeno». In aprile il progetto, che prevedeva l'internazionalizzazione delle indagini contro la corruzione, si conclude con un vero e proprio accordo.

Ghitti e Di Pietro lavorano di pari passo tanto che, nell'ottobre di due anni fa, i due si vedono a Roma: «Lo incontro per dargli notizia dello slittamento del processo Enimont e dei ripetuti attacchi alla mia persona. Conveniamo che ogni giorno sarà più pesante, che devo accelerare la definizione dei processi in corso e che devo uscire al più presto da Mani pulite per salvare il lavoro fatto». Ma intanto a Milano e successo di tutto. È esplosa l'inchiesta su Berlusconi e tra il dire e il fare sono sorti degli «imprevisti». L'ex magistrato più popolare d'Italia li elenca in un capitolo del suo interrogatorio nel quale si legge, tra l'altro, che il difensore del maresciallo Francesco Nanocchio, primo arrestato dell'indagine sulle Fiamme gialle, cercò di dirgli, fuori verbale, che la Fininvest aveva pagato mazzette anche per Telepiù. E così quando Berlusconi decide di rimandare il proprio interrogatorio, capisce che è venuto il momento di gettare la spugna.

Di Pietro, a questo punto, riassume davanti a Salamone quello che allora era il suo «piano strategico per il futuro». Un capitoletto brevissimo di 20 righe che ieri ha spinto «Il Giornale» di Vittorio Feltri a titolare: «Di Pietro progettava una rivoluzione. Nell'interrogatorio subito a Brescia l'ex pm rivelò un piano folle». Un articolo che ha mandato su tutte le furie l'avvocato Di Noia che ha sottolineato come il quotidiano edito da Paolo Berlusconi (imputato a Brescia di concussione ai danni di Di Pietro e indagato per estorsione), abbia omesso di riportare le precisazioni sul punto fornite da Di Pietro in un interrogatorio di soli cinque giorni dopo.

Ma andamo con ordine. Di Pietro prima pensa di «completare le inchieste sulla Gdf, raccogliere le prove fondamentali sul gruppo Berlusconi, lasciando il proseguimento dibattimentale ai colleghi per altri due anni... andare fuori ruolo e programmare l'ingresso al Sis o al Sisde per ricominciare da dove era rimasto». Poi sarebbe dovuta scattare Mani pulite 2: una fase fatta basata sulla «prevenzione, sul ricomponimento del pool sotto il Sis, sull'anagrafe tributaria, sulla direzione del Sisde e sulla proprosta di Cossiga di ristrutturazione dei servizi segreti». Infine la fase tre :«La ricostruzione, il ricambio della classe dirigente, nuove leggi e nuovi agglomerati politici, la divulgazione di mani pulite nel mondo e la soluzione giudiziaria proposta Cernobbio».

Una telefonata tradisce il Cavaliere

ROMA — Berlusconi e D'Adamo, che di Antonio Di Pietro è stato un ottimo amico, si parlano alle 7.33 del 3 settembre. Dopo alcuni convenevoli entrano nel vivo e cominciano a discutere dell'intervento di Di Pietro al convegno di Cernobbio.

Berlusconi: «Ieri il suo amico ha dato fuori di testa».

D'Adamo: «Ho sentito in televisione».

Berlusconi: «Per due cose: prima di tutto per questa cosa che dice... assolutamente niente di colpi di spugna ecc.».

D'Adamo: «Questo qui è fuori di testa».

Berlusconi: «Quindi bisogna che lei si prepari».

D'Adamo si fa una risata.

Berlusconi: «Siamo nelle sue mani».

D'Adamo: «Lo immaginavo».

Berlusconi (riferito a Di Pietro che ha detto di no a qualsiasi amnistia sulle tangenti): «Ma anche il modo con cui l'ha detto. Ha fatto una pessima impressione a tutti».

Antonio Di Pietro

Silvio Berlusconi

D'Adamo: «Ma l'hanno fischiato almeno?...».

Berlusconi: «No, no, no. L'hanno applaudito perché ha parlato... tutti quelli della sinistra».

D'Adamo: «Ma è incredibile».

Berlusconi: «L'hanno applaudito. C'era il Confalonieri che mi ha detto una cosa molto negativa. Dice poi c'ha le... c'ha l'appeal politico perché "li pecuri", "li pecuri", tutti i dì, molto rozzo, ha il culo come Bossi, non so se mi spiego...».

D'Adamo: «E infatti ha fatto lo stesso riferimento».

Berlusconi: «È, è uno come Bossi, nel senso che per il Bossi, vede, questi qui... poi trovano sempre gli X per cento che li seguono. Poi ha fatto un attacco a me, dicendo che la Del Ponte (il procuratore federale svizzero ndr) ha avuto le difficoltà in Svizzera il che significa che il potere... gli italiani hanno le mani lunghe... continuano ad imperversare».

A questo punto si parla dell'avviso di garanzia inviato da «Mani pulite» quando Berlusconi, allora presidente del Consiglio, stava presiedendo a un convegno contro la criminalità organizzata a Napoli. Berlusconi, e questo secondo l'accusa è molto importante, chiede a D'Adamo dei suoi affari.

«Le mie cose vanno male», dice il costruttore. Secondo la Digos di Brescia il Cavaliere avrebbe promesso, tramite il fratello, un aiuto economico a D'Adamo. Il costruttore in ogni caso per sottolineare la precarietà della sua condizione finanziaria dice: «Sapesse quanti casini c'ho io».

Berlusconi: «Di Pietro dice che se ci sarà il colpo di spugna su Mani pulite, lui guiderà la protesta della gente».

D'Adamo: «Incredibile. Eppure, secondo me, da Brescia deve arrivare qualcosa».

I due si salutano e subito dopo la Digos registra un'altra telefonata tra D'Adamo e la moglie.

Nell'intercettazione il costruttore spiega di aver parlato con il Cavaliere e dice di meditare se andare subito a Roma per incontrarlo. In occasione di quella sua visita D'Adamo viene anche fotografato. Il Gip di Brescia in dicembre ha detto no alla proroga delle intercettazioni telefoniche. Ma l'inchiesta dei sostituti procuratori Fabio Salmone e Silvio Bonfigli continua. I pm della città della leonessa non hanno chiesto l'archiviazione della posizione del Cavaliere.

p.f.

«Le intercettazioni non sono un reato» Pure Borrelli è d'accordo con Salamone

MILANO — Nell'aula magna di Palazzo di Giustizia dove, esattamente un anno fa, si era seduto al fianco degli altri uomini del pool, questa volta non si fa vedere. Ma nei suoi vecchi uffici ci torna comunque.

Entra in quello di Piercamillo Davigo, saluta affettuosamente Ilda Boccassini, stringe una decina di mani, e poi se ne va seguito dal suo avvocato Massimo Dinoia. La mattinata di Antonio di Pietro scivola via così. Con una visita di cortesia che diventa una atto simbolico per dimostrare che il suo destino, politico e giudiziario, sarà per sempre legato a Mani pulite. Di Pietro non dice una parola. Mentre a Brescia parla, e molto, il suo ex collega Fabio Salamone, il magistrato che ha chiesto il suo rinvio a giudizio.

Salamone conduce un dibattito davanti a un gruppo di liceali assieme al vicepresidente della commissione antimafia, il pidiessino Luciano Violante. E tra una battuta e l'altra se la prende prima con quei giornali che hanno titolato «Di Pietro spiato al telefono»e poi, indirettamente, con l'avvocato Dinoia «reo» di aver scritto, qualche giorno fa, una lettera aperta al Corriere della Sera in cui ironizzava contro una delle accuse mosse a Tonino: quella di aver chiesto al patron della Maa assicurazioni Giancarlo Gorrini di appianare i debiti di gioco dell'ex capo dei vigili urbani di Milano, Stefano Eleuterio Rea, per evitare uno scandalo che avrebbe potuto danneggiare il cognato di Craxi, il sindaco Paolo Pillitteri.

Dice Salamone: «Apprendo dai giornali che le attività d'intercettazione telefonica previste dalla legge sono un'attività spionaggio». E poi aggiunge: «Se il Pubblico ministero, che è una parte del processo riferisce in prima persona quello che sta accadendo per evitare che si strumentalizzi, a me non sembra una procedura scorretta. Mi sembra molto più scorretto che imputati, testimoni, abbiano la disponibilità di mezzi di informazione per parlare delle loro vicende processuali sui giornali. Mi sembra molto più grave che la testata più importante d'Italia pubblichi la lettera di un avvocato difensore al suo assistito». E così Salamone si rivoge al parlamentare Violante: «Ma se il Pm non deve parlare, chiedo allora all'onorevole Violante di modificare la sua legge, chiedendo che non parlino anche gli imputati, non parlino i testimoni, non parlino tutti coloro che nell'agenda processuale hanno un ruolo».

E Salamone, almeno sulla questione della legittimità delle intercettazioni telefoniche, trova schierato al suo fianco anche il procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli. Il capo di Mani pulite, a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, difende sia il suo sostituto Paolo Ielo, che fece controllare, tra le polemiche, le conversazioni del latitante Bettino Craxi, sia Salamone. Borrellli ricorda che la legge, in proposito, parla chiaro e dice:«Il problema è esploso impropriamente: il codice di procedura impone di depositare tutte le intercettazioni. Solo dopo il deposito possono essere eliminate o possono essere cancellate quelle parti che si scontrano coi divieti normativi. Una volta comunque che le trascrizioni sono depositate non esiste più il segreto investigativo».

E infatti il difensore di Di Pietro, Massimo Dinoia, ieri ha annunciato di non aver nessuna intenzione di presentare denunce per violazione del segreto istruttorio, ma solo per pubblicazione arbitraria di atti coperti da segreto.

Pietro Fossati

GIUSTIZIA / LA RELAZIONE A ROMA DELL'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

«Va ristabilito l'equilibrio tra politica e magistratura»

E Dini, ancora Guardasigilli ad interim: «Per riacquistare credibilità e autorevolezza è indispensabile che il confronto sia pacato e fruttifero»

GIUSTIZIA / VIGNA

«Cosa nostra cerca una sponda politica Altrimenti bombe»

FIRENZE — Chiusa l'epoca dell'alleanza non troppo sotterranea con una frangia della vecchia Dc, Cosa Nostra cerca «nuovi accomodamenti con altre forze politiche» e se dovesse fallire «ci sarà una nuova stagione di gravi attentati». Parola di Pier Luigi Vigna, uno dei procuratori in prima linea contro la mafia, pronunciate nel salone del Cinquecento durante il convegno organizzato dalla Regione sul tema «Mafia, le dinamiche in corso». Un incontro che ha visto discutere i magistrati delle procure più calde sul fronte della criminalità come Giancarlo Caselli, procuratore di Palermo e Salvatorte Boemi della Dda di Reggio Calabria. Vigna ha spiegato che la sua previsione è rafforzata anche da diversi collabroatori di giustizia: «Questi – ha aggiunto – sono momenti in cui Cosa Nostra deve prendere le sue decisioni: quando non riesce a trovare aggiustamenti per le sue cose attraverso la convivenza con forze politiche, deve per forza scatenare gravi attentati per dimostrare al suo popolo almeno la sua forza militare visto che sono caduti, sull'altro fronte i referenti politici». Una mafia terrorista, una mafia contro lo Stato pronta a scatenare nuove stragi pur di mantenere il potere illecito. Ma, secondo Vigna, molto peggio degli attentati sarebbe proprio l'eventualità che Cosa Nostra «trovasse una nuova sponda politica, perché significherebbe una perpetuazione del suo potere e questo non è accettabile».

Giancarlo Caselli ha lanciato un forte appello a «tutti i gruppi, al di là di qualsiasi colore e steccato, a reimpadronirsi del suo ruolo e delle sue responsabilità sul fronte della lotta alla mafia. E' tempo – ha detto il procuratore di Palermo – che la politica superi la cultura della delega alle forze di polizia e alla magistratura per impegnarsi finalmente a creare le condizioni affinchè le dinamiche di risposta delle istituzioni alle dinamiche della mafia siano vincenti e non debbano seguire sempre affannosamente l'emergenza».

Serena Sgherri

ROMA — La magistratura deve riconoscere il primato della politica soprattutto come arte di governo e come amministrazione dello Stato. In altri termini non deve sovrapporsi a essi. Là dove, però, governo e Stato sono latitanti è naturale che la magistratura può e deve intervenire. Questo, in sintesi, in senso del discorso dell'avvocato generale della Repubblica, Franco Scorza, che, inaugurando l'anno distrettuale giudiziario, ha voluto denunciare le proposte e le minacce di riforme restrittive nei confronti dell'intero Ordine solo perchè la giustizia segue il suo corso nell'ambito di una obbligatorietà dell'azione penale che non va discussa. E' vero – ha ammesso l'avvocato generale – molti episodi sono da censurare ma, al di là dell'insopprimibile diritto di critica nei confronti dei singoli provvedimenti dei magistrati, è ugualmente inammissibile confondere questa critica con la denigrazione e tanto meno con la delegittimazione dei singoli uffici giudiziari e della magistratura nel suo complesso; anche perché gli errori si possono correggere, gli abusi possono essere denunciati, i giudici possono essere rimossi.

Un appello a stemperare polemiche e conflitti. Lo stesso che ha più tardi lanciato Lamberto Dini, ancora Guardasigilli ad interim: «All'attività giudiziaria, per riacquistare credibilità e autorevolezza, è indispensabile che il confronto sia pacato e e fruttifero».

Da «ridisegnare la struttura dei Pm» restituendo ai loro superiori «la connotazione delle funzioni e l'efficienza dei servizi»

Autonomia e indipendenza dei magistrati, quindi; un «no» secco alla separazione delle carriere. Attenzione, però, ha aggiunto Scorza. Fermo restando che il pubblico ministero deve essere sempre il dominus di certe facoltà e di certi poteri e non il bersaglio di chi vuole incidere sulla sua azione («mai come oggi si è registrata tanta ostilità, tanta diffidenza, pur trattandosi, ormai di un organo che trova soltanto nel potere di richiesta la sua esternazione processuale»), è anche vero che il requirente, quello per lo meno esaltato dalla Costituzione e che la società si attende, non può essere divo ma deve pensare, riflettere, meditare in silenzio, «lavorando per dare a ciascuno il suo, fermo alle minacce e alla lusinghe, contrario alle apparenze e alle esibizioni, integro, rigoroso, trasparente, soggetto soltanto alla legge».

Invece capita di vedere magistrati che si muovano con troppo clamore o, peggio; intrepretando la parola indipendenza come non subordinazione ai Capi degli uffici, agiscano in maniera a sé stante. Con la conseguenza che, non solo i Capi non contano o contano poco, e spesso non riescono nemmeno a esercitare quel ruolo non contestato della cosiddetta sovraordinazione e del coordinamento, ma spesso ignorano l'attività dei sostituti persino in indagini processuali di notevole rilievo. Per l'avvocato generale, del resto, il problema dei Capi, delle loro responsabilità, dei loro limiti e dei loro rapporti è troppo grave perché possa essere differito ancora. Occorre pertanto «ridisegnare la struttura organizzativa e, in certa misura, funzionale del Pm», restituendo ai loro superiori «la connotazione delle funzioni, il sistema delle verifiche e l'efficienza dei servizi». Solo così si potrà evitare, per il futuro, il pericolo di procedimenti troppo personalizzati.

Allargando il discorso sulla crisi della giustizia, più civile (due milioni e mezzo le pratiche pendenti in Italia) che penale, Scorza ha colto l'occasione per toccare, tra i tanti, quattro temi di particolare importanza; giudice di pace, adozioni, inseminazione artificiale e condono fiscale.

Giudice di pace - Sono molte le cose che non funzionano, sia perchè la nuova istituzione onoraria «ha inciso negativamente sulla già difficile situazione logistico-operativa della magistratura togata» sia perchè ci sono «riserve sulla preparazione professionale» dal momento che la verifica selettiva di ordine formale è troppo semplice per apprezzare la idoneità e le eventuali esperienze dei candidati.

Adozioni - E' necessario che il governo intervenga quanto prima con una legge. «Non si può passare sotto silenzio l'iniziativa assunta da questa Procura generale in forma di rimedio straordinario ex art. 111 della Costituzione; il gravame specifico è stato ritenuto dalla Suprema Corte di Cassazione tempestivo e fondato nel merito in relazione a un provvedimento giudiziale che aveva ammesso l'adozione di un minore da parte di una persona singola».

Inseminazione artificiale - Per l'avvocato generale il ricorso alla inseminazione etologa induce gravissime perplessità e conseguenze sul piano giuridico nonché eticosociale. Con tale tecnica genetica, infatti, il donatore di seme non può nè riconoscere il figlio naturale nè essere qualificato padre per mezzo della dichiarazione giudiziale.

Condono fiscale - «Un eventuale ulteriore ricorso al condono è assolutamente sconsigliabile» giacché questo istituto non fa che introdurre un elemento di continua «fluttuanza» della pena.

Piero Ferrari

GIUSTIZIA / PROTESTE DEI PROCURATORI

Attacchi alle toghe a livelli inconsueti

ROMA — La parola ai magistrati. Una volta l'anno, nel giorno di apertura dell'anno giudiziario, le toghe hanno la possibilità istituzionale di far sentire la propria voce. Molti l'hanno usata ieri per replicare ad accuse e insulti subiti in un anno di roventi polemiche. Altri per mettere l'accento su norme che non funzionano, come quella sul blocco dei beni ai sequestratori, elusa in passato anche dallo Stato. Tutti hanno ribadito l'importanza dell'indipendenza del pubblico ministero e hanno lamentato la carenza d'organico e la farraginosità delle norme.

MILANO: basta attacchi a i magistrati. La relazione dell'avvocato generale Giuseppe De Luca ha criticato le polemiche che hanno investito i magistrati milanesi e «che hanno raggiunto livelli inconsueti», con «attacchi anche personali ai magistrati con toni talvolta francamente inaccettabili». Polemiche anche sulle ispezioni ministeriali che, «forse al di là delle intenzioni di chi le ha disposte, hanno rischiato di apparire alla pubblica opinione come una inammissibile inchiesta sulle stesse inchieste penali più che sul comportamento dei magistrati e quindi un potenziale ostacolo psicologico al proseguimento delle indagini».

TORINO: c'è la caccia al magistrato. Anche il Pg del Piemonte e della Valle d'Aosta, Silvio Pieri, ha denunciato il clima ostile alla magistratura. Pieri, che nella relazione ha sottolineato anche la difficoltà di applicazione di norme come l'espulsione degli extracomunitari, ha chiamato in causa «certe trasmissioni televisive dove i magistrati vengono coperti di contumelie, condotte da personaggi politicamente qualificati, che tentano in questo modo di reagire alla messa sotto accusa dei loro "patroni"».

MA SGARBI INSISTE: a Catanzaro, dove è stato inquisito per voto di scambio, il fustigatore televisivo ha preso la parola per attaccare l'uso dei pentiti e ricordare ai magistrati «che bisogna sconfiggere la mafia ma non si possono colpire gli innocenti».

SARDEGNA: no al blocco dei beni dei sequestrati. Il Pg Francesco Pintus, nella relazione di apertura dell'anno giudiziario ha affrontato la piaga dei sequestri: «Il blocco dei beni – ha detto Pintus – serve solo ad aumentare i pericoli dell'incolumità della vittima del sequestro, e le sofferenze per i suoi familiari, essendosi dimostrato che esso non serve a evitare il pagamento del riscatto ma, paradossalmente, serve a renderlo più difficile».

VENETO: «Non saremo mai mafiosizzati». Il procuratore generale della Repubblica di Venezia, Mario Daniele, ha messo l'accento sulla impossibilità di controllo del territorio. Daniele ha però messo in guardia contro il riciclaggio: «In regione sono giunte persone che, dismessa la coppola, la divisa e l'arroganza mafiosa, si comportano apparentemente come normali uomini d'affari, mentre il loro unico affare è il riciclaggio che interferisce sulle normali attività produttive che devono sottostare a regole di mercato che il riciclatore ignora».

v. pic.

COSTUME

Se l'ha detto la maestra

Articolo di
Lino Carpinteri

Altro che l'«ipse dixit» dei seguaci di Aristotele! Chi, quando i suoi figli frequentavano le elementari, non è stato messo a tacere da un perentorio: «lo ha detto la maestra?». È quel che in forma dotta si chiama «jurare in verba magistri» e poco importa se, in parecchi casi, l'insegnante ne sa meno del papà e della mamma.

«Quand'ero ragazzo mi hanno insegnato che...»: lo si sente dire soprattutto da chi è diventato vecchio senza essersi mai preso la briga di verificare la legittimità di questo o quel remoto «imprinting». A parte la considerazione che, dal tempo in cui un settantenne o un sessantenne andavano a scuola, il mondo è cambiato da così a così e quindi un'infinità di regole, allora in vigore, oggi sono scadute, la sola cattedra dalla quale si può parlare con presunzione d'infallibilità è quella di Pietro. Maestre, maestri nonché professori, invece, possono sbagliare, come gli appartenenti a qualsiasi altra categoria (a cominciare da noi giornalisti), ma con conseguenze un po' più gravi, perché gli allievi, essendo giovani, immaturi e tenuti in soggezione, finiscono col prendere per buoni anche gli insegnamenti sbagliati.

Un nostro amico arrivò alle soglie dell'Università prima di rendersi conto che Goffredo di Buglione era francese, poiché la sua insegnante delle medie, andando a orecchio, glielo aveva spacciato per una gloria nazionale; quanto a noi, un professore di ginnasio, confondendo i Ciompi di Firenze con quelli così chiamati nel dialetto triestino, vale a dire i monchi, ci fece credere per anni che il famoso tumulto del Trecento fosse stato scatenato da cardatori della lana mutilati per infortuni sul lavoro.

Spesso, peraltro, a prender fischi per fiaschi non sono gli insegnanti, bensì gli alunni distratti, donde cognizioni errate che essi si trascineranno dietro per tutta la vita, arrivando persino a scrivere ai giornali lettere in cui rinfacciano pretesi errori di grammatica o di sintassi a chi è nel giusto.

Qualche tempo fa, un magistrato di nostra conoscenza, persuaso di correggere un commensale, ha corretto addirittura Dante, sostenendo che il Poeta scrisse «non ti curar di lor...» anziché «non ragioniam di lor, ma guarda e passa», come chiunque può accertare andando a rileggersi il terzo canto dell'Inferno.

Massimo Piattelli Palmarini ha dedicato un prezioso libro all'«Illusione di sapere», della quale siamo vittime un po' tutti, o perché ce l'«ha detto la maestra» o per aver stracapito quand'eravamo ragazzi. Ecco allora che la moneta cattiva delle pseudo-certezze scaccia quella buona delle nozioni esatte e si vede, per esempio, un'ex allieva tributare un pubblico omaggio alla propria professoressa di lettere solita a «bacchettare» (verbo odioso: un buon insegnante deve correggere, mai umiliare con percosse, sia pure solo metaforiche) chi usava il modello «non avevano nessuna...» in luogo di «non avevano alcuna...».

Conclusione della reprimenda: «parlando si può forse incorrere in questo lapsus; scrivendo, no!». A prescindere dal fatto che sentir dire da chi bussa invano a una porta «Non c'è alcuno» invece di «non c'è nessuno» è come trovare un quadrifoglio o vincere un terno al lotto, basta consultare un qualsiasi vocabolario per vedervi indicate le ineccepibili forme «non fare nessuna spesa», «non produce nessun effetto» «non hanno nessun mezzo» e consimili doppie negazioni, per tacer del Manzoni che scrisse «Andò cercando col pensiero qualche cosa importante, qualcheduna di quelle che solevano occuparlo fortemente...; ma non ne trovò nessuna...».

E poi chi l'ha detto che si può parlare in un modo ma bisogna scrivere in un altro? È a causa di questi sciagurati precetti della scuola italiana che, in autobus non si timbra il biglietto, ma lo si «oblitera», e in passato troppi giovani, vittime di ben più pericolosi insegnamenti impartiti loro da cattivi maestri sono morti non già per un ideale, ma per un'idea ricevuta.

ARTE: VIENNA

Kolo, il secessionista

Riproposto da una rassegna lo squisito gusto decorativo di Moser

Un«ex libris» e una vetrata di Koloman Moser. Nelle due foto piccole a destra, l'artista viennese e il particolare di un'illustrazione Jugendstil per una copertina della rivista «Ver Sacrum» (1898).

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA — Nel 1897 fu uno dei fondatori della Secessione viennese. E a lui si debbono le più belle copertine della rivista di quel movimento, «Ver Sacrum». Alla Scuola di Artigianato della capitale asburgica fu dal 1899 un insegnante apprezzato. Quattro anni dopo, nel 1903, fu cofondatore della Wiener Werkstätte, l'altra istituzione che fece dello Jugendstil austriaco una delle varianti più apprezzate in Europa e nel cui ambito fiorirono ricerche formali e costruttive destinate a fare scuola nei decenni successivi.

Koloman (Kolo) Moser fu un indubitabile protagonista di quel periodo d'oro per l'arte viennese che coincise con il declino sempre più evidente e inarrestabile dell'impero austro-ungarico. Come per molti suoi colleghi, il suo campo d'azione fu decisamente vasto e spaziò dal settore tessile alle ceramiche, ai vetri, ai mobili, alla grafica. Fra le imprese che si servirono della sua arte di designer, le celebri industrie tessili Backhausen, il mobiliere J. & J. Kohn, le vetrerie Bakalovits e la stamperia austriaca di Stato.

La sua passione per l'artigianato, Moser l'aveva scoperta assai presto e, nonostante il desiderio paterno di farne un buon commerciante, ancora adolescente, Koloman aveva cominciato a prendere lezioni di disegno all'insaputa dei genitori. Solo nel 1885, quando chiese con successo l'ammissione all'Accademia di Belle Arti, la famiglia scoprì la vera vocazione dell'ormai mancato uomo d'affari. Concluso il corso di studi, Moser si iscrisse anche alla Scuola di Artigianato e iniziò a frequentare Josef Hoffmann e Joseph Maria Olbrich, di lì a poco suoi compagni di strada nell'avventura della Secessione e in quella della Wiener Werkstätte.

Grazie all'imponente mole di materiali dell'archivio della Wiener Werkstätte, di cui è responsabile, il Museo für Angewandte Kunst di Vienna dispone di copiose e invidiabili testimonianze sulla vita artistica viennese dei primi decenni del Novecento e periodicamente ne espone lotti omogenei in mostre temporanee, destinate a fornire un approfondimento delle già eccezionali collezioni esposte in permanenza. Anche su Moser il Mak può vantare innumerevoli progetti e le relative realizzazioni, ora presentati in una mostra, aperta fino al 18 febbraio col titolo «Koloman Moser: das graphische Werk» (Koloman Moser: l'opera grafica). L'anno scorso, poi, un paravento ideato dal versatile designer nel 1906 ed eseguito da Karl Beitel e Therese Trethan, è stato donato al museo da un'istituzione giapponese.

Un tempo parte della sala esposizioni della Wiener Werkstätte, documentato ampiamente da disegni e anche da fotografie ma scomparso per quasi novant'anni, l'importante esempio della fantasiosa arte di Moser è stato restaurato con cura nei laboratori del museo e costituisce ora l'attrazione principale della mostra. Costruito con carta ricoperta di foglietti d'oro alternatamente lucido e opaco, e dipinto ad acquerello con tre figure femminili, è un illuminante esempio della più alta arte Jugendstil. Tanto più perché corredato degli studi preparatori, che ne descrivono le fasi di progettazione e sviluppo.

Accanto al paravento, i curatori della mostra hanno raccolto molti oggetti creati nel periodo compreso fra il 1886 e il 1907, l'anno in cui Moser lasciò la Wiener Werkstätte in seguito a dissapori sulla conduzione artistica e finanziaria dell'impresa e iniziò una carriera del tutto autonoma, dedicata fino alla morte, nel 1918, soprattutto alla pittura e alla scenografia.

È possibile così ammirare molti disegni per copertine di libri e riviste, illustrazioni in bianco e nero e a colori, vignette umoristiche, figurini che ricordano i suoi primi lavori per editori di giornali di moda, eseguiti già durante il periodo di studi per mantenere la famiglia ormai orfana del padre; e, ancora, progetti di motivi per carte da parati e tappezzerie, disegni per vetrate, studi per le ormai notissime decorazioni Jugendstil buone per ogni superficie, cornici per quadri e specchi, manifesti pubblicitari, progetti di arredamento e oggetti di uso quotidiano.

Nel complesso, una bella selezione di esempi sulla filosofia che caratterizzò Moser e gli artisti di quel periodo, sempre tesi a instillare l'arte nei più diversi aspetti della vita umana.

PREMI

Il «Risit d'aur '96» a Furio Bianco, storico del Friuli

Profondo indagatore della società agricola della «piccola patria», lo studioso (nella foto) insegna all'Università di Trieste ed è autore di numerose opere.

UDINE — «Risit d'aur» e Premio internazionale Nonino, un'accoppiata ormai tradizionale, che quest'anno giunge alla ventunesima edizione. La giornata-clou dei premi assegnati per iniziativa delle Distillerie Nonino sarà il 27 gennaio prossimo, con la festosa cerimonia di Percoto; ieri, intanto, è stato annunciato il nome del vincitore del Premio «Risit d'aur 1996»: si tratta dello storico Furio Bianco, docente di storia dell'agricoltura al Dipartimento di storia dell'Università di Trieste, studioso eminente e appassionato della società rurale friulana, della cui identità ha evidenziato le radici in molte opere di rigorosa ricerca scientifica.

Nei suoi lavori, compresa la sua opera più recente («1511. La "crudel zobia grassa" - Rivolte contadine e faide nobiliari in Fruili tra '400 e '500», Ed. Biblioteca dell'Immagine), Furio Bianco «ha rappresentato - è la motivazione della giuria del premio - il comporsi di mentalità, sentimenti e stili di vita, che dai secoli della subalternità e del confronto locale si proiettano fino al presente dell'emancipazione e della competizione internazionale». Con questo riconoscimento, la giuria «intende premiare una personalità radicata nella sua appartenenza, ma al tempo stesso aperta al bisogno universale di governare e non subire le innovazioni, a partire da una sicura conoscenza della propria tradizione».

Con l'edizione '96 il «Risit d'aur» si è rinnovato nella giuria, che ora può contare, oltre che sul nucleo storico formato da Antonio Calò, Piero Pittaro e Giannola Nonino, sul contributo di due personaggi eccezionali: lo scrittore Mario Rigoni Stern e il professor Ulderico Bernardi, entrambi già membri della giuria del Premio letterario Nonino e da sempre vicini alla terra del Friuli. Così, il «Risit d'aur», cercando sempre nel territorio friulano, si propone di allargare il proprio orizzonte, dagli studi sulle tradizioni - in particolare quelle del mondo contadino - all'enogastronomia, alla storiografia, alle arti figurative, alla musica.

Furio Bianco, studioso della società rurale di antico regime, ha pubblicato varie opere occupandosi in particolare della formazione delle strutture fiscali dello stato moderno («Nobili, castellani, comunità, sottani. Accumulazione ed espropriazione contadina in Friuli dalla caduta della Repubblica alla Restaurazione», Casamassima, 1983), della penetrazione del capitalismo nelle campagne («Alle origini dell'industrializzazione», Edizioni della Laguna, 1988; «Economia e società nel Goriziano tra '800 e '900», Edizioni della Laguna, 1991), di emigrazione dalla montagna («Cramars. L'emigrazione dalla montagna carnica in età moderna», Chiandelli, 1992), di rivolte contadine («Contadini, sbirri e contrabbandieri nel Friuli del Settecento», Biblioteca dell'Immagine, 1990), della piccola comunità di villaggio («Le comunità di villaggio della Carnia - secoli XVII-XIX», Casamassima, 1985). Attualmente si occupa di criminalità nelle campagne del Cinquecento e ha pubblicato recentemente i primi risultati delle sue ricerche.

RACCONTI: ANTOLOGIA

Istria, il paradiso perduto

Scenario di miti, teatro della verità negli scritti di vari autori

«Il ritorno nei luoghi natii ha un solo significato... recuperare di se stessi ciò che sopravvive fra tante rovine e rivivere nel ricordo le emozioni che l'oggi rende sempre più improbabili». In queste parole di Fulvio Monai è racchiusa la poetica comune a un gruppo di scrittori (tutti di origine istriana, dalmata in un solo caso) che sono presenti nel volume **«Ritorni», edito a cura dell'Unione degli Istriani (Savioprint, pagg. 220, lire 25 mila)**. E questo rivisitare continuo, nella realtà e nel sogno, una terra in cui non si ritornerà più a vivere, ne fa un paradiso perduto, uno scenario di miti e, nello stesso tempo, un «teatro della verità» per chi ha amato e sofferto: in definitiva, il solo modo per vincere «il tempo impietoso».

Fra i dieci scrittori «alla ricerca del tempo perduto» c'è poi anche la mano felice del pittore (Monai appunto) che nei suoi freschissimi «schizzi della memoria» fissa con rapidi tratti di penna barche abbandonate sui ghirigori della costa, case addossate ai campanili, campagne. E da stili narrativi diversi, in una mescolanza di tempi e momenti che va dalla prima guerra mondiale a oggi, si avverte netta la sensazione di orizzonti comuni («Il mare e il cielo sono gli stessi dell'adolescenza...», «Una lingua vive finché ci sono due persone a parlarla...») e ovunque c'è uno spiccato senso di poesia che desta, in chi legge, sottili emozioni.

È quell'indimenticabile «Sapore di prugne» (Editta Depase) che il soldato americano di ascendenze istriane, paracadutato in Bosnia, va cercando istintivamente nella campagna ostile; diventa un intero mondo di sensazioni infantili ne «L'evento» (di Annamaria Muiesan), rivissuto con le stesse espressioni colorite della parlata nativa, in cui il ritorno a Pirano del padre, volontario in Africa, si mescola con i futuri fatti drammatici delle deportazioni e dell'esodo. E si colora di dramma anche il racconto-verità di Gianni Giuricin, che segue la vicenda umana di Pietro Sciolis fra l'America e Rovigno, per ricongiungersi alla fine con le radici della vita, la fanciullezza, «il mare che non tollera padroni»; mentre nel microcosmo di Visignano (descritto da Giuliana Zelco) la tragedia si abbatte, invece, sulla famiglia con un telegramma.

Istantanee su panorami e paesi sono colte al volo da Rinaldo Derossi, Marino Mengaziol, Mario Zanini e Luigi Miotto, fra temporali e bonacce, libecciate e vendemmie in terra istriana; e Giuseppe Radole, con sorridente ironia, vagabonda fra le filastrocche e i proverbi della sua gente che tenta ingenuamente di trarre previsioni sul tempo e sull'amore, al ritmo arcaico, cantilenante di «Luna, lunare, regina del mare...»

Liliana Bamboschek

ARCHEOLOGIA: MOSTRA

Oro di Troia: guardare, non toccare

In aprile il conteso «Tesoro di Priamo» sarà esposto al Pushkin di Mosca

La moglie di Schliemann, Sofia, agghindata con i gioielli trovati a Troia, in una famosa immagine.

MOSCA — Tornerà alla luce in aprile, con una grande mostra nella capitale russa, il «Tesoro di Priamo»: sepolto migliaia d'anni fa tra le macerie di Troia, ritrovato nel 1873 e portato a Berlino dall'archeologo Heinrich Schlieman, questo insieme di oggetti di immenso valore storico e artistico fu trafugato nel 1945 e portato segretamente a Mosca come bottino di guerra poco dopo l'ingresso delle truppe sovietiche a Berlino. Da allora, per quasi 50 anni, l'oro di Troia (circa 1500 pezzi fra gioielli, ornamenti e oggetti ancora da identificare, fra cui alcune misteriose lenti) è rimasto nascosto nei depositi del Museo Pushkin di Mosca.

Ora - secondo quanto reso noto dagli esperti del Museo - sono a buon punto i preparativi per la mostra, e in aprile il pubblico potrà ammirare 259 dei pezzi principali della collezione. Soltanto tre anni or sono, le autorità russe hanno ammesso di essere in possesso del «Tesoro di Priamo», ma hanno respinto categoricamente le richieste di restituzione presentate dalla Germania: secondo la tesi russa, si tratta, da un lato, di trofei di guerra conquistati con il sangue e, dall'altro, di un risarcimento molto parziale delle distruzioni provocate dall'invasione nazista.

Il contenzioso sull'oro di Troia è aperto non solo con la Germania, che insiste per recuperare la collezione: esistono anche rivendicazioni greche (Troia essendo considerata una colonia ellenica) e turche, dal momento che Schliemann riuscì a portar fuori dalla Turchia quelle casse grazie a un accordo considerato alquanto dubbio con le autorità ottomane.

Per questo, temendo che il tesoro possa venir legalmente messo sotto sequestro se dovesse uscire dalla Russia, i dirigenti del Museo Pushkin hanno finora escluso che la collezione possa essere esposta all'estero, come invece aveva promesso lo stesso presidente Ieltsin, che nel 1993 aveva accennato a una mostra da organizzare ad Atene.

RACCONTI & DISEGNI

Rosignano: un pittore guarda nel cuore degli amici pittori

Pittura, scultura e musica hanno più volte convissuto nell'animo di una personalità artistica. Il giovane Paul Klee, a cavallo del nostro secolo, dovette decidere fra queste tre strade. Alberto Savinio, fratello di Giorgio De Chirico, fu pittore fantasioso ma anche scrittore e musicista. Rimanendo al solo binomio pittore-scrittore, non si può non ricordare Massimo Campigli, corrispondente da Parigi del «Corriere della Sera». Quando abbandonò il giornalismo e decise di dedicarsi alla pittura, non rinunciò a scrivere le sue impressioni. Recentemente l'Allemandi ha pubblicato «I nuovi scrupoli», una sorta di diario intimo dell'artista.

Livio Rosignano, pittore amato non solo dai triestini nella sua lunga stagione di colori, si inserisce in questo filone. Manlio Cecovini, nell'introduzione a **«Fiori gialli senza nome» (edito dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, pagg. 76, lire 15 mila)** osserva come scrivere e dipingere siano state e siano tuttora espressioni di una medesima capacità creativa. E rileva come si sviluppi «una sorta di distrazione o riposo tramite il passaggio temporaneo dall'una all'altra forma, pur conservandosi in entrambe le tracce di una inconfondibile e unica originalità».

«Fiori gialli senza nome», che segue in ordine di pubblicazione il romanzo presentato da Rosignano nel '93 dal titolo «Una giovane vita», è l'ultimo piacere narrativo del pittore di origine istriana, nato a Pinguente nel 1924. Si tratta di undici racconti e di undici disegni che costituiscono un viaggio intimo nella memoria.

I racconti sono stati scritti in tempi diversi e non sono raccolti in ordine cronologico. Da tutti emerge il bisogno di capire il mistero della vita che un artista porta sempre dentro di sè. Particolarmente toccanti i ricordi degli amici pittori Bergagna, Levier, Brumatti, Cerne, Guacci, Dequel.

«I paesaggi del Carso in cui compaiono i contadini e i bovi sono preghiere - scrive Rosignano a proposito di Brumatti -, l'albero smilzo, sghembo che egli pone nel primo piano del quadro è un'invocazione». Non sono le parole di un critico, ma di chi guarda in fondo al cuore dell'uomo. Rosignano ci racconta con questi toni l'eccentricità di Mariano Cerne, le incertezze e gli entusiasmi dello scultore Oreste Dequel, l'ingenuità e i colori di Vittorio Bergagna, l'ultima tela di Adolfo Levier.

Dai racconti nel loro complesso emerge l'amore di Rosignano per la natura e per il Carso, dove si scoprono, dice l'autore, «i temi cari a quei pittori di casa nostra che si sono misurati con questo paesaggio e avvertiamo d'improvviso la loro presenza fisica» Un Carso che ci salva da una città caotica e dove si trova «il fulgore delle piante gialle alle quali non abbiamo saputo dare un nome».

f.c.

CASO DI PIETRO / NEI VERBALI DELL'INTERROGATORIO DELL'EX PM IL «PIANO» MESSO A PUNTO CON IL COLLEGA GHITTI

«Volevamo far nascere Mani pulite 2»

Non un «progetto politico», solo la restaurazione della legalità - Berlusconi chiese al costruttore D'Adamo di «lavorarsi» Tonino

MILANO — Non è finita la guerra delle intercettazioni telefoniche. Anche ieri, mentre infuriavano le polemiche sulla diffusione degli atti processuali, sulle scrivanie dei cronisti giudiziari sono arrivati stralci di interrogatori e trascrizioni di intercettazioni. In una di queste Silvio Berlusconi discute del caso Di Pietro con il costruttore Antonio D'Adamo. È l'intecettazione chiave dell'inchiesta che vede il Cavaliere indagato assieme a suo fratello Paolo e all'ex prefetto di Napoli, Improta, per attentato ai diritti politici del cittadino e per estorsione ai danni di Di Pietro. Secondo i sostituti procuratori Fabio Salamone e Silvio Bonfigli l'ex presidente del Consiglio voleva impedire che Di Pietro scendesse in politica.

A uscire di scena Di Pietro aveva cominciato a pensarci nel 1994. Allora quella dell'ingresso in politica era solo un'ipotesi lontana. Alla base di tutto c'era invece «la volontà di non delegittimare mani pulite». Almeno così racconta a pagine 20 del suo verbale del 2 luglio Antonio Di Pietro. L'ex magistrato, nel corso di un interrogatorio fiume, durato dalle 8 del mattino alle 2 di notte e costellato di telefonate al cellulare del suo avvocato, Massimo Di Noia, costretto a smentire la notizia falsa, di un imminente arresto, dice: «L'idea mia e del gip Italo Ghitti era quella di completare il lavoro e di programmare sul futuro di Mani pulite». Per questo i due mettono a punto «una strategia di attuazione: Ghitti al Csm e io fuori ruolo per altri incarichi istituzionali, entrambi in collaborazione con altri stati per approfondire la conoscenza e la lotta al fenomeno». In aprile il progetto, che prevedeva l'internazionalizzazione delle indagini contro la corruzione, si conclude con un vero e proprio accordo.

Ghitti e Di Pietro lavorano di pari passo tanto che, nell'ottobre di due anni fa, i due si vedono a Roma: «Lo incontro per dargli notizia dello slittamento del processo Enimont e dei ripetuti attacchi alla mia persona. Conveniamo che ogni giorno sarà più pesante, che devo accelerare la definizione dei processi in corso e che devo uscire al più presto da Mani pulite per salvare il lavoro fatto». Ma intanto a Milano e successo di tutto. È esplosa l'inchiesta su Berlusconi e tra il dire e il fare sono sorti degli «imprevisti». L'ex magistrato più popolare d'Italia li elenca in un capitolo del suo interrogatorio nel quale si legge, tra l'altro, che il difensore del maresciallo Francesco Nanocchio, primo arrestato dell'indagine sulle Fiamme gialle, cercò di dirgli, fuori verbale, che la Fininvest aveva pagato mazzette anche per Telepiù. E così quando Berlusconi decide di rimandare il proprio interrogatorio, capisce che è venuto il momento di gettare la spugna.

Di Pietro, a questo punto, riassume davanti a Salamone quello che allora era il suo «piano strategico per il futuro». Un capitoletto brevissimo di 20 righe che ieri ha spinto «Il Giornale» di Vittorio Feltri a titolare: «Di Pietro progettava una rivoluzione. Nell'interrogatorio subito a Brescia l'ex pm rivelò un piano folle». Un articolo che ha mandato su tutte le furie l'avvocato Di Noia che ha sottolineato come il quotidiano edito da Paolo Berlusconi (imputato a Brescia di concussione ai danni di Di Pietro e indagato per estorsione), abbia omesso di riportare le precisazioni sul punto fornite da Di Pietro in un interrogatorio di soli cinque giorni dopo.

Ma andamo con ordine. Di Pietro prima pensa di «completare le inchieste sulla Gdf, raccogliere le prove fondamentali sul gruppo Berlusconi, lasciando il proseguimento dibattimentale ai colleghi per altri due anni... andare fuori ruolo e programmare l'ingresso al Sis o al Sisde per ricominciare da dove era rimasto». Poi sarebbe dovuta scattare Mani pulite 2: una fase fatta basata sulla «prevenzione, sul ricomponimento del pool sotto il Sis, sull'anagrafe tributaria, sulla direzione del Sisde e sulla proprosta di Cossiga di ristrutturazione dei servizi segreti». Infine la fase tre :«La ricostruzione, il ricambio della classe dirigente, nuove leggi e nuovi agglomerati politici, la divulgazione di mani pulite nel mondo e la soluzione giudiziaria proposta Cernobbio».

CASO DI PIETRO / SISDE

L'ex agente Marino: «Ci sono tanti dossier, 120 atti protocollati»

ROMA — Conferma tutto, Roberto Napoli, ex agente del Sisde: il servizio segreto civile ha raccolto informazioni sul conto di Antonio Di Pietro e degli altri magistrati del «pool» di Mani Pulite. Per questa ragione Di Pietro nei giorni scorsi ha presentato alla procura della Repubblica di Roma una denuncia contro il Sisde. Il fascicolo dell'inchiesta è finito sul tavolo del sostituto procuratore Alfredo Rossini; che ieri mattina ha ascoltato per due ore Napoli.

Allora, dottor Napoli, avete raccolto o no informazioni su Di Pietro?

«Sì, anche se non solo su di loro; le abbiamo raccolte anche su qualche altro magistrato...».

Chi?

«Preferirei non dirlo».

Comunque non è stata una sua iniziativa personale...

«Scherziamo? Certo che no».

Il procuratore Fabio Salamone di Brescia dispone di tutte le carte che voi del Sisde avete raccolto, oppure gliene mancano?

«Il dottor Salamone avrà sei o sette atti. Il fascicolo della fonte "Achille" è composto da oltre centoventi atti protocollati. Poi ce ne sono altri, non protocollati, quelli che in gergo noi chiamiamo "galleggianti"».

Questi atti sono a disposizione del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti?

«Non credo. Penso che anche loro abbiano quelli che ha il dottor Salamone».

Il direttore del Sisde, il generale Gaetano Marino, dice che non è stata autorizzata alcuna raccolta di informazioni...

«In questa storia ognuno sta contraddicendo quello che ha detto solo un giorno prima. All'inizio hanno fatto quadrato tra di loro; ora si stanno scaricando a vicenda. Quindi è il caso, ammesso e non concesso che voglia credere alla buona fede del generale Marino, che si consegnasse tutto il fascicolo "Achille" alla magistratura, "galleggianti" compresi».

Il ministro dell'Interno Coronas in qualche modo ha avallato la versione Marino...

«Prima hanno negato l'esistenza di questa fonte. Poi hanno fatto mezze ammissioni; hanno difeso Marino, ministro Coronas compreso; poi hanno cominciato a fare marcia indietro; e sono arrivati gli atti a Brescia, la decina di cui dicevo».

Cosa c'è nel dossier «Achille»?

«Le posso dire che non c'è solo "Mani Pulite"; c'è molto anche sulla vita pubblica in generale, anche ad altissimo livello».

Quirinale compreso?

«Questo lo escludo nel modo più assoluto».

Ha raccolto lei le informazioni o una sua fonte?

«Una mia fonte; e altri informatori».

Una fonte ancora operativa?

«No, è nata ed è morta con me».

Quando?

«E' stata attivata alla fine del 1991, e ha concluso il suo compito nell'ottobre 1993, quando sono andato via dal Sisde».

Valter Vecellio

Una telefonata tradisce il Cavaliere

ROMA — Berlusconi e D'Adamo, che di Antonio Di Pietro è stato un ottimo amico, si parlano alle 7.33 del 3 settembre. Dopo alcuni convenevoli entrano nel vivo e cominciano a discutere dell'intervento di Di Pietro al convegno di Cernobbio.

Berlusconi: «Ieri il suo amico ha dato fuori di testa».

D'Adamo: «Ho sentito in televisione».

Berlusconi: «Per due cose: prima di tutto per questa cosa che dice... assolutamente niente di colpi di spugna ecc.».

D'Adamo: «Questo qui è fuori di testa».

Berlusconi: «Quindi bisogna che lei si prepari».

D'Adamo si fa una risata.

Berlusconi: «Siamo nelle sue mani».

D'Adamo: «Lo immaginavo».

Berlusconi (riferito a Di Pietro che ha detto di no a qualsiasi amnistia sulle tangenti): «Ma anche il modo con cui l'ha detto. Ha fatto una pessima impressione a tutti».

D'Adamo: «Ma l'hanno fischiato almeno?...».

Berlusconi: «No, no, no. L'hanno applaudito perché ha parlato... tutti quelli della sinistra».

D'Adamo: «Ma è incredibile».

Berlusconi: «L'hanno applaudito. C'era il Confalonieri che mi ha detto una cosa molto negativa. Dice poi c'ha le... c'ha l'appeal politico perché "li pecuri", "li pecuri", tutti i dì, molto rozzo, ha il culo come Bossi, non so se mi spiego...».

D'Adamo: «E infatti ha fatto lo stesso riferimento».

Berlusconi: «È, è uno come Bossi, nel senso che per il Bossi, vede, questi qui... poi trovano sempre gli X per cento che li seguono. Poi ha fatto un attacco a me, dicendo che la Del Ponte (il procuratore federale svizzero ndr) ha avuto le difficoltà in Svizzera il che significa che il potere... gli italiani hanno le mani lunghe... continuano ad imperversare».

A questo punto si parla dell'avviso di garanzia inviato da «Mani pulite» quando Berlusconi, allora presidente del Consiglio, stava presiedendo a un convegno contro la criminalità organizzata a Napoli. Berlusconi, e questo secondo l'accusa è molto importante, chiede a D'Adamo dei suoi affari.

«Le mie cose vanno male», dice il costruttore. Secondo la Digos di Brescia il Cavaliere avrebbe promesso, tramite il fratello, un aiuto economico a D'Adamo. Il costruttore in ogni caso per sottolineare la precarietà della sua condizione finanziaria dice: «Sapesse quanti casini c'ho io».

Berlusconi: «Di Pietro dice che se ci sarà il colpo di spugna su Mani pulite, lui guiderà la protesta della gente».

D'Adamo: «Incredibile. Eppure, secondo me, da Brescia deve arrivare qualcosa».

I due si salutano e subito dopo la Digos registra un'altra telefonata tra D'Adamo e la moglie.

Nell'intercettazione il costruttore spiega di aver parlato con il Cavaliere e dice di meditare se andare subito a Roma per incontrarlo. In occasione di quella sua visita D'Adamo viene anche fotografato. Il Gip di Brescia in dicembre ha detto no alla proroga delle intercettazioni telefoniche. Ma l'inchiesta dei sostituti procuratori Fabio Salmone e Silvio Bonfigli continua. I pm della città della leonessa non hanno chiesto l'archiviazione della posizione del Cavaliere.

p.f.

Antonio Di Pietro — Silvio Berlusconi

«Le intercettazioni non sono un reato» Pure Borrelli è d'accordo con Salamone

MILANO — Nell'aula magna di Palazzo di Giustizia dove, esattamente un anno fa, si era seduto al fianco degli altri uomini del pool, questa volta non si fa vedere. Ma nei suoi vecchi uffici ci torna comunque.

Entra in quello di Piercamillo Davigo, saluta affettuosamente Ilda Boccassini, stringe una decina di mani, e poi se ne va seguito dal suo avvocato Massimo Dinoia. La mattinata di Antonio di Pietro scivola via così. Con una visita di cortesia che diventa una atto simbolico per dimostrare che il suo destino, politico e giudiziario, sarà per sempre legato a Mani pulite. Di Pietro non dice una parola. Mentre a Brescia parla, e molto, il suo ex collega Fabio Salamone, il magistrato che ha chiesto il suo rinvio a giudizio.

Salamone conduce un dibattito davanti a un gruppo di liceali assieme al vicepresidente della commissione antimafia, il pidiessino Luciano Violante. E tra una battuta e l'altra se la prende prima con quei giornali che hanno titolato «Di Pietro spiato al telefono»e poi, indirettamente, con l'avvocato Dinoia «reo» di aver scritto, qualche giorno fa, una lettera aperta al Corriere della Sera in cui ironizzava contro una delle accuse mosse a Tonino: quella di aver chiesto al patron della Maa assicurazioni Giancarlo Gorrini di appianare i debiti di gioco dell'ex capo dei vigili urbani di Milano, Stefano Eleuterio Rea, per evitare uno scandalo che avrebbe potuto danneggiare il cognato di Craxi, il sindaco Paolo Pillitteri.

Dice Salamone: «Apprendo dai giornali che le attività d'intercettazione telefonica previste dalla legge sono un'attività spionaggio». E poi aggiunge: «Se il Pubblico ministero, che è una parte del processo riferisce in prima persona quello che sta accadendo per evitare che si strumentalizzi, a me non sembra una procedura scorretta. Mi sembra molto più scorretto che imputati, testimoni, abbiano la disponibilità di mezzi di informazione per parlare delle loro vicende processuali sui giornali. Mi sembra molto più grave che la testata più importante d'Italia pubblichi la lettera di un avvocato difensore al suo assistito». E così Salamone si rivoge al parlamentare Violante: «Ma se il Pm non deve parlare, chiedo allora all'onorevole Violante di modificare la sua legge, chiedendo che non parlino anche gli imputati, non parlino i testimoni, non parlino tutti coloro che nell'agenda processuale hanno un ruolo».

E Salamone, almeno sulla questione della legittimità delle intercettazioni telefoniche, trova schierato al suo fianco anche il procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli. Il capo di Mani pulite, a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, difende sia il suo sostituto Paolo Ielo, che fece controllare, tra le polemiche, le conversazioni del latitante Bettino Craxi, sia Salamone. Borrellli ricorda che la legge, in proposito, parla chiaro e dice:«Il problema è esploso impropriamente: il codice di procedura impone di depositare tutte le intercettazioni. Solo dopo il deposito possono essere eliminate o possono essere cancellate quelle parti che si scontrano coi divieti normativi. Una volta comunque che le trascrizioni sono depositate non esiste più il segreto investigativo».

E infatti il difensore di Di Pietro, Massimo Dinoia, ieri ha annunciato di non aver nessuna intenzione di presentare denunce per violazione del segreto istruttorio, ma solo per pubblicazione arbitraria di atti coperti da segreto.

Pietro Fossati

GIUSTIZIA / LA RELAZIONE A ROMA DELL'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

«Va ristabilito l'equilibrio tra politica e magistratura»

E Dini, ancora Guardasigilli ad interim: «Per riacquistare credibilità e autorevolezza è indispensabile che il confronto sia pacato e fruttifero»

ROMA — La magistratura deve riconoscere il primato della politica soprattutto come arte di governo e come amministrazione dello Stato. In altri termini non deve sovrapporsi a essi. Là dove, però, governo e Stato sono latitanti è naturale che la magistratura può e deve intervenire. Questo, in sintesi, in senso del discorso dell'avvocato generale della Repubblica, Franco Scorza, che, inaugurando l'anno distrettuale giudiziario, ha voluto denunciare le proposte e le minacce di riforme restrittive nei confronti dell'intero Ordine solo perchè la giustizia segue il suo corso nell'ambito di una obbligatorietà dell'azione penale che non va discussa. E' vero – ha ammesso l'avvocato generale – molti episodi sono da censurare ma, al di là dell'insopprimibile diritto di critica nei confronti dei singoli provvedimenti dei magistrati, è ugualmente inammissibile confondere questa critica con la denigrazione e tanto meno con la delegittimazione dei singoli uffici giudiziari e della magistratura nel suo complesso; anche perché gli errori si possono correggere, gli abusi possono essere denunciati, i giudici possono essere rimossi.

Un appello a stemperare polemiche e conflitti. Lo stesso che ha più tardi lanciato Lamberto Dini, ancora Guardasigilli ad interim: «All'attività giudiziaria, per riacquistare credibilità e autorevolezza, è indispensabile che il confronto sia pacato e e fruttifero».

Da «ridisegnare la struttura dei Pm»

restituendo ai loro superiori

«la connotazione delle funzioni

e l'efficienza dei servizi»

Autonomia e indipendenza dei magistrati, quindi; un «no» secco alla separazione delle carriere. Attenzione, però, ha aggiunto Scorza. Fermo restando che il pubblico ministero deve essere sempre il dominus di certe facoltà e di certi poteri e non il bersaglio di chi vuole incidere sulla sua azione («mai come oggi si è registrata tanta ostilità, tanta diffidenza, pur trattandosi, ormai di un organo che trova soltanto nel potere di richiesta la sua esternazione processuale»), è anche vero che il requirente, quello per lo meno esaltato dalla Costituzione e che la società si attende, non può essere divo ma deve pensare, riflettere, meditare in silenzio, «lavorando per dare a ciascuno il suo, fermo alle minacce e alla lusinghe, contrario alle apparenze e alle esibizioni, integro, rigoroso, trasparente, soggetto soltanto alla legge».

Invece capita di vedere magistrati che si muovano con troppo clamore o, peggio; intrepretando la parola indipendenza come non subordinazione ai Capi degli uffici, agiscano in maniera a sé stante. Con la conseguenza che, non solo i Capi non contano o contano poco, e spesso non riescono nemmeno a esercitare quel ruolo non contestato della cosiddetta sovraordinazione e del coordinamento, ma spesso ignorano l'attività dei sostituti persino in indagini processuali di notevole rilievo. Per l'avvocato generale, del resto, il problema dei Capi, delle loro responsabilità, dei loro limiti e dei loro rapporti è troppo grave perché possa essere differito ancora. Occorre pertanto «ridisegnare la struttura organizzativa e, in certa misura, funzionale del Pm», restituendo ai loro superiori «la connotazione delle funzioni, il sistema delle verifiche e l'efficienza dei servizi». Solo così si potrà evitare, per il futuro, il pericolo di procedimenti troppo personalizzati.

Allargando il discorso sulla crisi della giustizia, più civile (due milioni e mezzo le pratiche pendenti in Italia) che penale, Scorza ha colto l'occasione per toccare, tra i tanti, quattro temi di particolare importanza; giudice di pace, adozioni, inseminazione artificiale e condono fiscale.

Giudice di pace - Sono molte le cose che non funzionano, sia perchè la nuova istituzione onoraria «ha inciso negativamente sulla già difficile situazione logistico-operativa della magistratura togata» sia perchè ci sono «riserve sulla preparazione professionale» dal momento che la verifica selettiva di ordine formale è troppo semplice per apprezzare la idoneità e le eventuali esperienze dei candidati.

Adozioni - E' necessario che il governo intervenga quanto prima con una legge. «Non si può passare sotto silenzio l'iniziativa assunta da questa Procura generale in forma di rimedio straordinario ex art. 111 della Costituzione; il gravame specifico è stato ritenuto dalla Suprema Corte di Cassazione tempestivo e fondato nel merito in relazione a un provvedimento giudiziale che aveva ammesso l'adozione di un minore da parte di una persona singola».

Inseminazione artificiale - Per l'avvocato generale il ricorso alla inseminazione etologa induce gravissime perplessità e conseguenze sul piano giuridico nonché etico-sociale. Con tale tecnica genetica, infatti, il donatore di seme non può nè riconoscere il figlio naturale nè essere qualificato padre per mezzo della dichiarazione giudiziale.

Condono fiscale - «Un eventuale ulteriore ricorso al condono è assolutamente sconsigliabile» giacché questo istituto non fa che introdurre un elemento di continua «fluttuanza» della pena.

Piero Ferrari

GIUSTIZIA / VIGNA

«Cosa nostra cerca una sponda politica Altrimenti bombe»

FIRENZE — Chiusa l'epoca dell'alleanza non troppo sotterranea con una frangia della vecchia Dc, Cosa Nostra cerca «nuovi accomodamenti con altre forze politiche» e se dovesse fallire «ci sarà una nuova stagione di gravi attentati». Parola di Pier Luigi Vigna, uno dei procuratori in prima linea contro la mafia, pronunciate nel salone del Cinquecento durante il convegno organizzato dalla Regione sul tema «Mafia, le dinamiche in corso». Un incontro che ha visto discutere i magistrati delle procure più calde sul fronte della criminalità come Giancarlo Caselli, procuratore di Palermo e Salvatorte Boemi della Dda di Reggio Calabria. Vigna ha spiegato che la sua previsione è rafforzata anche da diversi collabroatori di giustizia: «Questi – ha aggiunto – sono momenti in cui Cosa Nostra deve prendere le sue decisioni: quando non riesce a trovare aggiustamenti per le sue cose attraverso la convivenza con forze politiche, deve per forza scatenare gravi attentati per dimostrare al suo popolo almeno la sua forza militare visto che sono caduti, sull'altro fronte i referenti politici». Una mafia terrorista, una mafia contro lo Stato pronta a scatenare nuove stragi pur di mantenere il potere illecito. Ma, secondo Vigna, molto peggio degli attentati sarebbe proprio l'eventualità che Cosa Nostra «trovasse una nuova sponda politica, perché significherebbe una perpetuazione del suo potere e questo non è accettabile».

Giancarlo Caselli ha lanciato un forte appello a «tutti i gruppi, al di là di qualsiasi colore e steccato, a reimpadronirsi del suo ruolo e delle sue responsabilità sul fronte della lotta alla mafia. E' tempo – ha detto il procuratore di Palermo – che la politica superi la cultura della delega alle forze di polizia e alla magistratura per impegnarsi finalmente a creare le condizioni affinchè le dinamiche di risposta delle istituzioni alle dinamiche della mafia siano vincenti e non debbano seguire sempre affannosamente l'emergenza».

Serena Sgherri

GIUSTIZIA / PROTESTE DEI PROCURATORI

Attacchi alle toghe a livelli inconsueti

ROMA — La parola ai magistrati. Una volta l'anno, nel giorno di apertura dell'anno giudiziario, le toghe hanno la possibilità istituzionale di far sentire la propria voce. Molti l'hanno usata ieri per replicare ad accuse e insulti subiti in un anno di roventi polemiche. Altri per mettere l'accento su norme che non funzionano, come quella sul blocco dei beni ai sequestratori, elusa in passato anche dallo Stato. Tutti hanno ribadito l'importanza dell'indipendenza del pubblico ministero e hanno lamentato la carenza d'organico e la farraginosità delle norme.

MILANO: basta attacchi a i magistrati. La relazione dell'avvocato generale Giuseppe De Luca ha criticato le polemiche che hanno investito i magistrati milanesi e «che hanno raggiunto livelli inconsueti», con «attacchi anche personali ai magistrati con toni talvolta francamente inaccettabili». Polemiche anche sulle ispezioni ministeriali che, «forse al di là delle intenzioni di chi le ha disposte, hanno rischiato di apparire alla pubblica opinione come una inammissibile inchiesta sulle stesse inchieste penali più che sul comportamento dei magistrati e quindi un potenziale ostacolo psicologico al proseguimento delle indagini».

TORINO: c'è la caccia al magistrato. Anche il Pg del Piemonte e della Valle d'Aosta, Silvio Pieri, ha denunciato il clima ostile alla magistratura. Pieri, che nella relazione ha sottolineato anche la difficoltà di applicazione di norme come l'espulsione degli extracomunitari, ha chiamato in causa «certe trasmissioni televisive dove i magistrati vengono coperti di contumelie, condotte da personaggi politicamente qualificati, che tentano in questo modo di reagire alla messa sotto accusa dei loro "patroni"».

MA SGARBI INSISTE: a Catanzaro, dove è stato inquisito per voto di scambio, il fustigatore televisivo ha preso la parola per attaccare l'uso dei pentiti e ricordare ai magistrati «che bisogna sconfiggere la mafia ma non si possono colpire gli innocenti».

SARDEGNA: no al blocco dei beni dei sequestrati. Il Pg Francesco Pintus, nella relazione di apertura dell'anno giudiziario ha affrontato la piaga dei sequestri: «Il blocco dei beni – ha detto Pintus – serve solo ad aumentare i pericoli dell'incolumità della vittima del sequestro, e le sofferenze per i suoi familiari, essendosi dimostrato che esso non serve a evitare il pagamento del riscatto ma, paradossalmente, serve a renderlo più difficile».

VENETO: «Non saremo mai mafiosizzati». Il procuratore generale della Repubblica di Venezia, Mario Daniele, ha messo l'accento sulla impossibilità di controllo del territorio. Daniele ha però messo in guardia contro il riciclaggio: «In regione sono giunte persone che, dismessa la coppola, la divisa e l'arroganza mafiosa, si comportano apparentemente come normali uomini d'affari, mentre il loro unico affare è il riciclaggio che interferisce sulle normali attività produttive che devono sottostare a regole di mercato che il riciclatore ignora».

v. pic.

COSTUME

Se l'ha detto la maestra

Articolo di
Lino Carpinteri

Altro che l'«ipse dixit» dei seguaci di Aristotele! Chi, quando i suoi figli frequentavano le elementari, non è stato messo a tacere da un perentorio: «lo ha detto la maestra?». È quel che in forma dotta si chiama «jurare in verba magistri» e poco importa se, in parecchi casi, l'insegnante ne sa meno del papà e della mamma.

«Quand'ero ragazzo mi hanno insegnato che...»: lo si sente dire soprattutto da chi è diventato vecchio senza essersi mai preso la briga di verificare la legittimità di questo o quel remoto «imprinting». A parte la considerazione che, dal tempo in cui un settantenne o un sessantenne andavano a scuola, il mondo è cambiato da così a così e quindi un'infinità di regole, allora in vigore, oggi sono scadute, la sola cattedra dalla quale si può parlare con presunzione d'infallibilità è quella di Pietro. Maestre, maestri nonché professori, invece, possono sbagliare, come gli appartenenti a qualsiasi altra categoria (a cominciare da noi giornalisti), ma con conseguenze un po' più gravi, perché gli allievi, essendo giovani, immaturi e tenuti in soggezione, finiscono col prendere per buoni anche gli insegnamenti sbagliati.

Un nostro amico arrivò alle soglie dell'Università prima di rendersi conto che Goffredo di Buglione era francese, poiché la sua insegnante delle medie, andando a orecchio, glielo aveva spacciato per una gloria nazionale; quanto a noi, un professore di ginnasio, confondendo i Ciompi di Firenze con quelli così chiamati nel dialetto triestino, vale a dire i monchi, ci fece credere per anni che il famoso tumulto del Trecento fosse stato scatenato da cardatori della lana mutilati per infortuni sul lavoro.

Spesso, peraltro, a prender fischi per fiaschi non sono gli insegnanti, bensì gli alunni distratti, donde cognizioni errate che essi si trascineranno dietro per tutta la vita, arrivando persino a scrivere ai giornali lettere in cui rinfacciano pretesi errori di grammatica o di sintassi a chi è nel giusto.

Qualche tempo fa, un magistrato di nostra conoscenza, persuaso di correggere un commensale, ha corretto addirittura Dante, sostenendo che il Poeta scrisse «non ti curar di lor...» anziché «non ragioniam di lor, ma guarda e passa», come chiunque può accertare andando a rileggersi il terzo canto dell'Inferno.

Massimo Piattelli Palmarini ha dedicato un prezioso libro all'«Illusione di sapere», della quale siamo vittime un po' tutti, o perché ce l'«ha detto la maestra» o per aver stracapito quand'eravamo ragazzi. Ecco allora che la moneta cattiva delle pseudo-certezze scaccia quella buona delle nozioni esatte e si vede, per esempio, un'ex allieva tributare un pubblico omaggio alla propria professoressa di lettere solita a «bacchettare» (verbo odioso: un buon insegnante deve correggere, mai umiliare con percosse, sia pure solo metaforiche) chi usava il modello «non avevano nessuna...» in luogo di «non avevano alcuna...».

Conclusione della reprimenda: «parlando si può forse incorrere in questo lapsus; scrivendo, no!». A prescindere dal fatto che sentir dire da chi bussa invano a una porta «Non c'è alcuno» invece di «non c'è nessuno» è come trovare un quadrifoglio o vincere un terno al lotto, basta consultare un qualsiasi vocabolario per vedervi indicate le ineccepibili forme «non fare nessuna spesa», «non produce nessun effetto» «non hanno nessun mezzo» e consimili doppie negazioni, per tacer del Manzoni che scrisse «Andò cercando col pensiero qualche cosa importante, qualcheduna di quelle che solevano occuparlo fortemente...; ma non ne trovò nessuna...».

E poi chi l'ha detto che si può parlare in un modo ma bisogna scrivere in un altro? È a causa di questi sciagurati precetti della scuola italiana che, in autobus non si timbra il biglietto, ma lo si «oblitera», e in passato troppi giovani, vittime di ben più pericolosi insegnamenti impartiti loro da cattivi maestri sono morti non già per un ideale, ma per un'idea ricevuta.

ARTE: VIENNA

Kolo, il secessionista

Riproposto da una rassegna lo squisito gusto decorativo di Moser

Un «ex libris» e una vetrata di Koloman Moser. Nelle due foto piccole a destra, l'artista viennese e il particolare di un'illustrazione Jugendstil per una copertina della rivista «Ver Sacrum» (1898).

Servizio di
Flavia Foradini

VIENNA — Nel 1897 fu uno dei fondatori della Secessione viennese. E a lui si debbono le più belle copertine della rivista di quel movimento, «Ver Sacrum». Alla Scuola di Artigianato della capitale asburgica fu dal 1899 un insegnante apprezzato. Quattro anni dopo, nel 1903, fu cofondatore della Wiener Werkstätte, l'altra istituzione che fece dello Jugendstil austriaco una delle varianti più apprezzate in Europa e nel cui ambito fiorirono ricerche formali e costruttive destinate a fare scuola nei decenni successivi.

Koloman (Kolo) Moser fu un indubitabile protagonista di quel periodo d'oro per l'arte viennese che coincise con il declino sempre più evidente e inarrestabile dell'impero austro-ungarico. Come per molti suoi colleghi, il suo campo d'azione fu decisamente vasto e spaziò dal settore tessile alle ceramiche, ai vetri, ai mobili, alla grafica. Fra le imprese che si servirono della sua arte di designer, le celebri industrie tessili Backhausen, il mobiliere J. & J. Kohn, le vetrerie Bakalovits e la stamperia austriaca di Stato.

La sua passione per l'artigianato, Moser l'aveva scoperta assai presto e, nonostante il desiderio paterno di farne un buon commerciante, ancora adolescente, Koloman aveva cominciato a prendere lezioni di disegno all'insaputa dei genitori. Solo nel 1885, quando chiese con successo l'ammissione all'Accademia di Belle Arti, la famiglia scoprì la vera vocazione dell'ormai mancato uomo d'affari. Concluso il corso di studi, Moser si iscrisse anche alla Scuola di Artigianato e iniziò a frequentare Josef Hoffmann e Joseph Maria Olbrich, di lì a poco suoi compagni di strada nell'avventura della Secessione e in quella della Wiener Werkstätte.

Grazie all'imponente mole di materiali dell'archivio della Wiener Werkstätte, di cui è responsabile, il Museo für Angewandte Kunst di Vienna dispone di copiose e invidiabili testimonianze sulla vita artistica viennese dei primi decenni del Novecento e periodicamente ne espone lotti omogenei in mostre temporanee, destinate a fornire un approfondimento delle già eccezionali collezioni esposte in permanenza. Anche su Moser il Mak può vantare innumerevoli progetti e le relative realizzazioni, ora presentati in una mostra, aperta fino al 18 febbraio col titolo «Koloman Moser: das graphische Werk» (Koloman Moser: l'opera grafica). L'anno scorso, poi, un paravento ideato dal versatile designer nel 1906 ed eseguito da Karl Beitel e Therese Trethan, è stato donato al museo da un'istituzione giapponese.

Un tempo parte della sala esposizioni della Wiener Werkstätte, documentato ampiamente da disegni e anche da fotografie ma scomparso per quasi novant'anni, l'importante esempio della fantasiosa arte di Moser è stato restaurato con cura nei laboratori del museo e costituisce ora l'attrazione principale della mostra. Costruito con carta ricoperta di foglietti d'oro alternatamente lucido e opaco, e dipinto ad acquerello con tre figure femminili, è un illuminante esempio della più alta arte Jugendstil. Tanto più perché corredato degli studi preparatori, che ne descrivono le fasi di progettazione e sviluppo.

Accanto al paravento, i curatori della mostra hanno raccolto molti oggetti creati nel periodo compreso fra il 1886 e il 1907, l'anno in cui Moser lasciò la Wiener Werkstätte in seguito a dissapori sulla conduzione artistica e finanziaria dell'impresa e iniziò una carriera del tutto autonoma, dedicata fino alla morte, nel 1918, soprattutto alla pittura e alla scenografia.

È possibile così ammirare molti disegni per copertine di libri e riviste, illustrazioni in bianco e nero e a colori, vignette umoristiche, figurini che ricordano i suoi primi lavori per editori di giornali di moda, eseguiti già durante il periodo di studi per mantenere la famiglia ormai orfana del padre; e, ancora, progetti di motivi per carte da parati e tappezzerie, disegni per vetrate, studi per le ormai notissime decorazioni Jugendstil buone per ogni superficie, cornici per quadri e specchi, manifesti pubblicitari, progetti di arredamento e oggetti di uso quotidiano.

Nel complesso, una bella selezione di esempi sulla filosofia che caratterizzò Moser e gli artisti di quel periodo, sempre tesi a instillare l'arte nei più diversi aspetti della vita umana.

PREMI

Il «Risit d'aur '96» a Furio Bianco, storico del Friuli

Profondo indagatore della società agricola della «piccola patria», lo studioso (nella foto) insegna all'Università di Trieste ed è autore di numerose opere.

UDINE — «Risit d'aur» e Premio internazionale Nonino, un'accoppiata ormai tradizionale, che quest'anno giunge alla ventunesima edizione. La giornata-clou dei premi assegnati per iniziativa delle Distillerie Nonino sarà il 27 gennaio prossimo, con la festosa cerimonia di Percoto; ieri, intanto, è stato annunciato il nome del vincitore del Premio «Risit d'aur 1996»: si tratta dello storico Furio Bianco, docente di storia dell'agricoltura al Dipartimento di storia dell'Università di Trieste, studioso eminente e appassionato della società rurale friulana, della cui identità ha evidenziato le radici in molte opere di rigorosa ricerca scientifica.

Nei suoi lavori, compresa la sua opera più recente («1511. La "crudel zobia grassa" - Rivolte contadine e faide nobiliari in Fruili tra '400 e '500», Ed. Biblioteca dell'Immagine), Furio Bianco «ha rappresentato - è la motivazione della giuria del premio - il comporsi di mentalità, sentimenti e stili di vita, che dai secoli della subalternità e del confronto locale si proiettano fino al presente dell'emancipazione e della competizione internazionale». Con questo riconoscimento, la giuria «intende premiare una personalità radicata nella sua appartenenza, ma al tempo stesso aperta al bisogno universale di governare e non subire le innovazioni, a partire da una sicura conoscenza della propria tradizione».

Con l'edizione '96 il «Risit d'aur» si è rinnovato nella giuria, che ora può contare, oltre che sul nucleo storico formato da Antonio Calò, Piero Pittaro e Giannola Nonino, sul contributo di due personaggi eccezionali: lo scrittore Mario Rigoni Stern e il professor Ulderico Bernardi, entrambi già membri della giuria del Premio letterario Nonino e da sempre vicini alla terra del Friuli. Così, il «Risit d'aur», cercando sempre nel territorio friulano, si propone di allargare il proprio orizzonte, dagli studi sulle tradizioni - in particolare quelle del mondo contadino - all'enogastronomia, alla storiografia, alle arti figurative, alla musica.

Furio Bianco, studioso della società rurale di antico regime, ha pubblicato varie opere occupandosi in particolare della formazione delle strutture fiscali dello stato moderno («Nobili, castellani, comunità, sottani. Accumulazione ed espropriazione contadina in Friuli dalla caduta della Repubblica alla Restaurazione», Casamassima, 1983), della penetrazione del capitalismo nelle campagne («Alle origini dell'industrializzazione», Edizioni della Laguna, 1988; «Economia e società nel Goriziano tra '800 e '900», Edizioni della Laguna, 1991), di emigrazione dalla montagna («Cramars. L'emigrazione dalla montagna carnica in età moderna», Chiandelli, 1992), di rivolte contadine («Contadini, sbirri e contrabbandieri nel Friuli del Settecento», Biblioteca dell'Immagine, 1990), della piccola comunità di villaggio («Le comunità di villaggio della Carnia - secoli XVII-XIX», Casamassima, 1985). Attualmente si occupa di criminalità nelle campagne del Cinquecento e ha pubblicato recentemente i primi risultati delle sue ricerche.

RACCONTI: ANTOLOGIA

Istria, il paradiso perduto

Scenario di miti, teatro della verità negli scritti di vari autori

«Il ritorno nei luoghi natii ha un solo significato... recuperare di se stessi ciò che sopravvive fra tante rovine e rivivere nel ricordo le emozioni che l'oggi rende sempre più improbabili». In queste parole di Fulvio Monai è racchiusa la poetica comune a un gruppo di scrittori (tutti di origine istriana, dalmata in un solo caso) che sono presenti nel volume **«Ritorni», edito a cura dell'Unione degli Istriani (Savioprint, pagg. 220, lire 25 mila).** E questo rivisitare continuo, nella realtà e nel sogno, una terra in cui non si ritornerà più a vivere, ne fa un paradiso perduto, uno scenario di miti e, nello stesso tempo, un «teatro della verità» per chi ha amato e sofferto: in definitiva, il solo modo per vincere «il tempo impietoso».

Fra i dieci scrittori «alla ricerca del tempo perduto» c'è poi anche la mano felice del pittore (Monai appunto) che nei suoi freschissimi «schizzi della memoria» fissa con rapidi tratti di penna barche abbandonate sui ghirigori della costa, case addossate ai campanili, campagne. E da stili narrativi diversi, in una mescolanza di tempi e momenti che va dalla prima guerra mondiale a oggi, si avverte netta la sensazione di orizzonti comuni («Il mare e il cielo sono gli stessi dell'adolescenza...», «Una lingua vive finché ci sono due persone a parlarla...») e ovunque c'è uno spiccato senso di poesia che desta, in chi legge, sottili emozioni.

È quell'indimenticabile «Sapore di prugne» (Editta Depase) che il soldato americano di ascendenze istriane, paracadutato in Bosnia, va cercando istintivamente nella campagna ostile; diventa un intero mondo di sensazioni infantili ne «L'evento» (di Annamaria Muiesan), rivissuto con le stesse espressioni colorite della parlata nativa, in cui il ritorno a Pirano del padre, volontario in Africa, si mescola con i futuri fatti drammatici delle deportazioni e dell'esodo. E si colora di dramma anche il racconto-verità di Gianni Giuricin, che segue la vicenda umana di Pietro Sciolis fra l'America e Rovigno, per ricongiungersi alla fine con le radici della vita, la fanciullezza, «il mare che non tollera padroni»; mentre nel microcosmo di Visignano (descritto da Giuliana Zelco) la tragedia si abbatte, invece, sulla famiglia con un telegramma.

Istantanee su panorami e paesi sono colte al volo da Rinaldo Derossi, Marino Mengaziol, Mario Zanini e Luigi Miotto, fra temporali e bonacce, libecciate e vendemmie in terra istriana; e Giuseppe Radole, con sorridente ironia, vagabonda fra le filastrocche e i proverbi della sua gente che tenta ingenuamente di trarre previsioni sul tempo e sull'amore, al ritmo arcaico, cantilenante di «Luna, lunare, regina del mare...»

Liliana Bamboschek

ARCHEOLOGIA: MOSTRA

Oro di Troia: guardare, non toccare

In aprile il conteso «Tesoro di Priamo» sarà esposto al Pushkin di Mosca

La moglie di Schliemann, Sofia, agghindata con i gioielli trovati a Troia, in una famosa immagine.

MOSCA — Tornerà alla luce in aprile, con una grande mostra nella capitale russa, il «Tesoro di Priamo»: sepolto migliaia d'anni fa tra le macerie di Troia, ritrovato nel 1873 e portato a Berlino dall'archeologo Heinrich Schlieman, questo insieme di oggetti di immenso valore storico e artistico fu trafugato nel 1945 e portato segretamente a Mosca come bottino di guerra poco dopo l'ingresso delle truppe sovietiche a Berlino. Da allora, per quasi 50 anni, l'oro di Troia (circa 1500 pezzi fra gioielli, ornamenti e oggetti ancora da identificare, fra cui alcune misteriose lenti) è rimasto nascosto nei depositi del Museo Pushkin di Mosca.

Ora - secondo quanto reso noto dagli esperti del Museo - sono a buon punto i preparativi per la mostra, e in aprile il pubblico potrà ammirare 259 dei pezzi principali della collezione. Soltanto tre anni or sono, le autorità russe hanno ammesso di essere in possesso del «Tesoro di Priamo», ma hanno respinto categoricamente le richieste di restituzione presentate dalla Germania: secondo la tesi russa, si tratta, da un lato, di trofei di guerra conquistati con il sangue e, dall'altro, di un risarcimento molto parziale delle distruzioni provocate dall'invasione nazista.

Il contenzioso sull'oro di Troia è aperto non solo con la Germania, che insiste per recuperare la collezione: esistono anche rivendicazioni greche (Troia essendo considerata una colonia ellenica) e turche, dal momento che Schliemann riuscì a portar fuori dalla Turchia quelle casse grazie a un accordo considerato alquanto dubbio con le autorità ottomane.

Per questo, temendo che il tesoro possa venir legalmente messo sotto sequestro se dovesse uscire dalla Russia, i dirigenti del Museo Pushkin hanno finora escluso che la collezione possa essere esposta all'estero, come invece aveva promesso lo stesso presidente Ieltsin, che nel 1993 aveva accennato a una mostra da organizzare ad Atene.

RACCONTI & DISEGNI

Rosignano: un pittore guarda nel cuore degli amici pittori

Pittura, scultura e musica hanno più volte convissuto nell'animo di una personalità artistica. Il giovane Paul Klee, a cavallo del nostro secolo, dovette decidere fra queste tre strade. Alberto Savinio, fratello di Giorgio De Chirico, fu pittore fantasioso ma anche scrittore e musicista. Rimanendo al solo binomio pittore-scrittore, non si può non ricordare Massimo Campigli, corrispondente da Parigi del «Corriere della Sera». Quando abbandonò il giornalismo e decise di dedicarsi alla pittura, non rinunciò a scrivere le sue impressioni. Recentemente l'Allemandi ha pubblicato «I nuovi scrupoli», una sorta di diario intimo dell'artista.

Livio Rosignano, pittore amato non solo dai triestini nella sua lunga stagione di colori, si inserisce in questo filone. Manlio Cecovini, nell'introduzione a **«Fiori gialli senza nome» (edito dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, pagg. 76, lire 15 mila)** osserva come scrivere e dipingere siano state e siano tuttora espressioni di una medesima capacità creativa. E rileva come si sviluppi «una sorta di distrazione o riposo tramite il passaggio temporaneo dall'una all'altra forma, pur conservandosi in entrambe le tracce di una inconfondibile e unica originalità».

«Fiori gialli senza nome», che segue in ordine di pubblicazione il romanzo presentato da Rosignano nel '93 dal titolo «Una giovane vita», è l'ultimo piacere narrativo del pittore di origine istriana, nato a Pinguente nel 1924. Si tratta di undici racconti e di undici disegni che costituiscono un viaggio intimo nella memoria.

I racconti sono stati scritti in tempi diversi e non sono raccolti in ordine cronologico. Da tutti emerge il bisogno di carpire il mistero della vita che un artista porta sempre dentro di sè. Particolarmente toccanti i ricordi degli amici pittori Bergagna, Levier, Brumatti, Cerne, Guacci, Dequel.

«I paesaggi del Carso in cui compaiono i contadini e i bovi sono preghiere - scrive Rosignano a proposito di Brumatti -, l'albero smilzo, sghembo che egli pone nel primo piano del quadro è un'invocazione». Non sono le parole di un critico, ma di chi guarda in fondo al cuore dell'uomo. Rosignano ci racconta con questi toni l'eccentricità di Mariano Cerne, le incertezze e gli entusiasmi dello scultore Oreste Dequel, l'ingenuità e i colori di Vittorio Bergagna, l'ultima tela di Adolfo Levier.

Dai racconti nel loro complesso emerge l'amore di Rosignano per la natura e per il Carso, dove si scoprono, dice l'autore, «i temi cari a quei pittori di casa nostra che si sono misurati con questo paesaggio e avvertiamo d'improvviso la loro presenza fisica» Un Carso che ci salva da una città caotica e dove si trova «il fulgore delle piante gialle alle quali non abbiamo saputo dare un nome».

f.c.

RIFORME: PDS DISPONIBILE A UN'INTESA

D'Alema non ha paura del dialogo «a destra»

ROMA — «Tra Polo e Ulivo le posizioni sono meno lontane rispetto al passato. Ora si tratta di vedere in concreto se tutto ciò è traducibile in precise proposte di riforma costituzionale». Massimo D'Alema, concludendo a Imola un convegno sulla cooperazione invita la base del Pds a non aver paura di un «compromesso democratico» con Berlusconi per «costruire un quadro certo di regole».

«Non c'è niente di scandaloso e non è neppure un tradimento dello spirito del maggioritario», spiega il segretario della Quercia. «Ci vuole il coraggio della battaglia, ma anche il coraggio di mettersi d' accordo - aggiunge - se ora si apre uno spiraglio al dialogo tra i due poli dovremmo proprio essere noi a dire di no e magari farlo perchè, come diceva Gramsci, abbiamo paura dei pericoli?». D'Alema, insomma, dichiara fiducia nel dialogo che si è aperto con il centro destra: «è la politica che abbiamo sempre proposto e il fatto che Berlusconi oggi accetti il dialogo non ci deve spaventare».

Di qui la richiesta che farà a Scalfaro di incaricare un «esploratore» perchè verifichi se c'è una intesa sulle riforme, quando, venerdì prossimo sarà consultato dal Quirinale. Lo «scambio» che si prospetta tra i due schieramenti è il sì dell'Ulivo all'elezione diretta del premier contro quello del Polo a una legge elettorale a doppio turno. Ma D'Alema e Fini si accusano a vicenda di non parlare chiaro sul cruciale nodo del presidenzialismo. Il primo accusa l'avversario di An di non aver ancora detto che cosa veramente vuole perchè non basta chiedere l'elezione diretta del capo del governo. Fini replica polemico che D'Alema non può fingere di ignorare cosa significa elezione popolare del premier e cosa significa indicazione. Sull'altro fronte anche Berlusconi, come D'Alema, sembra puntare seriamente su un'intesa. E' pronto un pool di cinque saggi del Polo che, insieme ai capigruppo della Camera e del Senato, dovrebbe condurre le trattative con il centro sinistra. Tra loro Francesco D'Onofrio, Domenico Fisichella, Giuliano Urbani e Carlo Mezzanotte.

Ma con Fini è dura polemica sul concetto del «premier»

Mario Segni sostiene che quella attuale è una occasione irripetibile per fare le riforme, e sarebbe «criminale» sciuparla«. Invita quindi i due poli a impegnarsi primaditutto per l'elezione diretta del premier, il »sindaco d'Italia«, lo definisce. Ma il segretario del Ppi Gerardo Bianco accusa il leader pattista di «demagogia basata sul presidenzialismo». Al quale Segni replica subito: «l'amico Bianco fa un piccolo errore: il podestà era nominato da Mussolini, il sindaco è eletto dai cittadini». E' polemica, intanto, anche tra Bianco e Carlo Ripa di Meana, ormai ai ferri corti. Il portavoce dei verdi, accusato di aver »insensatamente sfasciato il governo Dini, di essere il cavallo di Troia del Polo nell'Ulivo, ha annunciato che non prenderà più parte a riunioni con il Ppi. Umberto Bossi assicura che la Lega non ha ancora deciso niente, in attesa dell'incontro con il presidente.

Dal Quirinale, dove ci si prepara a queste consultazioni al rallentatore non filtra nulla. Ma il presidente del Senato Carlo Scognamiglio fa sapere, con discrezione, di essere disponibile a un incarico da esploratore: «sono tranquillo- dice- d'altra parte non sarebbe la prima volta che si opta per questa soluzione».

Marina Maresca

DENTRO IL TUNNEL CI SIAMO TUTTI

Dalla prima pagina

Due anni di lavoro comune per riscrivere parte della Carta costituzionale e proiettare il paese sulla strada della governabilità e della concretezza.

Una riforma, quindi, che deve prendere come base il sistema elettorale: un maggioritario meno imperfetto, doppio turno (ma Fini ci sta?), presidenzialismo, riduzione del numero dei parlamentari e via dicendo.

Non sarà facile. Il presidente Scalfaro sicuramente ci proverà visto che da una parte e dall'altra, almeno a parole, si è cercato di tendere la mano. Indispensabile individuare una persona «super partes»: è trapelato il nome del presidente del Senato Scognamiglio (istituzionalmente lo è senz'altro, politicamente un po' meno) o quello dell'ex presidente della Corte costituzionale Casavola. L'«esploratore» dovrebbe, in tempi molto stretti, verificare la fattibilità di questo progetto sulle basi del quale dar vita a un nuovo governo. Lo ripetiamo: vista la varietà delle forze in campo è un'impresa titanica.

In alternativa non restano che le elezioni. Il cui esito lo possiamo già prevedere: un'altra maggioranza risicata, certamente non in grado di affrontare le enormi emergenze (istituzionali ed economiche) che il Paese si trova di fronte. Ma, rispetto alla situazione di oggi, è pur sempre il male minore.

Mario Quaia

SOSPIRO DI SOLLIEVO PER 680 MILA PENSIONATI - MARTEDI' INCONTRO TREU-SINDACATI

L'Inps blocca il recupero crediti

L'istituto è disponibile a rateizzare al massimo e senza interessi e ad accogliere un condono

«Non abbiamo dato disposizione di riscuotere, ma ci siamo limitati a informare gli interessati». Severo monito dell'«Osservatore»

ROMA — I 680 mila pensionati che negli ultimi anni hanno ottenuto più del dovuto e ai quali l'Inps ha chiesto la restituzione delle somme possono tirare un sospiro di sollievo. Dopo la possibilità di una sanatoria ventilata nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro, Tiziano Treu ieri è stato l'Inps a gettare nuova acqua sul fuoco. Sicuramente le cifre richieste saranno rateizzate e chieste senza interessi. Se poi ci saranno iniziative legislative per un condono non sarà certo l'Inps ad opporsi. E per ora comunque l'intera operazione è bloccata. Se ne parlerà martedì nell'incontro tra il ministro del lavoro Treu e i sindacati confederali.

L'Inps non ha dato disposizioni di riscuotere le somme erogate in modo indebito ma si è limitato ad informare gli interessati di questa situazione. E comunque è disponibile a rateizzare al massimo, senza interessi, e ad accogliere iniziative legislative di condono. Questo in sintesi il senso dell' intervista che il direttore generale dell'istituto, Fabio Trizzino, ha concesso al Giornaleradio Rai.

Innanzitutto Trizzino ha puntualizzato che «Se ci sono stati errori da parte dell' Inps, saranno corretti automaticamente e, in questo caso, la somma non verrà richiesta». Tuttavia lo stesso direttore generale ha escluso che «gli errori possano avere dimensioni di qualche portata significativa».

Poi ha ribadito che «alle nostre sedi periferiche abbiamo già detto che bisogna dare al pensionato la massima rateizzazione possibile senza interessi. Comunque non abbiamo dato disposizione di riscuotere ma ci siamo limitati ad informare gli interessati della situazione».

Infine, per quanto riguarda gli indebiti relativi agli anni passati, «noi non abbiamo una discrezionalità per poterli abrogare. E' evidente, però, che se sul piano legislativo o governativo si ritiene di proporre e portare avanti una iniziativa di condono, noi l'applicheremo senza opporci» ha concluso Trizzino.

Ma a sentire i sindacati l'impegno dell'istituto sarà ancora maggiore. «A noi – ha spiegato Rita Cavaterra responsabile dell'Inca Cgil, il patronato pensionati – Trizzino ha assicurato che l'ente previdenziale è disponibile a verificare con i patronati ed i sindacati ogni singolo caso, mettendo a disposizione tutta la documentazione necessaria per verificare l'esattezza delle richieste». Secondo stime dell'Inca-Cgil il margine d'errore si aggira intorno al 50 per cento delle richieste e quindi molti casi andranno verificati. «Solo così sarà possibile accertare veramente le domande contestabili e quelle legittime».

Della questione ieri si è occupato pure l'Osservatore Romano che in una nota firmata dal teologo Padre Gino Concetti chiede all'Inps di «agire con la massima prudenza» verso persone anziane con «scarso reddito o senza alcun altro reddito che quello pensionistico». E' dovere dell'ente previdenziale e assistenziale «accertare la verità della posizione dell'assistito o del pensionato e garantire la giustizia non solo quella assicurativa, ma anche quella sociale che si esprime nella solidarietà».

«In tal modo – conclude il giornale vaticano – gli enti assicurativi superano il loro compito burocratico di gestione e di erogazione dei fondi e arricchiscono la loro funzione di servizio ai cittadini».

CHE COSA CAMBIA NELLA SANITA' CON LA FINANZIARIA

Ticket: altri due milioni di esentati

ROMA — Nel '96 altri due milioni di cittadini saranno esentati dal pagamento del ticket. Si tratta dei familiari dei disoccupati, dei pensionati sociali e di quelli al minimo con più di 60 anni, fino ad oggi inspiegabilmente esclusi. Questa concessione non è accompagnata una volta tanto dai soliti tagli. Ma una serie di misure contenute nella legge finanziaria del '96 fanno temere qualche colpo di coda nei prossimi mesi.

Molto dipenderà da come le Regioni, alle quali viene accordata una maggiore autonomia, gestiranno i fondi assegnati dal piano sanitario nazionale. Entro il 30 giugno scatterà infatti una verifica e se i conti non tornano, le stesse Regioni potrebbero rivedere il prontaurio delle prestazioni, aumentare i ticket o introdurre altri balzelli a livello locale per garantire gli stessi livelli di assistenza.

PREZZO DEI FARMACI

A partire dal 1 aprile sui farmaci considerati essenziali (classe A) e su quelli di rilevante interesse terapeutico (classe B) lo Stato rimborserà all'assistito il prezzo del farmaco a costo più basso. La legge dice in pratica questo: quando il medico di famiglia prescrive una certa medicina deve informare il paziente che nel prontuario esiste una specialità con le stesse caratteristiche che è a completo carico del servizio sanitario nazionale.

Al momento non è facile capire come funzionerà questo complicato marchingegno e in che modo si andranno a combinare il maggior prezzo a carico dell'assistito con il pagamento del ticket. Ne sapremo certamente di più fra un mese, non appena la commissione unica per il farmaco avrà stilato, secondo quanto stabilito dalla stessa finanziaria l'elenco dei farmaci che a parità di efficacia costano meno.

ASSISTENZA SPECIALISTICA

Dal 1.o aprile potrebbero esserci rincari anche nelle prestazioni specialistiche, analisi di laboratorio, ecc. Con un decreto ministeriale saranno riviste infatti le tariffe delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

ASSISTENZA OSPEDALIERA

Le Regioni potranno far pagare il ticket sulle prestazioni di pronto soccorso (non seguite da ricovero) e su quelle fornite da strutture di day hospital. Va detto che non si tratta di una novità assoluta perchè già oggi in molte regioni c'è un contributo a carico degli assistiti per questo tipo di prestazioni. La dotazione complessiva dei posti letto scende da 6 a 5,5 per mille abitanti, ma all'interno di questa quota vegono raddoppiati quelli destinati alla riabilitazione e ai lungodengenti. Si tiene conto quindi delle esigenze e della maggiore incidenza della popolazione anziana.

Vengono anche confermate le disposizioni che prevedono la chiusura o la trasformazione in residenze assistenziali degli ospedali con meno di 120 posti letto. Si potranno comunque mantenere in funzione quelli situati nelle isole e nelle località montane.

ESENZIONE TICKET

Dall'1 gennaio '96 si allarga la platea dei cittadini esentati dal pagamento del ticket. Tra i beneficiari rientrano oltre due milioni di persone. Sono i familiari a carico dei pensionati sociali, dei disoccupati e dei titolari di pensione Inps al minimo con più di 60 anni di età. L'esenzione spetta se gli stessi soggetti facciano parte di un nucleo familiare con un reddito complessivo riferito all'anno precedente, inferiore a 16 milioni di lire, elevato fino a 22 milioni in presenza del coniuge e di un ulteriore milione per ogni figlio a carico.

E' stata sanata così una vistosa lacuna della precedente legge finanziaria che aveva scatenato un'infinità di proteste. Era del tutto illogico infatti che ci fosse una disparità di trattamento tra membri della stessa famiglia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200)
Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)
La tiratura del 13 gennaio 1996 è stata di 59.950 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

LOTTO

BARI	50	78	21	60	72
CAGLIARI	65	66	40	39	53
FIRENZE	84	82	29	44	66
GENOVA	12	64	63	60	70
MILANO	11	15	23	53	13
NAPOLI	6	23	32	1	13
PALERMO	31	59	67	63	11
ROMA	45	80	68	29	20
TORINO	35	12	48	55	21
VENEZIA	33	57	87	23	38

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

X 2 2 1 1 1 X X X X 1 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 64.458.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.629.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 131.000

"Avevi l'intelligenza del cuore, così ti ricorderò"

La figlia ROBERTA annuncia che

Germana Samaja Zorovini

ci ha lasciati.
All'amico GIORGIO MUSTACHI, grazie.
Un riconoscente ringraziamento alle fedeli GIULIA e PIA.
Il funerale seguirà venerdì 19 c.m. ore 14 cimitero anglicano via dell'Istria 190.

Non fiori ma offerte pro Centro tumori

Trieste, 14 gennaio 1996

Ciao

Nano

- FRANCESCO e GIOVANNA

Trieste, 14 gennaio 1996

ANITA nel ricordo di UGO piange l'amatissima sorella

Germana

Trieste, 14 gennaio 1996

Ciao

Manotti

- DANIELA

Trieste, 14 gennaio 1996

MICHELE con ILARIA e MARTINA, CAROLINA e FEDERICA sono vicini con affetto a ROBERTA nel ricordo della carissima

zia Germana

Trieste, 14 gennaio 1996

LEO e PAOLA con figli e nipoti piangono la loro

Germana

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipa CLARA ISMAN.

Trieste, 14 gennaio 1996

ALBERTO TIBERINI partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita di

Germana

Trieste, 14 gennaio 1996

Gli amici MORWAY piangono la perdita dell'amica

Germana

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Ci ha lasciati

Maria (Mery) Santin ved. Tremul

La piangono i figli, la sorella, la nuora, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della III Medica di Cattinara per la loro sensibilità e umanità.
I funerali seguiranno domani alle 11 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 14 gennaio 1996

La famiglia MICHELINI è vicina ai familiari per la scomparsa di

Anita Depetroni

Trieste, 14 gennaio 1996

Anita Depetroni

A colei che mi ha donato tanto, un ultimo grazie.
- TIZIANA e famiglia

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipano al lutto dell'amica ELENA e famiglia per la scomparsa di

Anita

FRANCO, DAGY e fam. D'AMBROGIO.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e cordoglio tributate alla cara

Ludmilla Gustincich ved. Svagelj

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglia SVAGELJ

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Calcara ved. Kuhar

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli SALVINO e SILVIO, le nuore NADIA e MARIA PIA, i nipoti SILVIA e ALESSANDRO, ALESSANDRO e ROMANA, SERENA e DAVIDE, TATIANA e SANDY, i pronipoti unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 16, alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipano al lutto le famiglie RENKO e PECCHIARI.

Trieste, 14 gennaio 1996

Si uniscono al dolore famiglie BIASIN, GIANNINI.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipa la famiglia SEDMACH.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipano al dolore delle famiglie KUHAR, MARA e ZORKO.

Trieste, 14 gennaio 1996

Ciao

Pina

- SILVANA e GIULIO

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipano al lutto ROMANA e famiglia.

Trieste, 14 gennaio 1996

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ennio Giorgi

Ne danno il triste annuncio la sua DIANA, il cognato ENZO e le cognate ALIDA e MARINA.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Sentitamente partecipano con immutato affetto tuo cugino EGIDIO e famiglia.

Trieste, 14 gennaio 1996

Commossi per la grande partecipazione per la scomparsa del nostro caro

Flavio Sabadin

ringraziamo di cuore quanti in vario modo ci sono stati vicini.
Un grazie particolare al reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore.
Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 17 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa di Roiano.

La famiglia

Trieste, 14 gennaio 1996

Profondamente commosse per la grande partecipazione al dolore per la perdita del caro

Alberto Custerlina Giorgi

la moglie PINA, la figlia MILLY e l'amata GIORGIA ringraziano.

Trieste, 14 gennaio 1996

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Egone Gridi

Trieste, 14 gennaio 1996

I familiari di

Dario Cok

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Dopo lunga sofferenza cristianamente accettata, il 9 gennaio, si è spento serenamente il nostro caro

Renato Comar

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALMA, i fratelli GASTONE e CAIROLI, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringraziano di cuore per l'amorosa assistenza la signora MARIA SAO e la signorina ROBERTA DILICA, la dottoressa ROSSANA RUSTIA, il personale medico e infermieristico della III medica.
La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 15 corrente, alle ore 12.20, nella chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipa al lutto VIOLETTA DANIELI.

Trieste, 14 gennaio 1996

Affettuosamente vicini alla cara ALMA, piangono con lei

Renato

indimenticabile amico fraterno: LAURA, RUGGERO, SERGIO e famiglie.

Trieste, 14 gennaio 1996

Ha raggiunto il suo amato SILVESTRO e riposa finalmente in pace

Elena Braini ved. Turco

Ne danno l'annuncio la figlia PATRIZIA, il genero GIORGIO, le nipoti VALENTINA e GIULIANA, le sorelle ANGELA e CISA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 gennaio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Il giorno 7 gennaio è mancata improvvisamente

Olga Milloni

A tumulazione avvenuta lo annuncia il cognato EZIO SIRO.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

La moglie e la figlia del

GEOMETRA

Sergio Caucich

profondamente commosse dalla grande manifestazione d'affetto tributata al loro caro, ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo sono stati di conforto in questa triste circostanza.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Lazer ved. Brizzi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I parenti di

Giuseppe Di Pierro

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 14 gennaio 1996

14.1.1995 14.1.1996

Bruno Miozzo

Ti ricordiamo sempre.

La moglie, figli, genitori, fratelli e parenti tutti

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Si è spento serenamente il 10 gennaio

Eugenio Accerboni

Ne danno il triste annuncio i figli EZIO con ANNAMARIA e PIETRO, MARIANNINA con RENZO e ARMANDO insieme ai nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 16 gennaio alle ore 14 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipano le famiglie PAVANELLO e CATTANEO.

Trieste, 14 gennaio 1996

SILVANA de LUGNANI partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 14 gennaio 1996

Ricordano

zio Genio

NININ, FLORANGELA, FEDERICO.

Trieste, 14 gennaio 1996

I colleghi dell'OGS partecipano al lutto che ha colpito EZIO.

Trieste, 14 gennaio 1996

Addolorati partecipano gli amici:
- PAOLA e PETER SCHULZE
- ANNA e TULLIO VICI

Trieste, 14 gennaio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Canziani (Slavka)

Ne danno il triste annuncio le nipoti EDITH e GINEVRA, la cognata SONJA e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento a tutte le persone della casa ferialle che l'hanno sempre amorevolmente accudita.
Le esequie con partenza da via Costalunga alle ore 11.40 avranno luogo nel cimitero di Monrupino martedì 16 gennaio.

Trieste, 14 gennaio 1996

Si è spento serenamente

Nereo Rizzatto

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nipote e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Giuseppina Mlach ved. Murnig

i familiari ringraziano sentitamente.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

Il figlio e i familiari di

Alberto Carletti

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1996

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore onorando la memoria di nostro padre

Antonio Ceppi

Famiglie: CEPPI-CLAUT-MICHELIN.

Trieste, 14 gennaio 1996

Nel II anniversario della scomparsa di

Giuseppe Sluga

con tanto amore e rimpianto.

EDDA, FIORELLA e PIERPAOLO

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Il 10 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Paoletti ved. Gruden

Addolorati ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e GUERRINA, le cognate, i nipoti CLAUDIO e NIVES, WALTER e LUISA, ANNAMARIA, FRANCA e LUCIO, SELVA, i pronipoti e l'amica CLARA.
Un sentito grazie al dottor FLORIANO UKMAR, un grazie particolare al dottor MATTEO VALENTE.
Il funerale avrà luogo lunedì 15 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipa al dolore il cugino NEREO.

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Il giorno 10 gennaio a Lussemburgo è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Ozzi

Ne danno il triste annuncio la moglie AMNERIS, la figlia ARDEA, il nipote ALEXIS unitamente ai parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 16 gennaio alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipano al lutto famiglie POLENGHI.

Trieste, 14 gennaio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Cavressi

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSI, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

I familiari di

Francesco Humar

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande dolore per la sua perdita repentina.
Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 15 c.m. nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria alle ore 18.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppina Suran ved. Radin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Sandrin (Franco)

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1996

VINICIO e MARIUCCIA POZZECCO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa degli amati genitori

Linda e Ottaviano

Trieste, 14 gennaio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Licio Deponte

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, la figlia ELENA con GIULIANO, i nipotini DAVIDE e LORENZO assieme ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 gennaio alle ore 14.40 da via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Si associano al lutto di MARIUCCIA ed ELENA: GIULIANA, LUCIANO, MARIO, GUIDO con MIMMO, ISABELLA, LOREDANA, ODINEA, MANUEL, CLAUDIA, SONIA, CARLO.

Trieste, 14 gennaio 1996

I bambini della Scuola materna, della Scuola elementare SANDRO PERTINI, i genitori, docenti, non docenti, direttore e si ricorderanno sempre il

"vigile"

della loro scuola.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipa al dolore famiglia RADOVINI.

Trieste, 14 gennaio 1996

Ciao amico: MARIO, ERSILIA, STEFANO, SVEVA e PIERFILIPPO.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipano famiglie CENTI, ZOTTI, PAVANI.

Trieste, 14 gennaio 1996

Bruno Loredan

ci ha lasciati.
Lo annunciano con dolore la moglie LAURA con il figlio LORIS, la nuora LILIANA, gli adorati nipoti LUCA e LISA, i fratelli, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Muggia.

Muggia, 14 gennaio 1996

Partecipano al lutto PIETRO, BRUNO e ANNA PRECALI.

Trieste, 14 gennaio 1996

Si associa la famiglia EDOARDO UGRIN.

Muggia, 14 gennaio 1996

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonia Lofaro

Ne danno il triste annuncio il figlio LUIGI, con SONIA, il nipote FABIO.
I funerali seguiranno lunedì 15 gennaio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Novaro

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una messa di suffragio sarà celebrata martedì 16 alle ore 18.30 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 14 gennaio 1996

XII ANNIVERSARIO

Dario Clama

e

Alma Clama Venier

Ogni giorno ha il vostro nome.

FRANCA

Trieste, 14 gennaio 1996

La moglie e i figli ricordano

Livio de Iurco

nel primo anniversario con affetto.

Trieste, 14 gennaio 1996

XV ANNIVERSARIO

Dario Colautti

Con immutato dolore vivi sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Il giorno 12 gennaio è serenamente mancata

Maria Ostrowska

di anni 91

Grati e commossi per i 73 anni di affetto dedicati alla loro famiglia, la piangono BIANCA, MARINA, FRANCESCO e RAOUL de TOMA.
Si ringraziano sentitamente i medici e il personale tutto del reparto A della Clinica Pineta del Carso per le cure, l'assistenza e la sollecitudine dimostrate.
I funerali avranno luogo mercoledì 17 gennaio alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Si associano al lutto MARA e ADELCHI MIANI nel rimpianto della cara

Maria

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Il giorno 13 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Costanzo ved. Bottizer

Ne danno il triste annuncio il figlio LUIGI, la nuora IRMA, il nipote CHRISTIAN.
I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Ciao

zia Bruna

ANNA, TOTOETA, GRAZIANO, ANDREA.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipa commossa famiglia FURLAN.

Trieste, 14 gennaio 1996

Si è spento serenamente dopo una vita dedicata alla famiglia

Carlo Terzon

di anni 89

Ne danno triste annuncio la figlia DELIA, il genero SERGIO e la nipote LUCIA.
Le esequie seguiranno martedì ore 10 con rito civile presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

I familiari di

Nicolò Ravalico

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa sarà celebrata il giorno 16 gennaio, alle ore 18, nella chiesa di S. Gerolamo.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Visintini nata Metlika

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Grazie di cuore a MIRIANA.

Trieste, 14 gennaio 1996

I familiari di

Nucci Bressan in Tedeschi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Santina Lazzari

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Michele Stoini

è di nuovo vicino a ORTENSIA per sempre.
Ne danno il triste annuncio le figlie SILVANA ed EMY con GIORGIO e CIDY unitamente ai nipoti ALESSANDRO e ROBERTA.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa FABBRIS e alle signore PIERINA ed EMILIA per le cure e l'amorevole assistenza.
I funerali avranno luogo lunedì, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Si associano al dolore le famiglie ULCIGRAI, AMBROSIANO, INTERDONATO.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipa al lutto DONATA.

Trieste, 14 gennaio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Marsoni ved. Tonizzo

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO e NICOLETTA, la nuora MARIACARLA, il genero FEDERICO, i nipotini MARIALUISA, MATTEO e FRANCESCO.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Clinica Medica e del Servizio di Nefrologia ed Emodialisi, ai dottori MICHELE CARRARO e TERESA BENAZZI e al professor FACCINI.
La salma partirà il 17 gennaio alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà per il Duomo di Cordovado, ove alle ore 15 si terranno i funerali.

Trieste, 14 gennaio 1996

ESTER e RICCARDO TOMINZ partecipano commossi al dolore dei familiari.

Trieste, 14 gennaio 1996

ELISA e GIOVANNI TOMINZ sono vicini a MAURIZIO e MARIACARLA.

Trieste, 14 gennaio 1996

E' mancato ai suoi cari

Stanko Caharija

Ne danno il triste annuncio la moglie DARINA, le figlie MIRANDA, TAMARA con DARIO, i nipoti VESNA, DAŠA, ANDREJ, JANA e SAŠA unitamente ai parenti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente per Aurisina.

Aurisina, 14 gennaio 1996

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Orietta Forni in Masi

i familiari commossi ringraziano.

Trieste, 14 gennaio 1996

15.1.1976 15.1.1996

Virginia Adamo ved. Iovino

Ti abbiamo sempre nel nostro cuore: le figlie, i nipoti ROBERTO, FRANCESCO, ALESSANDRA, ENRICO, ANDREA, GIOVANNI.

Trieste, 14 gennaio 1996

Nel primo anniversario della scomparsa del loro adorato

Silvano Zuliani

la mamma, la moglie SONJA, la sorella, i fratelli e parenti tutti lo ricordano con amore e rimpianto.

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Concini

Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, la moglie CASSANDRA, i figli GIORGIO e ROBERTO, le nuore CLAUDIA e FRANCA, i nipoti ELENA, GIULIO e GUIDO assieme ai parenti tutti.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipano al lutto NORINA KERMOLJ; PIERO, MARISA, FRANCO NAPP.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipano PIERO e GIGLIOLA.

Trieste, 14 gennaio 1996

Partecipa al lutto la famiglia GELLETTI.

Trieste, 14 gennaio 1996

Il giorno 11 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Ruzzier

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, i figli GIOVANNI, GIORGIO, le nuore FRANCA e GRAZIA.
I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 gennaio 1996

Ricordano il nonno con affetto: PAOLA, GIORGIO e MARTINA.

Trieste, 14 gennaio 1996

†

Lontano dalla sua Trieste improvvisamente ci ha lasciati

Luciano Daris

Ne danno il triste annuncio i fratelli ROSELLA, GIORGIO, ELIGIO assieme ai cognati e nipoti.
Una messa verrà celebrata nella chiesa di S. Giacomo, mercoledì 17 ore 9.

Trieste, Cloverdale (Australia), 14 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Gregorich ved. Sossi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 gennaio 1996

VIII ANNIVERSARIO

Aldo Ferro

Indimenticabile marito e nonno.
Con rimpianto

LIDIA, CRISTINA e BARBARA

Monfalcone, 14 gennaio 1996

II ANNIVERSARIO

MAESTRO

Pino Vatta

Con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 14 gennaio 1996

INUSUALE PRESA DI POSIZIONE NEL DISCORSO D'INIZIO ANNO AGLI AMBASCIATORI ACCREDITATI IN VATICANO

Giovanni Paolo II a Chirac: «Basta con il nucleare»

Il Capo dello Stato francese sarà ricevuto tra sette giorni - Il Papa ha anche auspicato una soluzione per Gerusalemme

CITTA' DEL VATICANO — Ha detto «basta!», chiaro e forte, rivolgendosi ad un uditorio di «vip». Papa Wojtyla, per la prima volta in maniera esplicita (ce n'è stata un'altra, due anni addietro, ma un poco involuta) ha imperiosamente chiesto alle Nazioni dotate di armi atomiche, che sospendano gli esperimenti avviando altresì un autentico processo di disarmo in tutto il mondo. Lo ha fatto rivolgendo il tradizionale discorso di inizio d'anno ai 160 ambasciatori accreditati dai cinque continenti presso la Santa Sede; ma in modo inequivoco è parso rivolgersi al più contestato dei capi di Stato per via proprio degli esperimenti nucleari: Jacques Chirac che da quasi un anno è presidente della Repubblica francese. Praticamente ha anticipato quel che gli dirà a quattr'occhi di qui a sette giorni quando, sabato 20 gennaio lo riceverà in visita ufficiale in Vaticano.

Insolita, questa procedura, ma dettata praticamente da un'urgenza di cui non si hanno particolari ma che dev'essere piuttosto impositiva se il Pontefice ha glissato le rituali procedure diplomatiche «soft» per andare diritto al nocciolo del problema: «La Santa Sede è del parere che, nel campo delle armi nucleari, la cessazione degli esperimenti e del perfezionamento di tali armi, il disarmo e la non proliferazione sono strettamente legati e devono essere al più presto realizzati sotto un controllo internazionale effettivo».

E per addolcire l'amara pillola a Chirac, notoriamente piuttosto irascibile, Giovanni Paolo II ha avvolto il duro diniego nella bambagia mondialista: «Sono queste, – ha detto infatti – tappe verso un disarmo generale e completo al quale la comunità internazionale nel suo insieme dovrebbe giungere senza ritardi». Ma c'è stato anche chi ha ricollegato questo gesto d'imperio con il presunto «terzo segreto» di Fatima che, standο ad alcuni osservatori peraltro smentiti dall'ufficialità prelatizia, sostengono proprio l'evenienza di una sorta di olocausto nucleare per l'umanità peccatrice.

Nel suo lungo discorso in francese, Papa Wojtyla ha toccato un'altra serie di argomenti «dolenti» del panorama internazionale, in primis quello di Gerusalemme, il cui problema di fondo non è stato ancora risolto. Ha sostenuto anzi che il processo di pace nel Medio Oriente potrebbe addirittura rivelarsi «effimero» se non sarà trovata una soluzione «equa e adeguata» al destino che deve coinvolgere la comunità internazionale avendo quella città una dimensione religiosa e universale. E qual è l'auspicio del Pontefice romano? Eccolo (e c'è da giurare che scatenerà raffiche di polemiche in Israele, per il quale Gerusalemme è la «capitale eterna» dello Stato): «Che la comunità internazionale offra ai partner politici più direttamente coinvolti in questo problema gli strumenti politici e diplomatici atti a garantire che Gerusalemme, unica e santa, sia veramente un "crocevia di pace"...».

E altrettanto ha auspicato per Sarajevo, «la Gerusalemme d'Europa», senza nascondersi che il processo di pace in Bosnia sarà «lungo e difficile». Il Papa ha fatto poi una carrellata sui focolai di guerra nel mondo, definendo l'Africa come il continente che ne vanta il primato; ma non ha mancato di rivolgere durissime critiche ai paesi islamici intolleranti nonché alla Cina popolare ed al Vietnam che «continuano ad esercitare una discriminazione nei riguardi degli ebrei, dei cristiani e di altre famiglie religiose», negando il diritto di riunirsi per pregare. No, non si può «opprimere indefinitamente milioni di credenti, senza che ciò comporti conseguenze negative». Davanti alle luci e alle ombre del paesaggio mondiale, insomma, Karol Wojtyla si è levato con coraggio ad ammonire e denunciare le aberrazioni di questo tempo inquieto di fine millennio.

Emilio Cavaterra

Giovanni Paolo II ha preso a bacchettate Chirac.

DISCORSO DA LEADER POLITICO MONDIALE

Dalla prima pagina

Infine, con determinazione che ben poco spazio ha lasciato alle esigenze della diplomazia a pochi giorni dalla prevista visita di stato del Presidente Chirac in Vaticano, ha inequivocabilmente chiesto la fine degli esperimenti nucleari. Insomma, Papa Wojtyla, che ha parlato sostanzialmente in veste di Capo di Stato, ne ha avute per almeno mezzo pianeta. Con linguaggio diretto, enunciando i problemi con chiarezza, dichiarando le proprie posizioni senza riguardi diplomatici, ha dato un segnale forte: la Santa Sede intende essere presente con un ruolo di primo piano nella politica internazionale, intende dire la sua, vuole essere ascoltata.

Sì, perché se le divisioni del Papa – composte non da soldati ma da uno straordinario prestigio morale – hanno contribuito a sconfiggere la più grande e diffusa forma di governo nella storia recente – il comunismo – ci sono buone ragioni per ritenere che esse possano influire sui governanti africani e latino-americani, forse, in qualche misura, su quelli cinesi e vietnamiti e, chissà, forse persino sull'orgoglioso Presidente della Repubblica di Francia.

E non sembri ingenuo ritenere che la leadership morale possa prevalere sulla realpolitik. Lo straordinario carisma di Papa Wojtyla è potenzialmente in grado di prevalere sulle ragioni della diplomazia e, almeno fino a un certo livello, su quelle del complesso gioco delle alleanze e delle conflittualità internazionali. Ciò anche e soprattutto perché in questa fase storica – una fase in cui sono mutevoli e volatili, in cerca di assestamento, gli equilibri planetari – una voce indipendente, carismatica, determinata, pesa incomparabilmente di più che in fasi storico-politiche dagli equilibri statici e consolidati.

Bene ha fatto, dunque, Wojtyla ad alzare la voce a 360 gradi. Non è improbabile che il peso delle sue potenti divisioni immateriali possa risultare determinante nelle numerose, grandi e incerte partite che si giocano senza regole certe sul pianeta dopo la caduta dello statico sistema bipolare.

Gianni Statera

IN BREVE

Si uccide al cimitero sulla tomba dei figli morti dodici anni fa

ROMA — Dopo la morte dei due figli, avvenuta dodici anni fa, era entrato in una grave crisi depressiva che ieri l'ha indotto al suicidio. G. P., 65 anni, poco prima delle 9 è andato un'ultima volta a salutare i figli al cimitero del Verano, poi si è lanciato dal terzo piano dell'edificio in cui si trovano le loro tombe. Il corpo è stato notato da alcuni visitatori del cimitero che hanno avvertito i vigili in servizio. Quando l'autoambulanza è giunta nel riquadro 47, nella parte alta del Verano, Peroni era già morto. I suoi due figli erano morti nel giro di pochi mesi, il minore, 20 anni per un cancro alla vescica, la figlia, 24 anni in un incidente.

La madre di Nicholas Green attende ora due gemellini

NEW YORK — Margaret Green, la madre del bambino americano Nicholas ucciso a sette anni nel 1994 in una sparatoria sull'Autostrada del Sole all'altezza di Salerno, è al terzo mese di gravidanza e se tutto procederà bene darà alla luce un maschietto e una femminuccia a giugno. Lo ha detto Reginald Green, il padre di Nicholas che dopo la tragica morte del bambino durante una vacanza in Italia decise di donare molti dei suoi organi per salvare la vita di persone in attesa di trapianto. Reginald Green, che ha 66 anni, e la moglie Maggie, che ne ha 34, non possono però più avere figli per vie naturali e per questa nuova gravidanza sono ricorsi all'inseminazione artificiale con impianto dell'ovulo fecondato.

Costretta a sloggiare la famiglia che usava candele nel condominio

LATINA — E' tornata dalle suore della Madonna del Colle, la famiglia di Lenola, «cacciata» dai condomini perchè, non avendo i soldi per pagare le bollette della luce, usava da mesi le candele e ha provocato il 31 dicembre scorso, un incendio che si è esteso poi a tutta la palazzina. I coniugi Ponza ed i loro due figli, originari di Napoli, aspettano ora che il comune, che già nei giorni scorsi aveva provveduto a restaurargli la casa e ristrutturare lo stabile, li aiuti di nuovo a risolvere la situazione. La casa è di nuovo in ordine, ma ancora senza energia elettrica, perchè la famiglia non ha i soldi per pagare le bollette arretrate della luce. Gli inquilini della palazzina hanno intanto firmato un esposto in cui si chiede l'allontanamento della famiglia.

Per scippare orologio a una donna travolgono neonata nel passeggino

NAPOLI — Per scippare a una giovane donna l'orologio uno rapinatore non ha esitato a strapparle il passeggino su cui c'era una neonata di 11 mesi e a lanciarlo contro le auto in sosta. E' accaduto venerdì a Napoli. Antonella B. in compagnia della madre, di 70 anni, stava spingendo il passeggino con la figlia di 11 mesi, Elisabetta. All'improvviso un giovane l'ha colpita con un forte pugno alle spalle. Lo scippatore ha rovesciato il passeggino facendolo rotolare contro le auto in sosta. A questo punto Elisabetta B. ha mollato l'orologio ed è andata a raccogliere la bambina, che ha battuto con la testa a terra nella caduta.

LA PROCURA DI REGGIO CALABRIA: COINVOLTI ALCUNI GOVERNI STRANIERI

Rifiuti radioattivi in fondo al mare

La 'ndrangheta incasserebbe miliardi per far sparire navi-carretta cariche di scorie

REGGIO CALABRIA — Non conosce limiti la fantasia della 'ndrangheta che, lo si è appreso ieri dalla relazione del procuratore generale della Repubblica Reccio Guido Neri, sarebbe coinvolta nel più gigantesco traffico di smaltimento di rifiuti tossici e radioattivi. Un commercio colossale nel quale sarebbero coinvolti Stati stranieri, uomini di governo, presidenti di gruppi industriali con fatturati da migliaia di miliardi.

L'indagine sarebbe iniziata in sordina dopo un esposto di Legambiente che segnalava un colossale traffico di rifiuti pericolosissimi che avveniva in Calabria e si consumava via mare. Ieri il dottor Neri, rendendo pubblica la notizia su cui vi erano state finora solo vaghe indiscrezioni, ha detto: «In buona sostanza, è emerso che, utilizzando i risultati di ricerche appositamente condotte negli anni Ottanta da un gruppo di tecnici e scienziati per conto della Cee al fine di individuare possibili sistemi di smaltimento in mare di rifiuti radioattivi – ricerche che non avevano però avuto un seguito sul piano operativo, per ragioni politiche – alcuni individui, certamente appartenenti a organizzazioni mafiose, da diversi anni a questa parte vanno offrendo i loro servizi a Capi di Stato, governi ed enti stranieri, assicurando di disporre dei mezzi e della tecnologia per lo smaltimento nelle profondità marine di scorie nucleari con modalità tali da escludere qualsiasi pericolo di inquinamento ambientale». Insomma la 'ndrangheta avrebbe trattato direttamente con governi stranieri e presidenti di gruppi industriali dai fatturati da capogiro che ammontano a migliaia di miliardi, proponendo di liberarli dal «fastidio» di scorie radioattive o comunque altamente tossiche per l'uomo e l'ambiente.

Utilizzato un piano finanziato dalla Cee

Ma non si tratta solo di questo. Come hanno fatto le cosche ad impadronirsi degli studi riservatissimi con le piantine del Mediterraneo che individuano gli abissi più profondi? Ma i sospetti dell'indagine condotta dalle Procure di Reggio, Catanzaro e Napoli non si fermano qui. Neri ha spiegato che «l'attività investigativa ha, fra l'altro, accertato che alcuni dei succitati individui (quelli sicuramente appartenenti alla mafia, ndr) appaiono collegati a naufragi di vecchie navi avvenuti in epoca recente e in circostanze poco chiare nei mari che bagnano la Calabria». In altri termini le cosche avrebbero acquistato a pochi soldi vecchie carrette stipandole di rifiuti per poi farle affondare nei punti indicati dalle cartine come quelli più adatti a custodire carichi irrecuperabili per la profondità dei mari: carichi irrecuperabili che però potrebbero liberare più o meno lentamente i loro terribili effetti devastanti su uomini e cose.

Non è la prima volta che si sostiene che la 'ndrangheta sia interessata al traffico di spazzatura pericolosa. Negli anni scorsi, quando si allentò il fenomeno dei sequestri di persona ci fu chi sostenne che quella scelta era dovuta al fatto che i covi svuotati dalle vittime dell'Anonima dovevano servire per essere riempiti di rifiuti tossici.

Donato Morelli

DRAMMATICA FINE DI UN PENSIONATO A CEFALU'

Lo Stato gli revoca la pensione: lui, invalido, si spara alla testa

CEFALU' — Un pensionato di 59 anni, Antonio Pellerito, si è ucciso a Cefalù sparandosi un colpo di pistola a una tempia. Secondo il racconto dei familiari, avrebbe deciso di suicidarsi perché ossessionato dal fatto che l'Inps gli aveva comunicato che non aveva più diritto alla pensione di invalidità. Pellerito, padre di tre figli, percepiva fino a qualche mese fa una pensione d'invalidità di 700 mila lire ogni due mesi per una malformazione al cuore. Nei mesi scorsi era stato sottoposto a visita fiscale ed era stato ritenuto non idoneo a percepire la pensione. Alcuni giorni fa gli era giunta la comunicazione ufficiale e da allora Pellerito avrebbe più volte manifestato l'intenzione di uccidersi. Ieri, poco dopo le 13, si è sparato.

A riferire agli inquirenti il movente del suicidio è stata la moglie di Pellerito, Rosa Martorana, di 49 anni. Ha raccontato che il marito, da quando nello scorso ottobre, dopo una visita di controllo sostenuta alla fine dell'estate, aveva appreso che gli era stata revocata la pensione percepita da circa tre anni, era molto preoccupato e trascorreva notti insonni. Nervosismo e incertezza si erano acuiti in particolar modo dopo che l'Inps gli aveva notificato la richiesta di un rimborso di due milioni di lire. Alla fine di ottobre, in preda a una fortissima crisi depressiva, era stato ricoverato per alcuni giorni in una casa di cura. Era come ossessionato dalla revoca della pensione e dall'incertezza economica su come garantire la moglie e i figli di 23, 21 e 11 anni che abitavano con loro (il maggiore, che ha 24 anni, è sposato e vive con la moglie).

Antonio Pellerito sosteneva di essere sofferente di cuore e di avere anche una preoccupante insufficienza renale. Dopo aver risieduto in Francia con la famiglia dal 1968 al 1985, essendo emigrato per lavoro, era tornato a Cefalù; Pellerito aveva fatto l'operaio stagionale per conto dell' azienda regionale delle foreste e nei mesi in cui era disoccupato si accontentava di altre occupazioni saltuarie. La famiglia Pellerito, abita in cortile Mazzini, accanto a via Amendola, nel centro storico di Cefalù, un'abitazione di povera gente.

E mentre a Cefalù Antonio Pellerito, disperato, si toglieva la vita, ad Arezzo una donna, per lo Stato totalmente cieca (e per questo percepiva un'indennità di accompagnamento di 990 mila lire al mese) è stata vista dai carabinieri prendere l'autobus di corsa, controllare l'ora sull'orologio e fare tanti altri gesti impossibili per un non vedente. Così la donna, che ha 35 anni e fa la centralinista, è stata denunciata per truffa ai danni dello Stato. La cecità assoluta le era stata riconosciuta nel 1990 da una commissione medica, sulla quale gli stessi carabinieri stanno facendo accertamenti.

TULLIO CANNELLA INDICA IL COVO DI GIOVANNI BRUSCA CHE SI DILEGUA

Il pentito «canta», ma il boss riesce a fuggire

PALERMO — Resta ancora una «primula rossa», in cima alla lista dei superlatitanti di Cosa Nostra più pericolosi, ma ormai lo incalzano da vicino: venerdì scorso Giovanni Brusca, boss di San Giuseppe Jato è sfuggito per un soffio alla cattura. Questura, Sco e Dia hanno indentificato un covo a disposizione del ricercato a Borgo Molara, nella campagne tra Palermo e Monreale, ma sono intervenuti con leggero ritardo. A fornire le «cordinate» alla polizia sarebbe stato il pentito Tullio Cannella.

Persona di estrema fiducia di Leoluca Bagarella, Cannella ha ricostruito compiutamente il sistema di relazioni della latitanza dei boss corleonesi, mettendo dunque gli investigatori sulla pista giusta. Brusca venerdì ha però avuto ancora una volta la fortuna dalla sua parte ed ha goduto del «vantaggio» necessario per allontarsi in tutta fretta, lasciando nelle mani degli investigatori Giuseppe Patellaro, che aveva la disponibilità legale della casa, dove il latitante periodicamente si rifugia. Patellaro è stato sottoposto a fermo di polizia e indiziato di associazione mafiosa.

Nell'abitazione-covo, in posizione riparata, lontana da occhi indiscreti, collegata a varie strade di fuga, gli inquirenti hanno trovato abbondanti provviste di viveri e un passaporto intestato alla donna che si ritiene sia da tempo la convivente del boss.

Brusca ha dunque evitato l'arresto proprio nel giorno in cui ha subito una condanna in contumacia all'ergastolo per concorso nell'assassinio dell'esattore-mafioso Ignazio Salvo.

Brusca è imputato di spicco in numerosi altri processi per delitti e per la strage di Capaci. Ma sopratutto gli viene fatto carico di essere stato il regista, con Leoluca Bagarella, meno fortunato di lui perchè arrestato nel giugno scorso dalla Dia, della strategia stragista dispiegatasi con le bombe di Roma, Firenze e Milano.

LA PICCOLA DI CIRCA 15 GIORNI TROVATA IN UNO ZAINO SUL «255» A NAPOLI

Bimba abbandonata sul bus

Antonella ha i tratti somatici di una filippina ed è arrivata in ospedale quasi cianotica

NAPOLI — L'hanno abbandonata sotto un sedile in un borsone da viaggio su un filobus fermo a pochi metri dalla stazione centrale partenopea. Era vestita, accanto a sè aveva un pannolino, e piangeva per la fame.

I primi due passeggeri saliti sul «255» (operai della provincia vesuviana), sentiti quei lamenti si sono avvicinati allo zaino semiaperto, restando letteralmente senza fiato alla vista di quella splendida bimba.

Poi, passata l'emozione e soprattutto preso coraggio, hanno portato di corsa quel fagottone nel posto di polizia di Piazza Garibaldi. «E' bellissima – hanno detto agli agenti, dopo aver raccontato i fatti – ci piacerebbe chiamarla Antonella».

La piccola, tratti somatici asiatici (probabilmente si tratta di una filippina), nata da un paio di settimane, è stata immediatamente trasportata con un'ambulanza della Croce rossa al vicino ospedale «Annunziata».

I camici bianchi del nosocomio pediatrico, che l'hanno trovata in condizioni non certo rassicuranti, l'hanno subito nutrita con latte artificiale, le hanno reciso un moncone del cordone ombelicale che aveva ancora attaccato (ormai putrefatto) e poi ricoverata nel reparto di terapia intensiva.

Ora la piccina, che dovrebbe essere venuta al mondo non più di quindici giorni orsono, si trova al terzo piano dell'antico ospedale del rione Forcella, dove per secoli sono stati «esposti» i bimbi abbandonati; su quella «ruota» posta caritatevolmente all'esterno dalle suore, che rappresentava – per la sua stessa struttura – scudo invalicabile per garantire l'anonimato di chi era costretto a separarsi dal proprio figlio.

«E' arrivata quasi cianotica qui da noi – spiega il professor Domenico Della Pietra, primario del reparto di Terapia intensiva dell'Annunziata –. Se fosse rimasta ancora un'ora al freddo non so se l'avremmo potuta salvare».

Antonella, anche in ospedale sono d'accordo a chiamarla così, non corre più rischi. Incubata, deve far fronte (grazie alle cure dei medici napoletani) all'infezione alla bocca ed alle vie respiratorie causata dalle precarie condizioni igieniche nelle quali è stata abbandonata.

La magistratura ha immediatamente aperto un fascicolo sull'accaduto. Si cerca la madre, probabilmente un'immigrata che lavora come collaboratrice domestica in città.

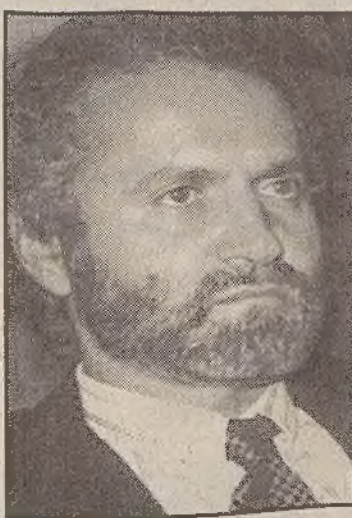
Paolo Grassi

L'APERTURA DI «MILANOCOLLEZIONI»

Versace «provoca» Uomo-donna nudo

MILANO — *Mentre a Firenze gli stands di Pitti Uomo svaniranno, ma solo questa sera, in luminose dissolvenze, la carovana della moda è già nella capitale meneghina dove Milanocollezioni Uomo apre oggi: all'insegna della «pruderie». Soggetto intrigante, e per fortuna ancora stupefacente, la foto stampigliata sull'invito alla tris-sfilata («Gianni Versace», «Versus» e «Istante») in programma oggi, nel primo pomeriggio.*

Gianni Versace

«E' un uomo o una donna l'essere che appare completamente nudo sullo sfondo di un lussuoso plaid versaciano sul frontespizio della "card" d'invito?» Intrigante e forse irrisolvibile problema, degno di una domanda della Sfinge. Dubbio giustificato dal fatto che dove dovrebbe esserci la «prova» della mascolinità dell'essere effigiato (testimoniata in parte dai possenti muscoli), appare solo un folto «triangolo di Venere»... anche se di dimensioni esaperate.

Cosa significa, qual è il «messaggio?» Ha chiesto qualcuno incuriosito e anche preoccupato da quella che gli sembrava un'inedita, ma possibile, «tendenza» della moda.

Risposta altrettanto ambigua. Non significa nulla, nessun messaggio: solo il prosieguo del «discorso» – nel segno della libertà da vecchi canoni «social / giuridico / esistenzial / sessuali» – iniziato con «L'Uomo senza cravatta»... (ed ora anche senza qualcos'altro!) che magari, negli azzeccati «trend» di moda e di costume che distinguono il lavoro di Gianni Versace, potrebbero anticipare – ahinoi! – scelte che da «elite» diventeranno poi «di massa».

«Divertissement» di un «Grande» che, come Pasquino, dice la verità ridendo? Oppure sogni proibiti di un mondo un po' irreale dove tutto è permesso, tutto è giusto nel segno della «creatività vincente?»

In passerella oggi, Versace (alle 16 e 17.30 in via Gesù), la «New York Industria-Alberto Biani», ore 14 in via Argelati; la «Gieffeffe» by «Gianfranco Ferrè»; alla Triennale alle 18.30, quindi: «Romeo Gigli» e «Gigli Jeans» in via Tonale alle 20.

Chiuderà il primo giorno di presentazioni, alle 21.30 in via Giampietrino, la collezione «Extè».

E. Starace Pietroni

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

PORTOROSE, SI AVVIANO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO

Terme «all'italiana»

Consultati esperti della penisola per migliorare servizi e «look» della struttura

PORTOROSE — Un nutrito gruppo di imprenditori e rappresentanti di agenzie turistiche e di viaggio provenienti da alcuni centri termali italiani hanno visitato la stazione di cura di Portorose. Nei prossimi giorni lo stabilimento termale, che venne realizzato una decina di anni fa, chiuderà i battenti per essere sottoposto a una completa ristrutturazione. La complessa operazione dovrebbe durare otto mesi. Si prevede infatti che le terme di Portorose, rifatto il look, potranno accogliere nuovamente i pazienti in settembre.

Il progetto di prefigge di rilanciare il turismo della salute della più nota località del comprensorio costiero sui principali mercati internazionali, avvalendosi soprattutto delle esperienze finora acquisite da alcuni centri termali italiani.

«Si tratta di uno del maggiori investimenti dell'ultimo decennio, valutato 4 milioni e mezzo di marchi (oltre 5 miliardi di lire) – ha esordito il dottor Marko Lencek, responsabile del settore commerciale dell'azienda "Hoteli Palace", proprietaria delle terme, illustrando il progetto agli operatori italiani –. Lo scorso anno, proprio nelle vicinanze della stazione termale in via di ristrutturazione, a una profondità di settecento metri è stata individuata una importante sorgente; da qui l'idea di ridisegnare il look delle terme».

«I progettisti hanno deciso di realizzare in primo luogo un moderno sistema di piscine – ha rilevato ancora Lencek – si tratta di vasche di varie dimensioni, che potranno essere sfruttate dai pazienti per numerosi esercizi. Accanto alle piscine saranno realizzate suggestive cascate e fontane in miniatura, che conferiranno all'ambiente delle nuove terme un tono particolarmente suggestive».

Su una superficie complessiva di quattromila metri quadrati del nuovo stabilimento termale, le piscine occuperanno uno spazio di 700 metri quadrati. In futuro queste non verranno alimentate con acqua ad alta concentrazione salina ma da acqua termale, la quale mediante le tecnologie più sofisticate verrà pompata direttamente dalle nuove sorgenti scoperte nei pressi dello stabilimento. La temperatura dell'acqua di aggirerà dai 28 ai 36 gradi centrigradi. Oltre alle nuove piscine, alle terme di Portorose saranno allestite nuove saune e ambulatori per la cura di reumatismi, artriti e altre malattie.

Infine, è stato annunciato che l'azienda turistico-alberghiera «Hoteli Palace» organizzerà per i pazienti un ricco programma sportivo-ricreativo, avvalendosi di noti esperti del settore. Sono inoltre previste escursioni alla vicina località di San Lorenzo, dove nel XIII Secolo i frati benedettini per primi usarono il fango marino per la cura dei reumatismi.

PIRANO

Petizione per la nuova scuola elementare

PIRANO — I genitori e gli alunni della scuola elementare «Vincenzo de Castro» hanno sottoscritto una petizione per protestare contro la decisione del consiglio comunale di non costruire un nuovo edificio, atto ad ospitare l'istituto. Quattro le motivazioni addotte dai firmatari: «La ristrutturazione del vecchio edificio non corrisponde alle necessità della popolazione scolastica poichè è situato in pieno centro storico su una strada percorsa da traffico intenso; anche dopo la ristrutturazione la scuola non avrà nè spazi verdi, nè campi da gioco; l'ubicazione su cinque piani risulta estremamente faticosa e, infine, soltanto una delle facciate è esposta al sole per cui nelle classi che non danno su questa facciata c'è bisogno sempre della luce artificiale. Insomma meglio un edificio nuovo com'era stato a suo tempo ipotizzato in via degli Olivi.

APPUNTAMENTI CULTURALI A LUBIANA

Quando in Europa vivevano i mammut

Anche gennaio è ricco di offerte nella capitale slovena, dove si possono vedere varie rassegne, concerti e spettacoli teatrali

LUBIANA – Numerose le opportunità offerte agli appassionati di arte, di musica e di teatro, dalla capitale slovena, anche nel mese di gennaio, quando si è un po' «sopita» l'atmosfera particolare che ha caratterizzato il «dicembre festivo» con un'infinità d'iniziative che ha calamitato l'attenzione di grandi e piccini, nazionali ed esteri. Per l'arte, continua a riscuotere grande interesse la rassegna sugli stucchi barocchi del diciassettesimo secolo in Slovenia, dal titolo «Impressione di sfarzo», aperta sino al prossimo 18 febbraio alla Galleria nazionale (orario: da martedì a sabato: 10-18, domenica 10-13). Accompagnata da un catalogo, non presenta solo un importante periodo della cultura slovena e del suo patrimonio artistico, ma attraverso fotografie e diapositive a colori, anche gli sfarzosi ornamenti del periodo preso in considerazione. Di richiamo anche la mostra intitolata: «I cacciatori di mammut – il periodo glaciale in Europa», visitabile sino al 15 aprile al Museo di Scienze naturali (da martedì a sabato 10-18, la domenica: 10-13). L'esposizione, organizzata dall'azienda «Prehistorama» di Lubiana in collaborazione con numerosi musei e istituzioni non solo della Slovenia ma anche dell'Austria, dell'Italia, della Croazia e della Repubblica ceca, si articola in cinque tematiche: la culla della civiltà in Africa, i primi Europei, i neandertaliani nell'Europa glaciale, gli artisti del periodo della pietra e i cacciatori di mammut, con testimonianze che vanno da quattro milioni sino a 17 mila anni or sono.

Tra le altre mostre, da segnalare, al Centro culturale e congressuale «Cankar», sino al prossimo 30 gennaio, la prima esclusiva dell'architetto sloveno Ciril Tavcar (1904-1980) che per molti anni fu l'assistente del noto architetto Joze Plecnik. Dopo Lubiana sarà allestita anche a Klagenfurt e a Venezia. Nella stessa struttura, il 17 gennaio verrà inaugurata la mostra di fotografie dell'artista americana, romena di nascita, Sylvia De Swaan, intitolata: «Ritorno», che rimarrà aperta sino al prossimo febbraio.

Per la musica, tra gli altri appuntamenti al Centro «Cankar» da segnalare il 29 gennaio, concerto del gruppo giapponese «Tablatura» con musiche antiche. Sempre al «Cankar», oggi, andrà in scena «Know your enemy», una performance sull'incomunicabilità del gruppo Betontanc. Sempre oggi, con replica il 21 gennaio, però al Teatro nazionale sloveno (via Erjavceva 1), è in programma lo spettacolo in lingua inglese «Alma» di Ursula Cetinski e Polona Vetrih, con protagonista la stessa Vetrih. Da segnalare, infine, al Teatro dell'Opera (Zupanciceva 1), il 25 gennaio con inizio alle ore 20 la première dell'opera lirica «Manon» di Jules Massenet per la regia di Zvone Sedlbauer e direttore Marko Letonja.

Va ricordato che per tutti gli avvenimenti a Lubiana gli interessati si possono rivolgere al Centro di informazioni – Tic (Slovenska 35, tel. 00386/224222).

Ma. Lu.

A FIUME

Liberali: congresso risolutivo sabato 20

FIUME — Conferenza-stampa della sezione di Fiume del Partito Liberale croato per annunciare l'avvenuto trasferimento nelle file dello schieramento di tre noti esponenti politici quarnerini.

Si tratta di Zdravko Lisac, Zdenko Palcic e Zeliko Simunovic, che prima militavano rispettivamente nel Partito popolare, nel Partito dei diritti 1861 e tra i Democratici indipendenti. Lisac, assessore municipale all'imprenditoria e consigliere cittadino, ha spiegato la sua adesione al Partito liberale affermando che il suo credo politico è vicino alla formazione guidata da Drazen Budisa. Per Zdenko Palcic, che faceva parte del Consiglio regionale sciolto dal presidente Josip Roje, il Partito croato dei diritti è un partito defunto, ragione per cui l'ex consigliere conteale ha firmato il passaggio tra i liberali.

Da aggiungere che il presidente dei liberali fiumani, Cedomir Dundovic, ha indicato nel 20 gennaio prossimo la data in cui si terrà l'assemblea elettorale della sezione fiumana del Partito liberale, appuntamento che potrebbe sancire importanti cambiamenti ai vertici dell'organizzazione quarnerina. Anche perchè sia le fughe in altri schieramenti, sia i nuovi arrivi hanno fortemente modificato il volto del partito nel capoluogo quarnerino.

GLI SLOVENI HANNO AVVIATO I LAVORI PER IL POTENZIAMENTO DI DOBLAR E DI PLAVA

Raddoppiano le centrali sull'Isonzo

Sarà prodotto il 44 per cento di elettricità in più senza danni - assicurano i responsabili - per l'ambiente

NUOVA GORIZIA — Alla fine degli anni Trenta la «Sade», la Società idroelettrica con sede a Venezia, costruì sull'Isonzo, dapprima a Doblar, poi a Plava, due centrali idroelettriche. Aveva così inizio lo sfruttamento energetico del bacino dell'Isonzo, che è aumentato nel dopoguerra e che sarà ulteriormente sviluppato nei prossimi anni. Come è noto la zona passò nel 1947 alla Jugoslavia. Ora è Slovenia.

Quando, nel 1947 le due centrali sull'Isonzo passarono con il trattato di pace alla Jugoslavia, in esse veniva realizzato circa il 40 p.c. di tutta la produzione elettrica della Slovenia. Dieci anni addietro tale percentuale era scesa al disotto del 5 p.c., segno questo che molte nuove centrali, sia idroelettriche che termiche e quella nucleare, erano state nel frattempo costruite ex novo.. Ci fu allora qualcuno, preposto alla direzione industriale in Slovenia, che elaborò un piano di ulteriore sfruttamento dell'Isonzo e dei suoi affluenti. Nuove centrali sarebbero state costruite sia sul percorso del fiume Idrijca che nell'alta Valle dell'Isonzo. Si sarebbe avuto davvero uno scempio ambientale con grave danno ai meravigliosi paesaggi di questa valle e di quelle che vi sono nei suoi paraggi. Si dovette all'opera degli ecologisti, che ebbero valido appoggio nell'«homo politicus» Ales Bebler, nativo di quelle zone, uno degli uomini più vicini a Tito, e, in passato, anche ministro jugoslavo agli affari esteri, se il progetto venne messo nel dimenticatoio.

Ma non del tutto. Nelle vicinanze del confine con l'Italia, nei pressi di Salcano, cioè a qualche chilometro da Gorizia, venne costruita una centrale elettrica. Si è però già a pochi passi dall'ingresso dell'Isonzo nella pianura. Non c'era perciò danno dal punto di vista paesaggistico. Sorsero però contrasti tra jugoslavi e italiani per quanto riguarda la quantità di acqua da lasciar scorrere in territorio italiano, necessaria anche per l'irrigazione della pianura friulana, che gli italiani lamentavano fosse insufficiente.

Gli jugoslavi l'ebbero vinta: dalla loro avevano le cifre risalenti al Trattato di Pace. Con quello gli jugoslavi si erano impegnati a lasciar scorrere liberamente in territorio italiano l'acqua segnata sui documenti dalla società veneziana che aveva sfruttato l'Isonzo nelle sue due centrali. Evidentemente le cifre erano molto basse, probabilmente per motivi fiscali. Una tale «scappatella» dell'anteguerra aveva danneggiato gli agricoltori della seconda metà del secolo.

Ora gli sloveni stanno dando inizio a un potenziamento delle centrali già esistenti. Si tratta di costruire dei doppioni delle centrali di Doblar e di Plavia. In tal modo sull'Isonzo gli sloveni produrranno il 44 p.c. in più di energia elettrica senza intaccare ulteriormente le bellezze naturali del bacino. I lavori, che avranno un costo complessivo di 180 milioni di marchi tedeschi sono già iniziati l'estate scorsa con la pulizia del fondo del lago artificiale nei pressi di Santa Lucia (Most na Soci). Tra le attuali centrali e quelle che si costruiranno saranno realizzati sistemi di collegamento. I lavori proseguiranno per alcuni anni, una buona metà delle apparecchiature sarà fabbricata da ditte slovene.

Marco Waltritsch

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 12,08 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 295,95 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 974,07 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.183,78 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 882,87 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.124,59 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

P&G Infograph

LA VISITA DEL PRESIDENTE AMERICANO BILL CLINTON AI MILITARI DELLA BASE USAF DI AVIANO

«La pace è la vostra missione»

Alla ricerca di una nuova immagine che lo rilanci nella corsa presidenziale, abbraccia bimbi e ringrazia il popolo italiano

Dall'inviato
Mauro Manzin

AVIANO — Sono nervosi gli uomini della Cia, quando, alle 5.45 di ieri mattina, gli auricolari che spuntanto dagli ineleganti impermeabili alla Marlowe annunciano che l'«Air Force One» è in fase di atterraggio. Nell'hangar dell'aeroporto «Pagliano e Gori» tutto è sotto strettissimo controllo. I cani anti-esplosivo annusano borsette e sporte. Più su, nel cielo buio di Aviano, un enorme Awacs, decollato alle 4.40, controlla con l'occhio silenzioso dei suoi sofisticati radar ogni centimetro cubo di aria. Dieci minuti dopo, l'imponente Boeing 747 presidenziale tocca terra alla base Usaf. E' la fine di un incubo, inizia il grande sogno americano.

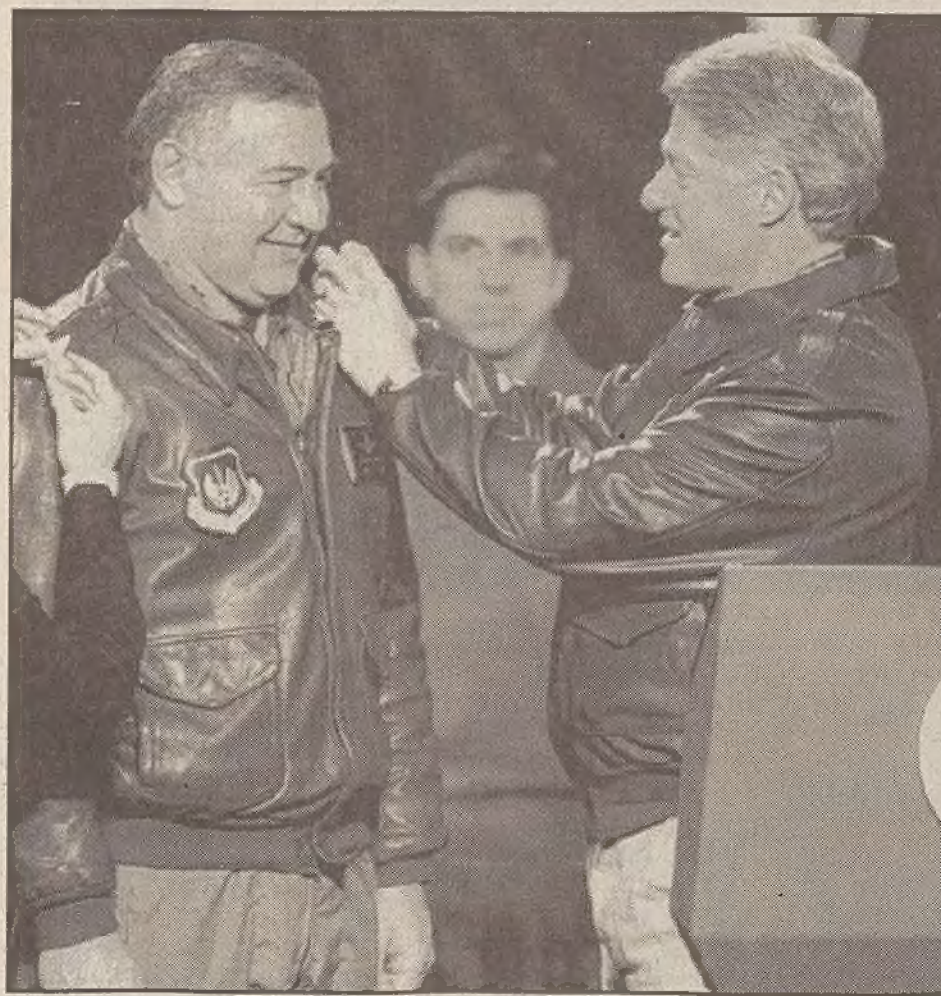
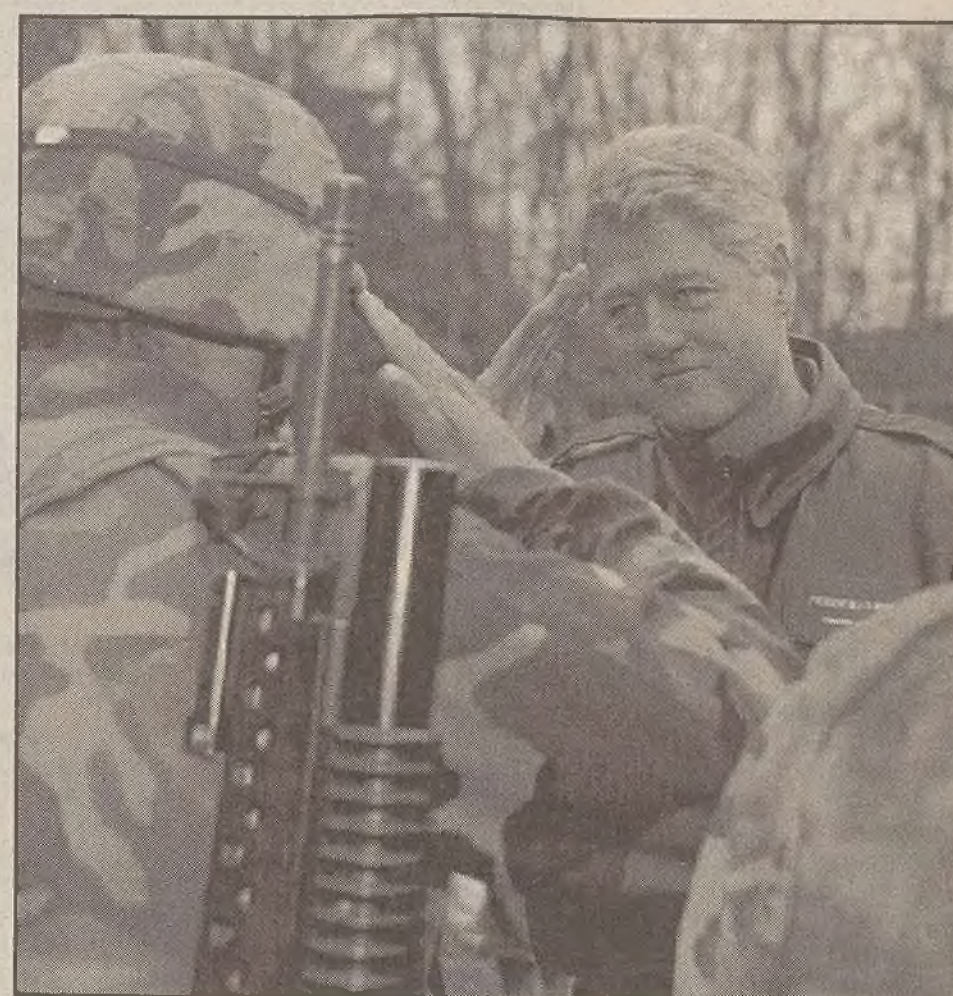
A salutare il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, ci sono il ministro italiano della difesa, Domenico Corcione con il capo di Stato maggiore dell'aeronautica gen. Mario Arpino, il comandante dell'aerobase col. Fermo Missarino e l'ambasciatore Usa in Italia, Reginald Bartholomew. Al fianco di Clinton, nelle loro mimetiche, ci sono il capo di Stato maggiore interforze, gen.John Shalikashvili, il comandante delle forze aeree statunitensi in Europa, gen. Richard Hawley e il comandante delle forze aeree alleate del sud Europa, gen. Michael Ryan. La «Missione Bosnia» del presidente è ufficialmente iniziata qui, ad Aviano, la principale base americana in Europa da cui partivano i caccia durante l'operazione «Deny Flight» e da dove decollano ora gli aerei impegnati nella missione «Joint Endeavour».

Alle 6.20 Bill Clinton è nell'hangar dove si sono radunati un migliaio di soldati e familiari con tanto di bebè in carrozzina al seguito e un gruppo di civili italiani che lavorano alla base. E' un'esplosione di flash, di bambini in prima fila che agitano i cartelli con cui salutano il loro presidente. Clinton indossa il giubbotto da pilota del 31° stormo, pantaloni cachi, e scarponcini militari. Sale con passo deciso sul palco. Un'entrata da consumato teatrante del circo della politica americana. «Good morning», esordisce. Poi si china versa la folla un po' attonita e dice: «Non vi sento - e ripete - Good morning». La platea a questo punto esplode in un unico potente saluto. E l'atmosfera si trasforma in quella di un gigantesco concerto rock. La «star» è lui, l'agile Bill, che tiene bene il palco ed elargisce sorrisi e cenni di consenso agli uomini in mimetica che lo hanno atteso per ore nell'umido dell'hangar. Alle sue spalle tre enormi bandiere: quella statunitense, quella della Nato e il tricolore italiano. Più in là ci sono i vessilli degli Stati federali.

A introdurre l'illustre ospite è il comandante del 31° stormo, Charles Wald, che pochi minuti dopo riceverà dallo stesso Clinton le stellette di generale e un ringraziamento personale per i suoi 25 anni di servizio. Ma tutti gli occhi sono per lui. E il presidente non delude i suoi «fans». «Sono molto contento di essere finalmente qui, ad Aviano - esordisce - e ringrazio tutti voi. Non so come dirvi - aggiunge - quanto tutta l'America vi apprezzi e vi stimi. Stiamo portando la pace in Bosnia e siamo impegnati a recare sollievo a popolazioni che hanno sofferto molto. Vi ringrazio di cuore per il duro lavoro che state facendo e sono convinto che dopo gli ottimi risultati dell'operazione "Deny Flight" saprete dimostrare la vostra professionalità anche nell'attuale missione "Joint Endeavour"». Clinton, appunta la stella di generale al comandante Wald. Il militare di ghiaccio si commuove e una lacrima gli luccica sulla gota. Poi il presidente è di nuovo tutto per la sua folla. «Ringrazio - prosegue - l'aeronautica militare italiana, il ministro Corcione e tutti quelli che ci aiutano a coordinare la nostra attività. Certamente non avremmo potuto svolgere al meglio le operazioni senza l'aiuto del popolo italiano. Ringrazio anche gli altri alleati e in particolare la Gran Bretagna e la Spagna che hanno operato pure ad Aviano».

Il finale è un vero e proprio crescendo rossiniano. «Voi siete degli eroi», conclude. «Dio vi benedica e Dio benedica l'America». Il trionfo è assicurato. Dagli altoparlanti si scatena una musica folk assordante. Clinton scende dal palco e va ad abbracciare i bambini che si erano assiepati in prima fila. Rompe il cordone di sicurezza. Gli uomini del servizio d'ordine sembrano tante formiche impazzite. I «walkie- talkie» gracchiano ordini e contromisure. Gli agenti della Cia con i loro impermeabili sbucano improvvisamente tra le mimetiche dei militari che vogliono stringere la mano al loro presidente. Clinton non ha fretta e si lascia bombardare dai flash e riprendere dalle telecamere della Cnn. Prende in braccio un neonato: l'«audience» è assicurata. Comincia ad Aviano la sua ricerca di una nuova immagine che lo possa rilanciare alle oramai prossime elezioni presidenziali. Troppi fantasmi, troppi scandali lo inseguono fin da oltre oceano. Ora la musica è cambiata. «She moves in a mysterious way» (Lei si muove in modo misterioso) canta una voce. Chissà se Bill pensa alle «mosse misteriose» della moglie Hillary?

Ancora qualche stretta di mano, una parola, una battuta e poi il presidente esce dall'hangar. Ad attenderlo c'è un C-17 militare pronto a trasportarlo a Taszar, in Ungheria. Piove a dirotto quando l'enorme sagoma grigia dell'aereo rulla sulla pista di decollo di Aviano. A est, tra cumuli di nubi basse si sta lentamente alzando il sole. Clinton è diretto verso quell'alba che vorrebbe essere un inizio di pace.

Clinton ad Aviano con in braccio un bambino.

Bill Clinton, ad Aviano, promuove sul campo il comandante della base. Nella foto a destra il Presidente Usa in Ungheria.

SPILIMBERGO, SALTA IN ARIA CON L'ESPLOSIVO L'AUTO DI UN SERGENTE USA

Attentato anti-americano in Friuli

Rivendicazione alla sede centrale del «Piccolo» - Il «giallo» di un volantino a Gorizia

Carabinieri effettuano dei controlli a Gorizia.

PORDENONE — Una Simca Ranger di un sergente dell'Usaf è stata fatta saltare in aria con l'esplosivo a Spilimbergo. L'attentato è avvenuto poco dopo la mezzanotte, a poche ore dall'arrivo alla base di Aviano del presidente americano Bill Clinton. Ieri sera, poco dopo le 18, il gesto è stato rivendicato con una telefonata giunta alla redazione del Piccolo a Trieste.

Un giovane con inflessione dialettale al centralinista del nostro giornale ha chiesto di parlare con la cronaca. Poi la voce è diventata più metallica, forse registrata, quasi incomprensibile per un persistente rumore di fondo. La conversazione appariva molto disturbata tanto che il cronista non è riuscito a capire la sigla del gruppo che rivendicava l'esplosione; nella concitazione del momento ha captato solamente «siamo stati noi» e che il volantino era stato deposto in un cestino portarifiuti di corso Italia, a Gorizia.

I carabinieri del capoluogo isontino hanno setacciato con discrezione per un paio di ore tutto corso Italia, corso Verdi, la stazione ferroviaria e la zona adiacente ma senza trovare alcunché.

Gli inquirenti di Pordenonese, che svolgono le indagini, comunque non credono molto alla pista terroristica legata alla visita di Clinton alla base di Aviano. I carabinieri ritengono che si sia trattato di un gesto dimostrativo o vandalico e i riscontri a questa tesi vengono sia dalle modalità di esecuzione sia dal confezionamento dell'ordigno, che è stato preparato con una miscela artigianale messa in una caffettiera.

L'automobile era parcheggiata in via Filanda Vecchia, alla periferia di Spilimbergo, davanti all'abitazione del sergente Steven Fregland, di 28 anni, in servizio alla base americana e proprietario della Simca. Al momento dell'esplosione nella casa si trovavano la moglie, che appartiene alla comunità dei mormoni, ed i sei figli della coppia, l'ultimo dei quali ha 40 giorni. Il sottufficiale si trova in questi giorni negli Usa.

Franco Femia

IL RAID DI CLINTON A TUZLA

«Stiamo scrivendo la Storia»

Colloqui sia con Izetbegovic sia (in serata a Zagabria) con Tudjman

ZAGABRIA — Dopo Aviano e dopo l'Ungheria il «blitz» di Bill Clinton si è concluso in serata a Zagabria, dopo che il Presidente statunitense aveva portato il suo saluto ai soldati americani impegnati nell'operazione di pace in Bosnia. Durante l'incontro avuto col presidente croato Franjo Tudjman, il capo della Casa Bianca, che a Tuzla ha avuto un breve colloquio con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic, ha affermato: «Le chiedo... di scegliere la pace, di scegliere il futuro». All'incontro hanno partecipato l'ambasciatrice statunitense all'Onu Madeleine Albright e Richard Holbrooke, il sottosegretario di stato che ha mediato gli accordi di pace per la ex Jugoslavia. A Zagabria è arrivato anche l'inviato statunitense Robert Gallucci, che l'altroieri si trovava a Mostar per tentare di sedare il conflitto scoppiato fra croati e musulmani.

Dopo l'arrivo, all'aeroporto Clinton ha detto ai giornalisti: «Il nostro messaggio è la pace, dobbiamo fare in modo che abbia successo». Il presidente Usa è parso abbastanza soddisfatto di come procedono le cose. «Considerato il livello di animosità preesistente. . . penso che il clima sia abbastanza buono». «Non cerco di minimizzare i problemi. Essi sono notevoli. Ma. . . sono più fiducioso adesso che dopo i primi giorni di questa missione», ha notato.

La lunga giornata di Clinton era iniziata con un incontro coi soldati americani nella base di Aviano, da lui definiti «eroi della pace». La seconda tappa del viaggio doveva essere Tuzla, la città bosniaca che ospita il contingente statunitense dell'Ifor, la forza multinazionale incaricata di far rispettare gli accordi di pace nella ex Jugoslavia, ma a causa della nebbia il programma è stato cambiato. Così Clinton lasciato l'aereo presidenziale, e ha proseguito con un apparecchio da trasporto, un C-17, per Taszar, in Ungheria, centro di smistamento della missione di pace guidata dalla Nato in Bosnia. Qui, ha augurato di persona buona fortuna ai componenti di una compagnia corazzata statunitense diretta in Bosnia attraverso la Croazia. Poi ha raggiunto Tuzla, sotto certi aspetti la tappa più importante del viaggio, dove è arrivato con cinque ore di ritardo sul previsto. L'attesa dei soldati del contintente Usa è stata, comunque, largamente compensata: Clinton ha portato ai soldati la posta, 200 casse di Coca Cola e 5.000 tavolette di cioccolata. Nel discorso pronunciato davanti a un migliaio di militari in assetto di combattimento nel bunker della Task Force Eagle, come si chiama il contingente americano, il presidente ha ripetuto i concetti espressi a Aviano e già usati nel discorso diretto l'altroieri al popolo bosniaco prima della partenza dagli Usa. «In Bosnia siete venuti in missione di pace - ha sottolineato - una missione di eroi. Un passo dietro l'altro state scrivendo la storia in Bosnia».

Soldati inglesi dell'Ifor appena giunti in Bosnia preparano una postazione.

CONTENZIOSO TRA ITALIA E SLOVENIA

Drnovsek vuole stringere i tempi Chiesta la firma dell'associazione

Non ci sono novità sul tema dei beni abbandonati. Lubiana pronta al dialogo per chiudere prima della ratifica

LUBIANA — Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Lamberto Dini, e quelle del ministro degli esteri, signora Susanna Agnelli, sul possibile «disgelo» delle relazioni bilaterali tra Roma e Lubiana, ieri a rompere ogni indugio è stato il premier sloveno, Janez Drnovsek. In un comunicato diffuso dagli organi governativi, il capo dell'esecutivo afferma di «attendersi che ora venga firmato quanto prima il trattato di associazione della Slovenia all'Unione europea. I fondamenti per tale atto - precisa - si trovano nelle conclusioni prese alla recente conferenza di Madrid e nel fatto che il documento giace già siglato a Bruxelles».

Drnovsek però non si ferma qui. Per quel che riguarda la soluzione dello scottante tema relativo alle richieste degli esuli italiani del dopoguerra «non ci sono novità da segnalare - scrive il premier - nè da parte slovena nè da quella italiana». «Su tutti i problemi bilaterali - prosegue - Italia e Slovenia potranno continuare a dialogare anche dopo la firma del trattato di associazione, nell'intervallo di tempo che intercorrerà fino alla sua ratifica». La proposta di risolvere le questioni ancora aperte tra i due Paesi nelle more della ratifica del trattato è stata formalmente notificata da Drnovsek in una lettera inviata oltre un mese fa al presidente del Consiglio, Lamberto Dini.

«Sulla base di tali premesse - conclude il comunicato - il governo sloveno si attende che Roma svolga in modo responsabile la propria funzione di presidente di turno dell'Unione europea e che in tale contesto trovi una soluzione definitiva il contenzioso ancora aperto tra la Slovenia e l'Italia, che tenga conto degli interessi di tutti gli Stati membri dell'Ue e della Slovenia stessa».

Lubiana, dunque, cerca di stringere i tempi per portare a termine il lungo e laborioso processo di associazione all'Unione europea e passa, in un certo senso, la palla all'Italia, chiedendole un segno preciso del suo impegno, sbloccando finalmente la firma del trattato.

m. ma.

LO SCONTRO SI ESTENDE ORMAI DA MOSTAR ALLA VALLE DELL'USORA

Duelli d'artiglieria tra forze croate e musulmane

SARAJEVO — Lo scontro fra musulmani e croati di Bosnia, in base agli accordi di Dayton uniti in una federazione, si è esteso da Mostar alla valle dell'Usora, 60 chilometri a ovest della base di Tuzla dove il presidente Clinton ha fatto visita ai soldati americani dell'Ifor. Fonti del governo bosniaco hanno riferito che dopo due giorni di tensione causata da spostamenti di truppe intorno a due villaggi contesi vi sono stati duelli d'artiglieria fra forze musulmane e croate.

Il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic ha puntato l'indice contro i «troppi esponenti politici croato-bosniaci che continuano a perseguire il vecchio obiettivo di dividere la Bosnia». «La Bosnia non potrà essere riunificata da coloro che mirano a disintegrarla. Penso che alcuni circoli politici croati non siano pronti a rinunciare a quello che chiamano lo stato croato in Bosnia. Ho cercato di metterli in guardia, ma tutti pensano che passerà. Non sarà così fin quando la gente che vuole disgregare il paese non se ne sarà andata», ha aggiunto Silajdzic.

I duelli d'artiglieria nella valle dell'Usora rappresentano la più grave violazione degli accordi di pace firmati un mese fa. E suscitano nuove preoccupazioni sulla tenuta della federazione musulmano-croata.

Il capitano Michael Jensen, portavoce della nato a Zagabria, ha reso noto che i comandanti delle forze croate e musulmane della zona hanno avuto un incontro con i responsabili dell'Ifor e «hanno acconsentito a ritirare i loro uomini» dietro la linea del fronte.

Se Jensen non ha fornito altri particolari, un altro ufficiale alleato ha sostenuto che la situazione sarà più chiara dopo la partenza del presidente Clinton. La fonte, trinceratasi dietro l'anonimato, ha avuto toni polemici nei confronti della visita del capo della Casa Bianca alle truppe Usa: «E' un non-evento che offusca gli eventi facendoli passare inosservati».

Un comandante croato-bosniaco, Drago Dragicevic, ha dal canto suo denunciato il fatto che circa 300 combattenti delle truppe governative sono entrati nell'area controllata dai suoi uomini nella valle portandosi dietro pezzi di artiglieria.

Secondo Dragicevic, si è trattato di un tentativo di conquistare i due villaggi contesi.

Ma Silajdzic ha sostenuto che le forze croate «hanno cercato di entrare in una zona che in base agli accordi di Dayton avrebbero già dovuto sgomberare e hanno innalzato la loro bandiera».

La Cia è arrivata in forze Spia i nemici della pace

WASHINGTON — La Cia ha 'invaso' la Bosnia con un piccolo esercito di agenti segreti per spiare le attività dei gruppi ostili alla pace, rivela il 'Washington Post'. «Per la prima volta la Cia ha stabilito una presenza clandestina significativa in Bosnia per sorvegliare le attività degli avversari politici e militari degli accordi di Dayton», rivela il quotidiano citando fonti anonime dei servizi segreti americani. Nel mirino della Cia sono in particolare le milizie private serbe guidate dagli ultranazionalisti, i dissidenti politici serbi che si oppongono all' accordo di pace, i criminali di guerra croati e gli ultranazionalisti croati (concentrati nell' area di Mostar), i gruppi musulmani stranieri che hanno combattuto a sostegno del governo bosniaco, hanno rivelato al 'Washington Post' le fonti dei servizi segreti.

IL BRACCIO DI FERRO CON I DUECENTO GUERRIGLIERI CECENI

Ultimatum di Mosca

Chiesta la resa e la liberazione dei 116 ostaggi entro questa mattina

MOSCA — Il capo del servizio di sicurezza russo, Mikhail Barsukov, nella tarda serata di ieri ha offerto ai ribelli ceceni la garanzia di tornare liberamente in Cecenia in cambio della liberazione degli oltre cento ostaggi ancora nelle loro mani e della consegna delle armi. La «mano tesa» di Barsukov è arrivata qualche ora dopo l'ultimatum lanciato dal governo di Mosca ai ribelli, asserragliati nel villaggio daghestano di Pervomayskaya con 116 ostaggi intimando la resa entro le 10 ora locali, le 8 italiane di oggi.

«Se viene ucciso un solo ostaggio, agirò immediatamente», ha affermato Barsukov, posto a capo dell'operazione di liberazione degli ostaggi dallo stesso presidente russo Boris Eltsin. Sempre secondo Barsukov, sarebbero stati gli stessi ribelli a chiedere tempo fino a stamane per decidere se sottostare alle condizioni di Mosca o far fronte all'inevitabile assalto.

I rappresentanti filorussi della Cecenia hanno intanto fatto sapere di non essere disponibili allo scambio con gli ostaggi prospettato dal leader dei ribelli Salman Raduyev. Asmin Asamayev, presidente del Soviet supremo, ha affermato che l'assemblea è pronta a recarsi a Pervomayskaya per prendere parte alle trattative in qualità di «rappresentanti del potere» e non «di ostaggi dei terroristi».

La situazione attorno al villaggio circondato dalle forze russe è rimasta tesa per tutta la giornata di ieri, mentre circa 1500 abitanti dei villaggi circostanti attraversavano il cerchio dei reparti russi avvicinandosi all'abitato, con l'intenzione di formare un 'corridoio umano' lungo il quale i guerriglieri potessero rientrare in Cecenia, dopo aver liberato gli oltre 100 ostaggi.

Sconfessata da Dudaiev l'azione del commando

Mentre il comando russo insisteva per la resa senza condizioni dei circa 200 guerriglieri, sono stati segnalati ieri pomeriggio movimenti di attorno a Piervomaiskoie e sono stati evacuati gli abitanti di altri villaggi. Questi movimenti hanno fatto pensare a possibili preparativi per un assalto. Una soluzione di forza, che comportebbe decine di morti, viene tuttavia considerata troppo costosa in termini politici per il presidente Boris Eltsin.

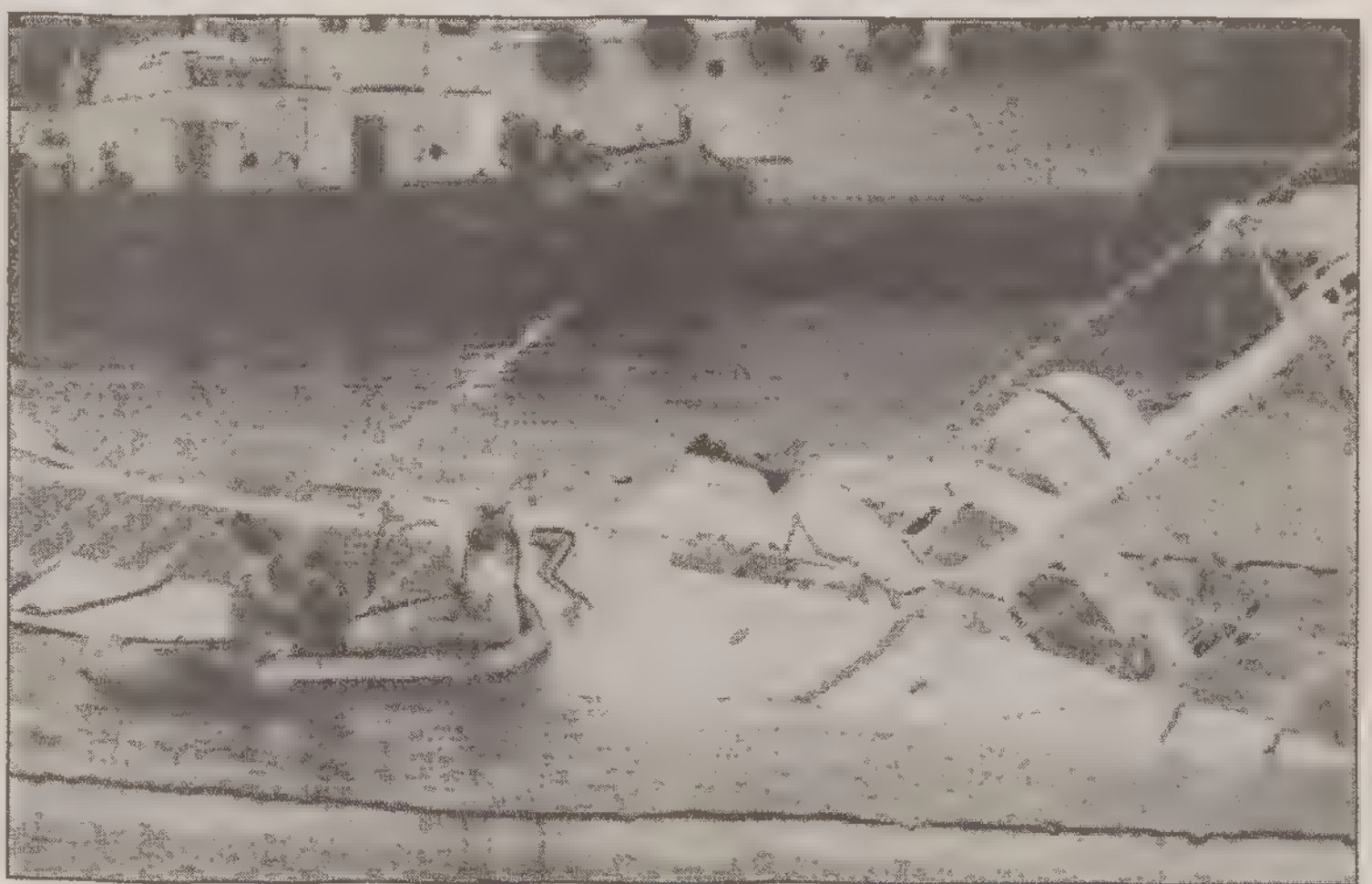
Mentre si moltiplica il numero di elicotteri da combattimento che sorvolano il villaggio, un'esplosione ha fatto tremare ieri pomeriggio un ponte a poche centinaia di metri da Pervomayskoya. Non sono chiare le ragioni che hanno indotto i russi ad applicare l'esplosivo, che peraltro non ha neanche danneggiato la struttura. Alcuni alti ufficiali scesi dagli elicotteri hanno perlustrato la zona e studiato la posizione delle truppe, forse in preparazione dell'assalto.

Nei commenti della stampa moscovita - anche nella prospettiva delle elezioni presidenziali di giugno - viene sottolineata con insistenza la necessità per Eltsin di metter fine nel modo più indolore possibile dal dramma di Piervomaiskoie: un episodio che dopo tredici mesi di guerra in Cecenia ha confermato la feroce determinazione dei separatisti, insieme con l'incapacità russa di domarli e di controllarne i movimenti, se non altro fuori del territorio ceceno.

Alexander Zdanovic, vicecomandante dei servizi di sicurezza russi attorno a Piervomaiskoie, ha ieri smentito la versione del capo dei guerriglieri Salam Raduiev, secondo il quale il suo gruppo ha attaccato Kizliar con l'intenzione di portare un attacco - poi rivelatosi impossibile - contro la locale base russa di elicotteri, e non contro i civili. I guerriglieri avrebbero poi ripiegato sull'ospedale, prendendo gli ostaggi solo per proteggere la propria ritirata.

D'altro cànto Aslan Maskadov, capo di stato maggiore del leader separatista Giokhar Dudaiev, ha sconfessato l'azione di Raduiev dichiarando che al suo rientro in Cecenia questi dovrà essere processato secondo la legge islamica per aver «macchiato l'immagine dei ceceni». Maskadov ha assicurato che gli ostaggi verranno tutti liberati, una volta che il gruppo di Raduiev sarà rientrato in Cecenia.

LA MITICA NAVE PROTAGONISTA DI TANTI FILM

La «Calypso» di Cousteau va a fondo a Singapore

Alcuni agenti ispezionano la nave «Calypso», parzialmente affondata nel porto di Singapore.

Commento di
Fabio Pagan

Povero Comandante Cousteau. Non bastavano le tragedie familiari e le accuse che hanno gettato ombre sul suo nome: la tragica morte del figlio Philippe nel '79 e quella dell'amatissima moglie Simone nel '90, le lapidarie accuse di 'incompetenza' riversategli addosso dal vulcanologo Tazieff a proposito della sua denuncia degli scoppi nucleari a Mururoa e l'amaro recentissimo braccio di ferro con il figlio Jean-Michel a proposito del nome di famiglia usato per pubblicizzare un villaggio turistico nelle isole Figi. A 85 anni, Jacques-Yves Cousteau ha dovuto soffrire l'estremo oltraggio: la sua «Calypso», la mitica imbarcazione con cui ha incrociato le rotte di tutti gli oceani, è colata a picco in cinque metri d'acqua davanti a Singapore.

La notizia è di lunedì scorso, ma è stata snobbata dagli stessi giornali francesi, impegnati a raccontare morte e funerali di un altro amato Grande. La «Calypso» è affondata dopo essere stata speronata da un barcone lungo la linea di galleggiamento. Era arrivata a Singapore a fine settembre, reduce da una lunga spedizione in Cina e Vietnam.

Tre specialisti della Fondazione Cousteau sono già arrivati a Singapore da Parigi per sovrintendere alle operazioni di recupero. Ma il nodo vero è che cosa fare ora del battello reso celebre da decine e decine di film e documentari. Più che cinquantenne, ormai obsoleta, la «Calypso» - probabilmente - ha così tristemente chiuso le sue avventure. Potrebbe diventare un museo galleggiante di oceanologia, e molte città (specie negli Stati Uniti) si sono già candidate a ospitarla con gli onori che merita. Ma le Commandant ha fatto sapere di non essere d'accordo: «Preferisco affondarla in mezzo all'Atlantico», ha detto. E' probabile che una cospicua offerta gli faccia cambiare idea.

Cousteau aveva acquistato la «Calypso» nel 1950 a Malta, grazie alla generosità del mecenate della birra Sir Loel Guinness. In origine era un dragamine britannico, costruito nel 1942 in America. Di legno, per sfuggire alle mine magnetiche. Cousteau lo attrezzò con tutti i marchingegni più moderni. Alla fine, della nave d'origine non era rimasto che il nome, quello della ninfa che trattenne con sé Ulisse per dieci anni.

La prima spedizione (nel 1951-'52) ebbe come obiettivo il Mar Rosso, dove fece ritorno due anni più tardi. Fu in quell'occasione che il giovane Louis Malle realizzò un film-documentario destinato a far epoca: «Il mondo del silenzio», Palma d'oro a Cannes nel 1956, oggi datatissimo.

Fino al 1965 la «Calypso» percorse mari e oceani trasportando missioni scientifiche, sola nave oceanografica con bandiera francese. Poi nacque un organismo ufficiale di ricerche marine, il Cnexco, che si dotò subito d'un proprio battello. Perduto il monopolio, Cousteau e la «Calypso» passarono sotto contratto della catena televisiva americana Abc per la realizzazione di una serie di mediometraggi (che il Comandante trasformava puntualmente in libri illustrati ed enciclopedie diffusi in mezzo mondo).

Nel 1973 la «Calypso» circumnavigò l'Antartide, nel 1977 fece un tour ecologico del Mediterraneo (ormeggiò anche a Trieste, con il suo mini-elicottero e il fantascientifico «Soucoupe plongeante» per immersioni profonde). Poi risalì i grandi fiumi del mondo, dal Nilo al Rio delle Amazzoni.

Cinque anni fa Cousteau mise in progetto il successore, la «Calypso-II», un battello rivoluzionario tuttora in cantiere. Coincidenza inquietante: i fondi per la costruzione arrivarono alla Fondazione Cousteau dal governo francese poco dopo che il Comandante aveva dichiarato che Mururoa non correva alcun pericolo per i test nucleari di Mitterrand. Salvo smentirsi l'anno scorso. E incorrere così nelle ire di Tazieff.

KOHL IN IMBARAZZO, OGGI ARRIVA IL PRESIDENTE ISRAELIANO WEIZMAN

Bonn ritarda gli indennizzi agli ebrei

Il Bundestag approverà solo la prossima settimana le pensioni ai 35 mila sopravvissuti

BERLINO — La visita che il presidente israeliano Ezer Weizman comincia oggi in Germania - la seconda in assoluto di un Capo dello Stato di Israele nella Germania del dopoguerra - si svolge in piena normalizzazione delle relazioni fra i due Paesi. Ma è oscurata da una vicenda di ritardi nel pagamento delle pensioni di 35 mila ebrei sopravvissuti al nazismo che sta mettendo in serio imbarazzo Bonn.

A differenza che in passato, quando le relazioni bilaterali risentivano del gelo lasciato dai risentimenti della guerra, oggi i rapporti fra Bonn e gerusalemme sono quanto mai sereni: i turisti tedeschi in Terrasanta aumentano sempre più, l'interscambio fiorisce e la cooperazione politica si rafforza.

Le relazioni diplomatiche furono allacciate nel maggio 1965 e la prima visita di un Presidente tedesco in Israele fu quella di Richard von Weizsaecker nell'85, ricambiata da quella di Chaim Herzog in Germania nell'87. Da allora, non c'erano più state visite israeliane in Germania a livello di Capo di Stato.

L'importanza dell' evento è evidentemente enorme, ma c'è il neo delle pensioni non pagate a 35 mila ebrei lettoni e romeni ora residenti in Israele e negli Stati Uniti che crea imbarazzo, sebbene l'origine della vicenda sia economica più che politica. Due accordi del '95 vincolano la Germania a pagare 2,3 miliardi di marchi ai sopravvissuti. Ma, in attesa di chiarire se i fondi devono uscire dal bilancio statale o dal fondo previdenziale, i soldi risultano tuttora bloccati.

Preoccupato di compromettere il successo della visita, il cancelliere Helmut Kohl ha premuto per il chiarimento della vicenda, con il risultato che all'inizio della settimana prossima il Bundestag procederà alla ratifica dei due accordi. Il grosso della somma, l'80 per cento, dovrebbe essere pagato dallo Stato, il resto dal fondo previdenziale.

La conferma dell'intesa è stata data anche al presidente del consiglio centrale degli ebrei in Germania, Ignatz Bubis, al quale è stato assicurato che la legge in materia sarà varata la settimana prossima, o al più tardi quella successiva.

Il capitolo delle riparazioni agli ebrei fu aperto per primo dal cancelliere Konrad Adenauer, che ne riconobbe nel 1949 l' assoluta necessità. Nel '52 fu firmato un accordo che vincolava la Germania a pagare 122 miliardi di marchi alle vittime dell' Olocausto. Successivamente Bonn assicurò aiuti militari a Israele, con accordi per la fornitura di armi segrete.

Weizman sarà oggi a Berlino, dove verrà ricevuto con gli onori militari dal Presidente Roman Herzog. La visita si svolge sotto rigide misure di sicurezza. In programma è anche una visita all'ex campo di concentramento di Sachsenhausen e una alla villa dove nel 1942, alla famigerata conferenza di Wannsee, i gerarchi nazisti decisero la 'soluzione finale' per gli ebrei. A Bonn, Weizman si incontrerà successivamente con il cancelliere Kohl e il ministro degli Esteri Klaus Kinkel.

Intanto la Germania di Kohl si prepara a prendere 'decisioni impopolari' per combattere la disoccupazione di massa, una piaga economico-sociale che a dicembre ha raggiunto il livello di guardia del 9,9%, sfiorando la soglia dei quattro milioni di senza lavoro. La parola d'ordine è riforma dello Stato sociale e assistenziale e lotta senza quartiere agli abusi.

GIAPPONE

Incidente nucleare: suicida il capo dell'inchiesta

TOKYO — Si è ucciso gettandosi dall'ottavo piano di un albergo di Tokyo il capo della commissione di inchiesta governativa giapponese che doveva chiarire le cause e le responsabilità del grave incidente avvenuto l'8 dicembre scorso nel reattore sperimentale autofertilizzante di Tsuruga, nel Giappone occidentale, a 300 chilometri da Tokyo.

Shigeo Nishimura, 49 anni, ha lasciato tre lettere di cui non si conosce il contenuto. Secondo i suoi superiori, egli aveva probabilmente scoperto negligenze e colpe a livelli molto più alti di quanto ammesso ufficialmente dai capi della società a partecipazione statale Donen, che gestisce l'impianto.

La Donen - dopo aver addossato per un mese ai tecnici della centrale le colpe dei ritardi negli interventi e le menzogne sulla gravità - ha riconosciuto in una conferenza stampa a Tokyo che erano stati i dirigenti stessi, nelle prime ore dopo l'incidente, a cercare di nasconderne la gravità sia al pubblico giapponese sia al ministero delle scienze e della tecnologia, occultando o manipolando alcuni video che erano stati girati subito dopo la fuga di sodio.

Il reattore è ora bloccato e si fa strada l'ipotesi che il governo decida di chiuderlo definitivamente. Il Giappone dipende da 52 centrali nucleari per il 38 per cento del suo fabbisogno energetico.

LISBONA / OGGI L'ELEZIONE DEL SUCCESSORE DI MARIO SOARES

Portogallo alle urne: Sampaio presidente?

I sondaggi danno l'ex sindaco socialista della capitale grande favorito nei confronti di Cavaco Silva

Avvocato con il «fiuto» delle relazioni pubbliche

LISBONA — Nella campagna elettorale che ha condotto per oltre undici mesi (annunciò la sua candidatura il 7 febbraio '95), Jorge Sampaio ha fatto di tutto per presentarsi come l' erede naturale del presidente uscente Mario Soares. Abituato a vivere in mezzo alla gente (prima come avvocato e poi come sindaco di Lisbona), Sampaio ha un buon contatto umano e un senso delle relazioni pubbliche che gli hanno permesso di fare una onesta carriera politica. Ma il carisma di Soares gli fa difetto e se sarà eletto Sampaio lo dovrà a due altri fattori: il momento favorevole attraversato dal Partito socialista in Portogallo e l' essersi trovato di fronte un personaggio impopolare come Cavaco Silva. Nato nel 1939, Sampaio militò fin da ragazzo nei gruppi antisalazaristi ed ha sempre abbinato la carriera politica a quella professionale. E' stato per quattro anni segretario generale del Partito socialista e per sei sindaco di Lisbona, eletto con l' appoggio dei comunisti.

LISBONA — Quasi nove milioni di portoghesi (la cifra esatta non è conosciuta, poiché più di un terzo della popolazione vive fuori dai confini del paese) sono chiamati oggi alle urne per eleggere il presidente della Repubblica che dovrà sostituire Mario Soares.

Per l'elezione del Capo dello Stato, la costituzione prevede un doppio turno di scrutinio. Ma stavolta non ce ne sarà bisogno poiché i candidati sono solo due: l'ex primo ministro socialdemocratico Anibal Cavaco Silva e l'ex sindaco socialista di Lisbona Jorge Sampaio.

Quest'ultimo parte con i favori del pronostico. Già alle elezioni parlamentari dello scorso ottobre i socialisti hanno infatti nettamente battuto i socialdemocratici (che nello scacchiere politico portoghese occupano una posizione dei centro-destra) e tutti i sondaggi indicano che le preferenze sono orientate in favore di Sampaio con una maggioranza che oscilla fra i 13 e i 4 punti.

I sondaggi dei grandi giornali attribuiscono al candidato socialista un vantaggio molto consistente, che escluderebbe qualsiasi possibilità di recupero. L'ultimo di cui sono stati resi noti i risultati dà Sampaio al 53,1 per cento e Cavaco Silva al 39,9, con un 7 per cento di elettori ancora indecisi. Ma - secondo dati dell'Università cattolica di Lisbona - una rimonta non è da escludere. Un'inchiesta fatta qualche giorno fa dall'ateneo - e che pur senza definirsi sondaggio ne presenta gli stessi requisiti scientifici - afferma infatti che la «forbice» è molto meno larga: 46,4 per cento a Sampaio e 42,7 a Cavaco Silva. Se così fosse, i giochi sarebbero ancora aperti poiché il voto degli indecisi potrebbe facilmente ribaltare la situazione.

E' per questo che i sostenitori di Cavaco Silva non considerano ancora persa la partita. Nei comizi dell'ultima giornata l'esponente socialdemocratico ha invitato l'elettorato moderato a far blocco contro il pericolo di una «involuzione in senso socialista» della società portoghese.

Questo appello ha già dato un risultato positivo: nelle ultime ore tanto l'ex presidente della Repubblica Antonio Ramalho Eanes quanto il leader del Partito popolare (di destra) Manuela Monteiro si sono infatti schierati con Cavaco.

Alle ultime politiche il Partito popolare ottenne il 9 per cento dei voti. Il peso elettorale di Eanes è invece difficilmente valutabile. Ma negli ambientali militari l'ex presidente gode ancora di un buon seguito e la sua scelta potrebbe avere una certa influenza.

I socialdemocratici sperano ora in una alta partecipazione elettorale. Il loro elettorato viene infatti considerato meno motivato di quello socialista e quindi più suscettibile di astenersi: se tutti dovessero andare alle urne le possibilità di una rimonta sarebbero invece maggiori.

SECONDO UNA BIOGRAFIA DELLA REGINA ELISABETTA ANTICIPATA DAL «TIMES»

E ora vengono fuori le scappatelle del principe Filippo

LONDRA — Oltre alla corona ha portato con pari dignità il peso delle scappatelle del marito. In quarantanove anni di matrimonio la regina Elisabetta d'Inghilterra ha chiuso spesso e volentieri entrambi gli occhi davanti alle avventure dell'esuberante, irrequieto, scapestrato principe Filippo. Così almeno insinua una biografia fresca di stampa a cui il «Times» ha dato credito, anticipandone alcuni stralci-bomba.

Studiando la sovrana grazie a un accesso senza precedenti ai consiglieri di corte, Sarah Bradford è rimasta ammirata dal rigore, dalla sobrietà, dalla sapienza innata con cui Elisabetta fa il suo mestiere, difendendo la validità dell'istituto monarchico. Lo stesso non vale per Filippo, descritto come impenitente farfallone, difficilissimo di carattere, irascibile al punto da alzare sovente la voce con la Regina.

A detta della biografa, Elisabetta sposò Filippo per amore, apprezzandone l'energica e anticonformistica giovialità, ma non ha mai preteso fedeltà: «Capisce il suo desiderio di indipendenza, gli lascia i suoi spazi, vede ma non vuole sapere», spiega la biografa. «La generazione di Elisabetta non ha aspettative di fedeltà ma di lealtà».

Stando ad alcune «gole profonde» di Buckingham Palace le scappatelle, vere o false che siano, non hanno comunque condizionato più di tanto il *menage* tra Elisabetta e Filippo, che negli ultimi anni hanno a sorpresa rinsaldato il loro rapporto di fronte alle gravi crisi coniugali dei figli Carlo, Anna e Andrea.

Malgrado nel complesso il libro presenti Elisabetta in una luce estremamente positiva, il clamore sulle infedeltà coniugali di Filippo ha spinto Buckingham Palace a smentire che Sarah Bradford abbia avuto uno speciale accesso alla corrispondenza privata della Regina e alla corte. Un portavoce di Elisabetta ha sostenuto che il libro «ricicla logore congetture».

Secondo la Bradford, il principe consorte avrebbe incominciato a tradire l'augusta moglie subito dopo il matrimonio. Nel 1948, quando Elisabetta era incinta del primogenito Carlo, lui in apparenza saltava allegro la cavallina con l'attrice-cantante Pat Kirkood, che all'epoca era soprannominata «l'ottava meraviglia del mondo» per la bellezza delle sue gambe.

Un'altra ghiotta preda reale sarebbe stata Helene Cordet Foufounis, una procace nobildonna che negli anni Cinquanta animava la vita notturna di Londra gestendo in proprio un night-club di successo ed ebbe in apparenza due figli di incerta paternità.

Nel carniere delle numerose conquiste ci sarebbero anche la scrittrice Daphne Du Maurier, l'attrice Anna Massey e la contessa di Westmoreland. Ma siamo sempre ai vaghi «si dice», perché le presunte amanti di Filippo si sono sempre comportate da vere signore e non hanno mai spiattellato nulla ai *tabloid*.

La sovrana avrebbe fatto dal canto suo la gnorri. Fino a licenziare tragicamente su due piedi una damigella di corte, lady Alice Egerton, che voleva «illuminarla» e che nel 1977, un anno e mezzo dopo il brusco allontanamento da Buckingham Palace, si tolse la vita soffocandosi con un sacchetto di plastica.

DAL MONDO

Londra, ragazza uccisa: a 1200 camionisti si farà l'esame del Dna

LONDRA — Milleduecento camionisti che scorrazzano per le strade della Gran Bretagna a bordo di mastodontici autocarri Mercedes di colore bianco saranno sottoposti all'esame del Dna: la polizia spera di risalire così all'assassino di Celine Figard, un'autostoppista francese di 19 anni uccisa a dicembre. La ragazza è stata vista l'ultima volta mentre saliva su un autocarro Mercedes bianco che aveva al volante un camionista tra i 30 e i 40 anni, con i capelli chiari e la barbetta. Dieci giorni più tardi il cadavere della studentessa è stato trovato in un bosco. La polizia sospetta che sia stato il camionista a violentare e strangolare Celine. Il Dna del presunto assassino è stato ricostruito da tracce di sperma prelevato dalla vittima.

Usa: 70 miliardi a una donna per la diagnosi sbagliata

WASHINGTON — Quasi 70 miliardi di lire per una diagnosi sbagliata: questo il risarcimento assegnato da una giuria di New York ad una donna cui era stato erroneamente diagnosticato un tumore al collo dell'utero. La diagnosi è costata cara a Jan Goldberg, che era in attesa di un bimbo: il piccolo è nato con una grave menomazione cerebrale. Inoltre il medico Robert Wallach (che aveva sbagliato la diagnosi) le ha tolto durante l'intervento senza consenso l'intero apparato riproduttivo. La giuria ha condannato il medico, uno specialista di problemi oncologici, a un risarcimento di 43 milioni di dollari: 10 milioni di indennizzo alla madre e 33 milioni di dollari al bambino (che oggi ha 7 anni) per le cure e l'assistenza speciale rese necessarie dalla sua menomazione al cervello.

Washington, preside esonerato: appendeva gli alunni al soffitto

WASHINGTON — Il preside di una scuola di Washington aveva escogitato un nuovo sistema per punire gli alunni più indisciplinati: li appendeva al soffitto a testa in giù, come i pipistrelli in riposo. La «trovata» è però costata il posto a Blair Jackson, preside della scuola media Taft, che si trova in uno dei ghetti neri della capitale. Alcuni testimoni hanno riferito che Jackson aveva introdotto le punizioni corporali nella scuola, a volte anche esagerando nella violenza. Uno scolaro era finito all'ospedale dopo che la sua testa era stata ripetutamente sbattuta contro un muro. Altri alunni erano stati appesi a testa in giù dal preside, che aveva imposto una specie di regime del terrore nella scuola, dove era stato assunto un anno fa.

IL CCD PROPONE INCONTRI CON PPI E CDU

E in Centro torna tanta voglia di Dc

TRIESTE — C'è una nuova voglia di «centro» negli ambienti politici regionali. Ma questa volta i proclami urlati dal leghista Bossi non c'entrano nulla. Anche perchè in questo caso non si parla unicamente di ricostruire il «centro» quanto piuttosto di ridare vita, in tutti i sensi, alla vecchia Dc.

Ed ecco allora che il segretario regionale del Ccd, Edorado Sasco, ha voluto prendere carta e penna e scrivere a Isidoro Gottardo, segretario regionale del Ppi e Michele Luise, segretario del Cdu. Sasco confessa di ispirarsi al recente convegno Cei a Palermo, agli ultimi messaggi del Santo Padre e di tutti i vescovi e per questo invoca una «strategia comune» per i cattolici italiani e in particolar modo per quelli del Friuli-Venezia Giulia.

La nostra regione, da tempo definita «laboratorio sperimentale» delle nuove alchimie politiche nazionali, potrebbe dunque provare a breve la possibilità di risucita di una nuova miscela. In nome del cattolicesimo, il Ccd parla infatti di tutela delle fasce sociali più deboli, della difesa della vita fino al concepimento, della tutela della famiglia quale cellula fondamentale della nostra società, della valorizzazione dell'istituzione scolastica pubblica che privata.

Tutti temi, che sul fronte politico, una volta erano patrimonio assoluto della Dc e che ora invece si trovano in almeno tre diverse forze, il Ccd appunto, il Cdu e ovviamente il Ppi. Ovvio quindi che la strada, lunga e forse ancora impossibile, per ricostruire la grande Dc, parta proprio da questi elementi comuni. Sasco usa termini ancor più enfatizzanti. «Ritengo - afferma il segretario del Ccd - che dobbiamo avere un progetto globale in merito anche con il contributo delle associazioni e del volontariato cattolico (dalla Caritas alle Acli, finanche ai Centri di aiuto alla Vita)».

Secondo il Ccd dunque non ci sono dubbi: assieme a Cdu e Ppi è necessario stabilire alcune occasioni permanenti di incontro. E se qualcuno parla di «neo-consociativismo» ecco pronta la risposta di Sasco: «I cattolici certo non rimpiangono quel meccanismo, nè tantomeno noi abbiamo voglia di riproporlo». Ma questa proposta farà in ogni caso sicuramente discutere. A partire da quelle che potranno essere le risposte delle altre due controparti.

BANCHE / LE CIFRE DEI CONTI NEI DATI FORNITI DAL BOLLETTINO DELLA BANCA D'ITALIA

«Ricchi sì, ma di debiti»

Nel Goriziano si registrano le cifre maggiormente in rosso, ma non è sempre segno di crisi

Milioni di debiti per famiglia nelle 4 province	
GORIZIA	12,006
TRIESTE	9,298
UDINE	8,899
PORDENONE	8,544

TRIESTE — Goriziani spreconi, pordenonesi risparmiatori? A leggere le cifre diffuse ieri dalla Banca d'Italia, attraverso il bollettino statistico relativo ai primi sei mesi del 1995, sembrerebbe proprio di sì. Nell'Isontino infatti si registra dunque la maggior richiesta di concessione di credito alle banche, con una media per famiglia di circa 12 milioni, nel Triestino la cifra scende a poco più di 9 milioni, nell'Udinese sfiora appena la stessa entità e infine nel Pordenonese supera di poco gli 8 milioni e mezzo. Ma questi dati devono essere anche interpretati, come spiegano gli esperti del settore. E così, a guardare meglio i dati, si scopre che avere un debito con la propria banca non sempre significa essere in mezzo a una strada. In questa ottica i 12 milioni di conto in rosso di un cittadino della provincia di Gorizia sono certamente più pesanti degli 8 della Destra Tagliamento. Ma ciò significa anche che le banche concedono possibilità di fidi assai ampi. Fatto, quest'ultimo che avviene solitamente soltanto in presenza di ampie garanzie: lavoro solido e ben retribuito, possesso di una o più proprietà immobiliari, investimenti di vario genere e una certa «vivacità» a livello di operazioni bancarie. Proprio seguendo questo tipo di logica, si spiega dunque come, considerando i dati generali di tutta Italia, per le cifre riguardanti l'indebitamento con le banche si trovino ad esempio ai primissimi posti le famiglie della provincia di Bolzano, la zona con il maggior benessere e con la maggior qualità della vita di tutto il nostro paese, secondo un'altra recente indagine. Interessante sarebbe conoscere come vengono utilizzati i fondi concessi dalle banche, soprattutto attraverso la formula dei mutui. Ma dare una risposta a questo quesito non sembra poi così difficile. A livello generale, al di là quindi di casi particolarissimi, i prestiti delle banche vengono utilizzati soprattutto per l'acquisto di beni immobili: ossia la casa.

BANCHE / RAPINE A GO-GO

Sportelli nel mirino dei soliti ignoti

Allarme continuo

TRIESTE — Banche sempre più nel mirino dei rapinatori. È quanto emerge dall'analisi dei dati ufficiali – diffusi in questi giorni dall'Istituto nazionale di statistica – dai quali risulta che, nell'arco dei diciotto mesi che intercorrono tra gli inizi del '94 ed il giugno dello scorso anno, nel Friuli-Venezia Giulia sono state rapinate 57 banche, o loro filiali e succursali, ubicate prevalentemente nella provincia di Udine. In media, una ogni nove-dieci giorni.

In effetti, fatta eccezione per il 1991 (l'«anno di fuoco»), nel quale venne toccata la punta massima, con una rapina ogni sei giorni), nel biennio 1994-'95 il fenomeno delle rapine nelle banche ha raggiunto – nella nostra regione – i livelli più elevati dell'ultimo decennio. Nonostante ciò, nel Friuli-Venezia Giulia questa forma di attività criminosa non presenta fortunatamente aspetti di gravità paragonabili a quelli che si riscontrano invece in altre regioni italiane.

Dal rapporto intercorrente fra il numero delle rapine perpetrate in questo periodo e le dimensioni della rete bancaria, costituita dagli «sportelli bancari» (vale a dire, succursali, agenzie, filiali, ecc. di istituti di credito, nelle quali si effettuano operazioni di deposito e risparmio o in conto corrente) funzionanti nel Friuli-Venezia Giulia, si deduce che nel corso dei diciotto mesi in esame nella nostra regione sono state compiute 8,6 rapine – in media – ogni cento «sportelli». Il che significa che è stato rapinato uno sportello su dodici.

In base a questa media (sensibilmente inferiore a quella nazionale, pari a 13,2 rapine ogni cento sportelli), il Friuli-Venezia Giulia si colloca – nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane – in una posizione intermedia: esattamente al dodicesimo posto.

Le regioni più «battute», in termini assoluti, dai rapinatori di banche sono state in tale periodo rispettivamente la Lombardia, nella quale sono stati messi a segno ben 643 «colpi», il Lazio (con 522), il Piemonte (273), la Campania (269) e la Sicilia (268).

Peraltro, qualora si considerino le dimensioni delle rispettive reti bancarie, vale a dire il numero degli sportelli bancari operanti nelle singole regioni, al primo posto passa – con 29,1 rapine ogni cento sportelli – il Lazio; seguito, come evidenzia la tabella, dalla Campania (20,4 rapine ogni cento sportelli), Sardegna (19,6), Sicilia (17,1), Puglia (16,0) e Calabria (15,7).

Giovanni Palladini

IN BREVE

Sindaco di Colloredo accusato di falso Perizia sfavorevole

UDINE — L'esame sull'hard disc del computer del Comune di Colloredo di Monte Albano non gioca a favore del sindaco Roberto Molinaro, anche attuale consigliere regionale del Ppi, e il tecnico comunale, Umberto Lucardi, accusati in concorso tra di loro di abuso e falso. Infatti, in base a una perizia ordinata dal sostituto procuratore di Udine Leghissa e affidata a un esperto di informatica, la data su una richiesta di proroga relativa una concessione edilizia, pratica al centro dell'indagine, poteva essere modificata. Il sistema informatico del Comune, infatti, lo consente. Una circostanza che segna un punto a favore dell'accusa.

I fatti per i quali sono indagati Molinaro nella sua qualità di sindaco e il tecnico comunale si riferiscono a una concessione edilizia per la costruzione di un capannone ad uso agricolo scaduta nel 1992. Concessione la cui proroga di un anno porta, in base ai documenti, la data del marzo del '92, ma che l'accusa sostiene essere stata firmata nel 1995, cioè quando ormai la costruzione del capannone erano gia conclusa da tempo.

Molinaro nega di aver consapevolmente firmato il provvedimento, che disse di non ricordare neppure. Il tecnico, invece, asserisce che la proroga venne concessa verbalmente nel momento in cui fu richiesta e che rimase memorizzata nel computer con la data di allora. Data che in base alla perizia è possibile modificare.

d. d.

NON E' ANCORA TERMINATO IL LAVORO AVVIATO A PRIMAVERA DALLA PROCURA DI UDINE

Firme ed elezioni, inchiesta record

Sulle falsificazioni ascoltate più 4 mila persone - Possibile rinvio a giudizio per oltre 100 indagati

UDINE — Sta per giungere a termine la lunga e complessa indagine della Procura della Repubblica di Udine sulla irregolarità nella raccolta delle firme a sostegno della presentazione delle liste per le ultime elezioni comunali e provinciali di Udine ed esplosa con l'arresto, l'11 aprile dello scorso anno, con l'arresto di undici persone tra pubblici ufficiali, funzionari di partito e qualche assessore e consigliere comunale in carica.

Ieri mattina si è svolta infatti una riunione tra il procuratore della Repubblica, Giorgio Caruso, i sostituti Luigi Leghissa e Paolo Alessio Vernì per per mettere a punto gli ultimi dettagli prima di formalizzare al Gip, la prossima settimana, la richiesta di rinvio a giudizio. Ed è questa che sta per concludersi un'inchiesta da record. Oltre cento sono infatti le persone indagate e più di quattromila (esattamente 4.249) i sottoscrittori sentiti in qualità di testi da una decina di carabinieri. Per poter memorizzare tutte le testimonianze raccolte è stato creato uno speciale programma per computer, un software con il quale sono state poi fatte comparazioni incrociate tra le deposizioni rese dagli addetti alla raccolta e i sottoscrittori.

L'indagine, iniziata con il metodo «a campione» e proseguita a tappeto, ha fatto emergere irregolarità in diverse liste. Da indiscrezioni si è appreso che solo pochissime sono uscite indenni dai controlli.

Di sicuro c'è che lo spezzone relativo a Forza Italia sarà trasmesso per competenza al Tribunale di Venezia, dove è già stato giudicato un vicepretore onorario che aveva un ruolo nellambito della magistratura udinese. Interrogata dai giudici veneziani aveva fatto i nomi di alcuni compagni di partito che saranno indagati dala magistratura della città lagunare. Va ricordato, infine, che il Tar rigettò il ricorso presentato al Tar da alcuni partiti e tendente a invalidare, per le irregolarità emerse, le elezioni tenutesi il 23 aprile '95.

Domenico Diaco

PROCURATORE DI UDINE : «OMERTA' DEGLI IMPRENDITORI»

Tangenti, verità nascoste

UDINE — Sconsolata relazione del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine, Giorgio Caruso, al procuratore generale della Corte d'Appello di Trieste in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Per quanto riguarda Tangentopoli, ovvero i reati contro la pubblica amministrazione, Caruso lamenta come «la risposta dell'intera classe imprenditoriale, mai legata come in questa occasione, è stata di rifiuto netto a ogni collaborazione. Per il futuro saranno proseguite le indagini sugli episodi che inducono fondatamente a sospettare irregolarità, ma l'esperienza appena riferita non consente, tranne fortunate coincidenze, di coltivare eccessive speranze».

Il procuratore si sofferma anche sui reati di bancarotta fraudolenta, che sono in continua ascesa. Ma ciò che proccupa in questo ambito, afferma, «è l'elevato valore, in molte procedure, dei beni sottratti senza che vi sia possibilità di recupero».

Altra circostanza che tende a ripetersi sempre più frequentemente è la nomina quali amministratori formali, rileva Caruso, di «teste di paglia» con la conseguente difficoltà di individuazione dei reali colpevoli e di ricerca delle prove della loro responsabilità.

Il procuratore riserva ampio spazio della relazione anche al funzionamento della giustizia che «anche nell'ultimo anno non ha subito alcun miglioramento; al contrario, i mali che da sempre l'hanno afflitta sono eventualmente divenuti più gravi e più numerosi».

Un polacco tenta di uccidersi colpendosi con un coltello

UDINE — Non vi sarebbero responsabilità di terzi nel ferimento di Krzystof Labno, un polacco di 39 anni soccorso l'altra sera a Udine dalla polizia e dal 118 in un appartamento sfitto di via Ciconi, nel centro di Udine e che si trova a fianco dell'abitazione del conto Giovanni Prospero di Zoppola nella cui famiglia l'uomo presta servizio come maggiordomo. Lo straniero, trovato con il petto sanguinante, si era ferito da solo infliggendosi due pugnalate al torace e una vicino al collo in un tentativo di suicidio alquanto singolare. «Cosa ha fatto..» aveva detto ai soccorritori prima di crollare allo stremo delle forze. Era stato il conte ad avvertire la polizia che recatasi in via Ciconi aveva udito delle invocazioni di aiuto provenire dall'appartamento vicino a quello del nobile.

Sisma, al via la ricostruzione di altre nove chiese lesionate

UDINE — Potranno essere avviati in Friuli i lavori di ricostruzione di nove chiese distrutte o gravemente danneggiate dal terremoto del 1976. Lo ha comunicato il senatore Diego Carpenedo, che ha ottenuto la rimozione di alcuni ostacoli burocratici che bloccavano l'erogazione dei fondi da parte del ministero dei lavori pubblici. Gli edifici di culto interessati sono quelli di San Rocco, ad Artegna; della Santissima Trinità, a Oltris di Ampezzo; di San Michele, a Vissandone di Basiliano; di San Quirino, a Fagnacco di Montegnacco; di San Giuseppe, a Vallerozontana di Nimis; di San Silvestro, a Castellerio di Pagnacco; dei Santi Ilario e Taziano, a Paderno di Premariacco; di San Leonardo, a Cavalicco di Tavagnacco; e della Natività, a Felettano di Tricesimo.

Valenti si appella a Bill Clinton: «Per la Bosnia sfruttate Ronchi»

GORIZIA — Il sindaco di Gorizia, Gaetano Valenti (FI), ha inviato al presidente Bill Clinton e all'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia un messaggio per chiedere che «nell'opera di ricostruzione dei territori della ex Jugoslavia venga riconosciuto al già collaudato scalo di Ronchi dei Legionari e all'afferente autoporto di Gorizia un ruolo primario nell'organizzazione logistica».

Palmanova, il palazzo del '500 sarà a breve reinaugurato

PALMANOVA — Con la presentazione del libro «Il palazzo dei provveditori», curato da Alberto Pralli, sono iniziate a Palmanova le cerimonie per l'inaugurazione del restaurato palazzo municipale, costruito dalla repubblica di Venezia nel 1598. Il clou delle manifestazioni si avrà domenica 21, quando nello storico edificio si riuniranno i rappresentanti di regioni e stati della comunità Alpe Adria.

TRAGICA FINE A FAGAGNA: INCIAMPA SU UNA STUFETTA ELETTRICA

Muore avvolta dalle fiamme

La donna, 86 anni, è deceduta di fronte alla sorella, 93, che ha avuto la forza solo di urlare

UDINE — Drammatica fine nella notte tra venerdì e ieri a Fagagna, dove una donna di 86 anni, Nella Bertuzzi, è morta bruciata dopo essere caduta su una stufetta elettrica. Inciampata nel cavolo elettrico ha perso l'equilibrio, già precario a causa dell'età, ed è caduta sopra l'elettrodomestico I suoi abiti, a contatto con le resistenze incandescenti hanno immediatamente preso fuoco. Nulla ha potuto fare la sorella, Maria Assunta Bertuzzi, di 93 anni, sua convivente. Ha trovato soltanto la forza di urlare con tutte le sue forze. Le invocazioni di aiuto hanno attirato l'attenzione di un vicino di casa. Avvicinatosi all'abitazione delle due donna, ha guardato attraverso una finestra vedendo a terra il corpo di una delle due completamente avvolto dalle fiamme. Si è precipitato da un altro vicino per chiedere aiuto.

Così mentre qualcuno telefonava alla sala operativa della questura, i due uomini hanno cercato di spegnere le fiamme che avevano avvolto la sventurata trasformandola in una vera e propria torcia umana. Tutto è stato inutile. La donna era già morta. Agli infermieri giunti sul posto assieme a polizia e vigili del fuoco, non è rimasto altro da fare che rpestare assistenza a Maria Assunta che si trovava in stato di choc.

DENUNCIATO DAI CARABINIERI UN 25.ENNE DI SAURIS

Un arsenale sotto il letto

UDINE — Con l'esplosivo sotto il letto, rischiando di saltare in aria da un momento all'altro. Infatti, tra quello trovato vi era anche un tipo termosensibile. Forti sbalzi di temperatura possono infatti farlo scoppiare. Fabio Plozzer, di 25 anni, residente a Sauris di Sopra è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di esplosivo, armi e munizioni da guerra, ma è stato denunciato anche per ricettazione.

Nella sua abitazione sono stati trovati infatti anche una sciabola, baionette e diversi attrezzi di carpenteria e utensileria, trapani e levigatrici provento di furti in abitazioni e cantieri edili. Furti commessi nella zona di Ampezzo e Sauris dal 1994. Le indagini sul giovane erano partite diversi mesi fa. L'operazione ha avuto il suo epilogo all'alba di venerdì con una serie di perquisizioni compiute a Sauris di Sopra nell'abitazione del giovane e in quelle dei suoi familiari (due dei quali sono stati indagati per ricettazioni) oltre che in alcuni stavoli di montagna. E' così che i carabinieri, oltre alla refurtiva, hanno trovato diverse munizioni (in pravelenza materiale bellico già esploso, proiettili calibro 22 per pistole) e micce a lenta combustione, inneschi per esplosivi, circa 200 detonatori per plastico ed esplosivo occultato sotto il letto. Materiale usato nei lavori di cava e provento di furto in cantieri.

LA LETTERA

«Regione e promozioni Un brutto pasticcio che si poteva evitare»

La Regione dovrebbe recitare il mea culpa per il pasticcio in cui si è ficcata promuovendo dipendenti senza merito. Non è sufficiente che l'avvocato regionale commenti: «Ma capitato un problema così complesso»: cosa ha fatto per evitarlo?

Che ne sarà, oltretutto, dei concorsi successivi a quelli impugnati e condannati, svolti con i medesimi criteri? Sono concorsi che hanno permesso a consiglieri di diventare nel tempo dirigenti e direttori regionali (talvolta senza laurea) e che a mio avviso debbono ugualmente essere travolti dalla sentenza del Consiglio di Stato.

Del resto deve farci riflettere l'invito del ministro Frattini agli enti locali, dopo la recente sentenza della Consulta che ha stabilito l'illegittimità della sanatoria dei dipendenti degli enti locali per un comma inserito nella legge 537 del 1993 (che è l'equivalente dell'art. 25 della legge regionale 11/1990). In sostanza, secondo Frattini, la corte dice: «Si arriva al paradosso che il titolo per essere sanati è l'essere stati promossi illegittimamente».

Perciò, sempre secondo il ministro, «bisognerebbe definire una procedura per la progressione di questo personale, in modo da assicurare un percorso legittimo...; chi dall'esito di una seria procedura risulterà idoneo riconquisterà le qualifiche superiori, chi non lo sarà rimarrà alle qualifiche inferiori di provenienza». Sono parole di cui dovrebbe fare tesoro l'avvocato della Regione che cerca di risolvere il così complesso problema.

Mi sia concesso di aggiungere un ricordo personale. Alla fine del 1994, allorché si trattava di continuare i concorsi illegittimi per la promozione alla dirigenza, si svolse ad Udine, a palazzo Kechler, una tavola rotonda con presidenti a confronto: Fontanini, Travanut e la Guerra, allora in carica. In quella occasione, recatomi ad Udine, mi rivolsi alla presidente della Regione Guerra pregandola di non continuare nell'applicazione delle norme della legge regionale 11/1990, e quindi di non seguire l'esempio dei suoi predecessori Fontanini e Travanut.

Ebbene, in quella occasione l'allora presidente Guerra declinò il mio invito e tacciò di «demagogia» i progetti dei suoi predecessori. Mi chiedo da allora che cosa intendesse veramente con quella definizione che suscitò le proteste dell'ex presidente Travanut.

Ma forse il lavoro dell'avvocato regionale sarebbe oggi meno complesso perché si salverebbero almeno gli atti posti in essere, in materia di concorsi, dopo la famosa sentenza della Corte costituzionale del 1993 che riguardava la nostra Regione e che aveva espresso un definitivo giudizio di condanna del quale purtroppo non si tenne conto.

Gian Giacomo Zucchi

IN DISTRIBUZIONE ANCHE UN VIDEO SULLE DISCIPLINE ANTICHE CONTRO I GUASTI DI PIANTE E BOSCHI

Ingegneria naturalistica per curare l'ambiente

TRIESTE — La direzione regionale delle foreste e parchi, dopo le numerose richieste che sono state avanzate da molti cittadini, ha voluto rendere note le modalità per il reperimento della videocassetta sulle «tecniche di ingegneria naturalistica». L'interessante video presenta con un'esauriente serie di immagini le procedure e le modalità di ripristino dell'ambiente naturale, di quello forestale ma anche di quello inerente le zone umide e fluviali, i boschi di pianura, le zone degradate quali le cave e le discariche in disuso. Il filmato illustra altresì le metodologie atte a mitigare l'impatto ambientale causato dalla realizzazione delle opere di difesa del suolo e dalle infrastrutture stradali o ferroviarie.

La cassetta, che è stata realizzata dal Rain (Gruppo interregionale recuperi ambientali di ingegneria naturalistica) si può ottenere gratuitamente inviando la richiesta dall'assessorato al territorio, programmazione e ambiente della regione Emilia-Romagna, via dei mille, 21 - 40121 bologna (tel. 051 - 6396972 / 57 - telefax 051 -249305. Del Rain assieme al Friuli-Venezia Giulia fanno parte le regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto, le province autonome di Trento e Bolzano e l'Aipin (l'associazione italiana per l'ingegneria naturalistica).

L'ingegneria naturalistica è la disciplina tecnica nata di recente, che riprende procedure e tecniche antiche e utilizza quale elemento costruttivo principale le piante o le parti di piante vive caratterizzate da determinate caratteristiche biotecniche quali per esempio particolari capacità di sviluppo delle radici e l'elevata capacità di propagazione vegetativa. Assieme a queste piante tenaci e dal rapido e intenso sviluppo vengono impiegati materiali inerti tra i quali il legname, il pietrame, il ferro, la paglia, le reti di juta, di cocco e le georeti.

E' così possibile allestire protezioni antierosione consolidando i versanti franosi mediante l'inerbimento, la costruzione di gradonate, di grate e di palificate in legname con l'ausilio di talee. Si possono altresì attuare opere di consolidamento delle sponde fluviali con coperture diffuse, briglie in legname e rampe in pietrame.

Alcuni degli interventi presi in esame nella cassetta riguardano opere eseguite nel Friuli-Venezia Giulia.

Il video è già stato inoltrato dalla direzione regionale delle foreste e parchi del Friuli-Venezia Giulia alle provincie, alle comunità montane, al genio civile, all'autorità di bacino, ai consorzi di bonifica, agli enti parco, al corpo forestale dello stato, alle sovraintendenze ai beni naturali, ai comuni capoluogo di provincia.

LA MANCANZA DI UOMINI, STRUTTURE E MEZZI DENUNCIATA NEGLI INTERVENTI ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Pochi giudici, quanti nel 1920

Gli avvocati lamentano l'enorme mole dei procedimenti pendenti: soltanto nella nostra città ci sono 4 mila cause di lavoro arretrate

Servizio di
Silvio Maranzana

L'organico dei magistrati è ai livelli del 1920, i procedimenti civili sono un «pietoso inganno»: la giustizia pare aver imboccato una strada di non ritorno. Smorzati gli allarmi sulla crescita della criminalità, (aumentano traffici illeciti e rapine, ma calano gli omicidi), abbassati i riflettori su Tangentopoli e i vari colpi di spugna, la cerimonia dell'inaugurazione dell'anno giudiziario ha calcato l'accento sulle disfunzioni, le carenze, le lentezze degli uffici giudiziari e sull'enorme mole di procedimenti pendenti accumulati.

Pur nella compostezza dei toni, il presidente dell'Ordine degli avvocati, Remo Cuccagna, e l'avvocato Roberto Petiziol, dell'organismo unitario di rappresentanza dell'Avvocatura, hanno alzato il velo su un cumulo di macerie. Uno dei dati più eloquenti: a Trieste c'è un solo pretore del lavoro di fronte a un carico di quattromila procedimenti pendenti. Ne sarebbero necessari quattro. Attualmente le cause più urgenti vengono fissate all'ottobre del '97. In regione le cause di lavoro in corso sono quasi settemila. Passano cinque anni prima che un procedimento abbia completato il proprio iter.

Paradossale testimonianza della crisi degli organici, il fatto che la relazione sullo stato della giustizia sia stata fatta da un procuratore generale facente funzioni, Antonio Baiti, e l'anno giudiziario sia stato dichiarato aperto da un presidente di Corte d'appello facente funzioni, Ettore Del Conte. Ma lo stesso Baiti non ha nascosto altri dati allarmanti: l'Ufficio di sorveglianza del Tribunale di Udine è al settimo posto in Italia per carico di lavoro, ma all'ultimo posto per l'organico. La procura presso la Pretura di Gorizia ha sede in un appartamento di quattro stanze ed ex cucina; sette dei venticinque addetti lavorano nell'ex cucina.

Alcuni rimedi ha provato a invocarli Petiziol: istituzione immediata delle sezioni stralcio per eliminare il contenzioso civile arretrato, istituzione del giudice unico monocratico di primo grado e di un giudice di equità per le controversie minori, i due principali.

Giuseppe Gennaro del Consiglio superiore della magistratura e Domenico Cortesani del Ministero hanno parlato anche di altri mali della giustizia, i «veleni», le faide interne, le lotte politiche. Ma Cortesani ha voluto portare anche note di speranze: «I vuoti d'organico in campo nazionale sono del 12 per cento, nel distretto di Trieste i posti scoperti sono 33. Ma si stanno facendo quattro concorsi per 300 posti ciascuno, presto anche a Trieste ci sarà una riduzione della scopertura.»

Ma oltre agli uomini, mancano mezzi, strutture e il computer è ancora praticamente uno sconosciuto. Gli unici uffici completamente informatizzati sono le procure presso le Preture di Udine e di Pordenone.

Un momento della solenne inaugurazione dell'anno giudiziario nell'aula della Corte d'Assise (Sterle)

GIUSTIZIA

Gip e Procura Imminenti nuove designazioni

Tempo di cambiamenti al Palazzo. Ormai è solo questione di mesi. Il giudice Alessandra Bottan Griselli dovrebbe lasciare l'incarico di presidente aggiunto della sezione Gip del Tribunale per andare a presiedere il Tribunale dei minori al posto lasciato libero dal collega Petris in pensione da un paio di mesi.

Già da tempo la dottoressa Bottan è 'applicata' al tribunale del minori. La nomina del giudice Bottan è già stata proposta dalla Commissione del Csm e quindi si può dire che sia in dirittura d'arrivo.

Per quanto riguarda la procura della Repubblica, il Csm ha ormai ridotto a due l' elenco dei candidati a procuratore capo e si appresta a scegliere tra Antonio Fojadelli (sostituto procuratore a Venezia, componente della direzione distrettuale antimafia) ed Elio Risicato, noto anche a livello nazionale per l' attività svolta come pretore di Messina e attualmente distaccato al palazzo di giustizia di Palmí, dopo il rifiuto a venire a Trieste del procuratore presso la pretura di Venezia, Ennio Fortuna.

Ma non è tutto qui. Sempre alla procura della Repubblica è imminente la partenza per la Corte d'Assise di Venezia del sostituto Antonio De Nicolo.

Non è improbabile anche uno spostamento in sede del magistrato Filippo Gulotta, che attualmente dirige la Procura che è stata retta fino allo scorso anno da Sebastiano Campisi. Si fa il suo nome come presidente aggiunto dell'ufficio Gip al posto appunto di Alessandra Bottan Griselli che sarebbe nominata, come detto, presidente del tribunale per i minori. Non ' è poi escluso che 'in corsa' per l'ufficio Gip si metta anche l'attuale sostituto presso la procura generale Pier Valerio Reinotti, fino a due anni fa sostituto nella procura del tribunale e vicino d'ufficio di Gulotta.

c.b.

LE STATISTICHE ISTAT

Un fallimento ogni dodici giorni Siamo ai vertici

Nel giro di tre anni, secondo gli ultimi dati ufficiali diffusi dall'Istat, all'autorità giudiziaria della provincia di Trieste – che ha dato il via alle procedure penali previste dalla legislazione vigente – sono pervenute 94 denunce riguardanti casi di bancarotta (vale a dire, in media, uno ogni dodici giorni), in relazione ai quali sono state denunciate complessivamente 125 persone: 109 uomini e 16 donne.

Rapportate alla consistenza numerica della popolazione residente e delle imprese attive nella provincia, queste cifre corrispondono ad una media di 63,3 casi di bancarotta ogni diecimila imprese (ovvero, uno ogni centocinquantotto aziende) e ad una persona denunciata, in media, ogni 1808 abitanti.

Frequenze queste, piuttosto elevate. Un confronto a livello provinciale rivela, infatti, che, eccezion fatta per quella di Roma, in nessun'altra delle diciassette province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani della penisola è stata – nel triennio in esame – riscontrata una «densità» di casi di bancarotta altrettanto elevata.

Dopo quelle di Trieste e di Roma vengono – con frequenze decrescenti, rispettivamente le province di Napoli (52 casi di bancarotta, ogni diecimila imprese), Padova (50,3), Bari (46,3), Taranto (40,7), Palermo (40,3), Torino (33) e Milano (29,2). Quelle che, al contrario, vantano gli indici più bassi sono le province di Firenze (8,6 casi per diecimila imprese), Verona (14,2) e Venezia (14,4).

Nell'ambito della nostra regione, oltre che in quella di Trieste, frequenze superiori alla media nazionale (30,7) si registrano tanto nella provincia di Udine (con 55,5 casi di bancarotta ogni diecimila imprese) quanto in quella di Pordenone (35), mentre la provincia di Gorizia presenta – con 26,6 casi per diecimila imprese – una frequenza inferiore.

A questo punto, a conclusione di questa breve nota e ad ulteriore chiarimento della situazione, è opportuno ricordare che per «bancarotta» si intende il reato, commesso dall'imprenditore dichiarato fallito, in seguito al quale si determina un'alterazione nel patrimonio dell'imprenditore o nella posizione dei vari creditori.

In particolare, la legge italiana distingue la «bancarotta semplice», che si verifica quando i fatti che la costituiscono sono commessi dall'imprenditore dichiarato fallito senza fini dolosi, ma in seguito alla mancata od irregolare tenuta della contabilità nei tre anni precedenti la dichiarazione di fallimento, o a spese personali eccessive, o a operazioni di pura sorte; mentre incorre nel reato di «bancarotta fraudolenta» l'imprenditore fallito, che – prima o durante il fallimento – distrugge o falsifica le scritture contabili, evidenziando passività inesistenti, oppure distrae, dissipa od occulta i propri beni, con l'intento di sottrarli ai creditori e di arrecare loro danno e pregiudizio.

Infine, in chiusura, un accenno al passato: il termine «bancarotta» deriverebbe dal «banco», dove anticamente i banchieri maneggiavano il denaro; banco che, in caso di dissesto, veniva «rotto».

Giovanni Palladini

CASO SINCROTRONE

«Siluro» contro Viani in un parere chiesto ai legali della Regione

Il manager (foto) fatto oggetto di un «caso» giuridico

Quasi un «siluro» nei confronti dell'amministratore delegato della «Sincrotrone», Giuseppe Viani, quello che tentano di lanciare Franco Quadrifoglio e Giuseppe Viezzoli, componenti del consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca che è socio di maggioranza della «Sincrotrone». Quali componenti del consiglio di amministrazione designati dal Consiglio regionale, Quadrifoglio e Viezzoli hanno richiesto all'Ufficio legislativo e legale della Regione un parere riguardo una questione che investe lo stesso Viani.

«Da notizie di stampa -scrivono i due- si è appreso della sentenza di archiviazione dall'accusa di corruzione emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale verso il dottor Viani.» «Il dottor Viani -sostengono- avrebbe intascato un importo di 25 milioni da un agente assicurativo e il Gip sarebbe pervenuto all'archiviazione con la formula: perchè il fatto non costituisce reato. Se però appare acquisita l'archiviazione sotto l'aspetto penale, non si è certi che i fatti non abbiano rilevanza per il diritto civile. I fatti addebitati pare che si siano effettivamente prodotti, altrimenti l'archiviazione sarebbe avvenuta sotto l'aspetto, molto più favorevole per l'indagato, dell'infondatezza della notizia di reato.»

«Ci si chiede in defintiva -sostengono ancora Quadrifoglio e Viezzoli- quale atteggiamento assumere in qualità di consiglieri di amministrazione di un ente pubblico e se, nel caso, l'ente pubblico «Area di ricerca» ha o no, facoltà o obbligo di innescare l'azione di responsabilità nei confronti dell'amministratore ritenuto scorretto. Ci si interroga inoltre relativamente a nostre responsabilità in caso di un eventuale atteggiamento omissivo di azioni di responsabilità verso il comportamento dell'amministratore.»

LA MORTE SOSPETTA DI UNA RAGAZZA DICIANNOVENNE A DUINO

Meningite, rientrato il pericolo di contagio

In attesa dell'esito dell'autopsia, l'Azienda sanitaria fuga i timori sulle cause batteriche del decesso - Domani i funerali della giovane

Una recente fotografia che ritrae Emanuela Leghissa (a destra) assieme all'amica Elena Nolo.

Una forte influenza forse all'origine del dramma

Soltanto a metà della settimana si potranno conoscere le reali cause della morte di Emanuela Leghissa, 19 anni, di Duino. Dopo i prelievi autoptici infatti sono necessari alcuni giorni per le analisi di laboratorio. E intanto l'Azienda sanitaria fa sapere che è praticamente caduto il sospetto iniziale di meningite di tipo batterico (provocata da meningococco, prneumococco o streptococco) e quindi contagiosa.

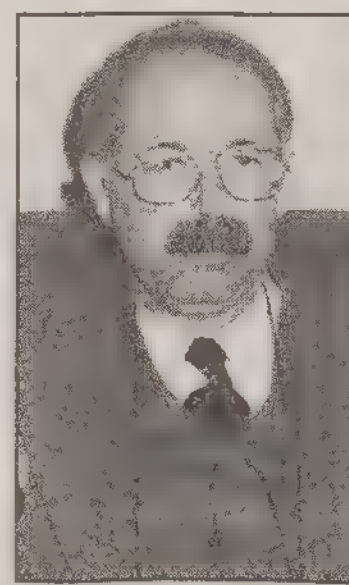
Non si può escludere però che la fortissima influenza (la giovane aveva avuto una ricaduta ed era a letto da quattro giorni con febbre altissima) e dunque il virus influenzale abbia colpito il sistema nervoso e qualche altro organo. In caso di persone deboli o debilitate infatti il virus può dare delle complicazioni, aggravamento dello stato influenzale e in casi rari anche la morte.

Lo stesso stato influenzale inoltre può produrre degli stati di irritazione del sistema nervoso che facciano pensare alla meningite: ma non si tratta di una malattia contagiosa, è un fatto interno alla persona.

Le preoccupazioni e i timori a Duino ieri hanno lasciato il posto alla disperazione e allo sgomento. Emanuela era una ragazza benvoluta e tra gli amici ha lasciato un grande vuoto. Ieri in paese la giornata mite e il sole facevano a pugni con il doloroso silenzio che avvolgeva il centro e la casa della giovane.

I funerali di Emanuela saranno celebrati domani alle 11 nella chiesa parrocchiale del paese, nel piazzale dietro l'ingresso del castello. La salma partirà alle 10.30 da Trieste e giungerà poco dopo a Duino. Ad accoglierla sarà il parroco, don Giorgio che proprio attorno a sé a Duino in questi anni aveva raccolto tanti giovani come Emanuela.

IL SINDACO DEPANGHER

«Tutto sotto controllo»

Nessun timore di possibili contagi collegati alla morte di Emanuela a Duino. I rilievi e i controlli incrociati tra i vari reparti sanitari hanno escluso che si tratti di meningite batterica. E la profilassi messa in atto, con celerità, è servita solo come misura cautelativa. Nonostante ciò, visto l'allarme sollevato, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Depangher, che è ufficiale sanitario, si è mosso immediatamente. «Lunedì (domani ndr) mi metterò in contatto con l'autorità sanitaria - ha dichiarato - anche se non sono previste procedure in questo caso, è la prima volta che accade. Mi risulta che non si sia trattato di meningite. Attenderemo i risultati degli esami». Il sindaco è tranquillo: «Ho cercato di documentarmi - conclude - non credo ci siano motivi di preoccupazione. Ieri mattina (venerdì ndr) si è riunita anche la conferenza dei sindaci per valutare la situazione sanitaria a fine dicembre. Ci siamo lasciati alle 12.30 e nessuno di noi è stato avvertito dell'accaduto, credo anche perchè non ci sono problemi».

PRESENTATI IERI DAL SINDACO I DUE NUOVI ESPONENTI DELLA GIUNTA

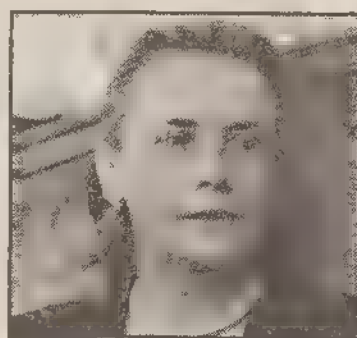
Programmi dei neo-assessori

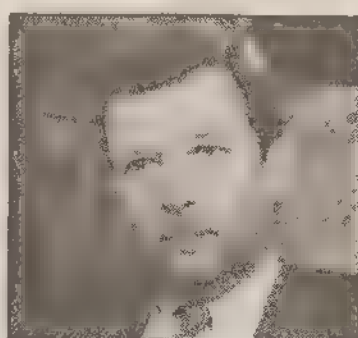
Maria Teresa Poropat punta tutto su nidi e ricreatori, Tommasini continua la riforma del personale

Una mini-rivoluzione negli asili nido e nei ricreatori e un assestamento della struttura interna del personale comunale «sulla traccia del percorso avviato già da un paio d'anni», che comprenda, tra l'altro, la nomina del nuovo comandante dei vigili urbani. Sono questi i primi atti che i due nuovi assessori comunali, Maria Teresa Bassa Poropat — con delega all'Istruzione e alla Condizione giovanile (Settore 16 attività educative e ricreative) — e Mauro Tommasini — con delega al Personale e all'Informatica e Statistica —, si apprestano a realizzare non appena diverrà escutiva la loro nomina (il che avverrà domani). Il breve, e necessariamente incompleto, sunto delle linee programmatiche realitive al loro nuovo incarico i neoassessori l'hanno spiegato ieri nel corso di una conferenza stampa di presentazione nel salotto azzurro del Comune. A presentare le «matricole» dell'esecutivo c'era il sindaco Illy, che ha anche spiegato il nuovo assetto della giunta in seguito alle nomine effettuate in virtù del decreto legge numero 414 del 1995. Assetto che non ha mancato di provocare maretta in Consiglio: il capogruppo del Pds De Rosa ha già annunciato di voler portare all'attenzione tanto del gruppo quanto del partito quella che considera una scelta «criticabile nel metodo».

Intanto in virtù del riassetto il vicesindaco e assessore alla Cultura Roberto Damiani assume anche la delega agli Affari istituzionali («ha una spiccata propensione a muoversi tra i regolamenti», ha spiegato Illy), mentre l'assessore Giorgio Zanfagnin prende le deleghe del settore

Maria Teresa Poropat

Mauro Tommasini

5 Vigilanza e del settore 15 Economato (ma continuerà a presiedere al complesso delle procedure e attività di riorganizzazione di quella che Illy definisce l'"Azienda Comune").

La scelta di cogliere al volo le opportunità fornite dal decreto legge 414 deriva dalla necesstità, ha detto,Illy, «di alleggerire il carico di lavoro che grava sulla Giunta», sempre nella speranza che il decreto non decada. Necessità pratiche, quindi e lo stesso assessore Fortuna ha poi — in separata sede — voluto precisare di aver chiesto egli stesso di essere «alleggerito» della Vigilanza, precisando che il passaggio di consegne avverrà in modo graduale e tale «da non fermare i progetti in atto».

Ma chi sono i due esordienti in Giunta? Si tratta di due «tecnici», esperti nei settori di competenza, assunti con contratto di diritto privato. Maria Teresa Bassa Poropat insegna Padagogia sperimentale presso il Corso di laurea in Psicologia all'Università di Trieste, vanta un passato di consulenze psicopedagogiche e socio-assistenziali con particolare riguardo alle problematiche dei minori (aborto, affido, adozione, maltrattamento, handicap ecc.). Presiede il Comitato pedagogico e organizzativo dei nidi comunali della Regione e conosce assai bene la realtà triestina avendo partecipato come docente ai corsi di formazione per educatori ed essendo stata consulente dello stesso settore che adesso dirige. «Conosco bene — ha detto il nuovo assessore — dal punto di vista tecnico quali sono le caratteristiche di questi servizi, che intendo migliorare attraverso una serie di innovazioni specie per quanto riguarda i nidi e i ricreatori». Miglioramento della qualità dei servizi, flessibilità e «sburocratizzazione» degli stessi per quanto concerne i nidi e varo di un nuovo regolamento per i ricreatori sono i primi atti che l'assessore intende compiere.

Non ha invece esperienza diretta negli enti pubblici Mauro Tommasini, laurea in Giurisprudenza e un solido passato dirigenziale e nelle direzioni del personale alla Finmeccanica-Iri, all'Ansaldo di Genova, alla Ferriera di Servola, dove è stato anche organizzatore dei sistemi informativi. Ha al suo attivo alcune «campagne» nazionali per il rinnovo dei contratti di lavoro (contratto collettivo dei metalmeccanici), e adesso dovrà vedersela con le tredici sigle sindacali in cui si riconoscono i dipendenti comunali.«Intendo seguire — ha detto Tommasini — un percorso avviato da un paio d'anni di modifica del sistema comunale, con una serie di riorganizzazioni che non siano cannonate».

Pietro Spirito

DOPO UN ANNO DI MANDATO

Cervesi lascia: «Era nei patti»

Intervista di **Fabio Cescutti**

Alla vigilia del compleanno che festeggia oggi l'ingegnere della giunta Illy scioglie ogni dubbio sulla sua partenza. Giovanni Cervesi dalla fine di questo mese non sarà più l'assessore all'urbanistica, un fatto che comunque era nell'aria. Fin dal suo arrivo aveva previsto un anno di permanenza in Comune.

Assessore, la decisione è irrevocabile?

«Certamente in quanto gli impegni erano molto precisi e non c'è motivo per non rispettarli, anche perchè gli stessi obiettivi che erano alla base del mio mandato sono stati raggiunti».

Il sindaco ha insistito fino all'ultimo per una proroga...

«La mia programmazione che non è solo afferente al ritorno all'attività professionale, ma si riferisce anche alla vita personale, non ha motivo di essere modificata».

Il piano regolatore è stato adottato e deve essere ancora approvato. Il suo successore sarà in grado di affrontare un consiglio comunale solitamente abbastanza burrascoso?

«Premesso che il piano regolatore non è stato solo adottato, ma sono state anche istruite tutte le osservazioni e che dovranno essere completati entro fine febbraio tutti gli accordi e le intese con gli altri enti per legge interessati (Autorità portuale, Area di ricerca, Ezit, Ferrovie, Demanio e altri ndr), a primavera inizierà l'analisi e la discussione in aula su quanto espletato, e quindi non dico che sarà un discorso solo tecnico, ma certamente non si potranno ribaltare contenuti e principi acquisiti».

Chi sarà il suo successore?

«C'è una rosa di nomi che rispettano le caratteristiche di competenza tecnico - amministrativa per le quali io sono stato nominato. Quindi chiunque sia il mio successore, verrà garantita quella continuità necessaria allo svolgimento di questo incarico».

«In un anno l'urbanistica ha fatto grandi passi avanti»

Lei manterrà comunque un rapporto con l'amministrazione?

«Come è anche accaduto in passato, sarò a disposizione del sindaco nel caso intenda acquisire, su argomenti specifici, il mio parere come un contributo di un cittadino esperto del settore».

E' stato risolto il problema del prg in rapporto ai nuovi standard regionali sui servizi?

«Nell'ambito dell'esame dei contenuti della variante del Piano con la Regione, così come prevede la legge, stiamo congiuntamente lavorando anche su questi elementi. E pertanto confido che, al di là di un'analisi rigida dei numeri, prevarrà, come sta prevalendo, una valutazione generale di opportunità affinchè la città di Trieste possa dotarsi di un nuovo prg necessario e non dilazionabile».

Lei lascia un assessorato in grado di fare fronte ai grandi impegni che riguardano l'urbanistica?

« Sono molto soddisfatto del lavoro che è stato fatto dagli uffici nel corso del '95 soprattutto nell'ottica di un loro riassetto funzionale che ha già cominciato a dare i suoi frutti, anche grazie all'attenzione che la giunta ha dati ai problemi storici che questi uffici avevano e confido veramente, con molto ottimismo, in un futuro più pragmatico ed efficiente. Abbiamo sostanzialmente ripulito il lavoro pregresso. Nel campo delle concessioni edilizie rilasciamo atti in tempi molto brevi, compatibilmente con la complessità degli atti stessi».

Prg a parte, come proseguiranno gli altri progetti che riguardano il suo assessorato?

«Il piano antinquinamento partirà il primo febbraio mentre il provvedimento più ampio, riguardante il piano della viabilità e dei parcheggi, è già in stato di avanzata elaborazione e vedrà la luce entro il prossimo giugno».

Quanto le sarà utile quest'esperienza passata in Comune?

«E' stata utilissima e mi ha molto emancipato soprattutto sul piano personale. Essendo domani (oggi ndr) il mio compleanno, sono molto soddisfatto di quest'esperienza che mi fa pensare a un consuntivo morale di un anno positivo».

Cosa ricorderà più volentieri?

«Il magnifico rapporto avuto con tutti, sindaco, giunta e funzionari».

E cosa dimenticherà al più presto?

«Le difficoltà burocratiche che spesso superano anche la buona volontà e che, quando sarò dall'altra parte, mi ritroverò a dover affrontare».

ASSICURAZIONI: RINNOVO DEL CONTRATTO

Tirano un sospiro di sollievo i dipendenti delle agenzie

Un discreto sospiro di sollievo. È quello che hanno tirato in questi giorni i dipendenti delle agenzie di assicurazione (a Trieste ce ne sono tantissimi) in conseguenza della firma dell'accordo fra le associazioni che raggruppano gli agenti assicurativi (l'altra è la Sna e avevano già sottoscritto l'accordo a luglio dello scorso anno).

«Eravamo in trattativa da mesi – spiega Roberto Gherbavaz, rappresentante della Fna – e siamo soddisfatti per un accordo che permette di guardare in avanti con una certa tranquillità, proprio alla vigilia della stagione che vedrà ridiscutere i contenuti dell'accordo nazionale fra i dipendenti delle assicurazioni e le direzioni». A differenza di ciò che avviene nel settore bancario, dove esiste di fatto un solo grande contratto collettivo nazionale, perché i dipendenti delle sedi degli istituti di credito sono sullo stesso piano di coloro che lavorano nelle agenzie, nel campo assicurativo i due settori sono ben distinti.

Da una parte c'è il rapporto di lavoro fra addetti delle direzioni e le direzioni stesse, dall'altro il contratto che definisce e disciplina fra dipendenti di agenzie di assicurazione e agenti. «I dipendenti di questo secondo gruppo – aggiunge Gherbavaz – sono storicamente più deboli dei primi, anche perché le agenzie quasi mai hanno un numero di addetti che permetta la presenza di una rappresentanza sindacale in loco».

A Trieste però ci sono ancora 14 impiegati di agenzia che non hanno firmato un nuovo accordo di lavoro: sono quelli dell'Ina Assitalia. Le agenzie di questo gruppo infatti fanno parte dell'Anagina, un'associazione diversa sia dall'Unapass che dallo Sna, che è ancora in fase di trattativa con le organizzazioni sindacali. «Abbiamo in programma degli incontri proprio nel corso di questa settimana – conclude Gherbavaz – e confidiamo di poter chiudere rapidamente anche in questo caso, per dare così soddisfazione anche a quegli ultimi 14 dipendenti di agenzia che ancora aspettano di conoscere la nuova disciplina che regolamenterà il loro rapporto di lavoro».

In regione, al rinnovo del contratto sono interessati i dipendenti di ben altre cinque agenzie generali del gruppo Ina-Assitalia, oltre quella di Trieste: si tratta degli addetti degli uffici di Gorizia, Udine, Pordenone, Codroipo e Tolmezzo.

u. sa.

OGGI

Il Club Pannella ringrazia per le firme

Il Club Pannella per le riforme ringrazierà stamane (10-13), al tavolo di Capo di Piazza (in caso di pioggia in Galleria Protti), i cittadini che hanno firmato i venti referendum. Saranno inoltre raccolte le firme sulla petizione per le dimissioni del Presidente della Repubblica. Alle 11 si terrà una conferenza stampa nel corso della quale saranno resi noti i dati definitivi della campagna referendaria. Si potrà anche aderire al Club Pannella per il '96.

POLITICA

Forza Italia: nuovo club guidato da Trauner

Su iniziativa di alcune persone di matrice liberale è stato costituito in città un nuovo Club Forza Italia intitolato «Per un'Italia liberale». A presiedere il neocostituito organismo è stato eletto l'avvocato Sergio Trauner che sarà affiancato da un comitato direttivo composto da Lucio Bertuzzi, Giuliano Cecovini, Marina Vlach, Giuliano Basile e Gianfranco Trebbi, Alla riunione ha partecipato il delegato di Forza Italia per il collegio uno, l'onorevole Gualberto Niccolini.

L'ASSOCIAZIONE RINNOVA GLI ORGANI

Istriani, comunità al voto

Rovatti: «Una guida sulla proposta di legge d'indennizzo»

Si sono svolte per corrispondenza le elezioni per il rinnovo del comitato direttivo della Comunità di Isola d'Istria, che risulta così formato: Iginio Vascotto, presidente; Liliano Pertot, segretario; Mario Bologna, Olivo Colomban, Mario Depase, Olinto Parma, Umberto Parma, Fabio Vascotto, Ennio Drioli, consiglieri. La Comunità sarà rappresentata in seno all'assemblea generale dell'Associazione da Mario Bologna, Olivo Colomban, Mario Depase, Olinto Parma, Umberto Parma, Liliano Pertot e Iginio Vascotto.

Analoghe operazioni elettorali sono attualmente in corso per la Comunità di Castelvenere, mentre il lungo ciclo assembleare, conseguente all'introduzione del nuovo statuto sociale, si concluderà nelle domeniche 21 e 28 gennaio rispettivamente con le riunioni di Capodistria e di Collalto Briz Vergnacco e quindi con la convocazione dell'assemblea generale per il rinnovo del vertice associativo.

Nel corso della seduta di insediamento dell'organismo direttivo degli isolani, svoltasi nel pomeriggio di giovedì nella sede di via Belpoggio, hanno assunto particolare rilievo gli interventi del presidente uscente della Comunità, Reclus Vascotto, e di quello dell'Associazione, Ruggero Rovatti. Il primo ha svolto una dettagliata relazione sui vari aspetti che hanno segnato l'impegno del sodalizio, mentre Rovatti, dopo aver ringraziato lo stesso Vascotto ed il segretario Mario Dandri per quanto hanno fatto in tanti anni a favore dei propri concittadini, ha parlato sul tema attuale dei beni abbandonati è sulla proposta di legge d'indennizzo ora deferita all'esame delle competenti commissioni parlamentari.

L'iniziativa dell'Associazione di predisporre una guida al provvedimento legislativo non contrasta – ha affermato Rovatti – con l'istanza del recupero delle proprietà da parte di alcuni settori degli esuli perché il risarcimento in ogni caso è legato – e tale è stato nel quadro dell'intero sviluppo della legislazione emanata dal dopoguerra a oggi – alla volontà dei singoli titolari del patrimonio immobiliare.

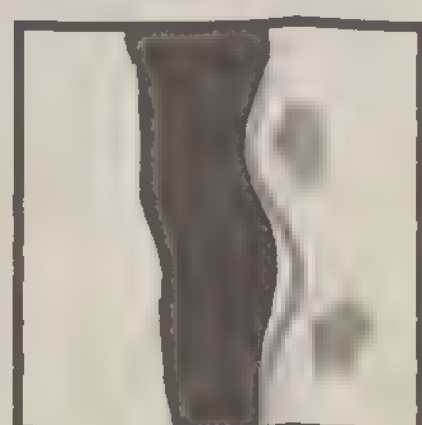
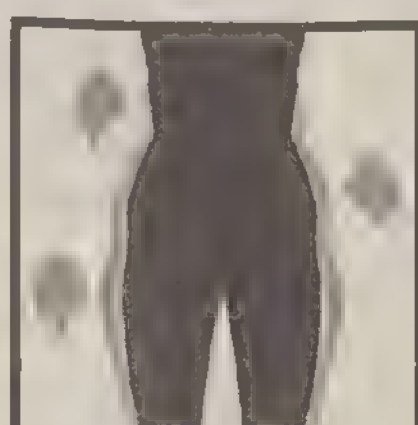
SASCO (CCD)

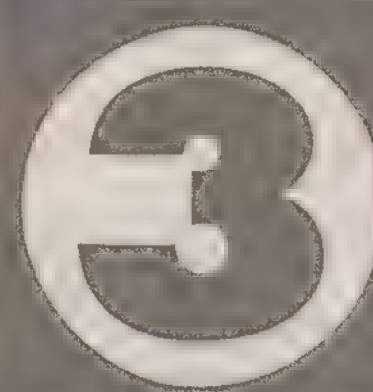
Progetti fra cattolici

Il segretario regionale del Ccd Edoardo Sasco ha inviato ai segretari regionali del Ppi e del Cdu una lettera al fine di definire proposte e strategie comuni fra forze politiche che fanno diretto riferimento alla tradizione dei cattolici impegnati in politica e alla dottrina sociale della chiesa. Secondo Sasco i cattolici presenti in Regione e negli enti locali devono delineare progetti globali su particolari temi.

TRATTAMENTI
RAGGI
INFRAROSSI*

*NUOVI TRATTAMENTI DIVERSI DAL METODO FIGURELLA

***I RAGGI INFRAROSSI**, Ti consentiranno INCREDIBILI RISULTATI con miglioramento dell'elasticità della pelle, e incremento della penetrazione cosmetologica profonda.

Telefona subito, non perdere questa occasione.

GRATIS

TRATTAMENTI
A RAGGI INFRAROSSI*

VALIDO FINO AL 07/02/96 - Sul tuo programma ideale

- Un nuovo metodo **scientificamente provato**, la **RIATTIVAZIONE ENZIMATICA TERMICA** ti consentirà **di ridurre il grasso solo dove vuoi tu,** senza diete snervanti o esercizi faticosi
- **risultati eccezionali,**

PANCIA
FIANCHI
GLUTEI
COSCE
INTERNO COSCE

con eliminazione radicale e congiunta di:
-GRASSO LOCALIZZATO
-CELLULITE
-TESSUTI FLACCIDI
e tutto con una assistente personale che ti seguirà individualmente.

- La serietà del METODO, che si avvale di una ANALISI COMPUTERIZZATA della tua linea, sulla base della quale potrai **scegliere** quanti cm. perdere e in quale punto del tuo corpo.

VIA BECCARIA 8 TRIESTE
Tel. 360930

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE COMMERCIO E TURISMO ANTICIPA LA SUA RELAZIONE

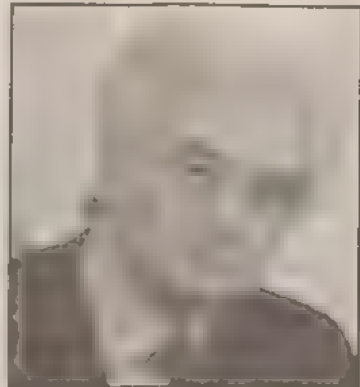
«Traffico, piano killer»

Adalberto Donaggio all'assemblea annuale di categoria andrà all'attacco delle scelte del Comune

Servizio di
Furio Baldassi

Previsioni, bilanci, più di qualche bacchettata a destra e a manca. Dalla relazione che Adalberto Donaggio, presidente dell'Unione commercio turismo e servizi leggerà domani all'assemblea degli aderenti alla Confcommercio (ore 15, Stazione Marittima) non è rimasto fuori proprio niente. Con Trieste istituzionalmente in mezzo al guado, sospesa tra prospettive di sviluppo al momento più retoriche che concrete, e l'ansia dei comparti in attesa di segnali di ripresa, il massimo esponente camerale cerca di forzare certe situazioni, approfittando anche della sua duplice veste. «In realtà - esordisce - stilare un quadro di massima della situazione locale non è facile. La città resta in equilibrio, alla vana ricerca di una specialità che non può avere, mentre economicamente resta legata a doppio filo alla politica dei governi sloveno e croato. L'opzione terziario o quella import-export che le categorie, in periodi diversi, hanno dovuto "inventarsi", sono dipese proprio da alcune situazioni vissute di riflesso...».

Come dire che localmente si è costretti a guardare più verso Lubiana e Zagabria che verso Roma...

«Direi senz'altro di sì, e, c'è più di qualche esempio a confortare questa tesi. Pensi all'alta velocità ferroviaria: se e quando arriverà a Trieste sarà merito più delle proteste degli sloveni, dei croati e degli stessi ungheresi, che non volevano rimaner tagliati

fuori, che di un'effettiva volontà del governo italiano. E comunque...».

Comunque?

«Aspetto di vedere quale direzione prenderà quel treno una volta arrivato a Palmanova, perchè certi appetiti sono sempre presenti...».

Trieste, come dimostra anche la recente vicenda del ponte aereo per la Bosnia dirottato a Zagabria o la sempre più aggressiva concorrenza commerciale del Friuli e del Veneto, ha paura di essere bypassata...

«...E lo sarà di sicuro e in maniera sempre crescente. Lasciamo stare il discorso aiuti, perchè lì è una vicenda che riguarda il peso politico dei vari Paesi. Chi mette dei soldi, per essere chiari, vanta pretese in proporzione. ma la partita, in realtà, si gioca localmente».

Cosa intende dire?

«Mi spiego. Quando, al Concerto di Capodanno, sento che il sindaco Illy è preoccupato, teme che Trieste venga tagliata fuori, e poi propone la chiusura del centro e una megastruttura in periferia, non mi raccapezzo più. Sembra che sia lui, la causa di questo bypass...».

La solita, vecchia querelle con il primo cittadino?

«La città sarà scavalcata nei traffici verso l'Est»

«Ma no, diciamo che anche Illy si occupa di economia, ma lui arriva dall'alto, dall'Università, mentre io provengo dal basso, dalla pratica quotidiana e da un contatto con la base che, obiettivamente, mi sembra gli faccia difetto».

Lo scontro, soprattutto con i commercianti, è legato però a questioni meno elevate: parcheggi, viabilità...

«Non c'è stato un vero e proprio scontro. Finora, anzi, il comparto è stato molto cauto sul nuovo piano traffico, anche se non possiamo non essere fortemente preoccupati».

Per quale motivo?

«Perchè si uniforma a una filosofia, diciamo così, della dissuasione, che è datata e superata. Certe persone, se lo metta in testa il Comune, non rinunceranno mai ad usare l'auto, non possono proprio farlo. E certi divieti che obbligheranno i triestini a giri contorti, presenteranno il conto, in termini di code, caos, inquinamento».

Ma l'alternativa proposta dalla vostra categoria in cosa consiste?

«Non è solo la nostra categoria a muoversi, ma tutte indistintamente le categorie produttive. Un progetto alternativo a quello comunale sarà presentato a breve. Alternative, dice? Parcheggi, parcheggi e ancora parcheggi. In centro, però, chè diversamente si rischia la desertificazione, con danni per tutti. Mi chiedo, ad esempio, se il prg comunale abbia messo tra le opzioni il costo di certi trasferimenti che sarebbero immancabili, e il conseguente crollo del valore immobiliare degli stabili interessati...».

Che ruolo assegnate alla Regione, nel contesto delle vostre "battaglie"?

«Per il momento nessuno, visto che il nuovo consiglio non ha ancora varato leggi sul commercio...Abbiamo, è vero, una promessa di revisione della legge 36, che regolamenta il sostegno economico alla categoria. Sarebbe un passo importante. Noi lo giudichiamo vincolante per poter affrontare discorsi di grande valenza come quello sugli orari dei negozi o sul piano commerciale...».

Congelati da anni da una certa vostra riottosità, sembra di ricordare...

«Vero, ma a questo punto Trieste deve fare una sua riflessione. Ci sono state iniziative ad ampio respiro e di grande successo come ad esempio quelle culturali volute dall'assessore Damiani. Il settore congressuale è in costante crescita, si parla di nuove linee di traghetti con Bar e Ploce. Sul fronte turistico si è iniziato ad affrontare seriamente il tema degli approdi nautici. Sono dei dati sui quali bisogna riflettere, soprattutto in termini di orari di apertura e chiusura. Quantomeno è una domanda che ci dobbiamo porre».

IN POCHE RIGHE

Legambiente multa gli automobilisti «maleducati»

Non bastavano i vigili, ora si è messa anche la Legambiente a caccia degli automobilisti indisciplinati. Da ieri è scattata la cosiddetta fase interventista dell'iniziativa «Mal'aria» e in quest'occasione sono state «multate» con adesivi appiccicati sul parabrezza le auto in divieto di sosta. «La tua educazione è in divieto di sosta» è stampato sugli adesivi. Legambiente di Trieste sottolinea in una nota che «l'iniziativa vuole combattere l'arroganza e la maleducazione di chi calpesta i diritti elementari di coloro che si spostano a piedi».

Presepio a palazzo Vivante oggi ultimo giorno

Oggi l'ultimo giorno di apertura della mostra del presepio a palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII. Nel pomeriggio si svolgerà la cerimonia conclusiva delle manifestazioni natalizie organizzate dalla sezione triestina dell'Associazione italiana Amici del presepio con la premiazione dei vincitori.

Senso unico alternato in strada del Friuli

Per lavori edili è stato istituito dalle 8.30 alle 17.30 il senso unico alternato in prossimità del civico 118 di strada del Friuli. Il provvedimento sarà regolato da due apposite lanterne semaforiche.

DIVERGENZE TRA I SINDACATI - ASSEMBLEE

Bus, oggi si viaggia: sospeso lo sciopero

Sospeso lo sciopero di 24 ore dei bus indetto per oggi e proclamato dai sindacati degli autoferrotranvieri (Cgil, Cisl, Uil e Cisal). La comunicazione è giunta improvvisamente ieri nel primo pomeriggio al termine di un lungo e sofferto incontro tra sindacati e azienda sul problema della riorganizzazione (modifica degli orari del personale interno e viaggiante). Non si tratta però di una revoca, ma di una sospensione: a quanto risulta dai comunicati pare che si sia giunti praticamente a un passo dall'intesa. Ma alla fine dell'incontro sembra che qualcosa si sia guastato e sono sorti problemi tra i sindacati. Da una parte Filt-Cgil e Uiltrasporti e dall'altra Fit-Cisl e Faisa-Cisal (il sindacato autonomi).

La conferma è giunta più tardi anche con i due comunicati distinti. Entrambe le parti annunciano la sospensione dello sciopero e spiegano le motivazioni. «E' necessario un coinvolgimento dei lavoratori sulle scelte da attuare – dicono Filt e Uiltrasporti – e sarà indetta una consultazione sui contenuti dell'ultimo documento (presentato dall'azienda ndr) e sulle conseguenti azioni». Nel corso dell'incontro, aggiungono i due segretari «si è raggiunta una posizione molto vicina a una possibile ipotesi di accordo».

Di tono divergente la nota firmata dai responsabili di Fit-Cisl e Faisa Cisal: «La vertenza – afferma il testo – si è chiusa con un ultimo documento proposto dall'azienda stessa ritenuto ottimale da Cgil e Uil e non coerente invece con il contratto nazionale da parte di Cisl e Cisal». E poi si conclude spiegando che sarà fatto un «esame approfondito con proposte ultimative da parte dei sindacati e consenso dell'assemblea dei lavoratori».

Fin qui le note ufficiali, da parte dei sindacati le bocche sono rimaste cucite. Da quanto è trapelato però si è saputo che l'incontro di ieri è stato piuttosto infuocato. Sotto accusa soprattutto la Fit-Cisl. A un passo dall'ipotesi di accordo infatti quest'ultima avrebbe rilanciato ulteriormente con altre richieste. E qualcuno ha lanciato l'ipotesi che in realtà si tratterebbe di una non volontà di chiudere l'accordo».

g.g.

E' RITENUTO DAL PM FREZZA UNO DEGLI ORGANIZZATORI DEI MAXI TRAFFICI

Manager dell'«ero» arrestato

Si tratta di un industriale turco che è in un carcere inglese e presto sarà estradato

Mehmet Agkurt è un nome che ai triestini non dice niente. Ma per la procura distrettuale antimafia questo cittadino turco trapiantato in Inghilterra è uno tra i più importanti trafficanti di droga operanti tra la Turchia, l'Italia e il Nord Europa. Da ieri Mehmet Agkurt, doppiopetto blu e Mercedes con autista, si trova in una cella di sicurezza di un carcere inglese colpito da un ordine di cattura internazionale del sostituto procuratore Federico Frezza.

Il manager turco tra qualche giorno sarà estradato in Italia e sarà interrogato dai magistrati triestini. Nel suo ufficio di Londra, secondo gli investigatori, sono stati organizzati diversi traffici di decine e decine di chili di eroina transitati attraverso il porto di Trieste. E' lui, per il magistrato, che ha fatto il regista delle operazioni, sia quelle scoperte che quelle passate immuni attraverso le maglie di finanza, polizia e carabinieri.

Ma come gli investigatori sono giunti ad identificare e arrestare questo «insospettabile»? Tutto nasce dal maxisequestro di eroina messo a segno in porto sabato 14 ottobre dello scorso dalla Guardia di finanza. Sessantasette chili di brown sugar del valore di circa 130 miliardi di lire erano nascosti in un doppiofondo di un «Tir» inglese che, proveniente da Istanbul, era diretto a Londra. Il «Tir» era di proprietà della ditta anglo turca «Memtrans» con sede a Istanbul e in un paese vicino a Londra. Ma il nome di quella società non è suonato nuovo al sostituto Frezza. In quell'occasione il magistrato ha controllato le segnalazioni dell'Interpol in merito ai maxisequestri di droga e ha scoperto che l'anno prima non lontano da Budapest la polizia magiara intercettò un «Tir» carico di droga e che quel camion era di proprietà della stessa ditta, la «Memtrans» appunto.

Da qui sono scattate nuove indagini affidate non solo della Guardia di finanza ma anche dei colleghi inglesi. In poco tempo è giunta la conferma dei sospetti. E l'ordine di cattura è stato inevitabile. A questo punto non resta che attendere l'arrivo a Trieste di Mehmet Agkurt. Le sue dichiarazioni potrebbero essere determinanti. Nello stesso procedimento oltre al manager è in carcere pure l'autista del «Tir» bloccato il 14 ottobre, Albert Patrick Ballanger, 44 anni, cittadino britannico e i nomi di altre quattro persone coinvolte a vario titolo nel traffico di droga, comparirebbero nel registro degli indagati della direzione distrettuale antimafia.

c.b.

Un momento della conferenza stampa sul maxisequestro di ottobre.

SERVOLA

Magazzino in fiamme: probabile corto circuito

Magazzino in fiamme, verso le 19 di ieri, in centro a Servola. Probabilmente per un corto circuito sono andati a fuoco mobili e materiali depositati in un locale di via Soncini 159, utilizzato dalla proprietaria di un vicino negozio di animali. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, guidate dall'ufficiale Maiolo, che sono rimaste impegnate fino alle 22 anche per rimuovere le numerose masserizie rimaste danneggiate. Sul posto anche una pattuglia dei vigili urbani, che ha provveduto a dirottare il traffico, e una volante del «118».

UN CONSIGLIERE TRENTINO DI AN ATTACCA L'ASSUNZIONE DI MANUELA STROILI

«E' la moglie di Zigrino»: esposto in Procura

Un esposto alla procura di Trento, un bel regalo di nozze per Franco Zigrino e Manuela Stroili, nelle foto, entrambi al vertice della sanità trentina dopo una lunga attività a Trieste. Il primo ora si trova alla direzione del personale, la seconda alla direzione dell'ospedale Santa Chiara.

Claudio Taverna, consigliere provinciale di Trento nelle file di Alleanza nazionale ha inviato alla magistratura un'interrogazione nella quale aveva chiesto all'assessore provinciale alla sanità «se corrispondeva al vero che a ricoprire l'incarico di dirigente di secondo livello presso il servizio igiene ed organizzazione ospedaliera e garanzia di qualità dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari sarebbe stata chiamata, senza concorso, persona avente quale titolo di merito l'affettuosa amicizia con uno dei dirigenti dell'Azienda stessa».

Lo stesso assessore alla sanità comunicò all'esponente di An «la necessità di acquisire adeguate informazioni» ma quasi contemporaneamente replicava sui quotidiani locali «la regolarità del concorso per titoli». In questo senso il consigliere provinciale trentino chiede alla magistratura «di voler effettuare accertamenti sui contenuti degli atti per la valutazione di eventuali ipotesi di reato ravvisabili nelle deliberazioni adottate in merito all'assunzione della dottoressa Manuela Stroili da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari».

SECONDA ESTRAZIONE

Amici di S. Giacomo: l'elenco completo dei biglietti vincenti

Un momento dell'estrazione, svoltasi ieri mattina in Campo San Giacomo. (foto Lasorte)

Seconda e ultima estrazione, ieri mattina, dei premi in palio alla tradizionale lotteria organizzata dall'associazione «Amici di San Giacomo», che raggruppa gran parte dei commercianti del popoloso rione. Questo l'elenco dei numeri estratti e dei premi corrispondenti:

Primo premio: automobile Fiat Punto

Biglietto	n.	334715	(valido fino al 20/1/1996)
Prima riserva	n.	813063	(valido fino al 25/1/1996)
Seconda ris.	n.	534349	(valido fino al 27/1/1996)

Secondo premio: viaggio - soggiorno a Corfù

Biglietto	n.	802910	(valido fino al 20/1/1996)
Prima riserva	n.	332176	(valido fino al 25/1/1996)
Seconda ris.	n.	813955	(valido fino al 27/1/1996)

Terzo premio: televisore Grundig

Biglietto	n.	910081	(valido fino al 20/1/1996)
Prima riserva	n.	1422703	(valido fino al 25/1/1996)
Seconda ris.	n.	234622	(valido fino al 27/1/1996)

Quarto premio: macchina cucire Pfaff

Biglietto	n.	1171311	(valido fino al 20/1/1996)
Prima riserva	n.	340330	(valido fino al 25/1/1996)
Seconda ris.	n.	543110	(valido fino al 27/1/1996)

Quinto premio: Mountain Bike

Biglietto	n.	696017	(valido fino al 20/1/1996)
Prima riserva	n.	516912	(valido fino al 25/1/1996)
Seconda ris.	n.	1325669	(valido fino al 27/1/1996)

Premi riestratti, non ritirati, dopo l'estrazione del 16 dicembre

Viaggio - soggiorno a Corfù

Biglietto	n.	1369915	(valido fino al 20/1/1996)
Prima riserva	n.	634600	(valido fino al 25/1/1996)
Seconda ris.	n.	1223966	(valido fino al 27/1/1996)

Ferro da stiro Pfaff

Biglietto	n.	801150	(valido fino al 20/1/1996)
Prima riserva	n.	631482	(valido fino al 25/1/1996)
Seconda ris.	n.	649390	(valido fino al 27/1/1996)

LA SLOVENIA HA APPENA MODIFICATO LA TASSA SULL'IMPORTAZIONE

Auto usate, nuovo business

La convenienza all'acquisto in Italia è reale, ma vi sono anche diversi «ostacoli»

Dopo l'abbigliamento e il caffè, è giunta l'ora delle automobili? Sembra proprio di sì.

Da pochi giorni in Slovenia è entrata in vigore una nuova norma che disciplina le materie doganali, e che ha portato la tassa d'ingresso per le automobili usate al 33,5%. Considerando che l'imposta parallela per le vetture nuove è superiore e oscilla fra il 49 e il 57%, il risultato è che oggi gli sloveni hanno una grande convenienza a comprare l'usato in Italia.

Naturalmente a beneficiarne maggiormente dovrebbero essere i concessionari di automobili di Trieste, Gorizia e Udine, ossia delle aree geografiche più vicine al confine. Il fenomeno però non si è ancora manifestato nella sua pienezza, perché esistono ostacoli al facile e continuo afflusso di automobili usate «italiane» in Slovenia: «Innanzitutto il boom dell'auto nella vicina repubblica c'è già stato – spiegano i concessionari triestini – ed è confermato dalle 60 mila immatricolazioni avvenute nell'ultimo triennio.

In vista una guerra commerciale fra concessionari sloveni e rivenditori italiani, favoriti dalle norme doganali

«Esiste poi la spietata e inevitabile concorrenza operata dai concessionari di automobili francesi, italiane e giapponesi presenti a Lubiana – aggiungono – che hanno chiesto e ottenuto dalle case madri che i rivenditori esteri non potessero più fare pubblicità sulla stampa slovena».

Siamo alle soglie di una guerra commerciale, dunque, anche perché la normativa attualmente in vigore in Slovenia offre un altro vantaggio ai rivenditori italiani: mentre da un lato per le automobili nuove i diritti doganali si pagano sui prezzi ufficiali di listino, per quelle usate fanno testo le fatture emesse dal rivenditore.

Un bel guazzabuglio, non c'è che dire.

Esiste però anche un altro fattore che va considerato: in Slovenia c'è una profonda frattura fra le potenzialità economiche del ceto medio-alto e dei meno abbienti. Ora, mentre i primi possono permettersi agevolmente l'acquisto di automobili nuove, di grossa cilindrata, in grado di appagare anche una certa ricerca di status-symbol, tutti gli altri devono limitarsi a una qualità molto modesta di vetture usate.

«Va ridimensionato il discorso relativo al nuovo mercato dell'auto che si starebbe concretizzando in Slovenia – spiegano ancora i concessionari triestini – proprio in virtù delle condizioni economiche nelle quali versano molti degli sloveni».

La volontà di adeguamento alle normative europee in materia di vendita di automobili, che cerca in ogni modo di ostacolare la concorrenza fra concessionari di paesi confinanti, potrebbe poi fare il resto. Per entrare quanto prima in Europa, in altre parole, le autorità slovene potrebbero ripensare la normativa sulle dogane e alzare nuovamente le tasse d'importazione sull'usato.

u.sa.

SCADE IL 31 GENNAIO IL TERMINE PER LE DOMANDE

Contributi alle associazioni: nuovi criteri di assegnazione

Scadrà il 31 gennaio il termine entro cui le associazioni culturali, sportive e ricreative potranno presentare la domanda di ammissione ai contributi regionali, erogati attraverso l'amministrazione provinciale, per le loro attività.

Le circolari informative che contengono i criteri di assegnazione sono in distribuzione nelle due sedi della Provincia, in via Sant'Anastasio 3 e in piazza Vittorio Veneto (aperte ogni giorno, escluso il sabato, dalle 7.30 alle 19). Altre indicazioni utili sono contenute nel chiosco informativo, installato in galleria Tergesteo, che si attiva toccando lo schermo.

La novità introdotta quest'anno dalla Provincia consiste nell'illustrazione dei criteri seguiti nelle varie assegnazioni, un provvedimento in linea con i principi sulla trasparenza. Così, per esempio, la tendenza è di escludere dalle erogazioni, come previsto dalle leggi regionali che regolano la materia, le associazioni che svolgono attività in settori diversi e che presentano domande di più contributi: in pratica verrà presa in considerazione soltanto l'attività principale.

Un secondo criterio riguarda il limite minimo, fissato in 5 milioni di lire (che scendono a 3 nel caso di corsi musicali), relativo alla spesa per la quale si chiede il contributo; al di sotto di questi «tetti», le associazioni dovranno arrangiarsi, o con le loro risorse o con la ricerca di sponsor privati.

Terzo paletto: sono esclusi dagli stanziamenti 1996 i sodalizi sorti dopo l'1 gennaio 1995, un criterio garantista che subordina l'erogazione a una verifica del livello qualitativo dell'attività svolta.

Tra gli elementi che concorreranno alla valutazione della richiesta, compare anche l'ammontare del contributo assegnato in passato (ciò per assicurare alle associazioni una certa continuità del finanziamento) e il preventivo di spesa per la realizzazione del programma.

In particolare, per il settore cultura viene anche verificata la capacità delle associazioni di realizzare i programmi prefissati confrontando preventivi e rendiconti. Finiscono insomma i contributi «a pioggia» e si inaugura il nuovo orientamento di premiare le associazioni più serie e «continuative».

Ultima novità, per le associazioni che operano nel campo della natura e dell'ambiente, di competenza della Comunità montana, per la quale la Provincia ha approvato una serie di priorità da seguire nelle assegnazioni di contributi: verranno tenuti in considerazione la validità e l'originalità del progetto per il quale si chiede lo stanziamento. Ampio spazio anche al mondo della scuola, ritenuto elemento fondamentale nella formazione di una cultura ambientale adeguata.

g.l.

Duino: folla in discoteca per l'«abbraccio» di Milly

Si autodefinisce la pornostar più famosa e i fatti le danno ragione: l'altra notte a Duino, esibendosi all'«Amanda» (l'ex «Euforia» e prima ancora «Nephentes») Milly D'Abbraccio ha fatto registrare il pienone. Per ammirare le «gesta» di Milly, nome esotico scelto per celare le origini avellinesi di Emilia Cuciniello (è questo il suo vero nome), sono venuti infatti in tanti, e tutti hanno apprezzato le «contorsioni a vari livelli» ai quali qualcuno (lo si può definire fortunato?) ha partecipato direttamente. Lei si definisce una diva, e la professionalità e la simpatia rivelata prima dello spettacolo, a luci ancora spente, non le mancano proprio. Ora all'«Amanda» («Intendiamo però restare soprattutto una discoteca classica») vogliono bissare; fra due settimane arriva Eva Henger.

COMUNE

Materiale sportivo: le domande entro il 31

Fino al 31 gennaio sono aperti i termini per la presentazione al Comune – Servizio attività sportive – da parte di associazioni, enti, gruppi sportivi e ricreativi aziendali, delle domande per l'assegnazione di contributi per l'acquisto di equipaggiamento sportivo, in base a quanto disposto dall'altr. 37 della legge regionale 9.3.1988 n.10.

Il Comune precisa che per equipaggiamento sportivo si intende il materiale d'uso personale in dotazione al singolo atleta e utilizzabile solo dallo stesso per lo svolgimento della specifica attività.

Per ulteriori informazioni e per ritirare il facsimile della domanda, che dovrà essere redatta su carta legalee consegnata entro il 31 gennaio, gli interessati si possono rivolgere agli uffici del Servizio attività sportive, via del Teatro 5, dalle 8.30 alle 12.30 di ogni giorno (il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 15).

■ **DANTE.** Domani alle 17.30, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri è in programma un incontro con i genitori degli alunni che frequentano la terza media, per illustrare le caratteristiche del liceo e le sue attività.

■ **LEGA.** L'avv. Paolo Sardos Albertini e il dott. Bernardo Gissi, a nome rispettivamente della Lega Nazionale e della Federazione degli esuli, hanno chiesto di essere urgentemente e congiuntamente ricevuti dal ministro Agnelli per unincontro inmerito alle dichiarazioni del presidente Dini apparse sulla stapa in tema di negoziati con la Slovenia, e in particolare in ordine al cosiddetto «compromesso di Madrid» prospettato in sede europea dal presidente uscente, lo spagnolo Solana.

SANITA'

Incidenti al Cim: un monito dalla Lega

«Non passa mese che la cronaca riporti un nuovo caso di morte o di gravi incidenti che si riscontrano, ormai da anni, nei Cim, i Centri di igiene mentale»: la denuncia giunge dalla Lega Nord, sezione di Trieste in una nota firmata da Bruno Blason.

L'ultimo caso, afferma l'esponente in una nota, riguarda una donna che si è gravemente ustionata a causa di un mozzicone di sogaretta. «In questi incidenti come al solito non ci sono testimoni» accusa Blason che chiede alle «autorità di competenza per chiedere che si dedichino più a fondo a questi strani casi di incidenti. Si tratta di persone bisognose e ammalate che devono essere tutelate».

L'ANOLF HA PORTATO IN CITTA' IL PRESIDENTE DEL FRONTE PATRIOTTICO

Col Ruanda «ponte» sconosciuto

Iniziative del volontariato e di privati per sostenere la ricostruzione dopo la guerra civile

Gli esponenti dei ruandesi in Italia e dell'Anolf.

C'è, anche se sconosciuto, un rapporto privilegiato che lega il Friuli-Venezia Giulia e, più genericamente, il Nord Italia, alle popolazioni del Ruanda alle prese con un dopo guerra sul quale incombe ancora l'incubo del massacro etnico. Il legame è emerso oggi a Trieste durante la conferenza stampa che il presidente del Fronte patriottico ruandese, il movimento guerrigliero tutsi che ha conquistato il potere, Innocent Kabera, ha tenuto per iniziativa dell'Associazione nazionale «Oltre le frontiere» (Anolf) della Cisl.

Nella regione un buon numero di cittadini del Paese africano

La regione ospita infatti, soprattutto a Udine e Trieste, un consistente numero di studenti e rifugiati del Ruanda, compresi tra gli oltre 20 mila stranieri presenti, per i quali le istituzioni pubbliche stanziano fondi – è stato detto – del tutto insufficienti.

Significativo è anche l'apporto che viene dato, attraverso il volontariato e l' iniziativa privata, al Paese africano nel suo sforzo di ricomporre le divisioni interne e i problemi creati da un milione di morti e circa due milioni di profughi. «Il Ruanda da un anno e mezzo – ha detto Kabera – è retto da un governo di coalizione, che si è posto come impegno prioritario la ricostituzione dell'unità nazionale, partendo dal presupposto che la suddivisione tra hutu, tutsi e twa non è, contrariamente a quanto è stato fatto credere, di carattere etnico ma di natura sociale». I primi interventi sono rivolti al recupero dei bambini resi orfani o handicappati e all' individuazione, con il concorso degli organismi internazionali, dei responsabili del genocidio.

MUGGIA / IL DIFENSORE CIVICO DA' RAGIONE AI CITTADINI: L'ITALGAS HA SBAGLIATO I CONTI

Acqua, bollette «gonfiate»

La ditta restituirà le maggiorazioni e non applicherà la mora ai pagamenti ritardati - Proteste per gli aumenti

Il difensore civico dà ragione ai muggesani: l'Italgas ha sbagliato i conti sui conguagli delle bollette acqua a Muggia. Un «errore» di calcolo ha fatto arrivare agli utenti cifre più alte del dovuto che, assicura l'Italgas, verranno restituite con i prossimi pagamenti.

Ieri intanto un gruppo di cittadini ha chiesto al sindaco d'intervenire ufficialmente sulla questione, mentre il professor Milo ha ribadito di avere le mani legate, attaccando la convenzione e chi prima di lui l'ha stipulata.

Se n'era accorto subito che qualcosa non andava Bruno Toffoletti, muggesano ed ex dipendente Acega. Così, dopo aver inutilmente richiesto un incontro con rappresentanti della pubblica amministrazione, ha deciso di fare da solo, sostenuto da numerosi concittadini presenti ieri all'incontro col sindaco Milo. Secondo lui i conguagli dell'Italgas, dovuti per l'effetto retroattivo dell'aumento delle tariffe dell'acqua a Muggia, erano stati calcolati in base alle nuove tariffe, mentre per un determinato periodo dovevano essere prese in considerazione anche quelle vecchie. Dopo aver annunciato le sue intenzioni durante un'assemblea pubblica organizzata dalla locale sezione del Pds, ha ottenuto conferma delle sue ragioni dallo stesso difensore civico al quale si era rivolto.

Ora pare che l'Italgas si sia scusata, promettendo la restituzione del maltolto con la prossima bolletta, e comunicando che, per i pagamenti ritardati, non verrà applicata nessuna mora.

È proprio il caso di dire che piove sul bagnato, dopo le forti polemiche tutt'altro che concluse, proprio sugli aumenti delle tariffe per l'acqua. È stato questo l'argomento principale dell'incontro, avvenuro ieri mattina al Comune di Muggia, tra lo stesso Toffoletti e un nutrito gruppo di muggesani desiderosi di esprimere il proprio malcontento al primo cittadino.

«Chiediamo che la giunta intervenga per far ritirare questi aumenti – hanno dichiarato in coro i presenti – totalmente ingiustificati in un momento in cui si fa di tutto per contenere l'inflazione». Naturalmente sono state riproposte ufficialmente al sindaco le proteste per i minimi di consumo troppo elevati, per le mancate agevolazioni a favore degli agricoltori, per la mancanza di corretta informazione da parte dell'Italgas e tutto quanto venuto alla luce in questi ultimi mesi.

Chiara la risposta del sindaco Milo, che si dice legato da accordi fatti da altari: «Non posso intervenire direttamente o addirittura impugnare la convenzione se non ci sono i motivi giuridici per farlo. Ho le mani legate da una convenzione fatta "con i piedi" e poco controllata, basti pensare che è stata scritta su carta intestata Italgas».

A chi lo incalzava chiedendogli come mai l'amministrazione non ha ritenuto di agire per tempo, Milo ha risposto tirando in ballo l'ex assessore Tibaldi. «Fin a quest'estate avevo l'assessore Tibaldi (ora dimissionario n.d.r.) che si occupava del problema e che mi diceva che tutto era regolare – ha spiegato il sindaco – così ho preso in mano la situazione solo da alcune settimane. Del resto ci sono tantissime convenzioni e non c'è assolutamente il tempo di controllarle tutte: adesso che mi avete posto la questione me ne occuperò».

Riccardo Coretti

DUINO-A.

Anziani, spettacolo

Oggi con inizio alle 16.30, alla Casa di riposo Fratelli Stuparich di Sistiana, si esibiranno i ballerini della Scuola di ballo Gardenia di Monfalcone.

All'iniziativa di socializzazione è invitata tutta la popolazione.

DUINO-A.

Scuolabus fermo

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina comunica che nelle giornate di domani, martedì e mercoledì sarà sospeso, a causa di motivi tecnici, il servizio scuolabus sull'automezzo targato Ts 248185 (n. 25 posti).

Allarme-smog ai valichi

In occasione del week-end ieri ai valichi tra Italia e Slovenia si sono registrate altissime punte di traffico, come a Fernetti e a Rabuiese (foto). Da qui sono sono partite segnalazioni d'allarme per le alte emissioni di gas di scarico dei numerosi automezzi in transito. Di recente il sindacato di polizia Lisipo aveva protestato anche in merito a tale questione.

INTERVENTO

Ex Aquila, una delibera con troppe stranezze per essere appoggiata

Ritorno sulla delibera riguardante il territorio di Aquilinia, anche alla luce del recente servizio televisivo su Muggia. Confermiamo la nostra posizione manifestata con l'astensione in aula consiliare, anche alla luce della smaccata volontà del professor Milo nel continuare a dire cose non vere, come attestato anche da Nicolini. La delibera finalizzata alla richiesta di finanziamenti statali per la bonifica dell'ex raffineria di Aquilinia ha presentato troppe stranezze per essere da noi appoggiata. Prima fra tutte è la fretta. Da settembre a oggi si poteva con più calma e serenità prendere conoscenza e coscienza della questione e non affannarsi a gridare «presto che è tardi».

Poi quegli strani ammiccamenti anche oculari tra gli interessati in consiglio. Poi qualche consigliere che ha pensato bene di costituire già società specializzate in demolizioni e bonifiche. Poi il Pds che chiede proprio ora al sindaco rimpasti tesi a posizionare sulle poltrone che contano (leggi edilizia) persone «fidate». Ma il sindaco Milo non era a capo di una lista civica, estranea ai partiti? Strano che anche i funzionari e i tecnici comunali fossero all'oscuro di tutto quando invece dovevano essere la valida controparte del colosso chimico. Strano che solo l'architetto Mattioni sia stato, unico fra tutti, messo in grado di essere il deus ex machina della questione.

A riguardo, chi ha predeterminato la parcella di questo professionista? Strano che le società milanesi abbiano predisposto integralmente i progetti compilandoli proprio loro su carta intestata del Comune, mentre il professor Milo continua a blaterare «Noi abbiamo fatto, noi abbiamo predisposto, ecc.». Logica invece avrebbe voluto che già da tempo, come da noi più volte richiesto, il Comune di Muggia stesso avesse disposto un proprio piano di riqualificazione dell'intero territorio di Aquilinia. Strano che Nicolini dia del bugiardo al professor Milo e, dopo più di tre ore di offensiva e irrispettosa sospensione della riunione, gli conceda la propria fiducia. Non mi è stato consentito di documentarmi compiutamente sulla delibera, e allora mi sono affidato al mio fiuto, che non sempre mi tradisce e due sono le ipotesi.

1) La proprietà dei terreni, una volta dismessi gli impianti, doveva comunque bonificare l'area. Perché allora non farlo con soldi pubblici e poi salutare e ringraziare in barba al progetto «Aquilinia come l'Eden»? In questo caso almeno la bonifica è stata effettuata, ma il consiglio si è reso complice di una truffa ai danni dello Stato; 2) in vista del nuovo piano regolatore tutti puntano su zone oggi agricole (vedi Pisciolon, Santa Barbara, ecc) sperando che diventino invece edificabili. E invece: coup de teatre, si costruiscono 264 alloggi ad Aquilinia. Poiché il territorio muggesano può assorbire un limitato numero di nuovi insediamenti, ecco la più innocente delle speculazioni edilizie, forse anche a danno delle realizzazioni di Marina Muja e degli altri progetti previsti in loco.

G. Paolo Galluccio
addetto stampa L'Unione

ALLO STUDIO DA PARTE DELL'ENTE E DELLA CIRCOSCRIZIONE

Parcheggi custoditi alla Fiera

I commercianti temono un calo degli affari con il nuovo piano del traffico - Bus navetta

Per i posteggi potrebbero essere utilizzati i piazzali interni e quello esterno.

Un parcheggio custodito nei piazzali della Fiera di Montebello, e un bus navetta per il centro città. Su questa ipotesi stanno lavorando Ente fiera, V circoscrizione e Act, dopo una proposta dei commercianti di Barriera Vecchia preoccupati per il probabile calo di clienti determinato dal nuovo piano del traffico.

Un blocco in piazza Foraggi, oltre al quale potranno accedere solo le automobili dotate di marmitta catalittica.

Questa la situazione che si troveranno davanti, secondo gli operatori commerciali di Barriera Vecchia, i molti acquirenti di oltreconfine che nei fine settimana raggiungono Trieste lungo quella direttrice. Per questo gli stessi commercianti temono una «caduta verticale delle vendite per tutti gli esercizi situati lungo l'asse piazza Foraggi-portici di Chiozza».

Una risposta al problema, sempre più assillante a mano a mano che si avvicina l'inizio del nuovo piano del traffico, potrebbe essere quella di fornire delle possibilità di parcheggi, oggi inesistenti o comunque estremamente limitati, in modo da evitare che i possibili clienti s'indirizzino verso le rive o addirittura fuori città.

In questi termini si è pensato alla Fiera di Montebello e per questo sono già stati avviati contatti con il presidente Luca Savino che pare disposto a discutere della questione.

I posti macchina sui piazzali interni della Fiera potrebbero essere custoditi, naturalmente a pagamento, coinvolgendo polizia municipale, e l'Aci con le sue cooperative di parcheggiatori. Una parte estremamente rilevante spetterebbe anche all'Act, che dovrebbe potenziare le linee oggi esistenti da piazza Foraggi lungo viale D'Annunzio, e possibilmente fornire un servizio di bus navetta dai parcheggi fino a largo Barriera. Gli utenti potrebbero quindi servirsi della «pensilina» della Fiera, come punto di attesa ideale.

L'ipotesi di lavoro prevede inoltre la possibilità di usufruire del giardinetto antistante la Fiera (già in uso durante le manifestazioni fieristiche o le giornate di corse all'Ippodromo), la messa a disposizione dello slargo compreso tra la caserma e lo stesso giardinetto, nonché dello spiazzo antistante all'Ippodromo. All'ipotesi sta lavorando anche la V circoscrizione, competente per territorio, avviando i primi contatti l'Act, che dal canto suo, pare avesse già in programma un potenziamento della linea 18.

Riccardo Coretti

MUGGIA / DOPO LA SCISSIONE DI «INSIEME»

L'Us vuole un gruppo misto

Nell'ultima riunione il direttivo provinciale dell'Unione slovena ha esaminato pure la situazione politico-amministrativa del Comune di Muggia, rilevando che le continue polemiche tra i consiglieri comunali di area Pds e tra quelli di area Rc sui modi e tempi d'attuazione da parte del sindaco dei punti programmatici a suo tempo concordati nell'ambito della lista Insieme per Muggia, sono spesso lontane dai comuni cittadini, in quanto vertenti più su valutazioni di principio che su nodi concreti.

L'Us – afferma un comunicato – in quanto parte integrante della lista Insieme, non intende entrare nel merito di tali polemiche, che non la trovano però concorde sulla loro opportunità e sul modo con cui vengono condotte. L'Us ha preso comunque atto che i consiglieri dell'area Pds e Verde della lista Insieme si sono dissociati da tale gruppo formandone uno autonomo, per cui appoggia l'idea di costituire un gruppo misto che, continuando a sostenere il sindaco eletto dalla maggioranza dei cittadini, comprenda i due consiglieri espressi dalla minoranza slovena di Muggia (Savron e Ostrouska) e sia aperto all'adesione di tutti quei consiglieri che non si riconoscono nei gruppi oggi esistenti. L'iniziativa è volta a sbloccare l'attuale situazione che sta pregiudicando il normale svolgimento dei lavori consiliari e giuntali.

LA «GRANA»

Telefono, nuove cabine Nessuna riservatezza né riparo dal maltempo

Care Segnalazioni,
da qualche tempo si stanno sostituendo le cabine telefoniche con altre di nuovo tipo o con colonnine recanti, in apposito riparo di plastica, l'apparecchio. A prescindere dal fatto che la sostituzione avviene anche nel caso che la vecchia cabina sia perfettamente funzionante ed in ottimo stato di conservazione, entrambi i nuovi sistemi non consentono alcun riparo in caso di pioggia o di bora; senza contare poi che, in vie di traffico intenso, è difficile sentire e farsi sentire (provare per credere: telefonare da via Mazzini o da piazza Goldoni in ore di punta). Altro inconveniente, la mancanza di ogni riservatezza. L'utente è costretto a parlare in pubblico, a breve distanza da altre persone: il che non è sempre piacevole se si tratta di argomenti personali.

Ezio M. Furlani

Nella laguna gradese agli inizi del Novecento

Ecco un tipico «casone» della laguna di Grado, così come si presentava agli inizi del nostro secolo.

Pietro Covre

AMBIENTE / PETROLIO NEL GOLFO: LA PROPOSTA DI UN PILOTA DELL'AEROCLUB

«L'aereo, un efficace mezzo di controllo»

In merito ai rischi di inquinamento da petrolio del nostro golfo propongo l'ipotesi di utilizzo di un mezzo che, potrebbe essere un'arma importantissima se usato efficacemente: l'aereo. Non mi riferisco ai pochi e costosissimi mezzi in dotazione alle forze armate e già oberati da lavoro, ma ai velivoli dell'aviazione generale giornalmente impegnati in missioni addestrative: in particolare, ai mezzi dell'Aeroclub Giuliano con sede a Gorizia, dove svolgo attività di volo.

Mi è già capitato più volte di notare chiazze di consistenti dimensioni in prossimità della poppa di alcune navi ormeggiate al largo della città, e tali chiazze le ho riviste in occasione della partenza di un'altra nave che, lasciate le dighe, ha iniziato a buttare a mare qualcosa che lasciava una scia di colore verde-giallo molto chiaro. Mi sono recato alla Capitaneria di Porto dove ho esposto l'accaduto ma, forse complice la novità della situazione, non si sono sbilanciati più di tanto congedandomi con un: «... se vede qualcosa ci chiami pure che eventualmente facciano uscire qualcuno».

Il problema è che i velivoli utilizzati impiegano frequenze diverse da quelle marittime, per cui ogni segnalazione dovrebbe passare attraverso la torre di controllo di Ronchi dei Legionari che dovrebbe fare da «ponte radio», sempre ammesso che anche loro abbiano un «canale preferenziale» con la Capitaneria, cosa di cui dubito.

Una zona di mare delle dimensioni del Nord Adriatico racchiuso fra la costa e la congiungente Lignano-Pirano potrebbe essere sorvolata da un velivolo in circa sessanta minuti; senza contare la possibilità, tuttora inutilizzata, di effettuare dei sorvoli del territorio carsico allo scopo di prevenire l'insorgere di incendi durante la stagione estiva. Tale territorio viene sorvolato con maggiore frequenza per effettuare voli turistici proprio nel periodo di maggior rischio, e non sfruttare tale opportunità anche per un'opera di concorso alla salvaguardia del bene collettivo mi sembra decisamente folle. Esistono già collaborazioni fra radioamatori, fuoristradisti ed altre associazioni che mettono a disposizione della collettività la loro esperienza, e non vedo perché non si possa fare altrettanto con i piloti.

Esistono i mezzi e le persone disponibili a dare il loro contributo alla collettività: il loro efficiente utilizzo è solo una questione di volontà.

Giovanni Bordon

Il nonno a quattro anni

Il nostro caro nonno Danilo Morpurgo compie oggi 75 anni. Eccolo mentre posa disinvolto per un fotografo ambulante nell'estate del '25. Nel giorno del suo compleanno, un augurio affettuoso da tutta la famiglia e in particolare dai nipoti Andrea, Micol e Alice.

Tradimenti principeschi fra cespugli e agenti segreti

«Virginale» (o «verginale») era una spinetta di forma quadrata, molto in uso in Inghilterra durante il regno di Elisabetta I: fu appunto chiamata così in onore della stessa. Era – il «verginale» – il progenitore dell'odierno pianoforte, attraverso il clavicembalo (o clavicordo) prima che Bartolomeo Cristofori trovasse il sistema della percussione con il martelletto che battesse le corde al posto del «pizzicato» che fino allora era in uso. Il nome di «virginale» veniva destinato alla verginità della regina Elisabetta, vanto e onore di tutto il popolo inglese.

Maria Stuarda, prima cugina di Elisabetta, venne giustiziata dalla stessa, dopo essere stata per lungo tempo imprigionata nelle rudi carceri di quel paese e dopo essersi vista respinta la domanda di grazia. «Ragion di stato»: mah!

La regina «vergine» non volle mai contrarre matrimonio: condusse vita spericolata e scomposta, andando fuori reggia dalle porte di servizio, e camuffandosi di stracci per non essere riconosciuta; frequentò locali ambigui e casini, e si accoppiò con loschi e malfamati figuri. Al cospetto re Edoardo e la Simpson erano degli educandi, così come lo sono Carlo e Camilla. La moglie di Carlo, principessa Diana, pur con le sue avventure amorose è dispensatrice di lasciti e benemerenze alle famiglie indigenti, a ospedali e cliniche. Mal si impose quell'agente segreto esibitosi svelando con dovizia di particolari i rapporti segreti fra la principessa e quell'ufficiale; con gli occhi bassi (e ne aveva ragione) svelò l'incarico avuto dalla regina madre, manifestando disdoro alla fiducia ripostagli.

Siamo alle soglie del Duemila e non avrei mai creduto che saremmo stati ancora vittime del coito! Piazzarsi con mezzi fotografici minuti fra i cespugli e portare a testimonianza ciò che si è ripreso, reca più vergogna al signore in questione che alla protagonista di questa storia. Melle sue pubbliche dichiarazioni egli disse che possedeva copia di tale regale accoppiata, per un giorno poteva metterla a disposizione... di chi lo volesse. E ancora: vide la carrozza «sobbalzare» e precedentemente il «corpo di lei», sopra quello dell'ufficiale in «assoluta e inequivocabile» posizione! Giudicate voi.

Bernardo Bernardi

UNIVERSITA' / LO SCONTRO FRA ORDINI

Come cambia la Goliardia

Avendo ricoperto la carica di Tribuno di Trieste, nonché quella di Gran Maestro del Goso nell'anno accademico '94/'95, vorrei brevemente commentare le tre lettere apparse sul Piccolo dell'8 gennaio, in quanto mi sembrano molto più interessanti del fatto in sé di cui si parla.

La prima lettera è scritta da un Goliarda che non mi risulta essersi mai proclamato Tribuno e che non credo abbia commesso gravi azioni in occasione dell'apertura di questo anno accademico: non essendo io stata presente mi baso sui racconti da me uditi, confermati peraltro dalla posizione del Magnifico Rettore, autore della seconda lettera. È stato con sincero piacere e gioia che ho letto le sue parole che, ancora una volta, non smentiscono le ben note apertura e disponibilità del Rettore nei confronti della Goliardia, che pure egli ha avuto modo di vedere espressa, in questi anni, in manifestazioni comunemente ritenute dai benpensanti «ben peggiori». Grazie!

La terza lettera è scritta da un Goliarda che io vedo perseverare nel dichiararsi ciò che non è mai stato: egli non è Tribuno, non essendo stato eletto all'unanimità dagli ordini aventi diritto al voto, né tanto meno Gran Maestro del Goso, ordine all'interno del quale ha ricoperto al massimo la carica di Procuratore Generale, cioè mio aiutante nel periodo della durata della mia carica di Tribuno. Egli non è nemmeno in possesso delle insegne goliardiche tradizionalmente proprie del Tribuno e Gran Maestro del Goso, indossate da me e dai miei due predecessori regolarmente eletti, e ora da noi legittimamente conservate a garanzia e tutela della tradizione. Non vedo quindi come costui avrebbe potuto autorizzare qualsivoglia persona a parlare a nome e nel nome dell'Ordine sovrano. Inoltre il fatto che la sua letterina sia pubblicata proprio di seguito al testo del Rettore, ironia della sorte, mette in risalto tutta l'assurdità delle sue parole. Un'ultima riflessione: chiunque può capire che, al di là delle critiche, sempre esistite, oggi a Trieste vi è una profonda tensione fra Ordini. Che la Goliardia stia cambiando è innegabile, se in peggio sarà la storia a dirlo. La storia della Goliardia è fatta anche di questi contrasti interni, che molto spesso generano divertimento. Quando il divertimento ha termine, la storia resta.

Asti Obscura Pervicax,
Magister Goliardici
Ordinis Solis Orientis

«Caro Pasus Mixaculus...»

Leggo con dispiacere nelle Segnalazioni dell'8 gennaio una lettera a firma Pasus Mixaculus. Dispiace, dispiace molto di rilevare, ancora una volta, che gli unici argomenti proposti fra goliardi siano polemiche discussioni su regolamenti e regolette, prescrizioni e obblighi. Dispiace ancor di più che queste polemiche siano portate in piazza non solo da due nostri concittadini ma, cosa per me grave, da un nostro confratello; possibile che non sia possibile un tranquillo confronto, ma sia necessario condurre uno scontro sulle pagine di un giornale? Cosa temi, caro Pasus? D'altra parte i tuoi argomenti sono già stati confutati in buona parte dallo stesso Magnifico Rettore che, nella lettera che precedeva la tua, riconosceva la nostra rappresentanza e per di più, nel corso dell'apertura dell'anno accademico, diventava nostra matricola ad honorem. D'altra parte siamo Goliardi e questo basta di per se stesso a rappresentare qualcosa.

Mi rattrista pure il tuo tono così serio e formale, neanche non ci conoscessimo, che mi costringe a scrivere in un modo altrettanto compito: ma è possibile che il valore dell'amicizia debba venire offuscato da quello che pur rimane un gioco, impegnativo, costruttivo, difficile, utile ma pur sempre un passatempo da trascorrere in allegria mentre ci insegna a vivere? Bisogna ancora una volta ricordare, dunque, che bisogna vivere con la Goliardia e non per la Goliardia?

L'amicizia, caro Pasus, è il valore che deve essere il principale fra di noi, nessun altro! Le polemiche di quelli che sembrano vecchie comari ve le potete tenere per voi, a noi non interessano, a noi interessa di vivere la nostra Goliardia con intelligenza, divertendoci e seguendo il solo vincolo della parola data, nessun altro! Aborriamo la selva di prescrizioni che voi vi date e ci volete imporre. Noi vogliamo essere liberi di vivere una Goliardia che evidentemente è diversa dalla concezione che ne avete voi, ma non vogliamo che ciò precluda un necessario, sereno confronto.

Devo infine notare che erroneamente hai definito il nostro uno sparuto gruppetto: come probabilmente non saprai i posti diponibili concessi dall'organizzazione della manifestazione non ci hanno permesso di essere quanti volevamo e, per quanto riguarda la non perfetta esecuzione del Gaudeamus, penso che tu possa perdonarci qualche stonatura anche perchè dovuta in parte alle numerose persone che si sono unite a noi. Risulta poi non capito il tuo accenno alla massoneria ed ai mass media: gallina che canta ha fatto l'uovo! Con la tua lettera hai fatto quello che deprechi. Pasus, ricordati!, non crucciarti troppo: Gaudeamus igitur!!

Il Barone della Notte
Sebenzanus Dalmaticus
magister
e altre 24 firme

Il messaggio di Scalfaro

Ancora una volta, nel suo messaggio di fine anno, il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha disilluso le aspettative della gente, soprattutto di coloro che vogliono – non solo a parole – una nuova Repubblica. A parer mio Scalfaro si è sostituito al Santo Padre, con quel discorsetto ben mimato per un arzillo vecchietto di settantasette anni. Temi dominanti la pace il voler essere a tutti i costi buoni sotto Natale, le aperture non solo ai cristiani ma anche ad ebrei e maomettani e valdesi, con alla fine «ce la faremo».

«Tutti insieme ce la faremo»! Con l'11% della popolazione che è senza lavoro, soprattutto al Sud, con il 5% degli italiani considerati poveri, con uno Stato che non funziona e con un governo tecnico che ha risolto tutto con le «manovrine» rincarando benzina, sigarette e alcolici. Un senso di vergogna per colui che ufficialmente ha uno stipendio di 320 milioni l'anno (e che a oltre settantacinque anni dovrebbe già essere in pensione, non solo per l'età, ma per la maniera in cui è stato eletto dalla Prima Repubblica e dal suo Parlamento delegittimato) e vive in un Palazzo dorato, a guisa del re Sole. Non è questa la Repubblica sognata in tutti questi anni.

Non è quella indicata dalla brutta copia di Cossiga, la via per uscire dal guado tra Prima e Seconda Repubblica; anzi è un retrocedere su posizioni che dire revansciste potrebbe essere poco. Dal ritorno di De Mita al discorso di Scalfaro, alla mancata enunciazione di una fase costituente per una nuova Repubblica, dovremo da oggi creare un Fronte di Liberazione nazionale – Fln – per dare fiducia alla gente da troppo tempo presa in giro da questi politicanti di professione, tra i quali inevitabilmente c'è anche Oscar Luigi Scalfaro.

Tullio Mikol
coordinatore regionale
Movimento per la
Nuova Repubblica

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo fotografico

Al Circolo fotografico Triestino si inaugura oggi alle 10.30, la mostra fotografica del socio Vittorio Bortolozzo. La mostra rimarrà aperta al pubblico ogni giorno dalle 17.30 alle 20, nella sede di via Zovenzoni, fino al 20 gennaio.

Pro Senectute Club Rovis

Oggi alle 16.30 la Compagnia del teatro dialettate istriano del circolo buiese Donato Ragosa presenta: «I quatro vecieti dell'ospissio - ossia uno par dute e dute par uno», commedia in dialetto buiese in un atto unico di Nella Marzari. Via Ginnastica 47.

«Itispettacolo» al via

Oggi alle 16, nella sala feste di via Pascoli 31, inizia la stagione del teatro dialettale «Itispettacolo» con la commedia in due atti «L'amor no se brodo de fasoi» di Laura Morocco Wright, presentata dalla compagnia «Ex allievi del Toti» e con la regia di Bruno Cappelletti. Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

Cappella Underground

Domani e martedì la Cappella Underground presenterà nella propria sede di piazza Benco 4 anziché al Teatro Miela come precedentemente annunciato, alle 18 e alle 20.30 il film di Emir Kusturica «Arizona Dream» (versione originale inglese con sottotitoli francesi, inedito in Italia). Ingresso libero ai soci della Cappella.

Liceo Oberdan

Il Liceo Oberdan comunica alle famiglie degli alunni che intendono iscriversi alle classi prime per il 1996/97, che mercoledì alle 18, avrà luogo la tradizionale visita al liceo. Nell'occasione il preside e i docenti illustreranno piani didattici, sperimentazioni e indirizzi didattici della scuola.

Scuola media Guido Corsi

Domani alle 17.30, in previsione delle iscrizioni alle classi prime per il 1996/97, la preside e i docenti della scuola media statale Guido Corsi (via Sant'Anastasio 15) illustreranno ai genitori degli alunni delle quinte elementari le caratteristiche della scuola e i punti qualificanti del progetto educativo di istituto.

PICCOLO ALBO

Smarrito un paio di occhiali da vista in busta rossa, il 31 dicembre, intorno alle 9.30, nel tratto di strada: Campo S. Giacomo, fermata autobus n. 10 fino a piazza Goldoni e ritorno. Telefonare al n. 768705.

Orecchino d'oro con pietra azzurra smarrito sabato 30 dicembre zona viale D'Annunzio-Barriera. Generosa mancia, telefonare 910534.

MOSTRE

Galleria Cartesius
100 ARTISTI NEL 13x18

Art Gallery
Via San Servolo 6
200 miniquadri

La quinta B della Gaspardis in visita al Piccolo

Gli alunni della quinta B della scuola elementare Gaspardis, accompagnati dalle insegnanti Edda Scorlini, Eleonora Sferch e Caterina Formicola, hanno visitato la sede del nostro giornale per capire come nasce un quotidiano. Eccoli in questa foto scattata nel salone della rotativa. Questi i loro nomi: Antonio Accardo, Thibaud Babic, Francesca Berardi, Giulia Biagini, Stefano Cespa, Davide Cossi, Valentina Erario, Federica Giglio, Stefano Lamarina, Stefano Lanteri, Michela Maiorino, Lavanya Micheli, Costanza Mocenigo, Samantha Musizza, Rossella Petrarcheni, Angela Prencipe, Donatella Ramani, Paolo Schiberna, Stefano Schillani, Elena Spessot, Federica Stradella e Daniele Viviani. (Foto Lasorte)

Notre Dame de Sion

Tutte le ex-allieve e le loro famiglie sono invitate alla solenne celebrazione eucaristica di sabato 20 gennaio alle 10 nella chiesa di Notre Dame de Sion - via don Minzoni, 5 - per onorare insieme la solennità della St. Vierge.

Corsi di lingue

L'associazione Italo-Ispanoamericana di via Valdirivo 6 comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci ai corsi gratuiti di spagnolo, inglese, portoghese e italiano per stranieri. Per informazioni rivolgersi all'Associazione dalle 16.15 alle 20 (tel. 367853).

Unione degli Istriani

Domani nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico, 2 alle 16.30 e alle ore 18 Gualtiero Skof presenterà un audiovisivo dal titolo: «Guatemala»; ingresso libero.

Comunità cristiana biblica

Oggi alle 10 alla Comunità cristiana biblica nella nuova sede in via della Guardia 2 incontro evangelico. In questo periodo per chiunque lo desidera, sarà dato in omaggio il calendario «una parola per oggi», un versetto biblico per ogni giorno; l'ingresso è libero.

Scuola media Fonda Savio-Manzoni

La scuola media statale «Fonda Savio - Manzoni» invita i genitori degli alunni frequentanti la quinta elementare ad una riunione che si terrà domani alle 17.30 nella sede di via Pascoli 14 per illustrare in modo dettagliato le attività dell'istituto.

Serata col Trio Tagore

Domani, alle 21, nella sede del Circolo culturale ricreativo «Dom Brisciki» di Borgo Grotta Gigante il circolo yoga Siddharta-Osho meditation center organizza una serata musicale con il «Trio Tagore» che presenterà un programma di poesie del poeta Tagore. Per informazioni 327488.

Testimoni di Geova

Oggi alle 19, nella sala del Regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-centro» con sede in via del Bosco 4, il ministro ordinato Piero Del Neri pronuncerà un discorso biblico dal tema: «Si raccoglie ciò che si semina». L'ingresso è libero, tutte le persone interessate sono benvenute.

Carnevale a Rovigno

La sezione pesca del Cral-autorità portuale e il gruppo pugilistico affiliato informano i propri soci che a partire da domani, dalle 17 alle 19, di lunedì e giovedì, alla Stazione Marittima si accetteranno le iscrizioni per il tradizionale Carnevale all'Eden di Rovigno, nel corso del quale si esibirà in esclusiva il cantante Bobby Solo.

Aiuto alla vita

Nell'ambito del corso di aggiornamento per volontari, organizzato dal Centro di aiuto alla vita, domani alle 18.15, nella sede di via Marenzi 6 (a fianco dell'Ospedale La Maddalena) l'assistente sociale Marisa Creglia parlerà sul tema «Il colloquio». La sede del Cav, associazione di volontariato al servizio della donna e della coppia in difficoltà per una gravidanza inattesa, è aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e il sabato dalle 10 alle 12. Tel. 396644.

Capodanno speleo: hanno salutato il 1996 sotto terra

Tra i vari modi originali di passare la notte di San Silvestro c'è chi ha scelto le viscere della terra. Un gruppetto di appassionati «grottisti» ha passato così la notte di San Silvestro, aspettando al lume delle candele e delle lampade a carburo la mezzanotte per stappare le bottiglie di spumante e brindare al nuovo anno. La curiosa festicciola è avvenuta nelle gallerie artificiali di Opicina in omaggio più alla speleologia urbana che a quella tradizionale. Un modo decisamente intimo per festeggiare il Capodanno, lontano da riunioni troppo affollate e dal rumoroso spettacolo pirotecnico che come ogni fine anno si è scatenato in città.

Musica e canto corale

L'accademia di musica e canto corale organizza un corso di composizione corale e direzione di coro tenuto da Stefano Sacher. Il primo incontro è fissato il 26 gennaio alle 20.30 nella sede dell'Accademia in via Torino 22 (II.o piano). Per informazioni tel. 040/313124-312513.

Parrocchia di Santa Caterina

Oggi, in via dei Mille 18 - parrocchia di Santa Caterina da Siena - festa tradizionale della famiglia. Alle 10 messa solenne celebrata dal parroco don Pier Emilio con la rinnovazione dell'impegno coniugale degli sposi. Alle 15.30 canti del coro parrocchiale dei ragazzi della catechesi diretti da Mara Pillepich. Intermezzo dei giovanissimi di azione cattolica e dei cresimandi e alle 17 concerto del coro «Alpi Giulie» diretto da Andrea Amarante.

Teatro Rotondo

Al teatro «La scuola dei Fabbri» di via dei Fabbri 2 (tel. 310420) il gruppo del «Teatro Rotondo» presenta «Pantofole, fiori e cioccolatini» (Relatively Speaking) di A. Ayckbourn, con versione adattamento e riduzione di Alessandra Carraro. Lo spettacolo inizia alle 17.30. Regia di Riccardo Fortuna.

A Teatro con «L'Armonia»

Al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, alle 16.30 «L'Armonia» presenta la compagnia «I Grembani» in «Elisabetta Buchbinder ved. Hoffer», commedia brillante di Gianfranco Gabrielli, regia dell'auatore. Spettacolo in abbonamento. Repliche il 19, 20 e 21 gennaio.

Patronato Acai (ex Ipas)

Il patronato Acai (ex Ipas) con sede in via Torrebianca 20, nuovo numero di telefono 638787, sarà aperto al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17; venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16. Chiuso il sabato.

STATO CIVILE

NATI: Treglia Vanda, Tominz Carlotta, Bonazza Fabrizio, Ferluga Luka, Bellè Silvia, Fragiacomo Micol, Morsut Mosè.
MORTI: Caharija Stanislao di anni 82; Furlanich Luigia, 90; Basiacco Romano, 60; Stoini Michele, 84; Marcolini Anita, 72; Cremi Umberta, 75; Sticco Bruno, 74; Zugan Rozina, 86.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gutty Pierpaolo, commercialista con Zobec Monica, impiegata; Di Gennaro Vincenzo, macellaio con Spada Federica, commessa; Gustini Maurizio, benzinaio con Coslovich Elena, commessa; Marini Maurizio, consulente aziendale con Matievich Adriana, impiegata.

UN RICORDO A DUE ANNI DALLA MORTE

Pino Vatta, una vita messa in musica

Diresse varie orchestre, fu compositore e didatta

Il 14 gennaio di due anni fa Trieste perdeva uno dei suoi più illustri e completi uomini di cultura, d'arte e di musica: Pino Vatta, il «maestro» per eccellenza.

Lo conoscevano tutti per la sua grande carica umana, per l'erudizione, per il modo con cui faceva, dirigeva e insegnava musica. Era amico di tutti; s'intendeva di tutto. Aveva il gusto del bello, delle cose corrette e giuste, perché - diceva «l'universo poggia su regole matematiche e geometriche. Ogni disciplina ha le sue basi scientifiche e può trasfigurarsi armoniosamente con l'arte, sconfinata risorsa dell'uomo».

È bello ricordare Vatta dalle mille apparizioni in pubblico a Trieste, Pola, Albona, Monfalcone, Ronchi, Muggia, ma anche a Spoleto in tono col grande Festival. Un velista francese in regata a Monfalcone assistette all'esecuzione di una sua piccola orchestrina disse: «È simpatico come il nostro Maurice Chevaliér».

Vatta nacque a Trieste nel 1909. Si diplomò all'Ateneo musicale triestino nel 1938 in strumentazioni per banda. La Ginnastica Triestina, che egli sempre frequentò e amò, gli conferì nello stesso anno la medaglia d'oro, primo premio per la canzone italiana. L'Istituto magistrale di Pola lo chiamò alla cattedra di lingua italiana; ad Albona, dove abitava, diresse la banda cittadina e diede grande impulso ad attività artistico-letterarie nel capoluogo istriano chiamandovi le sorelle Lescano, Dapporto e altri artisti della musica e del teatro.

Rientrato a Trieste, per 43 anni Vatta fece parte dell'orchestra filarmonica del teatro «Verdi» come violista e violinista: ma aveva dimestichezza con tutti gli strumenti musicali, dalla fisarmonica al pianoforte, ai legni e agli ottoni. Contemporaneamente, per 28 anni, fu maestro e direttore della banda cittadina «G. Verdi». Negli anni Cinquanta diresse l'orchestra triestina della Rai. Poi fu posto alla guida della «Verdi» di Ronchi e da ultimo quella dell'orchestra «Conelli» di Monfalcone. Intensa la sua attività didattica e compositiva. Tra le sue ultime composizioni da citare «Alpe Adria» e la marcia «Omaggio alla città di Muggia».

La sua fisionomia, sempre fra il pensoso, il sorridente e la mimica connaturata alle melodie che produceva o dirigeva, resta indelebile in chi lo ha conosciuto.

Italo Soncini

STABILE

Il cinema napoletano a «Spazio Rossetti»

Prosegue «Spazio Rossetti», l'iniziativa dello Stabile tesa a trasformare il teatro in un piccolo «Beaubourg» sede di occasioni artistiche. Per lo spettacolo «La musica dei ciechi» di Raffaele Viviani (regia di Antonio Calenda) in scena da martedì con Piera Degli Esposti e Nello Mascia, lo Spazio cinema realizzato in collaborazione con la Cappella Underground propone dei film sul tema della città di Napoli. Il calendario: martedì alle 17 «L'oro di Napoli» di Vittorio De Sica; mercoledì alle 18 «La tavola dei poveri» di Blasetti; giovedì alle 17.30 «Carosello napoletano» di Giannini; venerdì alle 17 «Na sera e maggio» di Calenda; sabato alle 17.30 «Pensavo fosse amore e invece era un calesse» di Troisi. Giovedì alle 17.30 è inoltre in programma un incontro con Calenda e gli attori della «Musica dei ciechi»; venerdì alle 18.30 «Musica d'ambiente» a cura di Pulsar, «viaggio sonoro attraverso le aree oscure della nostra immaginazione». Ingresso libero per tutte le iniziative: il bar del teatro sarà aperto dalle 16.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il cuore non si vede.

Inquinamento

8,9 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 10,7; temperatura massima: 12,7; umidità 67%; pressione 1018,4 in aumento; cielo: sereno; vento: calmo; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 10,6.

Le maree

Oggi: alta alle 3.28 con cm 34 sopra il livello medio del mare; bassa alle 11.12 con cm 23, e alle 17.05 con cm 1 e alle 21.30 con cm 11 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 4.44 con cm 36 e prima bassa alle 12.20 con cm 34.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Oggi farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: Piazza Giotti, 1; via Belpoggio, 4; via dell'Istria, 33; via Flavia, 89 (Aquilinia); Fernetti.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia, 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

I turni di oggi

AGIP:
viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via I. Svevo 21.
MONTESHELL:
Aquilinia (Muggia); via F. Severo 2/2; largo A. Canal 1/1; Duino-Aurisina 129; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; via Revoltella 110/2.
ESSO:
riva N. Sauro 8; Sistiana S.S.14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.
I.P.:
via Giulia 58; via Carducci 12.
API:
passeggio S. Andrea.
Indipendenti:
SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

ELARGIZIONI

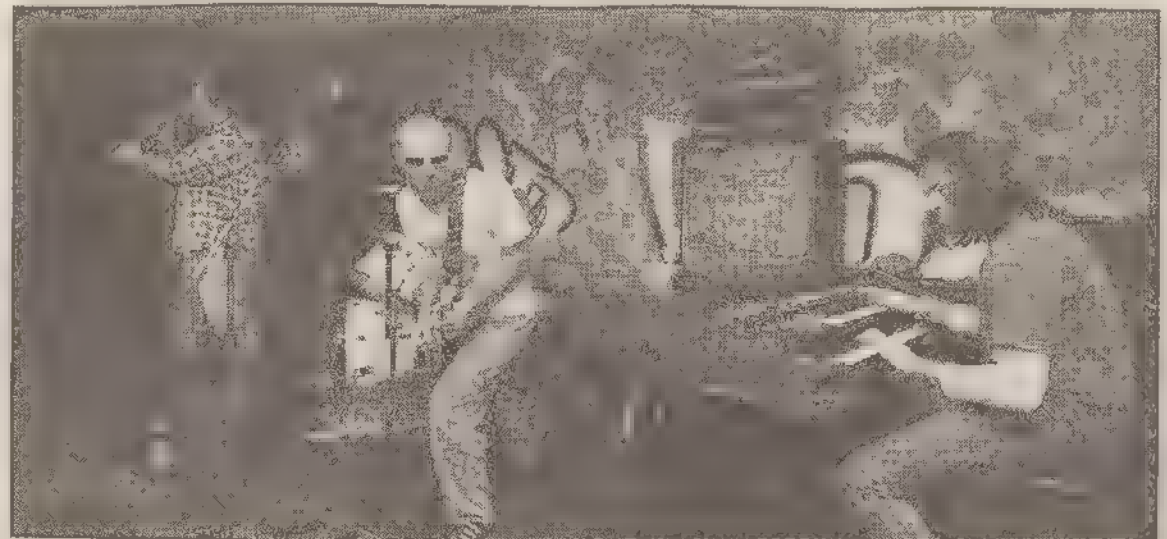
— In memoria di Ida Ban ved. De Marco nel LX anniv. (14/1) dal figlio Libero 100.000 pro Astad.
— In memoria di Giuseppe Bruschina nel II anniv. (14/1) dalle figlie Enrica e Luciana 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Dario Clama nel XII anniv. (14/1) dalla moglie Franca 100.000 pro Ana sez.G.Corsi, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Chiesa S.Luigi, 100.000 pro Piccola Casa di Padre Leopoldo.
— In memoria del caro Ieto Colombi per l'onomastico (14/1) da Etta Colombi 10.000 pro Astad, 10.000 pro Basilica S.Antonio - Padova.
— In memoria di Ottone Fuchs nell'anniv. da Lisetta 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Renato Gandusio per il compleanno (14/1) dalla mamma 100.000 pro scuola media D. Alighieri (premio di studio a suo nome).
— In memoria di Giuseppe Peteani (14/1) dal figlio Edoardo 50.000 pro Airc.
— In memoria di Mafalda Schein (14/1) da Ofelia e famiglia 50.000, da Rosetta e famiglia 50.000, dall'amica Bruna 20.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Leone Vaccari nel XVII anniv. (14/1) dalla famiglia 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo; dalla nipote Lionella e famiglia 20.000, dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Pino Vatta nel II anniv. (14/1) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Lega tumori Manni; da n.n. 50.000 pro Associazione Arma Aereonautica.
— In memoria di Sergio Caucich da Giuliana, Renato ed Idilia Mosca 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Ida Cipolat ved. Lapasin dalla famiglia Burresi 50.000 pro Ana sez.G.Corsi (gr.donatori di sangue).
— In memoria di Angelo Moro dalla moglie Vilma e dalla figlia Edda e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara mamma Caterina Scrigner da Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Sivi ved. Granata da Mario Calligari e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Vecchiet dalle fam. Spangaro, Gostisa, Debelli, Cernecca, Blagoni, Muiesan, Berri, Stivanin e Comito 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Pierina Pesaro da Maria Pia Pesaro 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Carlo Poropat dalle colleghe e colleghi del figlio Fulvio 126.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albina Rejic da Nivella e Rolando Barbone 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pasquale Riccardi da Vincenzo Maria e famiglia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Orlando Senizza da Parovel Group - S. Dorligo 100.000 pro Associazione sportiva Domio.
— In memoria di Vera Serchi dalle fam. Albrigo - Martin 250.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Silva Silvestri dai fratelli Fratnik e famiglie 250.000, da Elvira e Marino Fratnik 100.000 pro Comunità S.Martino al Campo.
— In memoria di Remigio Spechar da Michelina, Giorgio ed Elena Specar 50.000 pro Cri - sez. femminile.
— In memoria di Bruna Tagliaferro da Annamaria e Giuliana Stocchi 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Aris Tamaro da Liliana Sussig 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Dora Zerial da Ucci, Riccardo e Gabriella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alcide Zucchi da Renata e Renzo Pessato 50.000 pro Cest due.
— In memoria dei genitori, suoceri e cognato da n.n. 10.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria dei propri genitori Alma e Nicolò dalla figlia 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— per Yennie da Bruno 20.000 pro Enpa.
— da n.n. 400.000 pro Centro tumori Lovenati, 400.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Alda Amasoli da Princi Valli 25.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Rinaldo Barini dai condomini di via Levier, 3 200.000 pro Astad.
— In memoria di Nerina Benedetti da Paolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Alfredo Biagi da Ermanno Benci 50.000, da Mario, Mafalda e Marisa Benci 50.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Bruno Bolletti da un gruppo di coinquilini della mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Borgnolo ved. Zolli dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Itis.
— In memoria di Giuseppina Brezar ved. Pohlen dalle figlie Gioconda e Gioia e famiglia 200.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 300.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Miran Godina da Alma e Maria Grazia Godina 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini
— In memoria di Alberto Milocco dalla cognata Maria 25.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.
— In memoria di Giuseppina Mlach ved. Murnig dagli amici Umberto e Germana 100.000 pro Anffas.
— In memoria del cav. Arturo Nordici da Eneo e Silvana Dorini 30.000 pro Anffas.
— In memoria di Salvatore Occhipinti da Bruno ed Ida Sabadini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Orlando dal magg.degli alpini Marino Orlando 100.000 pro Ana sez.G.Corsi.
— In memoria di Anna Pasquero Ravbar dalla famiglia Raffaelli 50.000 pro Uildm
— In memoria di Sergio Perusin da Maria Perusin 50.000 pro Airc.
— In memoria di Lidia Pintarelli da Anna, Silvana e Giorgia 60.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa B.V. delle Grazie).
— In memoria di Giuseppina Pohlen dalla fam. Bressan Roseano 50.000 pro Casa di riposo Mater Dei.
— In memoria di Ludmilla Puppis Vecchiet da Silvio e Mirella Puppis 100.000 pro Pro Senectute.

ALL'HIP HOP MUSIC CLUB LE SELEZIONI PROVINCIALI PER «AREZZO WAVE»

Lanciati a tutto rock

Sfida fra i gruppi triestini: in palio la partecipazione al grande festival nazionale

L'ultima prova microfoni. Il primo gruppo sale sul palco, i musicisti si guardano. «O.k. andiamo...». Attacco di chitarra, la gara tra i primi tre gruppi ha inizio. Chissà se sarà proprio uno di questi complessi a cantare quest'estate sull'ambitissimo palcoscenico di Arezzo per la nuova edizione di «Arezzo Wave», il grande festival rock italiano che con cinque giorni di concerti e più di 50 mila presenze ogni anno, si pone come il più grande osservatorio musicale dei nuovi artisti italiani (da lì sono partiti nientemeno che Almamegretta, Mau Mau, Casino Royale, Negrita).

Ma i gruppi in questione sono tutti triestini: Ingrid Tance, Slungrain on Pluto e Jeko Baobab, sono infatti le prime band che hanno partecipato alle selezioni provinciali del festival iniziate l'altra sera sul palcoscenico dell'Hip Hop Music Club, affollatissimo per l'occasione.

Hip Hop Music Club: nella foto Lasorte, uno dei gruppi impegnati nelle selezioni provinciali per la partecipazione al festival Arezzo Wave

Tra il pubblico c'è chi avrebbe voluto partecipare ma si limita a osservare, c'è chi è venuto per fare da supporter agli amici (il voto del pubblico si affianca a quello della giuria nel risultato finale) e chi aveva solo voglia di ascoltare un po' di musica dal vivo. In ogni caso nell'ambiente si conoscono più o meno tutti, non c'è grande tensione, i giovani musicisti prima della gara scherzano tra loro, magari si danno anche dei consigli: convinti però che, se per caso il gioco si farà duro, allora loro, i duri, inizieranno a giocare...

Intanto il locale si riempie sempre più e se ne vedono di tutti i colori: capelli arancioni o sfumati in technicolor, teste rasate o lunghissime trecce; magliette colorate e «tostissime divise» in nero. Sul palco Ingrid canta con la sua potente voce. È l'ultimo pezzo, poi passerà il microfono agli Slungrain che intanto accordano gli strumenti. Accidenti! Proprio sul più bello si rompe una corda della chitarra, niente panico: «the show must go on», bisogna andare avanti.

È poi la volta dei Jeko Baobab, che a giudicare dagli applausi hanno già un bel po' di fans. Il pubblico pare entusiasta, qualcuno va in «delirio», si spinge in avanti, balla, si scatena, salta sul palco e bacia il cantante. Ultima canzone, «chissà com'è andata?». Intanto giovedì prossimo la gara continua con Wolfpack, Judy Lee, Schema e Franco Ghietti con gli East, Tornado, poi altre due serate (il 25 gennaio e il primo febbraio) con altri sette gruppi e l'8 febbraio la finale. Chi sarà il vincitore?

en. cap.

11° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

ABBINAMENTO CON IL FESTIVAL NAZIONALE DI MUSICA LEGGERA DI VENEZIA

Grazie alla collaborazione con i nostri lettori, pervengono numerosissimi tagliandi - con la classifica in continuo mutamento - per stabilire la seconda canzone che rappresenterà Trieste al gemellato Festival Nazionale di musica leggera di Venezia, Premio «Leone d'Oro». Si fa presente che «Stornei triestini» (la canzone più votata al Politeama) è dunque già selezionata per questo importante avvenimento nazionale (l'altro primo premio al Politeama è andato a «Miramar» per la Linea Tradizionale). L'emittente maggiormente segnalata conquisterà l'annuale riconoscimento «Premio Diffusione». La scheda è pubblicata ogni giorno sino al 25 gennaio.

LE CANZONI FINALISTE
(nella sequenza dello Speciale Festival)

1. **Le cantava i nostri noni** *(di Luciano Poretti)* Luciano Poretti e Paolo Apollonio
2. **Ricordi de festa** *(di Giuliana Sidari)* Evelina Furlani Sirri
3. **No bevo mai più... forsi** *(di Stefano Mazzella)* La «Backfire Band»
4. **Tera triestina** *(di Rita Verginella)* Marisa Surace
5. **El fogo triestin** *(di Giuliano Froglia)* Giuliano Froglia
6. **Cambia tuto** *(di Maria Grazia Detoni Campanella)* Maria Grazia Detoni Campanella e coro «Fran Venturini»
7. **Stornei triestini** *(di Ennio e Roberto Gerolini)* «Roby & Roby» e il gruppo «Insieme per caso»
8. **Iero picio... tanto picio** *(di Edoardo de Leitenburg)* Paolo Del Ponte
9. **El cotoler** *(di Lorena Sartini - Roberto Felluga)* Roberto Felluga e Trio «Claudia-Lorena-Nadia»
10. **Un romanzo inventà** *(di Marcello Di Bin)* I «Nati per cantar»
11. **Voio restar con ti** *(di Paolo Rizzi)* Paolo Rizzi, Amalia Acciarino e i «Mamafastalla»
12. **Un mondo novo** *(di Patrizia Esposito - Clara Giovanazzi)* Antonella Brezzi
13. **Sora le nuvole** *(di Renato Scognamillo)* Complesso «Tequila»
14. **Miramar** *(di Erminia Benci Blason)* Liviana Martinuzzi e complesso «The Sound»
15. **Gente de confin** *(di Edda Vidiz - Tullio Esopi)* Complesso «Sex & Sax»
16. **Xe tropa roba** *(di Fulvio Gregoretti - Giancarlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»
17. **La conta** *(di Francesca Mucignato - Walter Grison)* «I S.I.S. dei grigi castelli incantati»

REFERENDUM

17° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XVII Festival della Canzone Triestina è:

- - - - - - - - - - - - - -

L'Emittente cittadina nella quale ascolto abitualmente questo sondaggio è:

- - - - - - - - - - - - - -

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 25 gennaio 1996

Emittenti che trasmettono «Speciale XVII Festival Triestino»

- *Radio Cuore 2 (106.1) 10' ore 12 ogni giorno*
- *Radio Nuova Trieste (93.3-104.1) ore 9.30 (lun.-giov.), 21.30 (mar.-ven.)*
- *Radio Quattro Network (97.1-98.3) orari vari*
- *Radio Trieste Evangelica (88-94.5) ore 11.30 da lun. a sab.*

Prosegue con successo questo referendum con la collaborazione dei nostri lettori per scegliere una seconda composizione del recente riuscitissimo XVII Festival Triestino per l'imminente finalissima nazionale del Festival di musica leggera «Leone d'Oro» di Venezia. Inoltre tra le varie promozioni ricordiamo la pubblicazione dei testi e della tradizionale «cassetta», del volume «Trieste mia!», sui cent'anni dei concorsi di canzoni dialettali.

FU ORDINATO PRETE NEL '71 DA MONSIGNOR SANTIN

Don Malnati, 25 anni d'impegno per la Chiesa e per la comunità

L'anniversario sarà festeggiato sabato a N.S. di Sion

Venticinque anni al servizio della Chiesa. Don Ettore Malnati festeggerà sabato, alle 19, nella chiesa di Nostra Signora di Sion l'importante anniversario. Sono ormai passati cinque lustri da quel 6 gennaio del 1971 in cui l'arcivescovo Antonio Santin ordinò don Ettore sacerdote all'età di 25 anni. Un legame solido, quello tra l'anziano e combattivo presule e il giovane prete d'origine lombarda che ha trovato la sua seconda casa a Trieste, città della quale si è interessato nei frangenti di gioia e nei momenti di crisi in cui l'incertezza rendeva vane le aspettative.

Il suo impegno è stato a 360 gradi, facendo sentire la sua opinione aldilà del campo strettamente religioso, immergendosi nei temi politici, economici e sociali cittadini. Opinioni e prese di posizione stimate e condivise da alcuni, criticate da altri, ma sempre in un'ottica di confronto franco e leale.

Conseguita la laurea in teologia all'Università Angelicum di Roma, don Ettore ha abbinato al suo impegno pastorale l'insegnamento nel seminario interdiocesano di Trieste, Gorizia e Udine, nell'istituto di scienze religiose per laici, nonché – da alcuni anni – all'indirizzo diplomatico della facoltà universitaria di Scienze politiche, distaccato a Gorizia. Autore di numerose pubblicazioni a carattere teologico, don Malnati ha dato costantemente importanza all'aspetto di indirizzo culturale-conoscitivo del suo impegno, organizzando tramite l'associazione «Studium fidei», da lui voluta e fondata, convegni e dibattiti che hanno visto protagonisti esperti nei vari temi trattati. A Trieste sono arrivati esponenti ecclesiastici italiani ed esteri, in uno spirito di apertura e proposta al passo con i rapidi mutamenti sociali che contraddistinguono la nostra era.

Le doti di don Malnati non erano sfuggite all'arcivescovo Santin, che al giovane sacerdote aveva assegnato il compito di ridare impulso e motivazione alla Fuci (Federazione universitaria cattolici italiani) locale e di stimolare la vita religiosa sul colle di San Vito, con l'assegnazione a don Ettore dell'attività della neonata Rettoria di N.S. di Sion, dal 25 aprile del 1974.

Un'esperienza di ampio respiro che ormai vede impegnati centinaia di giovani in un cammino cristiano-formativo guidato da don Malnati in una Comunità in cui, attuando quanto stabilito dal Concilio Vaticano II, grande spazio è riservato alla partecipazione del fedele-cristiano-laico. Sempre nello spirito conciliare don Malnati ha fondato e avviato il lavoro del gruppo ecumenico diocesano con il fine di intensificare il dialogo interconfessionale.

Le soddisfazioni durante questi venticinque anni non sono mancate e a testimoniare come l'intenso lavoro di un sacerdote instancabile nel novembre del '94 la nomina della Rettoria di N.S. di Sion a Parrocchia di N.S. della Provvidenza e di Sion. Due chiese e un folto gruppo di fedeli che uniti alla Comunità, agli amici e alle persone che sono state vicine a don Ettore durante questo quarto di secolo, faranno gli auguri al loro pastore sabato prossimo, alle 19, nell'edificio di culto di via don Minzoni n. 5.

Salesiani: tre serate sul tema «adolescenza»

Il Centro di cultura Giovanni XXIII (via dell'Istria 53) propone «L'età incompiuta», una tre sere rivolta a genitori, educatori e operatori nel campo dell'adolescenza. Nel corso delle conferenze gli autori della più grande ricerca condotta sugli adolescenti in Italia - oltre 10mila intervistati in cinque anni di studio - illustreranno questa indagine psico-sociale fornendo precise indicazioni educative. Il primo appuntamento con «L'età incompiuta», è previsto per domani, alle 18, nel salone Don Bosco dei Salesiani: Giorgio Tonolo parlerà sul tema «Educare gli adolescenti oggi». Seguiranno gli altri due incontri (sempre con inizio alle 18): lunedì 22 gennaio Paolo Penzo interverrà su «Il difficile e nuovo nel rapporto fra genitori e figli», mentre lunedì 29 gennaio Severino De Pieri tratterà l'argomento «Il disagio adolescenziale fra rischio e risorse».

IL RITRATTO DELLO SCRITTORE FIUMANO TRACCIATO IN UN INCONTRO AL CCA

Morovich: elogio della ritrosia

Dall'analisi di Elvio Guagnini e Rinaldo De Rossi emerge la figura di un artista isolato

L'autore esordì nel '29 con un racconto su «Solaria»

Il suo nome nell'Enciclopedia della letteratura Garzanti non c'è, nonostante abbia scritto, pubblicato e goduto di una certa fama. Fama alterna, che lo ha raggiunto e abbandonato come un'onda lunga durante tutto il secolo; prima nel periodo che correva tra le due guerre e gli anni Quaranta, cui è seguito qualche decennio di silenzio; quindi negli anni Ottanta, con un convegno organizzato dal Gabinetto Viesseux e con l'interesse di Sellerio.

Lo scrittore Enrico Morovich, nato a Fiume nel 1906 e morto in Liguria l'anno scorso, è sempre stato un isolato. Timido, ritroso e in perenne contraddizione tra il desiderio di rimanere appartato e l'apparire, Morovich non ha raggiunto in vita quella stabile notorietà che apre le porte al ricordo cartaceo affidato ai testi di storia della letteratura.

La figura di Morovich è stata ricordata venerdì nel corso di una serata organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti, da Elvio Guagnini e Rinaldo De Rossi, che dello scrittore fiumano hanno offerto al pubblico due letture complementari. Il versante critico della sua opera è stato ripercorso da Guagnini, mentre De Rossi ha parlato dell'amico Morovich del quale conserva numerose lettere nelle quali, con la prosa, i versi o il disegno, Morovich esprimeva il suo piacere di comunicare.

A proposito della ritrosia di Morovich nei confronti delle occasioni che lo costringessero a una presenza attiva («le detestava cordialmente e temeva di dover prendere la parola»), Guagnini ha ricordato un gustoso episodio accaduto a un convegno nel quale si discuteva della sua opera. «Morovich – ha detto Guagnini – non era voluto intervenire, ma mi aveva incaricato di tenerlo al corrente di quello che si svolgeva, e io facevo la spola tra la sala dei lavori e una cabina telefonica».

Morovich scrittore «nacque» nel '29 con un racconto pubblicato su «Solaria», cui seguirono le collaborazioni al «Mondo», al «Selvaggio» e ad altre riviste e quotidiani, tra cui «Il Piccolo Sera». La dimensione del racconto fu quella che preferì, e nella quale sprigionò un'inclinazione per il rapporto con il sogno, con gli strati profondi dell'io: carattere questo, che gli valse da parte dei critici l'accostamento al surrealismo e al realismo magico di marca bontempelliana. Ma Guagnini ha avanzato altre affinità; con l'umorismo fantastico di Zavattini, con il «mostruoso» presente in Landolfi, con la pittura dei nordici Bosch e Bruegel.

Uno scrittore notturno, lo ha definito De Rossi, che cioè amava l'incupirsi delle cose e che credeva tutto fosse possibile nella dimensione delle tenebre.

Né va infine dimenticato il rapporto con le sue terre d'origine, conservato – oltre che con la conoscenza del tedesco – con quel suo piccarsi di parlare l'ungherese, come un qualunque suddito di Francesco Giuseppe nato a Fiume prima della prima guerra mondiale.

p. mar.

INCONTRO

Anziani e studenti a tavola insieme

Incontro fra giovani e anziani, durante le festività, alla Ginnastica Triestina dove la Pro Senectute ha organizzato una festa in collaborazione con gli Scout di San Giusto. A pranzo con gli anziani c'erano vari studenti delle scuole superiori: fra questi, i 13 ragazzi del liceo Dante che, scrive Alessandra Maestro della prima C, «sono stati ricompensati da una grande soddisfazione personale». «La Pro Senectute, scrive Alessandra, ha organizzato le cose in grande facendo in modo che ogni invitato, a prescindere dall'età, potesse divertirsi con la musica e ricevere regali». «Bisogna ringraziare la Pro Senectute, conclude la studentessa, anche perché ha dato a noi giovani l'opportunità di entrare nel mondo degli anziani. Un mondo che noi vediamo ancora così lontano senza pensare che, in verità, ci tocca da vicino, e che ne abbiamo bisogno per crescere e imparare a conoscere la vita».

CAAF CGIL

Assistenza fiscale: termini e modalità

Il Caaf Cgil ricorda ai pensionati e ai lavoratori dipendenti intenzionati ad avvalersi dell'assistenza fiscale per il modello 730, che la scadenza di domani è perentoria solo per i contribuenti che vogliano avvalersi dell'assistenza del proprio datore di lavoro o del proprio ente pensionistico. Come chiarito dalla circolare ministeriale 33 del '92, infatti, i sostituti d'imposta devono comunque effettuare i conguagli fiscali a giugno e a novembre per quei lavoratori che si sono rivolti a un Caaf esterno. Per ogni chiarimento si può telefonare dal lunedì al venerdì, con orario dalle 9 alle 12.30, al 3786210. Ancora in merito all'assistenza fiscale a dipendenti e pensionati, a partire dal 15 febbraio si potrà telefonare allo stesso 3786210 per fissare un appuntamento.

CANTINA

Il Grande Fratello sa fare un buon vino

Per restare in tema con l'argomento affrontato domenica scorsa, quando ho descritto i primi servizi offerti via Internet in campo enologico, mi pare proprio il caso di accennare al ruolo che il computer è venuto sempre più assumendo dentro le cantine.

Dico volutamente cantine, e non aziende, perchè è scontato che le aziende vitivinicole, al pari di ogni impresa produttiva e commerciale, facciano oramai uso quotidiano dei mezzi informatici per tutte le incombenze amministrative, contabili, fiscali, di tenuta dei registri e degli elenchi clienti, e via dicendo.

Meno intuitivo, almeno per il grande pubblico, è immaginare un computer fra le botti, con un ruolo specifico nel processo di vinificazione e di maturazione del vino. Siamo già, di fatto - almeno a certi livelli - ad anni luce di distanza dalla rappresentazione di un mondo contadino che tiene rigorosamente separati le pratiche agresti dal lavoro urbano.

La robotica - se così vogliamo chiamarla - non è più una novità neppure nelle cantine medio-piccole. Altro che timore dell'intervento dell'enologo in vendemmia, sul falso presupposto che il vino buono viene da solo, dall'uva pigiata. Il Grande fratello è oramai accettato come il miglior cantiniere, e i risultati lo comprovano.

Se le vendemmiatrici meccaniche non sono ancora d'impiego comune, in tutte le aziende cooperative l'analisi immediata, a mezzo computer, della qualità delle uve conferite è un criterio generalmente accettato per il successivo riparto degli utili fra i soci. Al tempo stesso, la cantina è in grado di miscelare più partite d'uva per ricavarne qualità diverse e fra loro costanti.

Nella fase successiva, il computer controlla le temperature di fermentazione di ogni singola vasca e può intervenire provocando il raffreddamento dei vasi vinari per l'affinamento o la pulizia dei mosti. Un pannello di controllo indica, a mezzo di Led luminosi, la situazione in atto in ogni angolo della cantina.

E veniamo all'imbottigliamento, all'etichettatura e al confezionamento. I macchinari, sempre più robotizzati, sono in continua evoluzione all'insegna dell'automatismo totale. Nel Veronese ho visto una filiera in cui entrano le bottiglie vuote ed escono, piene, in cartoni già palettizzati e pronti alla spedizione senza alcun intervento dell'uomo. Costo, due miliardi di lire. Sono proprio i costi di queste macchine che dovrebbero far meditare il consumatore.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

È più caro comprar casa

Con la Finanziaria aumentano le imposte connesse all'acquisto di un immobile

Quanto costa comperare casa? Chi si fa questa domanda di solito non si riferisce alle valutazioni degli immobili di cui sono piene le pagine «annunci» di tutti i quotidiani. Quanto costa viene inteso nel senso di quanto devo pagare, in aggiunta ai soldi da dare al venditore: quanto per tasse e quanto per il notaio. Per quest'ultima voce di spesa la Finanziaria non ha detto naturalmente niente di nuovo: la parcella del notaio - con il nuovo anno - dovrebbe dunque essere immutata.

Per le cosiddette tasse sul trasferimento immobiliare, invece, la legge contenente «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» (questo è il «nome» della «collegata»), qualche cosa di nuovo l'ha detto. Ha ridisegnato l'intero quadro sulle agevolazioni, rendendolo più chiaro, più giusto e più facilmente applicabile (si pensi alla residenza che, nella vecchia legge, doveva esserci prima ancora di aver comperato la nuova casa!).

Ma è intervenuta (la Finanziaria) anche in altri aspetti del problema compro-casa: è andata a toccare, suonandolo in sordina, il tasto sempre tanto delicato della tassazione. Per chi non si trovi nelle condizioni volute dalla legge per l'acquisto agevolato, le altre piccole imposte che, insieme a quella di registro, fanno il totale del costo-casa, sono state ritoccate. E ritoccare, in linguaggio ministeriale, vuol dire aumentare. Quel 10 per cento che prima si pagava (quando non spettavano le agevolazioni) è diventato 11 per cento. Le imposte «minori» che sempre si accompagnano al tributo più rilevante (registro) sono state infatti ritoccate, passando dallo 0,40 all'1 per cento per la catastale e dall'1,60 per cento al 2 per cento per l'ipotecaria.

Cose di poco conto, si dirà: un 1 per cento è niente. Ma non è proprio così: su un acquisto di un immobile di valore medio, si tratta pur sempre di soldi che si misurano in milioni.

Dando un'occhiata al problema compro-casa da un punto di osservazione un po' più generale, è il caso di ricordare che su chi dichiari di trovarsi nelle condizioni per l'acquisto agevolato pende sempre la scure minacciosa delle «ritorsioni» del fisco: in caso di dichiarazione mendace, ovvero nell'ipotesi di rivendita della casa acquista con il 4 % nell'arco di cinque anni dalla data di acquisto, le imposte - tutte - sono dovute in misura ordinaria, con l'aggiunta di un bel 30 per cento a titolo si sanzione pecuniaria.

Per fortuna, la norma non è stata però concepita in termini rigorosissimi: è stato infatti confermato che la scure non colpirà quando, venduta la «casa agevolata», se ne ricomperi altra - da adibire a abitazione principale - entro un anno.

Lorenzo Spigai

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/1	8.00	Pa CHRISTINA K.	Fiume	R/13/8
14/1	8.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
14/1	8.00	Gr IASON	Bar	R/S. Legn
14/1	15.00	Pa EVER GLOBE	Valencia	49/7
14/1	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
14.1	23.00	Li SILBA	Es Sider	Siot
15/1	6.00	Li FROST 5	Manzanillo	Frigomar
15/1	8.00	Ct RIVA	Durazzo	VI
15/1	12.00	Li TRINIDAD SEA	Qua Iboe	Siot
15/1	18.00	Tu ORAT	Istambul	44
15/1	19.00	Ma TOMIS PROVIDENCE	Ras Lanuf	Siot
15/1	20.00	Rs GIRVAS	Marghera	VI
14/1	6.00	Ma LEPTIS MAGNA	Ravenna	Alder

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
14/1	8 00	Bs KATJA	ordini	Siot 4
14/1	12.00	Ma ADRIATIC STAR	Ravenna	51
14/1	18 30	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
15/1	11.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
15/1	15 00	Cy ESPERO	ordini	21
15/1	21.00	Le B.M. SPIRIDON	Beirut	12
15/1	21.00	Bs LIVORNO BRIDGE	Ashdod	47
15/1	sera	Pa CHRISTINA K.	ordini	13

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m −2 c / 1000 m +3 c — AUSTRIA — SLOVENIA — TMAX 9/12 — Tmin −2/+2 — LUNEDI' 15 — M. Adriatico — Tmin 4/7

ore di sole / vento med. / pioggia: 8 o più, 3-6 m/s, 0-5 mm; 6 - 8, >6 m/s, 5-10mm; 4 6, foschia, 10-30mm; 2 - 4, nebbia, >30mm; 2 o meno, nubi basse, neve

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	variabile	3	9
Atene	nuvoloso	6	13
Bangkok	sereno	25	32
Barbados	sereno	24	30
Barcellona	pioggia	9	12
Belgrado	sereno	3	8
Berlino	nuvoloso	-1	1
Bermuda	pioggia	18	19
Bruxelles	nuvoloso	7	11
Buenos Aires	pioggia	14	25
Caracas	sereno	18	28
Chicago	variabile	-6	-1
Copenaghen	nuvoloso	1	2
Francoforte	variabile	0	9
Gerusalemme	variabile	2	12
Helsinki	nuvoloso	-6	-4
Hong Kong	nuvoloso	17	20
Honolulu	sereno	19	30
Istanbul	sereno	6	12
Il Cairo	sereno	10	19
Johannesburg	nuvoloso	15	27
Kiev	nuvoloso	-6	-3
Londra	nuvoloso	11	12
Los Angeles	variabile	14	31
Madrid	sereno	5	10
Manila	sereno	19	30
La Mecca	nuvoloso	16	29
Montevideo	nuvoloso	14	22
Montreal	n.p.		
Mosca	sereno	-14	-6
New York	variabile	-1	2
Nicosia	nuvoloso	4	14
Oslo	nuvoloso	1	2
Parigi	nuvoloso	5	10
Perth	sereno	14	24
Rio de Janeiro	variabile	19	35
San Francisco	sereno	8	16
San Juan	variabile	22	29
Santiago	sereno	12	30
San Paolo	variabile	21	30
Seul	nuvoloso	-2	5
Singapore	variabile	24	30
Stoccolma	nuvoloso	0	1
Tokyo	sereno	6	13
Toronto	nuvoloso	-11	-4
Vancouver	pioggia	5	7
Varsavia	variabile	1	5
Vienna	n p.		

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

DOMENICA 14 GENNAIO 1996 — Ss DAZIO e MACRINA

Il sole sorge alle	7.42	La luna sorge alle	0.45
e tramonta alle	16.46	e cala alle	11.42

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	10,7	12,7	MONFALCONE	9,7	15,7
GORIZIA	9,6	15,5	UDINE	10,2	16,4
Bolzano	2	11	Venezia	9	15
Milano	7	10	Torino	6	10
Cuneo	4	8	Genova	9	12
Bologna	7	9	Firenze	9	16
Perugia	8	12	Pescara	9	14
L'Aquila	6	11	Roma	11	16
Campobasso	6	9	Bari	5	15
Napoli	10	16	Potenza	5	8
Reggio C.	12	17	Palermo	13	16
Catania	11	15	Cagliari	11	16

Tempo previsto per oggi: sulle estreme regioni meridionali della penisola e sulle due isole maggiori si prevedono condizioni di cielo nuvoloso con precipitazioni sparse, più probabili sulle zone joniche e sul versante orientale della Sardegna. Tendenza a miglioramento, dal pomeriggio, ad iniziare dalla Sardegna. Sul resto dell'Italia cielo prevalentemente poco nuvoloso con temporanei addensamenti sull'arco alpino orientale e sui versanti adriatici dell'Appennino centrale e meridionale.

Temperatura: in ulteriore e lieve diminuzione specie al Nord e sul versante adriatico.

Venti: orientali; deboli al Nord, da deboli a moderati al centro; moderati o forti al Sud in particolare sullo Jonio.

Mari: localmente agitato lo Jonio; da mossi a molto mossi i rimanenti bacini meridionali; mossi quelli centrali; poco mossi i mari settentrionali. Il moto ondoso è previsto in graduale attenuazione al Centro Sud.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Un gruppo o un treno - **5** Vi nacque Daniel Auber - **9** Saline... senza sale - **10** Il gioco con le ruote - **11** Pari in cento - **13** Corte di Cassazione - **14** Non sempre ingrandisce - **15** Un fenomeno di risonanza - **17** Un titolo spettante a laureati - **19** Che sale sempre - **21** Iniziali della Sampò - **22** Lo sono le tartarughe - **24** La dote di chi è... sveglio - **25** Il telefono più moderno - **26** Lo sono i cavalli pronti da cavalcare - **27** Si riempiono di polli - **29** Infiammazione delle vie respiratorie - **30** Lo detiene chi comanda - **31** Si pesa con piccole bilance - **33** Apre una scala sonora - **34** Un re dell'Odissea - **35** Giove la mutò in giovenca.

VERTICALI: **1** La radice cubica di otto - **2** Giugurta lo era di Numidia - **3** Fa fare involontariamente gesti - **4** Sigla di Trento - **5** Frenarsi - **6** Si può fare di presenza - **7** Ebbe il suo «mago» in Guglielmo Marconi - **8** Una risposta breve - **10** Lo portano i barellieri - **12** L'Hill protagonista di tanti «spaghettiwestern» - **13** Variamente cosparso - **14** Alto e snello - **16** Parte della lavatrice - **17** Ingerire, mandar giù - **18** Termina in settembre - **19** Compagnia Turistica Italiana - **20** Far dondolare il lettino - **23** Lavora malissimo - **26** Affermazione italiana - **28** Un giorno ormai privo di sorprese - **30** Se è gonfio impensierisce anche i piacentini - **32** Le vocali in fondo.

LUCCHETTO (4/4 = 4)

Misteri alla Fiat

L'obiettivo è notevole: la «Punto»
sperando che bei frutti possa dare...
L'azione è molto significativa
ed intanto nessuno vuol parlare.

Ciampolino

INDOVINELLO

Le azioni dell'Onu nell'ex Jugoslavia

Per superar gli ostacoli esistenti
che ingenerato han le rivalità
e per creare dei collegamenti...
sono campane in aria queste qua.

Ciang

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: IL LADRO

Cambio di consonante: SALONE - SAPONE

Cruciverba

S L A M ■ M A D I S O N
C A R O ■ A N I M O S O
O B I ■ C R A M P I ■ V
D O A ■ R I G I R A T I
T R ■ R I A R S E ■ I T
N I N A ■ C A S P I T A
Z O O ■ D A M I A N O ■
O S ■ B A L M O R A L ■
L O M E L L I N A ■ A M
A ■ I N T A S A T U R A
R I ■ N O S T R O ■ I R
E L L E N ■ T I ■ B O X

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Certe difficoltà e certi intoppi nel lavoro tendono a ridursi e potrete guardare con ottimismo al futuro. In amore occasioni positive.

Gemelli 20/5 – 20/6
Se volete fare passi avanti nel lavoro dovete anche avere il coraggio di prendere iniziative audaci. In amore cercate di essere più elastici.

Leone 22/7 – 23/8
Nel lavoro se volete emergere dovete imparare le regole del gioco e non dimenticarle. In amore sottovalutare la situazione potrebbe esservi fatale.

Bilancia 23/9 – 22/10
Prendete delle decisioni ragionate senza lasciarvi andare a facili e inutili esaltazioni. In amore le occasioni migliori devono ancora arrivare.

Sagittario 23/11 – 21/12
Sarà difficile rifiutare un'occasione di lavoro che sembra tanto allettante: nasconde invece insidie molto gravi. Momenti d'oro in amore.

Aquario 21/1 – 19/2
Per procedere in una nuova iniziativa di lavoro avete bisogno di un piccolo incoraggiamento. Non sciupate un rapporto di coppia valido e importante.

Toro 21/4 – 19/5
Si stanno creando le premesse giuste per una luminosa e rapida ascesa professionale. La solitudine affettiva sarà fortunatamente solo passeggera.

Cancro 21/6 – 21/7
Nel lavoro le insidie sono dietro l'angolo, ma con la vostra esperienza riuscirete a fronteggiarle al meglio. L'amore promette molto, assecondatelo.

Vergine 24/8 – 22/9
Un'occasione insperata potrebbe mutare il corso della vostra vita professionale. Combattete con maggiore energia un rivale in amore.

Scorpione 23/10 – 22/11
Nel lavoro sappiate valutare quel che è serio e che merita la vostra attenzione e il vostro impegno. State vivendo una storia sentimentale seria.

Capricorno 22/12 – 20/1
In questo momento è consigliabile mettere a frutto le esperienze acquisite in tanti anni di lavoro. In amore evitate azioni impulsive.

Pesci 20/2 – 20/3
Impegnatevi a fondo per trarre il massimo vantaggio da una serie di felici circostanze. In amore grandi cambiamenti, ma non indolori.

CALCIO

AL MEAZZA UNA ROMA MOLTO LANCIATA

Stavolta l'Inter non può perdere

Il tecnico Roy Hogdson si dice fiducioso sulla prestazione dei nerazzurri, privi di Fresi e Bergomi

MILANO — Cancellare la sconfitta di Bari, non solo con una vittoria, ma anche mostrando un gioco di buon livello: è questo l'imperativo dell'Inter, che incontrerà al Meazzà la Roma, una delle squadre più in forma del momento. Il lavoro di Roy Hogdson, durante la settimana, è stato improntato proprio nel cercare di ricostruire una squadra che nei primi tempi della sua gestione aveva dato risultati positivi. «La risposta dei giocatori è stata molto buona in questi giorni – ha spiegato Hogdson – Il cattivo risultato di Bari ha fatto male a tutti coloro che sono qui. In realtà la differenza tra le due squadre non è certo così grande. In settimana abbiamo lavorato per dimenticare quella partita. Ma ora la gara di Bari è finita, non ho nessun interesse a rimetterla in discussione. Io sono una persona semplice. Bisogna guardare avanti. Ho visto le statistiche della gara Inter-Roma. Non mi interessano. Mi interessa quello che accadrà».

All'Inter mancheranno due giocatori importanti quali Fresi e Bergomi, squalificati, ma tornerà in campo Ince, con Benito Carbone. «Troverete un'Inter con grande determinazione. E' una squadra ansiosa di dimostrare che il risultato di Bari è solo un incidente – ha promesso il tecnico inglese –. L'ottimo lavoro che abbiamo svolto in questi tre mesi è la vera faccia dell'Inter».

Moriero a casa, Giannini di nuovo in campo, Fonseca recuperato, Di Biagio e Totti rispediti in panchina. La Roma che si presenta contro l'Inter è completamente rivoluzionata rispetto a quella di domenica scorsa, capace di mettere sotto la Fiorentina e farsi riprendere per l'ennesimo pareggio in casa. La squadra di Mazzone, in trasferta, ha una marcia diversa, la più veloce di tutta la serie A con quattro vittorie. La differenza principale è proprio Giannini. In ogni caso, Mazzone prova a riprendere il suo cammino di rilancio proprio da lì, dalla Roma versione fuori le mura.

Il tecnico anche questa settimana ha fatto allenare i suoi giocatori a porte chiuse. Ma è certo il ritorno in campo di Giuseppe Giannini dopo tre mesi di assenza. Il capitano è stato afflitto da infortuni di diverso genere e condizioni di forma pessime. La coincidenza con la scadenza di contratto a giugno aveva offerto la facile occasione per parlare della fine di un' epoca giallorossa, quella del Principe.

APPELLO PER LO SPETTACOLO

Batistuta chiede severità contro quelli che picchiano

FIRENZE — Gabriel Batistuta chiede agli arbitri maggiore severità nei confronti dei picchiatori: «Ci sono giocatori che vanno in campo solo per picchiare, senza preoccuparsi di rischiare una o due giornate di squalifica. Che, poi, per essere espulsi ci vuole il cazzotto davanti a 80 mila persone».

Batistuta si lamenta per aver subito, dall'inizio del campionato, almeno dieci entrate* assassine, ma il suo discorso ha come obiettivo la tutela dello spettacolo.

CALCIO DELLA DOMENICA

Si inizia alle ore 14.30 ma Lazio-Torino si gioca all'ora di cena

Serie A

Cremonese-Milan	*Beschin di Legnago*
Fiorentina-Piacenza	*De Santis di Tivoli*
Inter-Roma	*Cesari di Genova*
Juve-Bari	*Racalbuto di Gallarate*
Lazio Torino (20.30)	*Bettin di Padova*
Padova-Atalanta	*Borriello di Mantova*
Parma-Cagliari	*Stafoggia di Pesaro*
Samp-Vicenza	*Pellegrino di Barcellona*
Udinese-Napoli	*Farina di Novi Ligure*

CLASSIFICA

Milan 33; Fiorentina 30; Parma 28; Juventus 27; Lazio, Roma 25; Napoli, Vicenza 23; Udinese, Atalanta 22; Inter, Sampdoria 21; Cagliari 20; Torino, Piacenza 16; Bari 15; Padova 12; Cremonese 10.

Serie B

Ancona-Palermo	*Collina di Viareggio*
Avellino-Chievo	*Franceschini di Bari*
Bologna-Cosenza	*Bonfrisco di Monza*
Brescia-Cesena	*Pairetto di Nichelino*
Fidelis Andria-Genoa	*Dagnello di Trieste*
Foggia-Lucchese	*Gronda di Genova*
Reggina-Reggiana	*Lana di Torino*
Salernitana-Pescara	(giocata ieri 0-2)
Venezia-Pistoiese	*Cardona di Reggio Calabria*
Verona-Perugia	*Quartuccio di Taranto*

CLASSIFICA

Genoa, Palermo, Pescara 28; Cesena, Cosenza, Reggiana 27; Verona 26; Perugia, Bologna 25; Salernitana 24; Ancona, Venezia 23; Brescia 22; Foggia 21; F. Andria, Lucchese, Reggina 20; Chievo, Avellino 19; Pistoiese 16.

Serie C2 girone B

Baracca-Fano	*Pozzi di Como*
Cecina-Rimini	*Di Gaspare di San Benedetto*
Centese-Sandonà	*Gazzi di Torino*
Forlì-Pontedera	*Cavuoti di Vasto*
Imola-Giorgione	*Nicotera di Aprilia*
Ponsacco-Ternana	*Tripaldi di Potenza*
Tolentino-Livorno	*Pascariello di Lecce*
Treviso-Fermana	*Rigolon di Trento*
Vis Pesaro.-Triestina	*Ciulli di Roma*

CLASSIFICA

Treviso 36; Livorno 34; Ternana 33; Ponsacco 28; Triestina, Fermana 26; S. Donà 25; Pontedera 24; Giorgione 22; Vis Pesaro 21; Rimini, Fano 19; Forlì, Tolentino 18; Baracca L., Imola 16; Cecina 14; Centese 4.

Eccellenza

Aquileia-Pro Fagagna	*Giustino Paris*
Pordenone-Itala S. Marco	*Michele Laganà*
Cormonese-Sangiorgina	*Daniele Bracci*
Gemonese-Pozzuolo	*Luca Gerometta*
Gradese-C. del Mobile	*Andrea Moraro*
Manzanese-Sacilese	*Maurizio Stefanutti*
San Sergio-Ronchi	*Roberto Baratto*
Trivignano-San Daniele	*Abbiate Consonni*

CLASSIFICA

Cormonese 31; Pordenone 29; Sacilese 24; Manzanese, Pozzuolo, Gradese 22; San Sergio, Ronchi 21; Sangiorgina 19; Centro del Mobile 17; Trivignano 16; Pro Fagagna 15; Aquileia 12; Itala S.M. 11; San Daniele 8; Gemonese 3.

Promozione

Aiello-Torviscosa	*Giampaolo Moroso*
Cr Starazano-San Luigi	*Gennaro Parisi*
Cussignacco-Mossa	*Luca De Pauli*
Juventina-Maranese	*Pietro Lepore*
Ponziana-Manzano	*Alberto Rigotto*
Pro Fiumicello-San Canzian	*Atos Maizinger*
Ruda-Flumignano	*Paolo Rupil*
Sovodnje-Rivignano	*Augusto Zamero*

CLASSIFICA

Juventina 29; Mossa, Maranese, Cussignacco, Rivignano 23; Ponziana, Manzano, Sovodnje, Staranzano 22; Aiello 21; San Luigi, San Canzian 18; Flumignano 10; Pro Fiumicello 8; Ruda 7; Torviscosa 6.

I categoria, girone B

Capriva-Costalunga	*Alessandro Simonitti*
Gonars-Fincantieri	*Michele Biancat*
Futura-Zaule Rabuiese	*Michele Rossi*
Lavarianese-P. Cervignano	*Fausto Plotti*
Lignano-Edile Adriatica	*Paolo Soliani*
Lucinico-Villanova	*Andrea Belich*
Muggia-Isonzo	*Andrea Pavano*
San Giovanni-Palazzolo	*Vincenzo Sannino*

CLASSIFICA

San Giovanni 29; Lucinico, Capriva 24; Edile 22; Futura, Lignano, Muggia 21; Fincantieri 19; Palazzolo 18; Zaule 17; Gonars 16; Costalunga, Lavarianese 15; Isonzo, Villanova 14; Pro Cervignano 13.

I categoria, girone C

Basaldella-Aurora	*Rino Venturelli*
Cividalese-Pagnacco	*Gimi Londero*
Medeuzza-Opicina	*Alan Tonon*
Primorje-Forgaria	*Fulvio Marcioni*
Serenissima-Tavagnacco	*Domenico Cesarano*
Torreanese-Vesna	*Antonio Cursano*
Union 91-Reanese	*Marco Vacanti*
Zarja-Buiese	*Andrea Zin*

CLASSIFICA

Primorje 26; Basaldella 25; Opicina 23; Torreanese, Union 91 22; Cividalese 21; Vesna, Zarja 20; Forgaria, Medeuzza 19; Reanese 17; Pagnacco 15; Aurora B. 14; Buiese 13; Tavagnacco 10; Pradamano 9.

II categoria, girone C

Corno-Moraro	*Diego Delvecchio*
Medea-Primorec	*Luca Morganti*
Portuale-Azzurra	*Daniele De Martini*
Pro Romans-Campanelle	*Fabian Bortolotti*
Villesse-Domio	*William Comuzzi*
San Lorenzo-Cgs	*Roberto Tonca*
Roianese-Mariano	*Pierangelo Tosolini*

CLASSIFICA

Domio 27; Corno, San Lorenzo 26; Mariano, Pro Romans, Cgs 22; Moraro, Medea 17; Azzurra 15; Portuale, Villesse 11; Primorec, Campanelle 8; Roianese 7.

II categoria, girone E

Isonzo S.P.-Stock	*Gianluca Zuliani*
Pro Farra-Poggio	*Fabio Cipriani*
Risanese-Audax	*Fabio Mulloni*
Chiarbola-Sant'Andrea	*Giancarlo Maraz*
Sangiorgina-Olimpia	*Augusto Picco*
Monfalcone-Piedimonte	*Massimo Zaffanella*
Sistiana-Donatello	*Andrea Castello*

CLASSIFICA

Isonzo S.P. 28; Risanese 27; Sangiorgina 25; Monfalcone 24; Pro Farra 22; Sistiana 20; Audax 18; Stock, Chiarbola 16; Piedimonte 12; Donatello, Olimpia Ts 8; Poggio 7; Sant'Andrea 6.

COPPA D'AFRICA

Sud Africa in festa battuto il Camerun

JOHANNESBURG — I sudafricani hanno dominato tutta la partita lasciando qualche occasione a rete agli avversari soltanto dopo aver messo a segno il terzo gol.

Le marcature sono state aperte al 14' da Masinga, che milita nel Leeds United. Quando ha raccolto un cross lungo e ha sparato il pallone alle spalle del portiere del Camerun William Andem, gli spalti dello stadio FNB si sono infiammati. Al 37' ha raddoppiato Williams e al 54' Moshoeu ha messo di nuovo in rete dopo un impeccabile duetto con Massinga. Al trionfo dei padroni di casa ha dato un grande contributo anche Mark Fish, il difensore degli Orlando Pirates di Soweto, detentori della Coppa dei Campioni africana.

Oltre a Mandela hanno assistito alla partita il presidente della Fifa Joao Havelange e altri alti rappresentanti del calcio mondiale. Il leader sudafricano si è presentato allo stadio indossando la maglia numero 9 del capitano della nazionale Neil Tovey. E nel dichiarare ufficialmente aperta la competizione ha sottolineato come l'evento coinvolga «tutti i fratelli e le sorelle del continente». La folla gli ha tributato un'ovazione quando ha comunicato che i giovani bianchi incontrati poco prima avevano augurato buona fortuna alla squadra.

Gli organizzatori sperano molto nell'appoggio della popolazione bianca, appoggio che hanno sollecitato più volte ricordando come i neri si appassionarono alla Coppa del mondo di rugby. In effetti fra i tifosi c'erano anche dei bianchi e durante l'intervallo si sono presentati sul campo i campioni del mondo di rugby, che tenevano uno striscione di sostegno alla nazionale di calcio.

Durante la vivacissima cerimonia inaugurale, lo stadio è stato sorvolato da aerei che lasciavano una scia con i colori della bandiera sudafricana e da elicotteri delle forze armate che recavano le bandiere dei paesi partecipanti alla Coppa, ridotti a 15 per il boicottaggio nigeriano.

A proposito della Nigeria, va ricordato che Havelange spera sempre che il dittatore di Lagos, Sani Abacha, non gli faccia lo sgarbo. Voci sussurrano che i nigeriani siano nascvosti in qualche parte, ma già in Sudafrica. Fantasie. Resta il fatto che Havelange era stato uno dei pochi personaggi pubblici a sostenere Abacha anche nei momenti peggiori per il generale golpista. Havelange lo aveva sostenuto durante i giorni caldi delle nove esecuzioni capitali e adesso vorrebbe mettere la cambiale all'incasso. Gongolano invece Johansson e Blatter, che vedono in difficoltà il boss del calcio. Pare impossibile chiudere gli occhi sulla defezione nigeriana (i giocatori sono ampiamente innocenti) alla Coppa d'Africa e non prendere provvedimenti, magari per i prossimi campionati del mondo.

ALLO STADIO FRIULI OSPITE IL NAPOLI

L'Udinese in tranquillità

La querelle tra Bia e Bierhoff per il ruolo di rigorista

UDINE — Aspettando che il governo del calcio cambi le regole sugli stranieri («noi siamo favorevoli ai tre stranieri in campo e uno in panchina» dice il direttore generale bianconero Piazzolla che non riesce a digerire il fatto di dover tenere uno dei suoi giocatori d'oltre confine in tribuna), Zaccheroni lascia da parte Shalimov e conferma la squadra che ha vinto a Piacenza, tanto per ribadire uno dei più tradizionali luoghi comuni del calcio.

Insomma, l'undici dell'Udinese che affronterà il Napoli è quello ormai più tradizionale: Battistini; Helveg, Matrecano, Bia, Kozminski; Ametrano, Rossitto, Desideri, Stroppa; Bierhoff, Poggi.

Dunque, arriva il Napoli e l'Udinese non si sente così tranquilla. Perchè la squadra di Boskov proprio in trasferta quest'anno ha fatto vedere le cose migliori. Non doveva nemmeno essere ai nastri di partenza del campionato, la squadra partenopea: e invece, trovati i soldi e ringraziati quei club che l'hanno aiutato sul mercato, il Napoli ora veleggia ai margini della zona Uefa, offrendo, tra l'altro, momenti di ottimo calcio.

All'ultima giornata del girone d'andata, quindi. Udinese (22 punti) e Napoli (23) si presentano con un bilancio tutto sommato positivo, anche se entrambe le formazioni possono recriminare su qualche punto perso qua e là per strada. Con maggior accortezza, con un pizzico di freddezza in più sia l'Udinese che il Napoli potrebbero oggi contare su una classifica ancor più ricca. Certo comunque, presentarsi all'ultima gara dell'andata con 22 e 23 punti è in ogni caso un buon risultato, garantisce qualche margine di tranquillità in vista del girone di ritorno: lo scorso anno la salvezza era infatti a quota 40.

Da una classifica all'altra. Da quella a squadre a quella marcatori. Sì, perchè la settimana in casa friulana è stata vivacizzata dalla querelle tra Bierhoff e Bia sul ruolo del rigorista. Mi piacerebbe aver spazio anche dagli undici metri, ha detto il tedesco, che punta senza mezzi termini a posizioni di prestigio nella speciale graduatoria soprattutto in funzione «nazionale». No, il rigorista sono io, ha replicato il difensore, spiegando che non intende farsi da parte. Se la vedano fra di loro, ha concluso Zaccheroni, troppo preoccupato, evidentemente, per il rischio di creare malumori in uno spogliatoio che ha ritrovato una sua forza compatta.

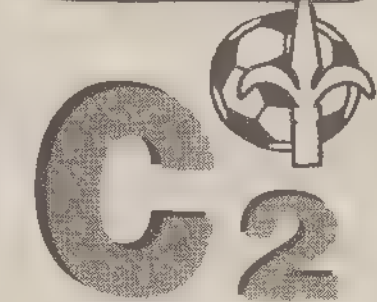
E così, Bia continuerà a tirare i rigori e Bierhoff, per scalare la classifica cannonieri, dovrà preoccuparsi di far gol su azione. In fondo sono questi i gol più belli, quelli che valgono di più. Ci provi già oggi, contro il Napoli.

Guido Barella

CALCIO — C2

TRIESTINA / UNA SQUADRA MALCONCIA A PESARO

Basta non prenderle

Senza tre titolari, Roselli gradirebbe anche un pareggio

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

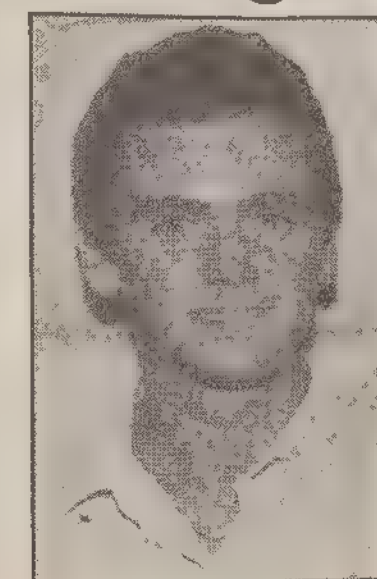
TRIESTE — «Oltre al block portati dietro scarpe, maglietta e calzoncini perché non si sai mai. Siamo così mal ridotti che potresti anche giocare...» C'è un misto di ironia e di amarezza nelle parole con cui l'allenatore Giorgio Roselli comincia la conversazione al telefonino col vostro giornalista. Il tecnico era in pullman assieme alla squadra che stava viaggiando alla volta di Pesaro, anche se a questo punto sarebbe stato più opportuno puntare direttamente su Lourdes per una benedizione. Il bollettino medico di questi ultimi giorni, infatti, è dei più sconfortanti: oltre a Polmonari sono out anche Zocchi e Gubellini. Il difensore è stato operato in artroscopia al menisco offeso giovedì in una clinica di Bologna. Mercoledì dovrebbe tornare a Trieste e fra tre settimane potrebbe essere nuovamente in campo. Il «Gube» invece soffre di un risentimento inguinale e oggi se ne starà in panchina. Roselli lo sottoporrà a un provino prima dell'incontro ma al novanta per cento (se non di più) non giocherà. Non andrà in tribuna solo perché l'Alabarda è così male in arnese che non ha neppure cinque giocatori di scorta per la panchina malgrado sia stato convocato anche il giovanissimo Apollonio (anche Colombotti è infortunato).

Durante un campionato c'è almeno una partita che fa da spartiacque tra un periodo di crisi e una fase di prosperità (e viceversa). Sono partite-bivio in cui le squadre, il più delle volte senza poter scegliere, sono costrette a imboccare una o l'altra strada. Per l'Unione il crocevia si trova a Pesaro, dove deve prendere almeno un punto per non finire in una via sbagliata, senza uscita.

Un'altra sconfitta, dopo quella di Livorno, potrebbe avere effetti devastanti più sull'umore del gruppo che sulla classifica. «Non sono fenomeni – spiega Roselli alludendo ai giocatori della Vis Pesaro – ma è una squadra in buona salute che ultimamente ha battuto la Ternana. Non dobbiamo però dimostrare di avere paura, altrimenti finiremo per dare un vantaggio agli avversari.

Per cause di forza maggiore l'allenatore oggi sarà costretto a correggere il tiro per garantire una maggiore copertura all'Alabarda che forse per la prima volta in questa stagione fa l'occhiolino al pareggio in attesa di momenti migliori che potrebbero arrivare già nel prossimo turno con la Centese. Ma non è questo il solo motivo per cui la Triestina deve leggermente modificare il suo modo di stare in campo; del resto non poteva essere diversamente visto che mancheranno entrambi gli esterni su cui si basa il gioco dell'Alabarda. «Dovremo cercare di fare più pressing e di fornire più palloni ai due attaccanti», sostiene il tecnico. Roselli ha tre soluzioni per sostituire Polmonari e Gubellini, opzioni che si chiamano Pivetta, Camporese e Battiston. Se il primo dovrebbe sistemarsi quasi sicuramente a destra, gli altri due sono in ballottaggio per la fascia sinistra. Camporese potrebbe assicurazione più stabilità e protezione alla difesa, Battiston potrebbe essere utile per i cross dal fondo. Ubaldi e Tiberio, invece, faranno coppia fissa nelle retrovie per un mesetto. Per salvare il quinto posto è venuto il momento di tirare fuori tutto, anche quelli lì.

SERIE D / LA PRO GORIZIA A BASSANO

Sevegliano, è ora di tornare a fare bottino pieno

Pasqualini

TRIESTE — Fugge via il tempo e con lui anche le giornate di campionato. La terza di ritorno e le ultime speranze della Pro Gorizia per riavvicinarsi al quinto posto e centrarle almeno l'obiettivo minimo del campionato passano per Bassano. Avversari in aspra lotta per la salvezza, Gerolin, teme che l'incontro sia giudicato facile dai suoi e fa bene a star sul chi va là. Anche la Sanvitese incontra sul terreno amico una pericolante Miranese e tifa per le due corregionali Il Sevegliano anch'esso è sul fondo della classifica.

Per i gialloblu solo la vittoria conta. Tutto il resto sono chiacchiere, a quattro punti dalla penultima, e con il rischio di vedere altrimenti, aumentare il distacco c'è poco da credere a successivi miracoli.

L'avversario è di quelli ostici: la Luparense, terza in classifica, imbattuta in campo esterno ma sconfitta dal Sevegliano all'andata. Solo la cabala è a favore degli uomini di Leonarduzzi che, comunque, ci proveranno a mettere a segno il secondo successo interno; il primo è ormai datato 12 novembre. Palmanova a Argenta squadre entrambe a quota 22, se non fosse stato per la regola dei punti a vittoria, il pareggio era già scritto; mister Tortolo sorride grazie ai 13 punti conquistati in 7 partite e conta, comunque, di portare a 8 i risultati consecutivi favorevole alla sua squadra.

Normale amministrazione il resto del programma. Capolista Mestre contro il Santa Lucia, squadra imbattuta da 13 giornate e , fatalmente, costretta a fermarsi. Caerano-Russi: veneti per consolidare il quinto posto, Emiliano per entrare nei primi 5. In Arzignago-Pievigina punti utili per i padroni di casa per non correre rischi e per gli ospiti per difendere la quinta posizione. Adriese-Lendinarese e Legnago-Porto Viro con ospitanti favoriti; un successo esterno, però Lendinarese andrebbe a fagiolo a Palmanova e Sevegliano.

Alberto Landi

CALCIOMONDO

Maradona e Caniggia restano al Boca Juniors

BUENOS AIRES — Sospiro di sollievo per i tifosi del Boca Juniors: Diego Armando Maradona e Claudio Caniggia, sulla cui permanenza nella squadra c'erano fino a ieri molti interrogativi, hanno detto che non se ne andranno. Maradona che aveva minacciato di andarsene se fosse stata confermata la decisione di dimezzare i premi ai giocatori, ha fatto marcia indietro e anche Caniggia ha finalmente deciso di tornare da Roma e arriverà a Buenos Aires oggi per riprendere gli allenamenti.

Milan: blande smentite per i tre dell'Ajax

MILANO — Smentite formali venerdì, smentite blande ieri. Il Milan continua a dire di non avere già in mano i tre olandesi dell'Ajax, Davids, Reiziger e Kluivert, ma per bocca del suo vicepresidente Adriano Galliani afferma che «non ci sarebbe da stupirsi» se, per effetto della sentenza Bosman, lo scenario del calcio italiano ed europeo vedesse a fine stagione operazioni come questa e altre.

Intanto la rivoluzione determinata dalla sentenza dalla Corte di giustizia europea sul caso Bosman propone varie ipotesi, tutt'altro che fantascientifiche, su eclatanti trasferimenti «a costo zero» dall'Italia all'estero. Come quello di Gianluigi Lentini, che a suo tempo fu «il giocatore più pagato al mondo» quando passò dal Torino al Milan. A fine stagione, a scadenza di contratto, Lentini potrebbe decidere di andarsene oltreconfine (il Manchester United è stato indicato come la più probabile destinazione). In un caso del genere, si calcola che il Milan verrebbe a «perdere» qualcosa come 25 miliardi di indennizzo.

Disciplinare di serie C sconti alla Fermana

FIRENZE — La commissione disciplinare della serie.C, in serie C1, su deferimento del procuratore federale della Figc, ha inflitto al Savoia l'ammenda di 1.500.000 lire e alla Turris l'ammenda di 3.000.000 lire per gli scontri fra tifosi avvenuti durante la partita di Coppa Italia Savoia-Turris..

In serie C2 la commissione disciplinare ha parzialmente accolto il reclamo della Fermana, contro le squalifiche dei calciatori Salvatore Soviero (quattro gare) e Michele Moscetta (tre gare), riducendole, rispettivamente a tre e due giornate (partita Mobilieri Ponsacco-Fermana del 30/12/95).

ILLYCAFFE' / A CHIARBOLA LA CAGIVA VARESE: FORSE L'ULTIMA OCCASIONE PER RISALIRE

La partita della speranza

ILLYCAFFE' / I TEMI

La vera sfida fuori del campo

TRIESTE — Una decina di giorni fa Stoch aveva fissato nel match con la Cagiva l'ultima spiaggia triestina. Obiettivo sostanzialmente reale ma bisogna ricordare che Trieste la partita più importante per la salvezza non la sta giocando sul parquet. Pur tra le volute di fumo delle dichiarazioni che dicono nulla e possono significare tutto, il Consiglio direttivo della Lega di venerdì scorso ha imposto la linea del rigore. Per camminare nel basket di domani, insomma, occorreranno scheletri ben robusti.

Entro qualche settimana da via del Lazzaretto Vecchio dovrebbero giungere comunicazioni importanti sull'assetto societario. Segnali incoraggianti. Ormai per avere diritto di cittadinanza nella serie d'elite diventa più importante un bilancio pulito che l'aspetto tecnico. Intendiamoci, gli scenari futuri non autorizzano distrazioni nel presente.

Oltre alla ricerca della salvezza sul campo, l'Illycaffè ha ancora altri traguardi da raggiungere: soddisfare un pubblico che solo nelle ultime esibizioni interne ha visto spettacolo e combattività, completare la maturazione dei giovani (Gironi è reduce da ottime prove nel recente raduno livornese dell'Under 22), verificare le potenzialità del personaggio Williams. Personaggio, avete capito bene. Il prodotto basket per crescere ulteriormente ha bisogno anche di elementi interessanti come veicoli promozionali.

Varese l'ha capito per tempo, cucendosi addosso l'immagine di formazione sbarazzina, bella da vedere, veloce. Un bagno di gioventù per chiudere con un passato dall'eredità troppo pesante.

Nella storia recente della Pallacanestro Trieste del dopo-Stefanel gli incontri con i lombardi non si sono mai rivelati partite anonime. Proprio in Coppa Italia contro Varese - come dimenticarlo? - l'Illycaffè edizione '94-95 disputò la sua gara migliore. C'erano ancora Middleton e Chilcutt, come a dire una decina di stranieri fa...

Ma Varese ha segnato anche tappe negative. Sempre in Coppa Italia, ma l'estate scorsa, i biancorossi hanno palesato i loro limiti. Tracollo in casa e partita così così al ritorno sul campo neutro di Pavia. Erano i tempi in cui Trieste aspettava ancora che Foster si dimenticasse delle sirene Nba e la piantasse di tirare da tre punti per, alla buon'ora, prendere posizione sotto canestro. Non è andata meglio nel match d'andata in campionato quando l'Illycaffè è stata punta mortalmente dalla «Mosca» Pozzecchino.

Roberto Degrassi

TRIESTE — Un successo oggi per dare un senso al domani. Contro la «piccola grande» Varese, infatti, è in palio qualcosa di più dei due punti. Non è che si possa pretendere di salvare il campionato con un solo incontro, tuttavia ammainare bandiera prima del tempo significherebbe vedere da un lato assottigliarsi quel grosso patrimonio rappresentato dal pubblico e dall'altro scemare l'interesse di chi dall'esterno potrebbe avere voglia di essere coinvolto.

La Illycaffè non vince da oltre tre mesi e in questo periodo ne abbiamo viste di tutti i colori, senza peraltro ottenere che briciole di soddisfazione rappresentate da miglioramenti poco sostanziali, a conferma dei limiti di una formazione che, nonostante tutto, possiede le stesse potenziali di parecchie avversarie che la precedono in graduatoria. Per nutrire ancora qualche speranza è indispensabile una vittoria importante in modo da rialzare il morale e una convinzione nei propri mezzi già di per sé traballante.

Fra il dire e il fare c'è di mezzo Varese, compagine-simpatia della A1 poiché sa esprimere concretezza di risultati e offrire uno spettacolo che spesso è di prim'ordine, a testimonianza di un eccellente lavoro svolto da Dodo Rusconi, profeta in patria magari con qualche anno di ritardo. Che la Cagiva abbia ormai una solidissima struttura lo dimostra il fatto che la partenza di Komazec non ha comportato traumi, tanto è vero che Edwards si è inserito senza traumi, visto che l'assetto della squadra era ormai collaudato. Varese è stata capace di reagire pure dopo l'infortunio di Gianmarco Pozzecco, un'altra dimostrazione di validità tecnica, oltre che caratteriale.

«Non c'è dubbio – corda Mauro Stoch – che la compagine lombarda riesce a sviluppare il miglior basket del nostro campionato. C'è un'intesa ormai perfezionata ciò che rende estremamente pericolosa Varese è la sua imprevedibilità. Ogni piano rischia di saltare, data la possibilità di intercambi a disposizione di Rusconi. Tanto per fornire un esempio, Morena, che ha la stazza del pivot, colpisce tranquillamente dalla grande distanza, eppoi c'è Petruska a rimbalzo, senza dimenticare il talento di Meneghin e Edwards nonché l'esperienza di Vescovi».

Come mandare fuori strada la Cagiva? «Non dovremo commettere l'errore – ammonisce l'allenatore biancorosso – di accettare di impostare la gara sul piano della velocità, verremmo irrimediabilmente superati. Cercheremo di non farci infilzare in contropiede e di mantenere un ritmo adeguato al nostro potenziale».

La Illycaffè non presenterà novità quanto a schieramento benché in settimana non siano mancati i contrattempi, per il malanno influenzale accusato da Pol Bodetto, per il ginocchio sinistro malconcio di Crudup e per il persistente dolore a un piede lamentato da Calbini, il quale ormai si è rassegnato a convivere con questo handicap.

Fra i temi della sfida mettiamoci il test-verità per Williams. Con ciò non vogliamo sostenere che Michelino» finora abbia deluso, tutt'altro, però la qualità dei giocatori varesini è di ben altro spessore rispetto alle partite precedenti e dunque la valutazione sarà più attendibile anche in un'ottica futura.

Quasi 200 posti macchina saranno gratitamente a disposizione degli abbonati nel parcheggio della Ds Coop, con ingresso in via Doda.

Severino Baf

Per Paolo Calbini una settimana tribolata.

Così al Palasport
(Ore 17.30)

ILLYCAFFE' TRIESTE		CAGIVA VARESE
Gori	4	
Calbini	5	Biganzoli
Gironi	6	
Tonut	7	Morena
Guerra	8	Vescovi
Williams	9	Panichi
	10	Petruska
Zamberlan	11	Meneghin
Pol Bodetto	12	Edwards
	13	Cazzaniga
Piazza	14	Pastori
Crudup	15	Ravaglia
Stoch	All.	Rusconi

Arbitri
COLUCCI *CAPURSO*

SERIE A1 / NETTO SUCCESSO DELLA STEFANEL

«Bodi» schianta Pesaro

Senza Thompson e Magnifico, è una Scavolini a metà

Il clou Treviso-Bologna2 Gorizia riceve Premier

SERIE A1
Benetton-TeamSystem (Cicoria-Cerebuch, inizio 20, dalle 22.30 su Tele+2);
Illycaffè-Cagiva (Colucci-Capurso);
Mash-Nuova Tirrena (D'Este-Mattioli);
Buckler-Cx Orologi (Reatto-Anesin);
Madigan-Teorematour (Pallonetto-Longo L.);
Viola-Olitalia (Baldi-Piezzi)
Classifica: Buckler 26; Teamsystem 24; Cagiva, Stefanel 22; Scavolini, Viola e Madigan 18; Benetton e Nuova Tirrena 16; Olitalia, Mash e Cx 12; Teorema 6; Illycaffè 4.

SERIE A2
Koncret Rimini-Polti (Tullio-Lamonica);
Reggiana-Montecatini (Pascotto-Vianello M., su 15.10 da Videomusic);
Juve Caserta-Turboair (Borroni-Tola);
Casetti-Jcoplastic (Teofili-Monizza);
Brescialat-Menestrello (Vianello F.-Corrias);
Auriga-Floor (Pozzana-Deganutti);
B.Sardegna-Reyer (Facchini-Penserini)
Classifica: Juve, Polti e Reyer 24; Floor e Koncret 18; Panapesca 16; Reggiana, Casetti, Turboair, Brescialat, Jocplastic 14; B.Sardegna 12; Auriga 10; Menestrello 8.

108-94

STEFANEL MILANO: Gentile 19, Portaluppi 10, Fucka 23, De Pol 2, Bodiroga 34, Baldi, Sambugaro 1, Cantarello 4, Blackman 15. N.E.: Alberti.
SCAVOLINI PESARO: Rossi 5, Labella, Dell'Agnello 7, Conti 11, Pieri 16, Daniels 30, Riva 21, Costa 4. N.E.: Maggioli e Malaventuri
ARBITRI: Pasetto (Firenze) e Zancanella (Este).
NOTE: tiri liberi: Stefanel 21/25; Scavolini 15/23. Usciti per falli: Cantarello, Conti, Gentile. Tiri da tre punti: Stefanel 9/17; Scavolini 9/18.

ASSAGO — La Stefanel ha imposto la propria forza offensiva nell'anticipo contro una Scavolini fortemente rimaneggiata per l'assenza, oltre che dell' 'americano Thompson, anche di Magnifico, infortunato. I 108 punti con i quali Milano ha battuto la formazione di Pesaro sono stati quasi equamente divisi nelle due frazioni di gioco, grazie alla precisione in particolare di Fucka (23 punti, con 11/14 al tiro) e Bodiroga (34 p., con 11/18 al tiro e 9/9 ai liberi).

La sconfitta per la Scavolini è venuta malgrado i pesaresi abbiano tirato meglio della formazione milanese (il 59% complessivo al tiro contro il 56% della Stefanel) e siano riusciti anche a raccogliere più rimbalzi (33 contro 29). Per la Scavolini hanno pesato le palle perse (22 contro le 13 di Milano).

FLASH

La Graf offre maxi-cauzione

BONN — Steffi Graf, la campionessa tedesca di tennis, avrebbe offerto alla magistratura una mega-cauzione di 10 milioni di marchi (circa 11 miliardi di lire), per ottenere la scarcerazione di suo padre, Peter, arrestato nell'agosto scorso nell'ambito di una presunta vicenda di evasione fiscale nell'ordine di parecchi miliardi.

Volley: Bosetti ct donne

ROMA — Aspettando (o solo sognando?) Velasco, la pallavolo femminile italiana volta pagina. Come previsto, il consiglio federale della Fipav ha ufficializzato il passaggio di consegne sulla panchina della nazionale donne tra il brasiliano Marco Aurelio Motta e Giuseppe Bosetti. Un avvicendamento obbligato, dopo gli ultimi deludenti risultati della nazionale e in vista dell' estrema chances in chiave olimpica, la qualificazione in programma ad Osaka (Giappone) dal 26 maggio al 3 giugno.

Rugby: per Lomu super offerta

LONDRA — Forti dell'accordo triennale con la Nec da un milione e mezzo di sterline, gli Harlequins, famoso club di Londra che dalla prossima stagione anteporrà il nome dello sponsor al proprio, vogliono ora ingaggiare l'asso neozelandese Jonah Lomu. La notizia è stata data dal quotidiano «Daily Mail», e confermato dal tecnico degli Harlequins Dick Best. «Penso che potremo fare a Lomu un'offerta tale da convincerlo a venire subito a Londra», ha detto Best. La trattativa vera e propria tra il fenomeno degli All Blacks e gli Harlequins dovrebbe cominciare nel corso della prossima settimana.

COPPA DEL MONDO / IL POLIVALENTE AUSTRIACO DOMA LA STREIF DI KITZBUEHEL

Mader superbo, spunta un po' d'Ital-jet

Runggaldier sul podio, Ghedina quarto - Il solfato ha consentito la buona tenuta della pista

SCI

Tomba in slalom pubblicizza i «suoi» slip

KITZBUEHEL — Oggi torna in pista Alberto Tomba nello slalom speciale di Kitzbuehel. La novità, annunciata dal campione in una conferenza stampa a sorpresa, è che scenderà in pista indossando sotto la tuta un paio di mutande «la bomba», colore nero. «Avessi avuto queste mutande potevo anche portarle in sauna e non avere i problemi che sapete»: il bolognese infatti sponsorizza una nuova marca di biancheria intima made in Austria che porta il suo soprannome, «la bomba».

Tomba si aspetta dalla gara odierna il solito buon risultato. «Non faccio pronostici, in speciale ogni gara fa storia a sè e si può essere in forma ed inforcare egualmente». Tomba si è allenato un giorno sull'Appennino e due a Vigo di Fassa, dove venerdì gli è riemerso un dolorino al ginocchio destro. Nulla di grave.

KITZBUEHEL — Insieme all'austriaco Guenther Mader ieri sulla mitica Streif di Kitzbuehel hanno vinto il solfato e Toni Sailer. Il solfato perché è stata la chimica, aiutata la scorsa notte da un provvidenziale abbassamento della temperatura a 0 gradi, a consentire di compattare la neve sui 3.200 della Streif. Toni Sailer, il vecchio campione di casa e direttore di gara, perchè fino all'ultimo ha creduto in questa interruzione notturna della primavera di Kitzbuehel causata da un foehn caldo e continuo. Sailer ha puntato tutto su questa speranza costringendo la giuria a confermare la discesa di ieri senza anticipare lo slalom.

Mader, polivalente per eccellenza, ha vinto la sua prima discesa libera lasciandosi alle spalle, a soli 12 centesimi di secondo il francese Luc Alphand e a 19 l'azzurro Peter Runggaldier, eroe di tutte le gare più difficili dove alle grandi capacità tecniche deve unirsi un enorme coraggio fisico.

Il tutto è accaduto in una giornata che ha visto gli uomini-jet italiani dare un ottima dimostrazione complessiva delle loro capacità. Peter Runggaldier poteva essere il legittimo vincitore della Streif se non si fosse fatto tradire da un errore micidiale all'ultima curva, in uscita dal muro dello Steilhang, dove se ne è rimasto in gara correndo su un solo sci, la gamba destra con l'altro sci levati al vento.

Con Runggaldier sul podio, l'Italia festeggia comunque anche il quarto posto di Kristian Ghedina, il settimo di Werner Perathoner e il tredicesimo di un Pietro Vitalini che si è deciso a correre lottando contro il dolore al ginocchio destro conseguenza della brutta caduta nell'unica prova di questa libera, quella fatta mercoledì e in cui un terzo degli atleti cadde rovinosamente e in cui il norvegese Lasse Kjus è stato messo fuori uso per qualche settimana.

La vittoria di Mader, con il numero 1 della classifica generale Lasse Kjus fuori competizione per le prossime settimane, può forse riaprire il discorso per la conquista della grande coppa di cristallo. Mader, con i 100 punti conquistati ieri, fa infatti un balzo dalla nona alla quinta posizione nella classifica generale. Da Kjus lo dividono ancora più di 500 punti ma l'austriaco, maestro di polivalenza ha dalla sua un bel po' di gare senza il norvegese. Tra queste anche due combinate, quella che sarà completata dallo slalom di oggi e quella della prossima settimana a Vejsonnaz.

Classifica della libera di Kitzbuehel: 1) Mader (Aut) 1'54"29; 2) Alphand (Fra) 1'54"41; 3) Runggaldier (Ita) 1'54"48; 4) Ghedina (Ita) 1'55"18; 5) Rzehak (Aut) 1'55"40; 6) Boyd (Can) 1'55"75; 7) Perathoner (Ita) 1'55"80; 8) Ortlieb (Aut) e Knaus (Aut) 1'55"86; 10) Kernen (Svi) 1'56"16. Altri italiani: 13) Vitalini 1'56"31, 19) Fattori 1'56"71.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Kjus (Nor) 956 p.; 2) Von Gruenigen (Svi) 590; 3) Tomba (Ita) 536; 4) Knauss (Aut) 458; 5) Mader (Aut) 429.

Classifica della Coppa di discesa: 1) Alphand (Fra) 343; 2) Mader (Aut) 244; 3) Kjus (Nor) 225. Italiani: 7) Runggaldier 132; 8) Perathoner 122; 11) Ghedina 112.

Bella prova di Runggaldier, terzo sulla Streif.

COPPA DONNE / SUPER-G A GARMISCH

Kostner delude, vince la Seizinger Oggi lo speciale con la Compagnoni

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — Il Super-G femminile parla sempre tedesco: sulla pista Kandahar a Garmisch Katja Seizinger ha battuto Martina Ertl con un margine di tutto rispetto sulla connazionale che resta al comando della classifica generale. Dietro di loro tre austriache. Delle azzurre, piazzamento d'onore per Isolde, settima a 1"68. Oggi lo slalom speciale con Deborah Compagnoni.

Classifica del superG di Garmisch: 1) Seizinger (Ger) 1'27"99; 2) Ertl (Ger) 1'28"67; 3) Meissnitzer (Aut) 1'28"90; 4) Dorfmeister (Aut) 1'29"23; 5) Wachter (Aut) 1'29"39; 6) Zurbriggen (Svi) 1'29"58; 7) Kostner (Ita) e Nobis (Usa) 1'29"67.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Ertl (Ger) 722 punti; 2) Wachter (Aut) 679; 3) Seizinger (Ger) 673; 4) Meissnitzer (Aut) 563; 5) Dorfmeister (Aut) 461; 6) Eder (Aut) 440. **Classifica della Coppa del Mondo di superG:** 1) Meissnitzer (Aut) 282 p.; 2) Seizinger (Ger) 265; 3) Ertl (Ger) 240; 4) Dorfmeister (Aut) 179; 5) Zurbriggen (Svi) 178.

Orioli, è il quarto trionfo

DAKAR — Edy Orioli celebrerà oggi il quarto trionfo a Dakar, nella classica del deserto. Ieri è giunto secondo, dietro a Meoni ma ha incrementato il vantaggio su Arcarons (un ora e 11 minuti).

Fondo: Manu dietro solo alla Vaelbe

NOVE MESTO — Nei boschi della Moravia, a Nove Mesto, davanti ad un pubblico da stadio calcistico (26 mila persone) che paga un biglietto di 3 mila lire, Manuela Di Centa sfiora il decimo successo individuale in coppa del mondo, che per oltre metà gara sembra avere lì a portata di mano.

Velocissima in salita, grintosa in discesa, l'azzurra paga nei falsopiani lungo i quali i «vecchi» sci di Lillehammer accusano problemi di scorrevolezza. Il confronto si risolve così a favore della russa Vaelbe. Il grande lavoro svolto nella notte dagli skimen azzurri per risolvere «l'enigma» della neve, molle e «sporca», svanisce infatti nel falsopiano finale dove l'azzurra cede due secondi e mezzo alla zarina, capace di risalire dal quinto posto di metà gara (a 7") al 26/o successo personale in coppa.

Il secondo posto per l'italiana significa invece il 28.o podio individuale in Coppa. All' arrivo si autocomplimenta. «Che gara! Brava Manu! E' stata massacrante – dice – il cuore mi scoppia. E' stata dura fino all'infinito.

Non riuscivo a trovare il ritmo della spinta, soprattutto nel finale quando non capivo se conveniva sciare nei binari o fuori». In alternato anche la Belmondo combatte come da tempo non si vedeva. Non riesce però a salire sul podio e finisce sesta.

I «maghi» delle scioline aiutano anche Fulvio Valbusa, sorprendentemente quinto a 26" dal podio. Si ritira invece Silvio Fauner per il raffreddore che lo disturba da una settimana. Oggi sono in programma le staffette a tecnica classica che vedranno impegnate Paluselli, Belmondo, Paruzzi, Di Centa e tra gli uomini May, Valbusa, Godioz, Vanzetta.

10 km a tecnica classica femminile: 1) Vaelbe (Rus) in 32'53"1; 2) Di Centa (Ita) a 2"05; 3) Lazutina (Rus) a 12"09; 4) Gavriljuk (Rus) a 26"02; 5) Taranenko (Ucr) a 32"03; 6) Belmondo (Ita) a 33"06; 17) Paruzzi (Ita) a 1'47". **Coppa:** 1) Vaelbe (Rus) 640 punti; 2) Egorova (Rus) 540; 3) Gavriljuk (Rus) 379; 4) Lazutina (Rus) 317; 5) Di Centa (Ita) 375; 6) Belmondo (Ita) 361.

15 km a tecnica classica maschile: 1) Smirnov (Kaz) in 40'01"3; 2) Isometsae (Fin) a 17"3; 3) Mjlljlae (Fin) a 36"; 4) Daehlie (Nor) a 53"1; 5) Valbusa (Ita) a 1'02"5; 13) Vanzetta (Ita) a 1'53"6; 14) Godioz (Ita) a 1'54"1. **Coppa:** 1) Daehlie (Nor) punti 710; 2) Smirnov (Kaz) 606; 3) Fauner (Ita) 356; 4) Isometsae (Fin) 301; 5) Alsgaard (Nor) 286.

CALCIO · DILETTANTI

CAMPIONATI DILETTANTI

Pericolo sul Ponziana

Il Manzano è squadra corsara (quattro vittorie su sette trasferte)

GLI ALTRI BIG MATCH

E la Cormonese «tesse» la trappola alla Sangiorgina

TRIESTE — **Il punto.** L'associazione regionale allenatori (Aiac) presieduta da Fausto Anzil è arrabbiata con Franco Dianti. Risulta a tutti che ha iniziato quest'anno ad allenare a Fagagna. Dopo l'esonero da parte del vulcanico presidente Drigo, si è spostato a Remanzacco (in forma non ufficiale) e ora è tornato a Gemona (in forma clandestina da spettatore dietro la panchina) per rendere indolore la retrocessione. La Federcalcio regionale di Martini dopo la denuncia ha trasmesso gli atti al centro tecnico di Coverciano e se tutto ciò verrà appurato si prospettano guai seri per Dianti (squalifica). Lui per canto suo si è dato una zappata ai piedi da solo, ammettendo sui giornali la cosa, motivando il suo ritorno a Gemona per questioni sentimentali. Ma tutta questa confusione creata dall'Aiac non sarà perché Dianti (una specie di guru del calcio collinare) non ha mai voluto tesserarsi con l'associazione?

Le partitissime. Molta attesa per Cormonese-Sangiorgina. La squadra di Battistutta passata in testa alla classifica si ritrova un ospite molto scomodo. Una delle caratteristiche infatti dell'undici di Tricarico è che normalmente fa più punti fuori che in casa e quindi non disdegna i colpacci. Il fatto è però che la Cormonese non è come il Pordenone che si butta in avanti a testa bassa, rischiando quindi il micidiale contropiede di Salvador e soci, anzi, molti dei risultati positivi di Arcaba e compari sono nati proprio alla Penelope: tessendo. Ben dieci su 23 i gol messi a segno dai grigiorossi dal 75' in poi. Spettacolare si presenta anche San Sergio-Ronchi. I triestini di Costantini per ottenere risultati devono andare al massimo e sfruttare la loro velocità e tecnica, per gli amaranto di Brugnolo vale lo stesso discorso e quindi vale la pena di vederla questa partita. Ponziana-Manzano con i secondi che fanno gol solo fuori casa e Juventina-Maranese con la speranza che i lagunari fermino i goriziani sono le partite più in Promozione.

Le attese. La Sacilese a Manzano dovrebbe creare problemi. È una squadra che non è riuscita ancora ad esprimere tutto il suo potenziale ma forse è meglio che in casa. Un occhio a Grado anche se il Centro del Mobile arriva senza Rauti per squalifica ma ai gradesi manca Gerin. In Promozione attenzione a Sovodnje-Rivignano e Ruda-Flumignano. Mancano i gol di Mazzilli (Itala SM) uno e poi niente per tutto il campionato. Milan (Gradese) idem. Longo (San Luigi) tre gol all'inizio e poi all'asciutto da otto partite.

Oscar Radovich

TRIESTE — In campo dilettantistico è già tempo di esami di riparazione. Compagini come il Ponziana e il San Luigi, nel campionato di Promozione, sono obbligate a cicatrizzare prontamente le ferite della scorsa domenica. Il Ponziana è di scena quest'oggi in via Flavia alle prese con il quotato Manzano, formazione attualmente con lo stesso bottino di punti dei veltri: 22. È uno scontro tra gli attacchi più prolifici del girone: 22 le reti messe a segno dai triestini, una soltanto di meno da parte dei friulani.

Un test probante per i ponzianini. Il Manzano è solito fare incetta di risultati fuori delle mura amiche (ben quattro le sfide vinte su sette, in veste corsara, e una sola sconfitta). Il Ponziana di oggi è tuttavia animato da una particolare sete di rivalsa dopo la battuta a vuoto di Marano. Il tecnico Di Mauro non potrà disporre degli squalificati Frontali e Rossi, di Postogna, ancora alle prese con l'infortunio patito nel derby, ma in compenso fa il suo ritorno il jolly Zei.

Il San Luigi è ospitato dallo Staranzano, formazione che abita anch'essa nell'affollato centro classifica a quota 22. I vivaisti, dopo le quattro scudisciate subite in casa, non possono fallire il tema della riscossa. Di ciò è particolarmente sicuro il direttore sportivo Spina: «Sono certo della pronta reazione dei ragazzi. In settimana abbiamo fatto una lunga chiacchierata chiarificatrice con tutta la rosa. Il morale era basso, è vero, ma oggi arriverà la risposta della squadra».

L'allenatore Cattonar potrà contare sul rientro importante a centrocampo di Trampus.

In Prima categoria c'è una squadra che non può assolutamente esimersi dall'approdare a una prova all'insegna del riscatto, ed è il Muggia, alle prese oggi con l'Isonzo. L'altalenante rendimento dei muggesani è sottolineato dall'allenatore Edy Pribac: «In questo momento non siamo un vero collettivo. Fuori del campo il gruppo è veramente eccezionale ma noi siamo chiamati a dare riscontri sul campo di gioco. Stiamo vivendo sulle fortune del singolo ma il calcio va vissuto in undici, tutti devono fornire un contributo, e in questo, ora, non ci siamo».

Sempre in Prima, il San Giovanni attende sicuro l'attacco del Palazzolo. Sulla carta almeno, appaiono pochi i rischi effettivi della truppa rossonera di Ventura, sempre più a suo agio nel ruolo di capo classifica.

Nel girone C l'altra capolista, il Primorje, difende il suo primato dal Forgaria, formazione bizzarra che vanta la miglior difesa del girone e un invidiabile ruolino di marcia nelle gare esterne (nessuna sconfitta e tre vittorie su sette gare). Lo Zarja attende in casa la Buiese. La formazione di Palcini – oggi senza lo squalificato Ispiro – deve confermare le ottime indicazioni emerse la scorsa domenica in casa del Pagnacco.

In Eccellenza, il San Sergio ospita il Ronchi. Scontro tra due formazioni con pari punteggio in graduatoria, 21 punti, e medesima voglia di ritornare nell'orbita dei quartieri alti. Il San Sergio è in grado di inaugurare un ciclo vincente: domenica, nell'ambito della vittoriosa trasferta con il San Daniele, i triestini hanno palesato ricchi riscontri sul piano del carattere e dell'assetto, apparso quest'ultimo non intaccato dalla sosta natalizia. La contesa odierna chiama i lupetti di Costantini a una sorta di esame di maturità legato alle effettive condizioni e ambizioni.

Il Ronchi si reduce da una secca sconfitta casalinga e renderà oltremodo gravoso il compito dei ragazzi di Costantini. In Seconda categoria fari puntati su Portuale-Azzurra (girone C) sul derby Chiarbola-Sant'Andrea e sull'agevole impegno del Sistiana che attende il Donatello.

Francesco Cardella

CALCIO: AGENDA

Sul campo di Aquilinia è battaglia aperta tra Venus e San Vito

CALCIO

Terza categoria

Kras-Dolina (14.30, Rupingrande), Mont. Don Bosco-Servola (14.30, Villa Carsia), Cus-Romana (14.30, Rocco, Opicina), Junior Aurisina-Gaja (14.30, Aurisina), Venus-San Vito (14.30, Aquilinia), Breg-Vermegliano (14.30, San Dorligo), riposa l'Union.

Allievi regionali (10.30): Triestina-Palmanova (Aurisina), Centro Mobile-San Luigi, Ponziana-Pro Cervignano (via Flavia), Itala-San Giovanni.

Giovanissimi regionali (10.30): Muggia-Cormonese, San Luigi-Tolmezzo (via Felluga), Pro Gorizia-Triestina, Spilimbergo-San Sergio, San Giovanni-Serenissima (viale Sanzio), Bearzi-Ponziana.

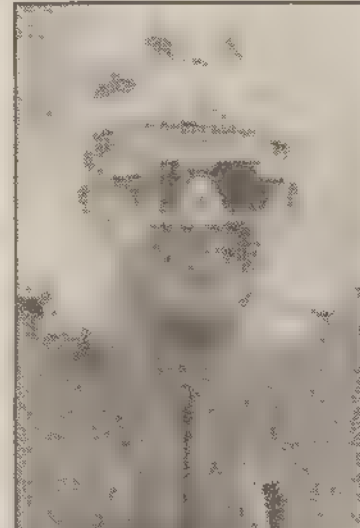
Allievi provinciali Chiarbola-Mont. Don Bosco (8.30, via Flavia), Zarja-Muggia A (10.30, Basovizza), Opicina-Cgs (10.30, Rocco, Opicina), Portuale-Olimpia (10.30, Ervatti), Muggia B-Domio (8.30, Zaccaria), San Sergio-Costalunga (10.30, San Dorligo).

CICLOCROSS / CAMPIONATI ITALIANI

Pontoni-Bramati, grande sfida in Friuli

TRIESTE — Si svolgono oggi in Friuli, sull'altopiano di monte Prat, nel comune di Forgaria, i tanto attesi campionati italiani di ciclocross allestiti dal Gruppo sportivo Flagogna-Sfie. Sulla zona dove è stato tracciato il percorso non piove più da 48 ore e ciò è di buon auspicio all'evento, al quale hanno aderito 194 corridori provenienti da quattordici regioni d'Italia.

La più folta rappresentanza è quella veneta con 46 ciclisti, mentre sono 39 i lombardi, 26 i friulani, in numero minore gli altri. Dei cinque titoli in palio, per la prima volta uno sarà destinato alle donne con 17 atlete alla griglia di partenza.

Gli altri titoli se li contenderanno una cinquantina di allievi che apriranno la serie di gare alle 10 precise, più tardi alle 11.30 sarà la volta di una quarantina di Juniores e, infine, il piatto forte della giornata alle 13.30 quando scatteranno gli under 23 e gli open.

Nel prevedibile duello ingaggiato su un circuito di 2 mila 530 metri poco fangoso e quindi veloce, Luca Bramati (pettorale numero 23) correrà per sbarrare il passo al friulano di Variano Daniele Pontoni (pettorale 9), campione uscente della specialità da sette stagioni. I favori del pronostico vanno al Pontoni che sarà sostenuto dal proprio pubblico. Altre speranze per i tifosi locali sono riposte nell'allievo manzanese Toffoletti e negli under 23 Zontone e Del Bianco.

Nel settore femminile la cividalese Turcutto dovrà sbarazzarsi della veneta Stropparo se vorrà bissare il titolo conseguito nella mountain bike. Per salire sull'altopiano sede delle gare, per i tifosi sarà attivato un servizio di bus-navetta con partenza dalla frazione di San Rocco di Forgaria.

Roberto Poggiali

PALLAMANO / BATTUTO IL MAZARA TRIESTINI IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Il Principe solo sul trono

Magistrale la prova in regia di Piero Sivini che guida al successo i suoi compagni

Piero Sivini

Mazara del Vallo 22
Principe 24

MAZARA DEL VALLO: Brakocevic 4, Andovic 7, Bellavia 2, Limoncelli 2, Paulino 1, Scognamiglio 6, Spina, Pellegrino, Lo Iacono.
PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia, Schina 5, Saftescu 6, Guerrazzi 4, Kavrecic, Lo Duca M. 3, Angileri, Tarafino 3, Pastorelli 2. All. Lo Duca G.
ARBITRI: Polli e Fabian di Milano
NOTE: p.t. 11-12.

MAZARA D.V. — Con i due punti conquistati sul difficile terreno di Mazara, il Principe Trieste corona il lungo inseguimento insediandosi solitario al comando della graduatoria. Un successo meritato giunto al termine di una partita sempre combattuta: l'esperienza e la determinazione dei campioni d'Italia hanno però avuto la meglio sull'entusiasmo dei padroni di casa: alla fine, dunque, il successo degli ospiti è apparso legittimo, come testimoniano gli applausi tributati dallo sportivo pubblico locale.

Comincia bene l'anno per i ragazzi di Lo Duca. La sconfitta di Teramo a Prato le consente, infatti, di ritrovare la prima posizione, tanto importante in vista dei play-off.

All'inizio la cronaca della gara fa registrare equilibrio: da subito alternanza di vantaggi fino al 3-3: il primo allungo è di marca Principe: gli ospiti arrivano sul 5-3, facendosi però immediatamente raggiungere dagli avversari. Nuova fiammata giuliana e tabellone che segna il massimo vantaggio: due punti (10-7 a 6' dalla sirena). L'occasione per tenere a distanza gli avversari è grande, ma un paio di disattenzioni è così il Mazara si rifà sotto, chiudendo la frazione a -1.

All'inizio del secondo tempo, il Principe costruisce il suo successo: un 3-0 perentorio lancia i ragazzi di Lo Duca sul +4 (15-11). Il prosieguo della ripresa è un continuo tentativo di rimonta da parte dei locali. Il Mazara del Vallo, mai arrendevole, tenta in tutti i modi di riavvicinarsi, ma l'esperta ed efficace regia di Piero Sivini consente alla squadra giuliana di mantenere inalterato il distacco.

A 4' dalla conclusione, sul 22-19, un rigore sbagliato dal Principe e un gol di Scognamiglio, portano il risultato sul 22-20. L'ultimo sussulto dei padroni di casa: il Principe controlla, e porta a casa l'importante successo.

PALLAVOLO / SERIE C1

Il Bor torna a graffiare, il Fontane Treviso fa acqua dappertutto

Bor Mercantile 3
Fontane 0
(15-12, 15-7, 15-12)

BOR MERCANTILE: Cok, Benevol, Flego, Pitacco, Gruden, Fajmann, Zadnik, Gregori, Vodopivec.
FONTANE TREVISO: Gambarotto, Bruniera, Fregonese, Garziera, Granello, Mandruzzato, Michielini, Romano, Rossetto, Scudeler, P. Stival, S. Stival.

TRIESTE — Con mezz'ora di ritardo rispetto all'orario previsto, ha preso il via l'incontro tra Bor Mercantile e Fontane. Le ragazze della squadra avversaria hanno fatto fatica a trovare la palestra, mentre il primo arbitro non si è presentato affatto, tanto che Leotta di Pordenone, secondo fischietto, ha preso le redini del comando e ha diretto da solo l'incontro.

Le triestine, forse innervosite dal ritardo, hanno iniziato nel peggiore dei modi, consentendo alle avversarie di allungare pericolosamente, portandosi addirittura avanti per 7-0; tensione o paura che fosse, di gioco se n'è visto ben poco, ma per fortuna la reazione è apparsa lenta ma continua. Kalc ha schierato Tjasa Gruden in regia, con Pitacco, Benevol, Flego, Cok e Zadnik in campo, e quest'ultima, sul punteggio di 0-7 ha lasciato il posto alla Fajmann, apparsa sicura e piuttosto sciolta.

Con la Benevol in battuta, le plave sono riuscite a riportarsi in parità 8-8 e allungare definitivamente grazie anche a una buona serie di battute di Breda Cok. Il secondo set è stato di fatto un monologo del Bor che, solamente battendo con maggiore continuità delle fallose avversarie, ha saputo imporre il proprio gioco. Dal 10-3 in favore delle plave, si sono visti buoni attacchi della Benevol e della Cok, tanto che la Gruden si è trovata a battere per il set sul 14-4: il Fontane ha saputo azzeccare qualche fortunato pallonetto e ha preso fiducia, infilando anche un ace e allungando di qualche punto, nonostante la sua sorte in quel parziale fosse praticamente segnata.

La terza frazione di gioco è iniziata male, con il Bor sotto 0-3 a causa di una serie di grossolani errori, capace tuttavia di invertire la tendenza nel punteggio in vantaggio 8-3. L'attaccante Pitacco, fermata a muro dal centro con una certa frequenza, ha trovato più di un varco dall'ala, mentre la Benevol si è distinta in fase offensiva, conquistando importanti cambi palla e servendo con audacia. Dal 12-6 per la Bor, ancora una pericolosa rimonta avversaria ha indotto il coach Kalc a chiedere un time-out: la Benevol ha battuto per il match ma il Fontane ha riagguantato la palla e dal 14-8 si è portato al 14-12, quando dopo tre tentativi la Bor ha vinto con la Cok al servizio.

Giulia Stibiel

BASKET / LATTE CARSO UDINE DI SCENA OGGI A TORINO

Jadran, bomba fatale sul Riva Muggesane beffate dal Treviso

TRIESTE — Impegno in trasferta oggi per il latte Carso Udine nell'ambito del campionato di B/1. La formazione di Mc Millen è di scena a Torino, ospite della Auxilium. I piemontesi albergano a quota 18 in classifica e sono reduci della vittoriosa trasferta in quel di Faenza.

In B/2 intanto continua la marcia dello Jadran; ieri sera i plavi hanno capitalizzato l'impegno casalingo superando il Riva del Garda per 80-76. Il quintetto di Vremec ha caratterizzato l'inizio gara con un perentorio allungo vanificato però ben presto – verso il quarto minuto – da una sconcertante sequela di palle perse e contropiedi a vuoto. Nella ripresa i temi sono contrassegnati da un certo equilibrio che perdura sino al 30.o; da quel momento lo Jadran ha aggiustato la mira, ha sfruttato al meglio i contropiedi con Budin ma soprattutto ha potuto disporre di un ispirato Calavita – fondamentale la sua prestazione – a referto con 25 punti e con un buon bottino di rimbalzi. Il Riva del Garda ha insidiato lo Jadran sino alle battute finali ma a una manciata di secondi dalla fine chiudeva il conto una bomba di Pregarc e il solito Calavita a dettar legge nei rimbalzi.

Nulla da fare per il Latte Carso, in C/1, sul parquet del Fagagna. Il quintetto di Zgur soccombe con il punteggio di 71-68. Ottimo successo casalingo dell'Italmonfalcone a spese della Fantuzzi. Gli isontini si aggiudicano lo scontro con i pordenonesi per 93-87 (48-44). L'Italmonfalcone ha sempre condotto le danze riuscendo a imprimere il ritmo giusto sin dal brillante avvio di gara. Sugli scudi un grande Banello, autore di una prova maiuscola in difesa su Marella corredata da un bottino di 10 rimbalzi. Per la Fantuzzi è Zamparo il «cecchino» con 23 punti. In C/2 la Motonavale espugna il parquet dell'Arte Gorizia per 75-82; sfida all'insegna dell'equilibrio decisa negli spunti finali con il triestino Furlan in veste di trascinatore.

La sorpresa del sabato cestistico viene dalla A/2 femminile con la sconfitta casalinga della Petrol lavori a opera del Treviso, fanalino di coda. 62-64 il punteggio a favore delle venete. Le muggesane hanno sprecato oltremodo venendo a mancare soprattutto in fase di contropiede. A decidere ci pensava la Callegher, con una bomba, negli sgoccioli dell'incontro. In gran luce la trevigiana Zonta (ex di turno) con un bottino di 26 punti. La Pecchiari e la Bernardi a referto rispettivamente con 15 e 14 punti.

Successa affermazione invece della Carisparmio in casa della Epivent Venezia. Le ragazze di Steffè hanno fatto centro con il punteggio di 68-70. Decisiva la Albertgotti (17 punti e suo il canestro del pareggio a 4 secondi dalla fine) e la D'Agostini, suo il guizzo che vale due punti di platea nel discorso Playoff.

Francesco Cardella

BASKET / SERIE C

L'Oma travolge il Club Porcia

TRIESTE — È stato il confronto di ieri sera tra Basket Club Porcia e Oma, conclusasi 59-87 (27-48) a favore dell'Oma, la partita più significativa della giornata, vista la vittoria della scorsa settimana del Porcia sul terreno del Fari Gorizia. Tutte le altre partite si disputeranno oggi e vedranno impegnate Servolana contro Libertas (alle 11.30, Altura) mentre il Cus si recherà a Pordenone per affrontare il Team '90. Sarà il derby ad attirare l'attenzione maggiore: dopo il successo esterno della Servolana che ha vinto a Casarsa per 73-60 con una grande prestazione di Federica Pagan, la Libertas dovrà cercare continuità nel gioco delle giovanissime, puntando sull'esperienza della Pulcini. Federica Fava ha disputato una buona partita; probabile infine l'utilizzo di Lorena Pribac, classe '81, che sta attraversando un buon periodo di forma. Un po' di rammarico da parte di Roberto Zorzin per i punti persi con Mediofriul e Porcia, che avrebbero aggiunto 4 punti preziosi alla classifica.

Risultati 6.a giornata: Fari-Porcia 64-73, Duke-Team 90 Pn 63-52; Cus-Mediofriul 72-63, Oma-Tricesimo 60-37.

Classifica: Oma 12, Porcia 10, Fari Go 8, Mediofriul, Team 90 Pn e Servolan 6, Libertas Duke, Casarsa e Cus 4, Tricesimo 0.

g. st.

RUGBY

In «missione» a Montereale

TRIESTE — Dopo la tradizionale sosta in occasione delle festività natalizie e di fine anno, è giunta l'ora anche per il rugby triestino di ridiscendere in campo, ma purtroppo non in quello casalingo. Il Rugby Club Trieste infatti dovrà inaugurare il '96 con la trasferta sul campo del Montereale, trasferta prevista per la giornata odierna.

La squadra, che si presenterà quasi al completo (tranne che per i due squalificati Teghini e De Agostini, e la probabile assenza di Vagliasindi), probabilmente vedrà l'esordio stagionale di Ciriná e il recupero degli infortunati Plani e Ortolani.

La formazione triestina dunque, ben «armata» e tutto sommato ristabilitasi durante gli allenamenti natalizi, ha con ogni probabilità motivo di vincere su un avversario alla pari. Certo un successo fuori casa, il primo della stagione e dell'anno, sarebbe veramente incoraggiante per tutti, e servirebbe a far dimenticare l'anno appena trascorso, non certo dei migliori per la formazione del capoluogo giuliano.

Alessia Zennaro

IPPICA / RIUNIONE A MONTEBELLO

Una guerra senza quartiere tra Super Cobra e Rusignol

TRIESTE — Corsa a nastri quella di cartello odierna a Montebello. Nel premio dei Vini, l'americano Super Cobra di metri ne renderà 20 a Ritroso Ral e Merlengo Dra, e 40 a Nicchio Ks, Pancho Bi, Oryginal Db, Madison Lb e Rusignol Rl: distanza il doppio chilometro allungato. Rientra, dopo un mese abbondante di riposo, Super Cobra e si trova subito di fronte a un compito non certo semplice. Certo, lo yankee di Leoni possiede uno spunto che gli avversari si sognano, però la risalita, visto che in testa faranno sicuramente andatura, si presenta molto accidentata.

Rusignol Rl, ormai avvicinato con il motore a mille, è il cavallo che allo start merita maggior considerazione. Anche se la accelerazione nel tratto conclusivo, punterà tutto alla volata finale visto che in veste di staffetta veloce quasi sicuramente vedremo Madison Lb, uno che ultimamente ha dimostrato di saperci fare nelle girandole con i nastri. Ha corso molto bene domenica scorsa Oryginal Db, altro che allo start dovrebbe ben comportarsi, più difficile invece il compito di Nicchio Ks e di Pancho Bi, come del resto quello dei due partenti al nastro intermedio, anche se Ritroso Ral è reduce da un successo patavino, e se Merlengo Dra vanta una qualità di marca che purtroppo negli ultimi tempi si è raramente riuscito ad evidenziare.

Lo chef propide un confronto fra Super Cobra e Rusignol Rl quale piatto principale, con contorno di Madison Lb e Oryginal Db, salvo impennata di Merlengo Dra che nastri e distanze non sembrano comunque agevolare.

Si parte con il nuovo orario, da domenica scorsa fissato, per motivi tecnici, alle 14.45. Prova inaugurale, un miglio per 3 anni dove tutto può succedere. Ecco la nostra terna: Twinky Best, Teresa Af, Taipana Jet.

Sul doppio chilometro la corsa successiva che presenta al via qualche apprezzabile 4 anni. Puntiamo su Simon di Sgrei, uno dei tanti favoriti di Leoni nel pomeriggio, ma da seguire anche Slem del Nord, mentre gli altri, capitanata da Santomas Lem, sono tutti sorprese. Per i neo 3 anni anche una corsa per «mai vincitori», etichetta che Tronc di Casei potrebbe togliersi, ma che anche Tergeste Mors, Time La Sol e Tail intendono scrollarsi di dosso.

Nel premio del Nebbiolo, mista fra professionisti e gentlemen, sembra Regia Nilema, anche per la pole position, la più accreditata a fare centro, però pure Rustignè Dra, sfortunato all'ultima uscita, sarà da tenere in evidenza, mentre Pontebba Jet e Pepolino sono da considerare le alternative ai favoriti. Sono gentlemen invece nel premio del Verdicchio, corsa che la lanciatissima Roberta Mele non dovrebbe fallire alle redini di Pelè di Casei, il quale dovrà battere Principale Dbc, Rovarè Dra e Popsy Box, evento possibilissimo. Nella riserva Totip, binocoli puntati sui penalizzati Poldo Val e Parist, mentre fra i partenti allo start (si correrà sui 2000 metri) il solo Pollination Db sembra poter accampare qualche pretesa.

Nella Reclamare valida per il quartè, possibilità equamente divise fra Nardoz, Outrage, Oziosa Chic, mentre Maruchein Bi è solo una sorpresa, e il rientrante Maruchein Lav una successa incognita. Chiusura con un miglio per 4 anni che non dovrebbe sfuggire alla ben situata Suele di Sgrei, anche se Sonar Hawk, Saguaro e Saranan possono senz'altro distinguersi.

Mario Germani

I nostri favoriti

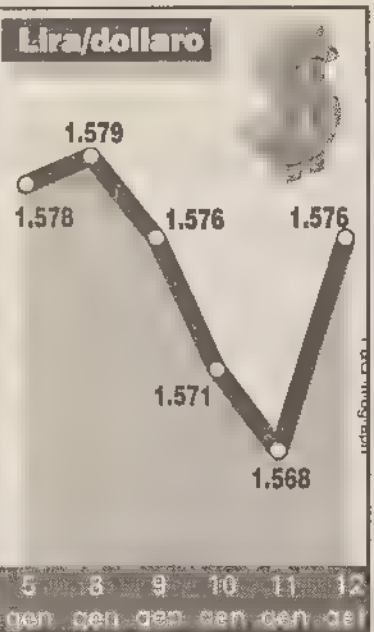
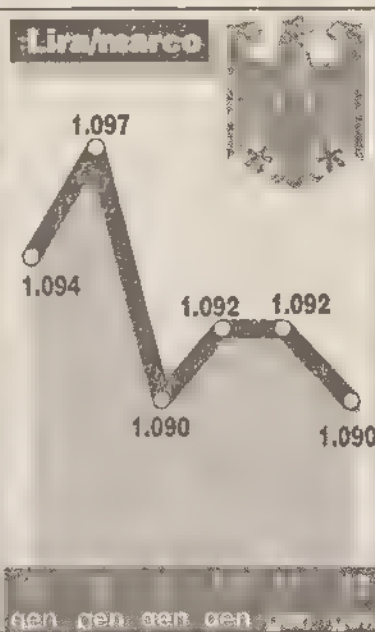
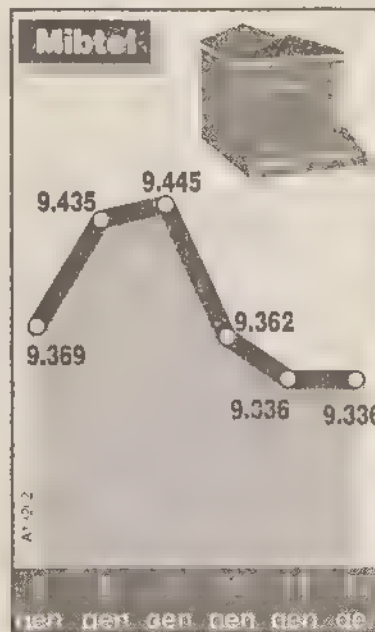
Premio del Lambrusco: Twinky Best, Teresa Af, Taipana Jet.
Premio del Barolo: Simon di Sgrei, Slem del Nord, Santomas Lem.
Premio del Barbera: Trenc di Casei, Tergeste Mors, Time La Sol.
Premio del Nebbiolo: Regia Nilema, Rustignè Dra, Pontebba Jet.
Premio del Verdicchio: Pelè di Casei, Principale Dbc, Rovarè Dra.
Premio dei Vini: Super Cobra, Rusignol Rl, Madison Lb.
Premio del Refosco: Poldo Val, Parist, Pollination Db.
Premio del Dolcetto: Nardoz, Maruchein Lav, Mariachi Bi, Oziosa Chic.
Premio del Barbaresco: Suele di Casei, Sonar Hawk, Saguaro.

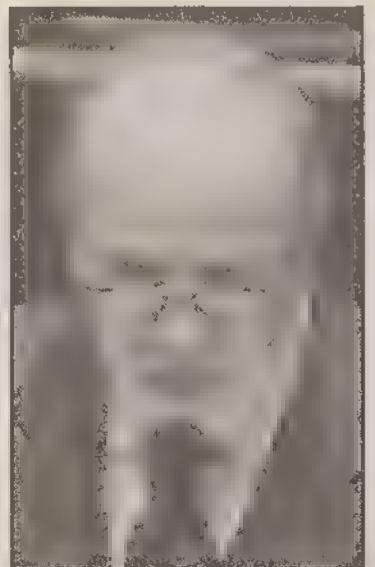
DOPO LE DIMISSIONI DI DINI

Lira e Borsa, fiato sospeso

Il mercato si concentra sulla situazione politica e teme soprattutto una lunga crisi al buio

MILANO — Le dimissioni di Dini non hanno depresso in modo particolare il mercato, anche se prevale l'incertezza. A Piazza Affari è stata una settimana opaca, con scambi modesti, meno di 450 miliardi in media per seduta. Alla fine di una serie di alti e bassi, l'indice Mibtel si è fermato a 9.336 punti (meno 0,35% sul venerdì precedente) e il Mib generale a quota 992 (meno 0,70%), con un ribasso dall'inizio dell'anno che è già dello 0,8%. La Borsa italiana è rimasta vittima dell'improvvisa debolezza del mercato americano, che dopo tanti rialzi ha imboccato la strada del ribasso approfittando dei contrasti tra Casa Bianca e Congresso sul budget, dell'incertezza politica, dei malumori provocati dalla vicenda Ferfin-Mediobanca e dell'effetto sui valori telefonici delle indecisioni sulle tariffe.

La crisi aperta dalle dimissioni del presidente del Consiglio Dini non ha influenzato le quotazioni della lira e dei titoli di Stato, che su base settimanale hanno anzi messo a segno un modesto recupero. Venerdì in serata la moneta italiana quotava 1.092 lire (1.090,48 alle rilevazioni della Banca d'Italia), dalle 1.094 di sette giorni prima, mentre il dollaro ha chiuso attorno a 1.572,50 lire.

Il mercato attende gli sviluppi della situazione politica, e l'apertura delle consultazioni per la formazione di un nuovo governo. L'ipotesi più negativa – a detta degli analisti – è quella delle elezioni, in assenza di un accordo per la formazione di una compagine stabile. La consultazione elettorale aprirebbe infatti un periodo di incertezza che aumenterebbe il premio a rischio sui titoli denominati in lire.

In Borsa lo scarso entusiasmo è dovuto soprattutto alle scadenze tecniche (la prossima settimana, il 17 gennaio, si chiude il ciclo borsistico del mese) e, più in generale, la scarsa voglia di avviare nuove iniziative e la propensione al trading di breve periodo.

Chi proprio deve impegnarsi, preferisce farlo sul future che infatti ha registrato scambi in aumento. Solo la buona tenuta di lira e Btp, sostenuti dalla curva discendente dei tassi, ha impedito, secondo molti operatori, che il bilancio finale fosse più pesante e ha fatto sì che l'impatto sull'ultima seduta dell'ottava delle dimissioni del Governo Dini sia stato tutto sommato trascurabile.

Ora, si afferma nelle Sim, si tratta di vedere come evolverà la situazione politica: i mercati apprezzerebbero un'uscita decisa dalla situazione di stallo che si è venuta a creare nelle ultime settimane, sia essa l'avvio del governo di larghe intese sulle riforme oppure le elezioni anticipate.

Tra altri valori più capitalizzati del listino, è apparsa in sofferenza la galassia Agnelli: non tanto le Fiat (meno 1,49%) quanto le Ifi privilegiate (meno 3,99%) e le Ifil (meno 4,94%) fino alle Gemina (meno 4,23%). Settimana difficile anche per i principali bancari e in minor misura per molti assicurativi, con le Generali (più 1,43%) e le Fondiaria (più 1,60%) in vistosa controtendenza.

Lamberto Dini

UN PEZZO DI STORIA DELL'ACCIAIO

Chiudono i battenti le «mitiche» Falck

Gli ultimi ottocento dipendenti dell'azienda siderurgica (nella foto, Giorgio Falck) manterranno il posto nel settore terziario

MILANO — Da domani le acciaierie Falck di Sesto San Giovanni chiudono definitivamente i battenti: un pezzo di storia industriale lombarda esce di scena. Ma gli 800 dipendenti dell'azienda siderurgica salveranno il posto di lavoro. La maggior parte degli ex lavoratori delle acciaierie saranno riassorbiti in aziende del terziario che si insedieranno sull'area ex Falck. Lo prevede l'intesa firmata, alle cinque di ieri mattina, negli uffici della Regione da sindacati, enti locali e proprietà.

«L'accordo raggiunto – ha commentato ieri il presidente della Regione Roberto Formigoni – è il primo significativo esempio di come questa giunta intenda far fronte agli impegni assunti per raggiungere l'obiettivo della piena occupazione».

L'accordo siglato ieri mattina al «Pirellone» era già stato approvato dall'assemblea dei lavoratori della Falck. In un comunicato diffuso dai vertici dell'azienda siderurgica si legge poi che gli operai saranno ricollocati «nell'arco di sei mesi». La chiusura degli impianti, ha spiegato inoltre la Falck nella nota di ieri, «si inserisce nell'ambito del piano di ristrutturazione della siderurgia europea che prevede una notevole riduzione della sua capacità produttiva al fine di eliminare i fattori strutturali di crisi del settore».

L'intesa prevede che un centinaio di ex dipendenti Falck saranno assunti dalle Ferrovie dello Stato; 300 da una nuova società del gruppo Falck che farà la bonifica dei terreni ora occupati dai capannoni; 180 diventeranno dipendenti della «Ecosesto», un'altra società che opera nel settore ambiente. I restanti lavoratori saranno invece riassorbiti dalle imprese private che si insedieranno nel «distretto industriale», che sarà creato su una parte delle aree dismesse. Su un milione e trecentomila metri quadrati dell'azienda siderurgica, dopo la bonifica, sorgeranno attività commerciali e artigianali. Insomma Sesto San Giovanni, la cittadella industriale della Lombardia, diventerà un polo del terziario.

Protagonista principale di questo piano di ristrutturazione sarà la Regione Lombardia, che impegnerà consistenti risorse finanziarie per il rilancio dell'area di Sesto San Giovanni. Il Pirellone, come ha precisato ieri Alberto Guglielmo, assessore regionale alle attività produttive, ha stanziato 2 miliardi per la bonifica delle aree, 6 miliardi per la rivitalizzazione industriale e altri fondi per la formazione.

Il più entusiasta, dopo la sigla dell'accordo, era ieri l'assessore regionale al lavoro Guido Bombarda: «Tutti e 800 lavoratori degli stabilimenti di Sesto San Giovanni – ha sottolineato – sono destinati a trovare un nuovo posto di lavoro». Ottimismo a 360 gradi dunque ieri in Regione.

Fatto sta che solo un mese fa i lavoratori della Falck, su consiglio dei sindacati, avevano inserito i loro nomi con tanto di indirizzo nella rete Internet. Per la prima volta in Italia era stato creato un «ufficio di collocamento virtuale», ultima chance per i dipendenti Falck visto lo scarso interesse inizialmente mostrato dalle istituzioni per i problemi delle centinaia di lavoratori dell'acciaieria di Sesto.

Enrico Rossi

FIORUCCI

Lavoratori licenziati: protestano in catene

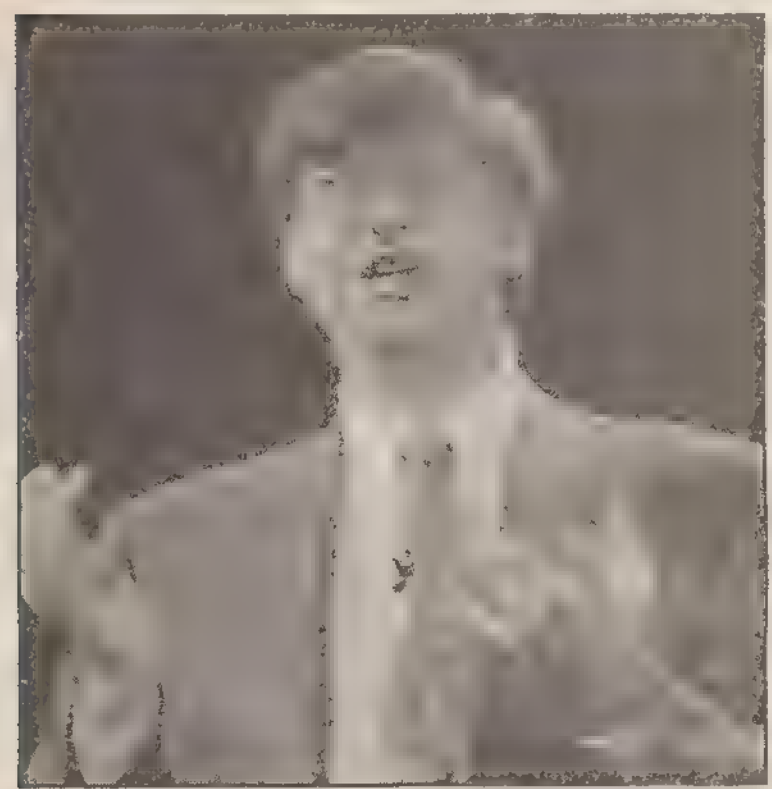
ROMA — Un gruppo di lavoratori dell'azienda alimentare Fiorucci è pronto ad incatenarsi mercoledì prossimo nel corso di uno sciopero proclamato dal sindacato autonomo Cisas contro il licenziamento di 176 dipendenti.

La protesta – annuncia il segretario della Cisas di Roma Giuseppe Cipollitti – avrà luogo a Pomezia, nell'area antistante la fabbrica, così da rendere evidente «l'irresponsabile gestione aziendale che, pur avendo ricevuto in passato oltre 600 miliardi dalla Cassa del Mezzogiorno, si permette di creare ulteriore disoccupazione».

Il sindacalista non esclude di unirsi al gruppo dei lavoratori che inscenaranno la protesta.

UN NUOVO SAGGIO DEL «MAGO» DELLA MICROSOFT

Gates: «La rivoluzione è iniziata»

Il rapporto fra informatica e società: «Sarà un mondo più libero, ma pericoloso per le culture minori»

Il profeta multimediale di Microsoft, Bill Gates.

ROMA — «La rivoluzione delle comunicazioni è appena incominciata. Avrà luogo nel corso di parecchi decenni e sarà stimolata da nuove applicazioni, cioè da nuovi strumenti che spesso andranno incontro a esigenze che oggi non immaginiamo». E' uno dei passaggi più interessanti del libro (non una autobiografia, nè un lavoro tecnico sui computer) di Bill Gates, «La strada che porta a domani», che rappresenta un interessante approfondimento di su un tema – il rapporto tra informatica e società – tutto da esplorare. Ma qual'è il futuro «industriale» degli anni a venire per il settore?

A questo il proprietario di Microsoft ha una risposta: «Ho sempre creduto che a dare il meglio di sè saranno le imprese che si concentreranno su pochissime competenze di base, perché una delle lezioni dell'industria informatia – nonché della vita – è che risulta quasi impossibile fare tutto bene».

Per questo nel Terzo Millennio, spiega Bill Gates, sarà necessaria una vasta gamma di conoscenze, elaborata da una vasta platea di aziende, per assemblare l'autostrada informatica, in misura sufficiente a dare inizio ad un mercato di massa, il che produrrà un forte impulso alla concorrenza per la realizzazione di tutti i pezzi del computer del 2000.

Nei prossimi anni governi, aziende e singoli individui dovranno, spiega il multimiliardario ex ragazzo prodigio americano «prendere decisioni determinanti che avranno un forte effetto sul modo in cui si snoderà l'autostrada'e sui vantaggi che ne derivano».

E qui il parallelo storico va alle autostrade interstatali di Eisenhower, al grandioso progetto di un' America che si affacciava alla sfida mondiale, e che ora accetta quella della globalizzazione delle notizie, dei mercati, dei trasporti e della gente. Con l'autostrada informatica, ricorda il proprietario della Microsoft, si entrerà in contatto con una gamma più ampia di opportunità, all'interno della stessa società cambierà l'equilibrio fra tradizionalismo e modernismo.

«Talune culture – spiega l'autore – potranno sentirsi in pericolo, poiché la gente porterà maggiore attenzione a tematiche e culture mondiali e minore attenzione a quelle locali». E così nel futuro vi è la possibilità di trascorrere le ore libere osservando le vetrate di Notre Dame o conversando in un immaginario bar con un amico artificiale. «Anche questa è libertà», conclude Bill Gates ed aggiunge con ottimismo : «L'effetto rete sarà un mondo più ricco e più stabile. Le nazioni sviluppate, e i lavoratori di queste nazioni, probabilmente conserveranno una preminenza economica piuttosto considerevole. Tuttavia il divario fra nazioni ricche e nazioni povere andrà diminuendo».

UN CORSO DA MANAGER PER I VERTICI DELLE FINANZE

Anche i super-ispettori del Fisco tornano sui banchi di scuola

ROMA — Svecchiare e razionalizzare è un'esigenza naturale in questo mondo che cambia, ma diventa un imperativo al ministero delle Finanze. Che ha deciso di rimandare a scuola i suoi vertici. Il lavoro va ripensato ma soprattutto migliorato visto che l'Italia è un Paese in cui l'evasione fiscale (tanto per citare uno degli aspetti fondamentali del settore) sottrae decine di migliaia di miliardi alle disponibilità finanziarie del Paese e penalizza chi, volente o nolente, fa il suo dovere di contribuente.

Si cambia, quindi. E per cambiare, meglio cominciare dal basso. E dall'alto. In che senso: dal basso, tornando a scuola; dall'alto, mandandoci i vertici del ministero.

Si comincerà martedì pomeriggio, quando i big delle Finanze lasceranno i propri uffici per partecipare, nelle aule della scuola tributaria centrale Ezio Vanoni, a una prima lezione «da manager». Il corso è intitolato «Pianificazione strategica, programmazione operativa e controllo gestione». Gli scolari, si fa per dire, saranno i 35 funzionari con il grado più alto all'interno del ministero: dal segretario generale Claudio Zucchelli al direttore delle entrate Giuseppe Roxas, dal direttore generale dei monopoli al capo dei super ispettori tributari, dal responsabile dell'ufficio legislativo al capo di stato maggiore della Guardia di Finanza. Nei due corsi successivi si siederanno sui banchi i 21 direttori regionali delle entrate e i 25 direttori compartimentali del territorio e delle dogane.

Gli esperti del fisco dovranno predere confidenza con un modello di organizzazione che nei prossimi anni trasformerà il modo di lavorare dell'amministrazione finanziaria, un modello cioè che segue i criteri di un'azienda. In questo modo anche alle Finanze dovrebbero diventare sempre più punti di riferimento principi come rapidità, garanzia, trasparenza, semplicità ed efficienza. Tra l'altro, applicare un sistema di pianificazione programmazione e controllo costringerà l'amministrazione a valutare costi e benefici.

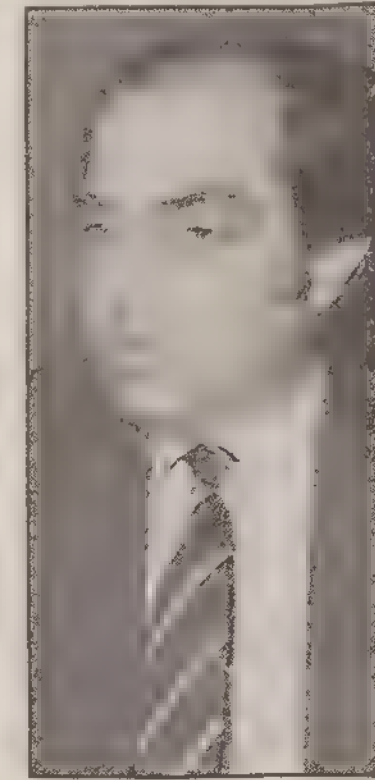
Il corso prevede quattro incontri, che saranno guidati da docenti della scuola centrale tributaria e del Politecnico di Milano mentre il presidente dell'Istat Alberto Zuliani terrà una relazione su «Il controllo di gestione nella pubblica amminsitrazione e la misurazione dei risultati». In realtà, spiega Gennaro Terracciano che è magistrato amministrativo e docente della scuola centrale tributaria e che ha organizzato i semonari insieme al direttore centrale del ministeri Giorgio Tino, non si tratterà di lezioni vere e proprie. Piuttosto, dopo una relazione si dovrebbe svolgere un vero e proprio dibattito. «E' la prima volta che alle Finanze si svolge un corso del genere».

Roberta Sorano

SONDAGGIO

Confindustria, spunta la candidatura Moratti

ROMA — Gli imprenditori vedono Giorgio Fossa in «pole position» nella corsa alla presidenza della Confindustria. Il nome dell'attuale presidente dei piccoli industriali ha raccolto infatti il 42% delle preferenze in un sondaggio svolto dal settimanale L'Espresso che ne ha anticipato ieri i risultati. Fossa – in base a questo sondaggio – stacca nettamente gli altri candidati: Aldo Fumagalli con il 13,6% delle preferenze, Marco Tronchetti Provera con il 9,9%, Pietro Marzotto con il 6,2%, e Cesare Romiti con il 3,7%.Ma nel frattempo torna in corsa la candidatura di Gianmarco Moratti, anche se l'interessato non ha ancora sciolto la riserva. Il nome di Moratti è sostenuto soprattutto dai giovani industriali .

La corsa alla successione di Luigi Abete (il cui mandato, non più rinnovabile, scade con la prossima assemblea di maggio) è entrata ormai nel vivo: mercoledì 17 gennaio si apriranno infatti ufficialmente le consultazioni da parte dei tre «saggi» (gli ex-presidenti della Confindustria Sergio Pininfarina, Vittorio Merloni e Luigi Lucchini). Le consultazioni per l'individuazione della terna di candidati proseguiranno poi la settimana successiva a Milano. La terna ipotizzabile sulla base delle preferenze finora manifestate dagli industriali dovrebbe comprendere, oltre a Fossa, anche il consigliere per le riforme istituzionali della Confindustria Aldo Fumagalli.

Gianmarco Moratti

TRATTATIVE

Fallisce il negoziato sul piano Alitalia: i sindacati accusano

ROMA — Alitalia sul banco degli imputati: a mettercela sono i sindacati. Tutti, confederali e non. Il fallimento del negoziato su ricapitalizzazione, piano di rilancio e pace sociale – dicono – è responsabilità dell'azienda che non decide, non dice chiaramente quali sono i suoi obiettivi e sembra dimenticare che i suoi conti in rosso non permettono perdite di tempo. A qualche ora dalla sospensione di un confronto che ieri in verità non è mai cominciato, la coalizione sindacale sembra aver ritrovato quella compattezza messa in discussione dopo la pubblicazione di una lettera al presidente Riverso in cui i piloti rivendicano il rispetto dell'accordo «segreto» dei 28 milioni raggiunto con Schisano.

«Per arrivare all'intesa per il piano di risanamento e sviluppo dell'Alitalia – ha dichiarato ieri il segretario generale della Fit-Cisl Giuseppe Surrenti – le distanze non sono affatto incolmabili, ma l'azienda non stringe. Non fa quello che nel gergo si chiama *affondo* forse perché teme che non tutti i soggetti presenti al tavolo negoziale aderiscano. E' un'azienda – ha proseguito – che non decide, non gioca e se non gioca non riuscirà mai a svelare chi bara nella partita. Si sta assumendo una grave responsabilità. Forse – ha concluso Surrenti – qualcuno dovrebbe spiegare all'Iri e all'Alitalia che non c'è più il monopolio, che ci sono gruppi stranieri che non aspettano altro che fallisca».

«Sono in ballo – ha concluso Surrenti – migliaia di posti di lavoro e non c'è più tempo a disposizione: va chiarito una volta per tutte che l'obiettivo prioritario deve essere quello di salvare l'azienda».

Il contratto dei piloti dovrebbe dunque passare in secondo piano in questa partita e per qualcuno è stato solo un pretesto per non proseguire il confronto. «La lettera dei piloti – ha osservato il segretario generale della Filt-Cgil Paolo Brutti – ha fornito l'alibi per sospendere il negoziato. In realtà – ha spiegato il sindacalista – l'altra notte l'Alitalia ci ha detto che su nessuna delle 4 questioni al centro della discussione (ricapitalizzazione, tregua, comitato paritetico e politiche contrattuali) poteva procedere un centimetro più avanti delle sue proposte iniziali: per questo si è interrotta la trattativa.

Ora però – ha aggiunto – la strada percorsa è finita, se qualcuno non cambia posizione siamo nell'impasse totale. La prossima settimana avvieremo una campagna informativa con assemblee e anche iniziative di mobilitazione contro l'Iri e l'Alitalia. E' bene che tutti sappiano che se non si mette mano ora alla ricapitalizzazione, l'Alitalia chiude». Quanto alla questione contrattuale dei piloti, per Brutti, la soluzione ci sarebbe.

«Tutti insieme, piloti compresi – ha spiegato Brutti – abbiamo presentato un documento in cui si dice che i contratti da rinnovare si devono rinnovare, senza porre condizioni relative allo stato di salute aziendale e in linea con l'Accordo di luglio per la parte economica.

FUORI CORSO DAL 5 FEBBRAIO

Addio vecchie 50.000

ROMA — Le vecchie banconote da 50 mila lire, quelle cioè emesse nel 1984 che hanno sulla parte anteriore il valore «50.000» stampato in colore rosso, dal 5 febbraio prossimo continueranno ad avere valore solo per i patiti della numismatica. Cesserà infatti da quella data – secondo quanto disposto dalla Banca d'Italia – il valore legale delle banconote del 1984 che si differenziano dalle nuove (quelle cioè «tipo 1992») anche per la mancanza di alcune caratteristiche di sicurezza presenti sul nuovo biglietto: il doppio filo di sicurezza con la scritta leggibile controluce e l'indicazione in cifre del suo valore in inchiostri speciali.

A partire dal 5 febbario prossimo – precisa l'istituto centrale in una nota – il «cambio di tali banconote potrà avvenire esclusivamente presso gli sportelli delle Filiali della Banca d'Italia» e le banconote emesse nel 1984 saranno sostituite da quelle del tipo «1992, già da tempo in circolazione e connotate da particolari caratteristiche di sicurezza contro la falsificazione, secondo la linea di lotta alla contraffazione già sperimentata anche per la banconota da 100 mila lire emessa nel 1994».

LA GERMANIA INVESTE TRE VOLTE L'ITALIA

Ricerca scientifica senza fondi

FIRENZE — Negli ultimi due anni l'Italia della ricerca scientifica si è allontanata dall'Europa e le prospettive per il '96 ed il '97 possono puntare al massimo ad un «congelamento» della vecchia quota, l'1,3% del prodotto interno lordo destinata al settore, contro un auspicato 2,2 per avvicinarsi a paesi, come la Germania, che investono quasi il tre. Questo il negativo quadro delineato da un convegno organizzato dai deputati laburisti – gruppo parlamentare progressisti – federativo sul «riordino del sistema ricerca per lo sviluppo del paese» e che ha visto la presenza dell'ex ministro Antonio Ruberti, del direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, del presidente della conferenza dei rettori universitari Paolo Blasi, del presidente del Cnr Enrico Garaci, del segretario generale aggiunto della Cgil Guglielmo Epifani, del consigliere del Cnel Umberto Colombo, del portavoce dei deputati laburisti Valdo Spini.

Quest'ultimo ha poi tratto le conclusioni proponendo la creazione di una agenzia per lo sviluppo della ricerca nei settori stategici finalizzata ad aiutare la competitività delle imprese, il controllo della spesa e dei risultati conseguiti come si fa negli altri paesi, una commissione parlamentare d'indagine sullo stato e le prospettive della ricerca ed, infine, un «colloquio Firenze» annuale per fare il punto sul settore.

Ruberti ha detto che se l'Italia non arriverà ad investire il due per cento del prodotto lordo nella ricerca il declino è certo perché l'innovazione è sempre più strategica.

Ricerche e offerte di personale qualificato

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste.

Lavoro pers. servizio
richieste

COLLABORATRICE domestica pratica offresi da martedì a sabato mattino pomeriggio. Tel. 040/365781. (A465)

SIGNORA triestina distinta bella presenza referenze automunita pratica cucina stiro offresi come governante dal lunedì al venerdì tel. 040/569708 serali. (A492)

Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI cuoco/a esperto part-time famiglia Opicina telefono 306151. (A512)

Impiego e lavoro
richieste

BANCONIERA 26 enne cerca lavoro diurno part-time come banconiera o altro. Telefonare 040/810037 ore pasti.

DIPLOMATA analista contabile 55/60 esperienza lavorativa cerca lavoro come segretaria o altro no porta porta. Telefono 0481-92637. (B00)

DIPLOMATA seria cerca lavoro onesto come impiegata centralinista assistenza anziani baby-sitter. Tel. 040/410881. (A455)

ESPERTO import/export ottima conoscenza inglese/croato, disponibilità viaggiare/soggiornare all'estero ricerca posizione adeguata. Telefonare 0481/45481 ore pomeridiane. (C15)

ESPERTO settore offresi per collaborazione part-time o saltuaria a studio architettura o simili per disegno (anche autocad 12) e disbrigo pratiche. Tel. 365704 766256. (A510)

IMPIEGATA pluriennale esperienza import export lingua inglese cerca lavoro full time. Tel. 0481/474180 chiedere di Elisa. (C051)

IMPIEGATA 26.enne pratica contabilità Pc videoscrittura spedizioni gestione personale offresi. Tel. ore pasti o pomeridiane 040/416369. (A472)

IMPIEGATA 34enne pluriennale esperienza presso studio commercialista, contabilità, Iva, bilanci, massima serietà valuta offerte lavoro part-time Monfalcone e dintorni. Telefonare 0330-722371, 12-13 / 16-18. (C045)

MACELLAIO banconiere pratico vendita macelleria supermercato con esperienza pluriennale offresi. Telefono 040-569337. (A402)

RAGAZZA ventiduenne esperienza campo contabile offresi per lavoro impiegatizio anche gratis come aiutante per acquisire pratica tel. 394006. (A382)

24ENNE diploma odontotecnico militesente esperienza pluriennale impiego sicuro offresi 0481/767345 pasti. (C013)

27.ENNE bella presenza maturità classica 56/60 operatore di sistemi elaborativi esperienze lavorative nel campo impiegatizio pubblicitario e di vendita conoscenza inglese tedesco esamina proposte 040/637520. (A516)

28.ENNE diplomata, corsi dattilo, paghe, contabilità, computer, esperienza impiegatizia, telefonista, possibilità mobilità, cerca lavoro. Offresi eventualmente senza remunerazione solo per acquisire esperienza. Tel. 040/774468. (A460)

32.ENNE esperta lavori ufficio negozio ottima venditrice capacità direttive predisposizione rapporti clienti fornitori, offresi anche part-time. Tel. 040/774391 ore pasti. (A520)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. COMMERCIALISTA cerca ragioniera esperta contabilità computerizzata. Inviare curriculum a cassetta n. 14/G Publied 34100 Trieste. (A459)

ACQUISITORE-VENDITORE possibilmente con esperienza cerca Top Immobiliare. Presentarsi lunedì ore 18-19 via Hermet 3/a. (A484)

AGENZIA immobiliare cerca acquisitore, maturata esperienza, presentarsi lunedì pomeriggio via GEPPA 17 - GEPPA IMMOBILIARE.

AGENZIA Immobiliare GABBIANO ricerca persone dinamiche, automunite, volonterose con buona dialettica, da inserire nel proprio organico per zone Monfalcone/Gorizia. Fisso mensile, provvigioni. Per appuntamento telefonare 0481/45947. (C00)

AGENZIA immobiliare ricerca persona da inserire nel settore acquisizione. Richiedesi presenza, maturata esperienza. Offresi fisso mensile, provvigioni. Presentarsi Casaimmedia 93 Rossetti, 87.

ALLEANZA assicurazioni impegnata in un articolato programma di sviluppo sulla provincia di Trieste, seleziona n. 4 diplomati da avviare alla diffusione di prodotti inerenti alla previdenza privata. Dopo uno stage in Sede i più meritevoli e capaci verranno assunti con qualifica di ispettori di 1.o livello. Inviare curriculum vitae ad: Alleanza Assicurazioni, Agenzia Generale, via Battisti 14, Trieste. (A431)

APPRENDISTA commessa conoscenza lingue slave presentarsi martedì mattina calzature Esperia via Mazzini 38. (A452)

AUTISTA magazziniere pat. C-D cercasi per consegne città e provincia preferibile pratica di computer. Scrivere a Cassetta n. 24/G Publied 34100 Trieste. (A549)

AZIENDA internazionale cerca ambosessi per attività programmata di informazione tempo pieno o part-time zona di residenza telefonare lunedì dalle 13.30 alle 15 al n. 224638. (A539)

AZIENDA operante nel settore informatico ricerca giovane tecnico hardware per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum a Cassetta n. 20/G Publied 34100 Trieste.

AZIENDA operante nel settore mezzi di sollevamento, cerca giovane perito tecnico, conoscenza lingua tedesca, da inserire, previo periodo di formazione all'estero, nell'organico assistenza clienti sul territorio nazionale. Inviare curriculum a: Liebherr Italia Spa via degli Schiavetti, 11 Monfalcone (Go). (Co53)

BANDELLI Costruzioni cerca operaio muratore qualificato con provata esperienza tel. ore ufficio 040/397905.

BELLE Epoque Immobiliare ricerca acquisitore automunito, gradita esperienza nel settore. Presentarsi lunedì 15 via Orsera 23/c. (A468)

CASA spedizioni cerca impiegato esperienza esportazioni marittime buona conoscenza tedesco scrivere a cassetta n. 27/F Publied 34100 Trieste. (A325)

CASA spedizioni cerca impiegato ottima conoscenza inglese, pratico contabilità per inserimento reparto contabile e/o operativo spedizioni mare. Scrivere dettagliando cassetta postale 390 posta centrale Trieste. (A279)

CERCASI cameriera max 25 anni per rinomato Pub. Richiedesi esperienza serietà e bella presenza telefonare al 771834 dopo le 14. (A559)

CERCASI collaboratori/trici anche part-time. Fisso mensile garantito. Telefonare lunedì 9-17 0481/413273-711059. (C048)

CERCASI commessa pratica calzature e abbigliamento sportivo, conoscenza croato e/o sloveno. Scrivere a Cassetta n. 19/G Publied 34100 Trieste. (A533)

CERCASI falegname con esperienza massimo 32.enne. Telefonare al 281122 orario 9-11 dal lunedì al venerdì. (A388)

CERCASI operaio per lavoro elettrauto con patente E esperienza di elettronica. Telefonare 0481/21915. (B00)

CERCASI persona giovane dinamica per punto vendita personal computer a Gorizia. Fondamentale buona conoscenza sloveno, hardware/software, capacità di contatto con il pubblico, responsabilità. Scrivere a cassetta n. 7/G Publied 34100 Trieste. (A429)

CERCASI laureato in chimica (anche primo impiego) luogo di lavoro Cormons. Inviare curriculum dettagliato a: Cassetta n. 23/G Publied 34100 Trieste. (B00)
CERCASI personale con o senza esperienza per gelateria Germania stagione marzo settembre e signora per cucina e lavori domestici. Tel. 0435/62427. (A475)
CERCASI tornitore meccanico e costruttore utensili per lavorazione legno. Telefonare 756355, 755294 ore pasti.
CERCHIAMO collaboratori per un progetto commerciale innovativo no perditempo. Scrivere casella postale 2727 V.L. zona industriale Trieste.
COMMESSA abbigliamento anche solo pomeriggi cercasi urgentemente. Inviare curriculum e foto (indispensabili) a Publied cassetta n. 1/G 34100 Trieste. (A099)
CORRIERE nazionale ricerca, per zona Trieste, il seguente personale: un responsabile gestione piccole partite ed un giovane laureato/a, proveniente preferibilmente da studio professionale, con esperienza in materia fiscale e di bilancio. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 9/G Publied 34100 Trieste. (A443)
CROUPIERS. Prevista apertura casinò Lignano - Grado - inserimento immediato casinò Inghilterra navi crociera. Selezioniamo ambosessi aspiranti croupiers. Presentarsi martedì 16 dalle 15.30 alle 19.30 hotel Palace - Gorizia. Tel. 0422/410488. (G.Ud.)
DIPLOMATE/I laureate/i selezioniamo per Friuli-Venezia Giulia per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico, o accompagnatrice turistica. Tel. 040/390039. (G18)
GABETTI Op. Imm. ricerca persona con esperienza pluriennale maturata nel settore acquisizione vendita immobiliare. Tel. 040/763325. (A527)
GELATERIA Germania cerca personale per stagione 1996 stipendio ottimo trattamento familiare. Te. 0435/62667. (Gud)
IL rinomato Romantik Hotel Post di Villaco, cerca un cuoco (chef de partie) con esperienza maturata in ristoranti ad alto livello. Offresi vitto, alloggio gratuiti. Ottima retribuzione. Inviare curriculum vitae a Romantik Hotel Post z.H. Herrn Dir. Peter Kreibich, Hauptplatz 26 A - 9500 Villach. Tel. 0043/4242/26101. (C049)
IMPORTANTE azienda a livello nazionale settore servizi cerca conduttori generatori di vapore patente di 2.o grado per lavoro zona Trieste. Telefonare ore ufficio allo 0481/475397. (A421)
IMPORTANTE azienda operante nel settore estetico cerca personale famminile 20-35 anni per inserimento nel proprio centro a Trieste richiedesi massima serietà e ottimo contatto con il pubblico telefonare ore 9-12 lunedì. (A542)
IMPRESA costruzioni e manutenzioni cerca operai edili capaci non extra comunitari. Scrivere a cassetta n. 18/G Publied 34100 Trieste. (A528)
LA Vorwerk Folletto per sviluppo nuovi settori cerca elementi da inserire nella propria organizzazione commerciale. Requisiti richiesti: residenza nel Goriziano-Bassa Friuliana, automuniti, militesenti, non necessaria specifica esperienza. Offresi contratto di categoria con contratto sindacale integrativo. Presentarsi lunedì 15 gennaio Hotel Doge Inn, viale Serenissima 71, Ronchi dei Legionari, dalle 9.30-12 e 14.30-18. (A466)
MECCANICO auto dinamico con patente esperienza motori benzina e diesel cercasi urgentemente. Scrivere a cassetta n. 14/F Publied 34100 Trieste. (A125)
RAGIONIERE pratica almeno biennale cerca studio professionale. Manoscrivere a cassetta n. 5/G Publied 34100 Trieste. (A415)
RISTORANTE in Baviera Landhsut cerca banconiera/e e aiuto cucina. Vitto e alloggio compresi. 0049-871-23210. (C043)
SCUOLA privata cerca insegnanti informatica età 22/35 anni. Possibilità anche part-time. Telefonare 049/8072878. (G33)
SOCIETA' di ingegneria cerca giovani diplomati tecnici. Telefonare allo 0481-484066. (C036)
SOCIETA' di servizi alle imprese ricerca diplomato/a pratico tenuta contabilità ordinaria semplificata e relativi adempimenti fiscali. No part-time, no primo impiego. Richiedesi disponibilità immediata. Scrivere a cassetta n. 15/G Publied 34100 Trieste. (A474)
SOCIETA' per azioni assume addetta/o alla segreteria. Richiedesi diploma ragioneria, inglese fluente, conoscenza word processing. Inviare curriculum a: Dec Spa casella postale 3634 34147 Aquilinia (Trieste). (A346)
SOCIETA' Software ricerca persona preferibilmente esperta in programmazione con linguaggio Basic e/o Visual Basic. Inviare curriculum a cassetta n. 2/G Publied 34100 Trieste. (A360)
SOCIETà commerciale cerca due addette per attività di pubbliche relazioni richiedesi diploma tecnico superiore per appuntamento 040/635325. (A446)
STUDIO termotecnico ricerca personale con cultura scolastica a indirizzo tecnico da inserire nel proprio organico di progettazione. Scrivere cassetta n. 13/G Publied 34100 Trieste. (A458)
TIPOGRAFIA cerca urgentemente stampatore offset esperto. Tel. 0481/777431 (ore ufficio) 0432/753263 (serali). (C052)
100.000 al giorno ad ambosessi per semplice attività da svolgersi in zona di residenza (no porta a porta) requisiti richiesti: 3 ore al giorno auto propria minimo 23 anni. Telefonare lunedì dalle 17.30 alle 18.30 0481/808764. (C06)

Rappresentanti

A.A.A. ESATTORI-VENDITORI anche part-time o pensionati giovani anche senza esperienza De Agostini assume per Trieste città. Indispensabili età 30-50 max, automobile propria prime ore serali libere cultura base. Telefonare per appuntamento 820712. (A561)
AZIENDA servizi comunicazione Internet cerca venditori zona Friuli, Trentino, Veneto Occidentale. Disponibilità immediata. Offresi elevati guadagni, autonomia - informazione specifica. Inviare curriculum. Fax 049/8703463. HTTP/WWW. Csinternational. Com. (GPd)
GRIZZLY Italia Spa ricerca 2 giovani venditori industriali. Il ricco portagoglio clienti con supporto costante permette guadagno iniziale 8.000.000 milioni mensili. Informazioni gratuite 1670-14923. (G.Mi)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A554)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374. (A554)
A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841 - 761206 Rigutti 13/1. (A541)
MURATORI pittori eseguono restauri tetti facciate poggioli armatura pitturazioni posa piastrelle. Tel. 040/354043 0330/722197. (A524)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistando rimanenze tel. 311474-394391. (A501)

Vendite d'occasione

OCCASIONE vendo banco frigo m. 2,60 più scaffalatura come nuovi. Telefonare 394076. (A544)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista libri mobili oggetti arredamenti telefonare 306226 - 305343. (A165)
OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600 0431/93388. (C00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A250)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO zona S. Francesco patti in deroga vuoto 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo tel. 636646. (A514)
PER funzionario bancario in affitto zona centrale appartamento 70/80 mq ben arredato max Lire 1.200.000 mensili. Gabetti Op. imm - via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Negozi, magazzini 30/60 mq. Zone: Donota-Marconi. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Non residenti appartamenti arredati. Varie zone/metrature. Una/due/tre camere, soggiorno, cucina, bagno. Da 650.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Uffici 100-140-180 mq. Trieste centrali. Sistiana statale. 040/371361. (A00)
AFFITTASI box auto, Valmaura-Agavi lire 200.000 mese. Immobiliare Solario, 040/636164. (A470)
ALABARDA 040/635578 via Giulia affitta appartamento uso studio ambulatorio contratto a termine non residenti 4 stanze cucina bagno 1.200.000. (A543)
ALABARDA 040/635578 zona Stazione elegante mansarda soggiorno cottura matrimoniale bagno affittasi ammobiliata non residenti 850.000 mensili. (A543)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Corso Italia in ottimo stabile con ascensore grande stanza con bagno uso ufficio eventuale arredo 500.000. (A099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058 Università soggiorno cucinino due camere servizi separati poggiolo cantina arredato 1.200.000. (A099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720059 Rive salone cucina abitabile due grandi camere bagno poggioli vuoto o arredato 1.000.000 patti in deroga. (A099)
BARCOLA appartamento ampia metratura palazzina elegante nel verde. Atrio, salone d'angolo con terrazzo, cucina abitabile, tre camere, due bagni e guardaroba. Affittasi referenziando. 2.200.000 Domus 040/366811. (A099)
C A N A L G R A N D E 040/662277: poliambulatorio primo ingresso in stabile signorile e centrale completamente ristrutturato affittasi a 4 o più medici. Canoni mensili a partire da Lit. 175.000. (A531)
GORIZIA - affittasi appartamento ammobiliato, bicamere, soggiorno, vano cucina, servizio ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina, box. Telefonare ore pasti 0481/481913. (C880)
GORIZIA affittasi appartamento camera soggiorno cucina bagno. Telefonare 0481/22026. (B00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Berlam vista mare alloggio elegantemente arredato: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, patti in deroga. 1.600.000 mensili. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Università in stabile elegante saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli, patti in deroga. 700.000 mensili. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale Romolo Gessi signorile: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, possibilità box, patti in deroga. 1.400.000 mensili. (A500)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Lazzaretto Vecchio una stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno doccia, servizio separato. Completamente restaurato, bene arredato. Adatto per tre studenti. 0407767092. (A361)
LORENZA 040/7606552 ammobiliati Conti soggiorno 2 stanze servizi 750.000; S. Marco 2 stanze servizi 600.000; Settefontane stanza cucina bagno terrazza 550.000. (A476)
LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina vista Golfo salone 3 stanze servizi 1.400.000; Torrebianca 2 stanze servizi 600.000; Buonarroti 3 stanze servizi riscaldamento autonomo 550.000. (A476)
MONFALCOME FARAGONA 0481/410230 centralissimo garage, posti macchina scoperti, affittasi. (C020)
STUDENTI 040/7606552 F. Severo 3 stanze, servizi, 4 letti 1.000.000; Roiano 3 vive letti 600.000; 2 letti 550.000. (A476)
VESTA 040/636234 affitta appartamenti primingresso via Lazzaretto Vecchio mq 96 - 160 e uffici con posto macchina riscaldamento autonomo. (A496)
VIA SAN LAZZARO ufficio primo piano 330 mq, attrezzato. Stabile d'epoca con ascensore. 2.700.000 Domus 040/366811. (A099)

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge, finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (G1362)
ABITARE a Trieste. Panetteria forno. Cessione licenza attrezzature. Avviatissimo negozio in affitto. 040/371361. (A00)
AGENZIA GAMBA 040/768702 licenza trasferibile qualsiasi zona bar con superalcolici lit. 40.000.000.
C A N A L G R A N D E 040/662277: avviatissima panetteria-pasticceria con forno proprio cedesi. Trattative riservate. (A531)
CARDUCCI vende NEGOZI abbigliamento centrali varie metrature zone forte passaggio. Informazioni 040-761383. (A557)
CAUSA malattia vendesi palestra con attività ventennale, con arredo e avviamento o muri. Tel. 040/774454. (A099)
CEDESI attività metalmeccanica artigiana macchinari avviamento buon reddito 730 milioni. Scrivere casella postale 2727 V.L. zona industriale Trieste. (A172)
CEDESI bar ottimo avviamento arredamento attrezzature nuovi telefonare ore ufficio 634995. (A354)
CEDO in gestione o vendo macelleria in buona posizione centrale scrivere a cassetta n. 4/G Publied 34100 Trieste. (A383)
GORIZIA KRONOS: Caratteristica trattoria/bar con giardino esterno, con locali di recente ristrutturazione e ottime finiture. Trattative riservate presso i nostri uffici. 0481/411430. (C00)
NEGOZIO centralissimo audiovisivi hi-fi elettrodomestici vendo escluse agenzie. Scrivere a cassetta n. 6/G Publied 34100 Trieste. (A423)
NEGOZIO specializzato dolci caffè bene avviato zona centrale vendesi 040/569414. (A416)
VENDESI abbigliamento donna bene avviato centrale possibilità pagamento dilazionato. Tel. 040/637570 ore pasti (A525)
VENDO privatamente causa trasferimento negozio abbigliamento vasta licenza zona con forte passaggio tel. 414507 orario negozio. (A440)
VESTA 040/636234 Servola centro vendesi licenza calzature possibilità acquisto locale. (A496)
85.000.000 rivendita tabacchi in zona centrale Belle Epoque Immobiliare 040/822687. (A468)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, recenti; attico Giulia alta 700.000; altro tristanze centrale 800.000. (A480)
APPARTAMENTO luminoso, salone, cucina, due camere, bagno, poggiolo cercasi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A504)
CERCHIAMO per cliente referenziato in acquisto due stanze, cucina, bagno, max 100.000.000. Gabetti Op. imm. via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)
CERCHIAMO, residenziale, soggiorno, una-due camere cucina bagno. Possibilmente luminoso. Equipe 040/764666. (A502)
PRIVATAMENTE acquisto villa purché occasione e buone condizioni no altopiano. Scrivere a cassetta n. 19/F Publied 34100. (A188)
VILLA o appartamento prestigioso, terrazza/giardino. Vista aperta. Cerchiamo garantendo totale riservatezza. Equipe 040/764666. (A502)
VILLINO a Trieste Opicina Padriciano, anche da restaurare, con terreno, cerchiamo per ns cliente referenziato. Gabetti Op. imm. via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Giustinelli - Ciamician ammezzato da restaurare possibilità ricavo due box adatto deposito 50.000.000. 040/634075
A.A.A. ECCARDI Grado prossimità spiaggia primingressi varie dimensioni. Visione planimetrie uffici Via San Lazzaro 19. 040/634075. (A521)
A.A.A. ECCARDI Palazzetto recente ingresso blindato cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo 230.000.000. 040/634075. (A521)
A.A.A. ECCARDI Perugino ammezzato cucina tre stanze wc ripostiglio trasformabile bagno atrio cantina termoautonomo 105.000.000. 040/634075. (A521)
A.A.A. ECCARDI Precenico piccolo rustico indipendente giardinetto accesso auto cucina due stanze doccia wc atrio 100.000.000. 040/634075. (A521)
A.A. ALVEARE 040/638585 Barriera posto macchina coperto, acqua, luce, porta telecomandata 28.500.000 mutuabile. (A480)
A.A. ALVEARE 040/638585 Garibaldi recente piano alto panoramico: bistanze, cucina, bagno, terrazzo 122.000.000. Altre possibilità anche d'epoca. (A480)
A.A. ALVEARE 040/638585 Perugino, perfette condizioni, recente vista aperta salone, tristanze, cucina, biservizi, balconi; 310.000.000. (A480)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti alta perfette condizioni: saloncino, bistanze, cucina, bagni, autometano, balconi 185.000.000 mutuabili; altri Viale alta epoca 150.000.000; Giardino pubblico recente tristanze. (A480)
A.A. ALVEARE 040/638585 villetta Rozzol ampio giardino accesso auto 400.000.000 mutuabili. (A480)
A. QUATTROMURA Aurisina costruende villette schiera con box, giardino, a partire da 440.000.000 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA Baiamonti ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina. 145.000.000 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA Canova mansarda ristrutturata, perfetta, soggiorno, due camere, angolo cottura, bagno. 110.000.000 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA Chiadino, salone, due camere, cucina, bagno, terrazza, giardino, possibilità box. 360.000.000 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA commerciale lussuoso, vista golfo, ampia metratura, due garage, giardino. 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA Pam arredato, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, ripostiglio. 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA Rozzol panoramico, ottimo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, cantina. 185.000.000 · 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA San Michele, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto auto. 78.000.000 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA Severo tranquillo, perfetto, arredato, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, 120.000.000 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA Viale XX Settembre appartamenti da ristrutturare, varie metrature. 040/578944. (A463)
A. QUATTROMURA zona Univesità tranquillo, soggiorno, due camre, cucina, bagno, poggioli. 185.000.000. 040/578944. (A463)
ABITARE a Trieste. Ponterosso. Signorile palazzo antico; ufficio/abitazione. 285 mq da restaurare. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Salus. Restaurato elegante, tranquillo. Piano basso. 110 mq. Autometano. 040/371361. (A00)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
4.02	D	Venezia S.L.
5.37	D	Venezia S.L.
6.04	IR	Venezia S.L.
6.13	R	(*) Portogruaro-Caorle
7.13	E	(*) Venezia S.L.
7.50	IC	(!) Torino P.N.
8.13	IR	Venezia S.L.
9.43	R	(*) Portogruaro
10.13	IR	Venezia S.L.
11.56	IC	(!) Roma Term.
12.13	IR	Venezia S.L.
12.46	R	(*) Latisana
13.10	D	Venezia S.L.
14.00	R	(*) Portogruaro-Caorle
14.13	IR	Venezia S.L.
15.13	D	Venezia S.L.
15.50	IC	(!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13	IR	Venezia S.L.
17.13	IC	(!) Venezia S.L.
17.27	R	Venezia S.L.
18.13	IR	Venezia S.L.
19.13	E	Lecce
19.57	R	(*) Portogruaro-Caorle
20.25	E	Ginevra
21.13	IR	Venezia S.L.
22.13	E	Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
0.03	E	Venezia-Mestre
0.42	IR	Venezia S.L.
1.42	IR	Venezia S.L.
2.35	D	Venezia S.L.
6.32	R	(*) Portogruaro-Caorle
7.07	D	Portogruaro-Caorle
7.37	D	(*) Portogruaro-Caorle
7.59	E	Roma Termini
8.53	E	Ginevra
9.24	R	Portogruaro-Caorle
10.05	E	Lecce
10.42	IR	Venezia S.L.
11.42	IC	(!) Venezia S.L.
13.42	IR	Venezia S.L.
14.12	D	Venezia S.L.
14.56	R	(*) Portogruaro-Caorle
15.24	R	(*) Latisana
15.42	IR	Venezia S.L.
16.04	IC	(!) Roma Termini
16.25	D	Venezia S.L.
17.42	IR	Venezia S.L.
18.33	IR	Udine-via Venezia S.L.
18.50	D	(*) Venezia S.L.
18.57	D	Venezia S.L.
19.37	IR	Venezia S.L.
20.00	IC	(!) Torino P.N.
20.33	IR	Venezia S.L. via Udine
20.55	R	Venezia S.L.
21.42	IR	Venezia S.L.
22.00	IC	(!) Genova Br.
23.42	E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
5.22	R	(*) Udine/Venezia S.L.
5.50	R	(*) Udine/Sacile
6.23	D	(*) Udine
6.48	R	(*) Udine
7.19	IR	Udine/Venezia
8.19	R	Udine
9.19	IR	Udine/Venezia
11.19	IR	Udine/Venezia
11.40	R	(*) Udine
12.19	D	(*) Udine/Sacile
12.25	R	(*) Udine
13.19	IR	(*) Udine/Venezia
13.27	R	(*) Udine
13.56	E	(*) Udine
14.19	D	(*) Udine
14.34	R	Udine
15.19	IR	Udine/Venezia
16.19	D	(*) Udine/Sacile
16.56	R	(*) Udine
17.19	IR	Udine/Venezia
17.38	R	Udine
17.51	D	(*) Udine/Pontebba
18.19	D	(*) Udine
18.39	R	Udine/Pordenone
19.19	IR	Udine/Venezia
20.07	R	Udine
21.19	IR	Udine/Venezia
23.05	R	Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
0.52	IR	Udine-via Venezia
6.46	R	(*) Udine
7.29	R	(*) Udine
7.51	D	(*) Sacile/Udine
8.33	R	(*) Udine
8.40	D	[illegible]
9.14	R	(*) Sacile/Udine
9.56	IR	Udine via Venezia S.L.
10.52	R	Udine
12.33	IR	Venezia S.L. via Udine
14.04	R	Udine
14.33	IR	Venezia via Udine
15.18	R	(*) Udine
15.53	R	Udine
16.33	IR	Venezia S.L. via Udine
18.18	R	(*) Udine
18.26	R	(*) Udine
19.20	R	(*) Udine
19.44	D	(*) Tarvisio C.le via Udine
20.22	D	[illegible]
21.15	R	Udine
22.33	IR	Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
0.02	E	(*) Budapest
9.13	E	Zagabria Gl. Kol.
12.02	IC	(!) Budapest K.
17.57	IC	(!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
6.52	E	(*) Budapest K
10.58	IC	(!) Zagabria K.
16.57	IC	(!) Budapest K
19.51	E	Zagabria K

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ABITARE a Trieste. Stabili interi 300/550 mq da ripristinare. Zone S. Giovanni - Città Vecchia. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino appartamenti primo ingresso o recenti. 50/100 mq. Box, taverne, posti auto. Tranquilli nel verde. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Gatteri/Crispi 100/80 mq. Ottimi stabili epoca. Ascensore, autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Giardino pubblico. Signorile. 170 mq. Caminetto. Autometano, ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Scorcola. Epoca signorile. 165 mq. Luminosissimo. Autometano. 280.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Terreno edificabile sistiana Centro. 850 mq. Posizione nel verde. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Aurisina. Villa in bifamiliare nuova. Taverna, giardinetto, box doppio. 040/371361. (A00)

ACI, recente, ottimo, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina 85.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)

ADIACENZE Perugino, recente, signorile, stupendo, quinto piano, saloncino, terrazzo, due camere, cucina, poggiolo, bagno, ripostiglio. Buone condizioni 150.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)

ADIACENZE Piccardi, recentissimo, ultimo piano, saloncino, cucina, camera, cameretta, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto auto coperto, 200.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)

AFFARE San Giacomo occupato, ottimo investimento, 100 mq, 90.000.000. GEPPA IMMOBILIARE 040/660050. (A00)

AGENZIA GAMBA 040/767802 ROMAGNA prestigioso attico superpanoramico perfetto ampie terrazze prezzo impegnativo trattative riservate. (A495)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ROIANO secondo piano moderno soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo ascensore soffitta. Lit. 130.000.000. (A495)

AGENZIA GAMBA 040/768702 SETTEFONTANE terzo piano soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio lit. 140.000.000. (A495)

AGENZIA GAMBA 040/768702 ZONA GARIBALDI locale d'affari mq 16 + soppalco con magazzino di mq 34 e cantina di mq 22 lit. 55.000.000. (A495)

ALABARDA 040/635578 Commerciale soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina 115.000.000. (A543)

ALABARDA 040/635578 Ghirlandaio stanza cucina bagno poggiolo arredato 75.000.000. (A543)

ALABARDA 040/635578 Giulia epoca signorile I piano 4 stanze cucina bagno poggiolo autometano 140 mq 250.000.000. (A543)

ALABARDA 040/635578 Giulia locale con porta vetrina magazzino locale adiacente 160.000.000. (A543)

ALABARDA 040/635578 Limitanea soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio due poggioli cantina vista mare 170.000.000. (A543)

ANANIAN, epoca, luminosissimo, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina 90.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALE ottime condizioni interne cucina abitabile camera cameretta bagno riscaldamento autonomo piano basso anche uso ufficio 82.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALISSIMO epoca ristrutturato in perfette condizioni primo ingresso appartamento 150 mq grande cucina abitabile salone tre grandi camere doppi servizi ottime rifiniture 345.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 GORTAN 80 mq stabile recentissimo vista aperta cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta due bagni completi ripostiglio riscaldamento autonomo perfetto 195.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 MIRAMARE palazzo epoca ascensore vista aperta appartamento 160 mq cucina abitabile salone tre grandi camere cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina da ristrutturare 220.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 RONCHI DEI LEGIONARI nuova costruzione primingressi varie metrature soggiorno cucina abitabile due letto bagno terrazze in palazzina residenziale da 163.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 MONFALCONE primo ingresso villini bifamiliare a schiera o alloggi consegna fine 1996 giardino autorimessa cantine cucina abitabile salone doppi servizi due/tre camere terrazze. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 GABROVIZZA in residence a schiera immerso nel verde splendido parco con piscina posti macchina giardino terrazze su due livelli soggiorno con caminetto angolo cottura piccolo bagno camera cameretta bagno con vasca ottime rifiniture 275.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 PERIFERICO panoramico sesto piano ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo perfetto 130.000.000. (A099)

ATTICO nuovissimo vendesi mq 90; terrazzone mq 38; posto auto coperto; cantina. 040/661804 pasti. (A487)

BARCOLA attico prestigioso in villa, vista golfo. Ampio salone, cucina, tre stanze, doppio bagno, dispensa, guardaroba, veranda, terrazzone, posto auto coperto. Termoautonomo. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811.

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822687 adiacenze P.zza Garibaldi soggiorno camera cucinotto servizi balcone scorcio mare 140.000.000. (A468)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822687 appartamento centrale in casa signorile piano alto 145 mq posti macchina. (A468)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822687 appartamento centrale vista aperta 2 camere cucina servizio, balcone. (A468)

BELLE EPOQUE Immobiliare 040/822687 via Giuliani ristrutturato termoautonomo soggiorno cucinotto camera servizio 95.000.000. (A468)

BOCCACCIO luminoso appartamento, stabile ristrutturato con ascensore, circa 205 mq salone, cucina abitabile, sette stanze, bagno, servizio. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. 310 milioni. Domus 040/366811. (A099)

BOX magazzini già affittati con rendita elevata in centro città impresa vende. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A471)

CANALGRANDE 040/662277: Bonomea, prestigioso appartamento primo ingresso, 130 mq, con incantevole vista golfo, terrazza, giardino, box e posto macchina. (A521)

CANALGRANDE 040/662277: Cacciatore, panoramico appartamento di 75 mq, riscaldamento autonomo, posto macchina coperto.

CANALGRANDE 040/662277: Gambini, appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, 140.000.000. (A521)

CANALGRANDE 040/662277: Leopardi, appartamento composto da ingresso, ampia cucina, stanza, stanzetta, ripostiglio, bagno, Lit. 120.000.000. (A521)

CANALGRANDE 040/662277: Rio Spinoleto, panoramico appartamento con soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, riscaldamento autonomo, garage e posto auto, 190.000.000. (A521)

CARDUCCI vende appartamenti prestigiosi ampie metrature zona Franca, Barcola, Bonomea, Costiera, Opicina, Centro. Informazioni 040-761383. (A557)

CARPINETO, perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, 210.000.000. Equipe 040/764666. (A502)

CARSO mansarda in villa. Salone doppio con caminetto e terrazza, cucina, una camera matrimoniale con guardaroba, bagno, giardino. Ingresso indipendente, possibilità box auto. Tranquillissima. 250 milioni Domus 040/366811. (A099)

CASABELLA GRETTA 101 mq: salone, terrazza vista golfo, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto, 372.000.000. Tel. 639139. (A513)

CASABELLA GRETTA esclusivo attico 130 mq: salone, terrazza vista golfo, cucina abitabile, due/tre stanze, doppi servizi, splendida mansarda, posto auto, 490.000.000, tel. 639139. (A513)

CASABELLA HORTIS NUOVISSIMO soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi, 156.000.000, tel. 639139. (A513)

CASABELLA HORTIS NUOVISSIMO soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, 290.000.000, tel. 639139. (A513)

CASAFFARI 040/366026 BUONARROTI adiacenze, appartamento mq 290, disposto su due piani, ventennale, ottimo, box, cantina, ascensore, terrazza, vista panoramica. (A099)

CASAFFARI 040/366026 COMMERCIALE alta appartamento mq 80 con taverna, recentissimo, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza, posto auto coperto, giardinetto di proprietà, vista panoramica. (A099)

CASAFFARI 040/366036 BARCOLA-STRADA DEL FRIULI, "LE VELE", appartamenti da mq 50-170, in palazzine a pastini, con terrazze, giardini pensili, taverne, garage, vista totale sul mare. (A099)

CASAFFARI 040/366036 OPICINA appartamento mq 100, recente, piano medio, ottimo, terrazza abitabile, ottima esposizione, cantina, box auto, posto auto e giardino condominiale. (A099)

CASAFFARI 040/366036 P.ZZA CARLO ALBERTO appartamento mq 210, stabile signorile, ottimo, piano medio con ascensore, salone, 6 camere, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, soleggiato. (A099)

CASAFFARI 040/366036 PADRICIANO, ville bifamiliari in corso di costruzione con consegna primi '96, da mq 120 a mq 180, immerse nel verde, ottimamente rifinite, giardino proprio e posti auto. (A099)

CASAFFARI 040/366036 SAN GIOVANNI villa mq 150 primo ingresso, disposta su tre piani, ampio giardino, casetta per attrezzi, due posti auto. (A099)

CASAFFARI 040/366036 VIA PAGLIARICCI appartamento mq 75, in casetta, ottimo, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, giardinetto, posto auto di proprietà.

CASAFFARI 040/366036 VICOLO SCAGLIONI villa bifamiliare, epoca, recentemente ristrutturata, mq 140, disposta su tre piani, giardino di proprietà, posti auto. (A099)

CASAMANIA Montedoro libera, con entrata indipendente, porzione casa su due piani: saloncino, cucina abitabile, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio, ampia cantina, posto auto in giardino privato tel. 330400. (A099)

CASAMANIA zona Fiera libero, in buono stato, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, poggiolo, cantina, autometano tel. 768222. 170.000.000. (A099)

CASETTA soleggiata panoramica San Luigi accostata bipiani cucinetta soggiorno tre stanze servizi riscaldamento accesso auto 330.000.000. Scrivere a cassetta n. 8/G Publied 34100 Trieste. (A439)

CATULLO, epoca, vista aperta, saloncino, terrazzo, camera, cameretta, cucina, servizi, 159.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)

CENTRALE condizioni perfette soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi vani accessori tranquillo. Evoluzione casa. 040/639140. (A099)

CENTRALI appartamenti da ristrutturare utilizzabili come abitazione o uso ufficio. Prezzi interessanti. Evoluzione Casa. 040/639140. (A099)

COIMM ... possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A482)

COIMM ultimo piano completamente ristrutturato autometano ascensore soggiorno cucinotto ampia camera bagno poggiolo cantina. Possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A482)

COMMERCIALE disponibilità appartamenti primo ingresso disposti su due livelli con soggiorno, cucina abitabile, una-due-tre camere, terrazzi o giardino, garage. Vista mare. Rifiniture lussuose, consegna 1996. Domus 040/366811. (A099)

COMMERCIALE villa bifamiliare con giardino, vista mare. Composta da due alloggi di circa 85 mq cadauno, cantina, box auto. Buone condizioni, massima tranquillità e silenzio, ottima esposizione. Possibilità aumento cubatura. 750 milioni. Domus 040/366811. (A099)

CASAMANIA Muggia libero, luminoso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, matrimoniale tel. 040/330400. 90.000.000. (A099)

CASAMANIA via dell'Istria libero luminoso, cucina abitabile, soggiorno, servizio, matrimoniale tel. 768276 trattabili 90.000.000. (A099)

CASAMANIA via Pascoli libero, cucina abitabile, grande soggiorno, bagno, camere, ripostiglio, cantina tel. 768222. 65.000.000. (A099)

CASAMANIA via Udine libero, ristrutturato, salone, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 2 matrimoniali, ripostiglio, autometano tel. 768222. (A099)

CASAMANIA Viale XX Settembre ad.ze libero in buono stato, palazzo d'epoca prestigioso, ampio salone, tinello-cucinotto, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio, soffitta, 2 posti auto tel. 768276. 320.000.000. (A099)

COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone, tre camere, tre bagni, cucina, terrazzo, poggiolo, due posti macchina o soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni, terrazzo, posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata, video citofono, possibilità di fruire di un'area dotata di piscina bagno turco, palestra, mutuo già concesso possibilità permuta. Tel. 040/37104. (A482)

COIMM Muggia villa unifamiliare panoramica vista mare primo ingresso in costruzione ampio soggiorno, tre camere, due bagni, cucina, taverna, cantina, box, ampio portico, due terrazzi. Possibilità di permuta. Tel. 040/371042. (A482)

COIMM Rive adiacenze autometano appartamento luminoso mansardato completamente ristrutturato soggiorno ampia camera cucina abitabile, bagno con box doccia e vasca idromassaggio, ripostiglio,

CORMONS vendita terreno edificabile zona residenziale per case unifamiliari 750 mq 0481/61983. (C029)

CORMONS villetta singola 3 camere soggiorno cucina servizi mansarda taverna cantina e garage. Prezzo interessante. Elle B Immobiliare. Tel. 0481/31693

DUINO splendida villa di nuova costruzione, ampio giardino, superfici abitabili mq 340. Trattative riservate. Gabetti Op. Imm - Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

DUINO VISTA MARE recente villa 2 letto ... salone taverna garage, terreno mq 900. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (A00)

ELLECI 040/635222 Francovec, libero, perfetto, tranquillo, soggiorno, due camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 155.000.000. (A451)

ELLECI 040/635222 Gretta, libero, signorile, panoramico, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A451)

---

mediagest immobiliare

dal 1989 — iscrizione al ruolo n. 632 — telefono: 040/ 661066 — 08.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 sabato aperto

VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

AFFITTANZE

Zona Ospedale Maggiore alloggio ottimamente arredato in stabile decoroso con ascensore piano alto luminoso, ingresso, soggiorno, tinello/cottura, poggiolo, matrimoniale, servizi separati termoautonomo 700.000 mensili.

Ippodromo stabile recentissimo 3.o piano con ascensore, centralmetano, alloggio ottimamente arredato, ingresso, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, contratto biennale oppure uso foresteria.

Via Pascoli affittasi patti in deroga in stabile recente piano alto con ascensore, alloggio arredato, atrio, soggiorno, poggiolo, cucina abitabile, due matrimoniali, ripostiglio, doppi servizi, centralmetano, 800.000 mensili.

C.po Marzio ultimo piano con ascensore, vista mare, alloggio vuoto **patti in deroga** atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, poggioli, servizi separati, termoautonomo.

Giardino Pubblico alloggio vuoto **patti in deroga** 120 mq. ingresso saloncino, cucina, due matrimoniali, cameretta, ampio ripostiglio, servizi separati.

APPARTAMENTI VENDITA

C.po Marzio stabile 30ennale ottimo alloggio ben arredato tutto su misura, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, guardaroba, 87.000.000.

Pinguente stabile recente, alloggio ben rifinito, saloncino, cucina abitabile con veranda, matrimoniale, bagno, 103.000.000.

Strada Vecchia dell'Istria stabile 20ennale interni buoni, luminoso e soleggiato con vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 123.000.000.

Emo stabile 30ennale ottimo tranquillo e soleggiato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, autometano, 138.000.000.

Università stabile 30ennale tranquillo, immerso nel verde ottimo atrio, soggiorno, poggioli, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 139.000.000.

Taceo stabile 20ennale con ascensore, alloggio ristrutturato di recente, atrio, soggiorno, poggioli, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 140.000.000.

L.go Mioni stabile 20ennale piano alto con ascensore, interni ottimi, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, servizi separati, terrazzino con vista aperta, cantina, 140.000.000.

V. Praga stabile 30ennale con giardino condominiale, rifinitissimo, quasi 1.o ingresso, salotto, cucina, veranda, matrimoniale, bagno, soffitta, 143.000.000.

Matteotti stabile epoca decoroso alloggio molto luminoso e soleggiato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, due matrimoniali, bagno, autometano, 167.000.000.

Baiamonti stabile 30ennale ottimo alloggio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, poggioli, bagno, lisciaia, cantina, termoautonomo, 168.000.000.

F. Severo stabile 30ennale, 7.o e ultimo piano con ascensore, luminosissimo, con vista aperta, ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, bagno, soffitta, centralmetano, 178.000.000, possibilità mutuo personalizzato.

Chiadino stabile recentissimo e signorile con giardino condominiale interni rifinitissimi, composti da ingresso, soggiorno, cucinotto con veranda, matrimoniale, bagno, centralmetano.

Catullo stabile signorile alloggio decorosissimo con bellissima vista su un parco alberato composto da salone, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, poggioli, bagno, soffitta, termoautonomo, 188.000.000.

Paisiello stabile recente immerso nel verde, settimo piano con ascensore, 90 mq. rifinitissimi composti da ingresso, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, termoautonomo, terrazza, box auto, ampio, 217.000.000.

V. Cologna stabile 30ennale piano alto con ascensore, decoroso alloggio con ampia entrata, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile con poggiolo, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta, 225.000.000.

Giulia epoca decorosa ampio alloggio, atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 242.000.000.

Mantovani alloggio in casetta con vista aperta composto da ingresso indipendente con ampia terrazza, tinello, angolo cottura, due poggioli, matrimoniale, cameretta, bagno, ampio box e cantina, 245.000.000.

Semiperiferico stabile recente, ottimo alloggio nel verde del giardino condominiale, atrio, salone con terrazza, cucina abitabile con veranda, matrimoniale con bagno, due stanzette, bagno, ripostiglio, termoautonomo, box auto, 299.000.000.

Centrale in stabile signorile, alloggio con rifiniture lussuose, ampia metratura composto da grande salone con terrazzi di 70 mq, cucina abitabile, tre matrimoniali, tripli servizi, due ripostigli, termoautonomo, 590.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Rionale posizione di passaggio ottimo licenza avviamento arredamento attività tabella XI (calzature). Prezzo molto interessante.

Eccezionale! Vendesi licenza avviamento arredamento, tabelle IX e XI in locale su due livelli totalmente rinnovato con ottime rifiniture che dispone di sei ampie vetrine fronte strada più servizi interni, zona e affitto molto interessanti, lire 165.000.000.

VILLE CASETTE

Zona campanelle casetta accostata su un lato, disposta su un unico piano con cortile, magazzino, garage/magazzino, interni da rivedere composti da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, 165.000.000, planimetrie presso nostro ufficio.

Cumano splendida casetta accostata tranquilla nel verde facciate e tetto completamente rifatti a nuovo, interni sventrati e rifatti totalmente con ottime rifiniture, il piano terra è composto da ingresso nel soggiorno, cucina abitabile, bagno; al piano superiore troviamo una matrimoniale con disimpegno e bagno più soppalco mansardato con travi a vista, termoautonomo, cortile con accesso auto, 199.000.000, possibilità mutuo personalizzato.

S. Giovanni casetta accostata su un lato disposta su due piani con vista aperta ingresso, soggiorno, cucinino e bagno al piano terra, due matrimoniali con disimpegno al piano superiore più giardino e posto macchina coperto, 290.000.000.

Villaggio Pescatore splendida villetta a schiera di testa, rifinitissima costruzione recente con vista aperta composta da seminterrato con taverna, disimpegno, bagno e lavanderia; piano terra: ingresso con ampio porticato, salone con caminetto, cucina abitabile arredata su misura e ripostiglio; primo piano: matrimoniale con grande terrazza, cameretta, disimpegno e bagno, termoautonomo, giardino, due posti macchina, 390.000.000, possibilità mutuo personalizzato.

Costiera vista sul mare indescrivibile con accesso alla spiaggia, villa indipendente disposta su due piani più ampia cantina e soffitta. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento.

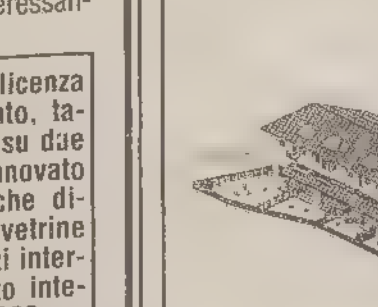
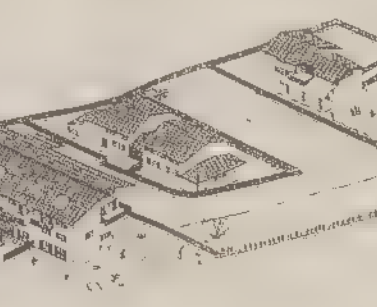
CERCHIAMO

In zona tranquilla e panoramica soggiorno, due stanze, cucina abitabile, poggiolo, bagno, posto macchina. Definizione immediata e pagamento in contanti.

UN'OFFERTA IN COLLABORAZIONE

OPICINA (VIA DEI SALICI)

IN MEZZO AL VERDE
IN COSTRUZIONE

STUPENDI E RIFINITISSIMI PRIMI INGRESSI SU PIU' LIVELLI E VILLA UNIFAMILIARE CON GIARDINO, VARIE E AMPIE METRATURE POSTI AUTO ASSEGNATI, POSSIBILITA' MODIFICHE PERSONALIZZATE

VISIONE PLANIMETRIE/DESCRIZIONE TECNICA/CAPITOLATO PRESSO I DUE UFFICI. TELEFONATE O PASSATE IN QUELLO A VOI PIU' COMODO

mediagest 661066

MARKETING IMMOBILIARE

telefono: 040 / 632211 — Iscrizione al ruolo N 635 — ORARIO 9.30-12.30 15.00-19.30 SABATO APERTO

Corso Italia n. 13 Tel. 040/632211 Fax 040/637901

APPARTAMENTI

Vicinanze San Giusto in stabile d'epoca totalmente ristrutturato appartamento rifinitissimo come primo ingresso composto da ingresso, salotto, cucina, bagno con doccia, arredamento compreso nel prezzo solo **58.000.000.**

Via S. Servolo, epoca 60 mq circa composti da ingresso, cucina abitabile, ampia zona giorno di 20 mq, camera matrimoniale, servizio, soffitta il tutto da risistemare con progetto presso ns. ufficio **60.000.000.**

Tranquillo, ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno ripostiglio. Perfetto come primo ingresso con ottime rifiniture, autometano solo **75.000.000.** Acconto 15.000.000 residui 650.000 mensili.

Adiacenze piazza Perugino, piccolo alloggio di 50-55 mq, in decorose condizioni generali, composto da: saloncino, cucina abitabile, camera, matrimoniale, bagno, autometano **85.000.000.**

Via Pirano quinto piano con ascensore, palazzo recente, appartamento in ottime condizioni completamente arredato composto da ingresso, tinello, cucinino, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due armadi a muro, grande terrazzo **98.500.000.**

Campi Elisi, in casa d'epoca, appartamento tranquillo e luminoso, composto da ingresso, salotto, cucina abitabile arredata, grande matrimoniale, camerino, bagno con doccia, autometano **99.000.000.**

Via Ponziana, libero, luminoso, soleggiato secondo piano in casa di circa 50 anni. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno-doccia, ripostiglio, cantina solo **108.000.000** acconto 12.000.000 rimanenza in comode rate mensili personalizzate.

Stupendo vista mare città, recente luminosissimo con terrazzo abitabile ingresso tinello cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno, armadio a muro cantina riscaldamento autonomo **125.000.000.**

Centralissimi stupendi primingressi vari emetrature, finemente rifiniti in lussuoso palazzo signorile, zona pedonale.

Via Flavia in stabile recente al terzo piano con ascensore, luminoso con vista aperta, ampio ingresso soggiorno, cucinotto due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio veranda solo **125.000.000** possibilità mutuo piccolo acconto.

Adiacenze via Giulia in un recente stabile appena ristrutturato alloggio al VI piano con ascensore stupenda e caratteristica vista su tutta la città. Ingresso, piccolo soggiorno, cucinino, due camere bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta, solo **135.000.000.**

Carpineto recente in palazzo in ottime condizioni con posto auto condominiale ampia metratura soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato **140.000.000.**

Nel verde molto luminoso e silenzioso, in palazzina recente, con giardino condominiale, alloggio composto da soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino abitabile. Facilità di posteggio solo **140.000.000** ampliamento mutuabili piccolo acconto.

Rozzol luminoso con vista aperta ubicazione molto tranquilla, stabile semirecente 85 mq buone condizioni composti da: soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggiolo cantina solo lire **155.000.000.**

Viale d'Annunzio in stabile recente, 6.o piano con ascensore e vista aperta su tutta la città e scorcio mare, luminoso appartamento composto da: ingresso, soggiorno con terrazza, due stanze, altro poggiolo, cucina abitabile, bagno, servizi **157.000.000.**

Roncheto luminosissimo soleggiato, in ottimo stabile ristrutturato recente, appartamento composto da ingresso soggiorno con terrazzo cucina abitabile camera matrimoniale cameretta, bagno completo ripostiglio giardino recintato condominiale e posto auto assegnato **163.000.000.**

Fabio Severo alto in palazzo recente e signorile, appartamento composto da tinello cucinino tre camere bagno e servizio separato poggioli giardino condominiale **170.000.000.**

Pendice Scoglietto ottimo appartamento 20ennale, luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza. **178.000.000.**

Giardino Pubblico in stabile d'epoca ristrutturato signorilmente, appartamento di 90 mq rimesso a nuovo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, autometano solo **179.000.000.**

Campi Elisi stabile recente perfetto come primo ingresso luminosissimo, IV piano con ascensore, composto da atrio con disimpegno e ripostiglio, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con terrazzo, due matrimoniali, bagno completo con vasca/doccia Teuco, cantina, centralmetano. **179.000.000.**

Zona Garibaldi in casa d'epoca appartamento uso ufficio, tre camere bagno ripostiglio con possibilità di variazione destinazione di uso **183.000.000.**

Revoltella, in palazzo recente, ampia metratura, ottime condizioni, ingresso, cucina con terrazzone abitabile, due matrimoniali, cameretta, bagno, con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio **185.000.000.**

Gretta in palazzina recente con ascensore appartamento in perfette condizioni al II piano con vista panoramica su città e golfo internamente composto da: atrio, soggiorno grande con terrazzo cucina abitabile, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio + al pianoterra monolocale con riscaldamento e bagno + due cantine + box indipendente **188.000.000.**

Zona centralissima, posizioni uniche di strategica importanza commerciale ed elevatissimo passaggio in ns. uffici tabelle IX X XIV e accessori. Attività di varie metrature e importi. Informazioni unicamente presso ns. uffici previo appuntamento.

Viale XX Settembre stupendo primingresso in stabile completamente e signorilmente ristrutturato, secondo piano 140 mq composti da: grande atrio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, servizi separati, cantina, autometano **298.000.000.**

Severo in stabile recente appartamento arredato magnificamente 180 mq finiture eccezionali, piscina, sala da pranzo salotto due matrimoniali bagno con vasca doppia idromassaggio due ripostigli due poggioli soffitta possibilità posto macchina trattative c/o ns. uffici.

Sulla p.zza Carlo Alberto, stupendo appartamento al II piano di un prestigioso palazzo d'epoca, caratteristica la sua disposizione ad angolo, che mette in risalto la sua luminosità internamente 150 mq decorosi composti da grande entrata, salone, tre camere matrimoniali, stanzino, cucina abitabile con poggiolo e vista mare, bagno e servizio separato, ripostiglio, cantina, autometano. **350.000.000.**

Prestigioso, via Besenghi in palazzina recente rifiniture lussuose, salone, cucina abitabile, due camere, una cameretta doppia, due bagni, ripostiglio, taverna con caminetto al pianoterra, giardino di proprietà, posto auto in garage, trattative riservate.

VILLE - CASE TERRENI

Ippodromo Cumano casetta accostata disposta su due piani esternamente in perfette condizioni, internamente da rassestare, con cortiletto di proprietà, ingresso cucina abitabile, tinello, bagno, camera, cameretta, accesso auto.

Scala Santa, casetta indipendente con meravigliosa vista sul golfo e sulla città, ampio giardino di circa 900 mq che comprende 5 posti auto recintati. Soggiorno, due ampie matrimoniali, cameretta, bagno + tavernetta collegabile. Condizioni interne ed esterne buone. Riscaldamento autonomo, possibilità mutuo personalizzato, prezzo interessante.

Zona Chiarbola/Ponziana casetta accostata da un lato con ampio giardino privato, internamente di 150 mq, totalmente ristrutturata con ottime rifiniture, ubicazione del giardino in posizione molto tranquilla, riscaldamento autonomo a metano e caminetti interni **390.000.000.**

Strada del Friuli, in recente villa bifamiliare, con posizione e vista incantevole, meraviglioso appartamento disposto su due livelli con viale e ingresso privato. Ampio giardino di 700 mq con box doppio più 3 posti auto. Ottimi interni composti da taverna di 50 mq bagno, e cucinino al piano terra, salone panoramico con terrazzone, 4 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio guardaroba al piano superiore. Trattative riservate ns uffici.

Avviatissime licenze tabacchi, giornali e generi di monopolio. Elevatissima redditività, zone altamente commerciali informazioni solo presso ns. uffici.

ELLECI 040/635222 Pendice Scoglietto, libero, panoramico, soleggiato, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, wc, ampio terrazzo, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. 220.000.000. (A451)
ELLECI 040/635222, adiacenze Pam, libero, luminoso, stabile ristrutturato, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. 45.000.000. (A451)
ELLECI 040/635222, S. Vito, libero, signorile, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, balconi, ripostiglio, cantina, giardino condominiale. 180.000.000 occasione. (A451)
FABIO Severo, recente, ampia zona giorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzino, 165.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)
FIERA perfetto, ingresso, salone, due stanze, cucina, bagni, autometano. GEPPA IMMOBILIARE. 040/660050.
GABETTI Op. Imm - appartamento recente due livelli ottime condizioni, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo, aria condizionata, posto auto. Lire 380.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.
GABETTI Op. Imm - Coroneo alta ultimo piano, ascensore, salone, cucina, tre stanze, bagno, wc, due poggioli, soffitta, cantina. Lire 260.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op. Imm - Rossetti angolo Viale luminoso appartamento 4.o piano ascensore soggiorno, cucina, tre stanze, stanzetta, bagno, wc, due poggioli. Lire 250.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.
GABETTI op. Imm. - Ippodromo stabile recente, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Lire 160.000.000 possibilità auto box Lire 30.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.
GEOM. SBISA': Centrale panoramico restaurato mq 101 138.000.000, Filzi prestigioso mq 160 395.000.000. Roma signorile 340 mq. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': Edificio libero 500 mq progetto approvato ricostruzione totale centro storico. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': Ippodromo panoramico ascensore: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, balcone, eventuale garage. 125.000.000, altro 115.000.000. 040/942494.
GEOM. SBISA': Locali negozi liberi: Garibaldi mq 76 110.000.000. Montebello mq 344 260.000.000. 040/942494. (A099)
GEOM. SBISA': Padovan mq 108: vero salone, due matrimoniali, cucina, balconi, servizi, 185.000.000. 040/942494. (A099)
GIARDINO Pubblico, recente, signorile, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 110.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)
GIARDINO PUBBLICO, 110 mq, perfetto: soggiorno, tre camere, cucina, bagno. 180.000.000. Equipe 040/764666. (A502)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Pendice Scoglietto libero recente completamente ristrutturato luminosissimo soggiorno due camere cucinino bagno poggioli posto macchina condominiale 160.000.000. (A508)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioli 155.000.000. (A508)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Via Manzoni ottimo soggiorno due camere stanzino cucina abitabile bagno 175.000.000. (A508)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Viale XX Settembre libero recente salone cucina abitabile due matrimoniali bagno poggioli possibilità posto macchina in affitto 265.000.000. (A508)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Zona Fiera libero recente soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzo poggiolo 130.000.000. (A508)
GORIZIA - Cormons splendida villa d'epoca immersa nel verde. Ampia metratura interna. Elle B Immobiliare. Tel. 0481/31693.
GORIZIA - Sagrado ultimi alloggi primo ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina garage e giardino privato da Lit. 93.000.000 + mutuo regionale concesso. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481 31693
GORIZIA centro zona duomo negozi-uffici-garage cantine e prestigiosi appartamenti da 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi da Lit. 175.000.000 o villette con giardino privato. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/31693.
GORIZIA e periferia appartamenti da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina e garage da Lit. 65.000.000. Elle B Immobiliare. Tel. 0481/31693.
GORIZIA piazza Municipio prestigiosi appartamenti 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi terrazze cantine garage e uffici di varie metrature da Lit. 140.000.000. Vendita diretta. Constructa Srl Gruppo Valdadige. Tel. 0481/31693.

TRIESTE
VIA GAMBINI
APPARTAMENTO LIBERO AL PRIMO PIANO: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due poggioli
Agenzia ITALIA GRADO 0431-82384

GORIZIA vendesi appartamento centro 100 mq due camere ampio soggiorno e cucina doppi servizi cantina garage, ascensore, vista panoramica. Telefonare ore pasti (0481) 33916. (C00)
GORIZIA villaschiera signorile quattro camere ampio salone taverna cucina tre bagni inintermediari 0360/321245. (A358)
GRADISCA palazzina: tricamere doppi servizi mq 120 + terrazze mq 40 + doppio garage 170.000.000! MONFALCONE ALFA 0481/798807. (A00)
GRADO centralissimi adiacenti mare vendesi appartamenti, «attici» finiture lussuosissime (personalizzate), grandi terrazze, ascensore, videocitofono, aria condizionata. Pagamenti dilazionati, mutuo, accettasi parziali permute. 0431/85460, appuntamenti-visite anche festivi. 0337/497133. (G36)
GRADO CENTRO vuoi vendere il tuo appartamento. Agenzia ITALIA. 0431/82384. (C00)
I INGRESSO, soggiorno, due camere, cucina, bagno. San Giacomo, 133.000.000. Equipe 040/764666. (A502)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fiera ultimo piano panoramico: tre stanze, cucina, bagno, poggioli. 160.000.000. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Piccardi perfetto recentissimo: due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. 85.000.000. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano palazzo signorie: due stanze, cucina, servizio. 120.000.000 adatto anche ufficio. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano ufficio tre stanze, servizio, riscaldamento autonomo. 200.000.000. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano, terreno edificabile splendida vista mare circa 12.400 metri quadrati per 5.000 metri cubi edificabili per costruzione di 8 ville bifamiliari. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Barriera sesto piano soleggiato panoramico: cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia casa di campagna con due alloggi indipendenti rispettivamente 205 e 105 metri quadrati, magazzino attrezzi di 80 metri quadrati, giardino e cortile. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano in villa bifamiliare di nuova costruzione, alloggio elegantemente rifinito circondato da giardino: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, lisciaia, taverna, posto auto. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piazza Carlo Alberto palazzo signorile, attico con superattico 184 metri quadrati coperti e 110 di terrazze, totale vista mare città. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso vista mare ottime rifiniture: salone, tre stanze, cucina, due bagni, poggiolo, cantina, posto auto, riscaldamento autonomo. 346.000.000. (A500)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tibullo ultimo piano panoramico: due stanze, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo. 89.000.000. (A500)
IMMOBILIARE TERGESTEA Ginnastica grazioso appartamento, soggiorno, stanza, salottino, cucinino, bagno, poggiolo. 040/767092. (A361)
IMMOBILIARE TERGESTEA Monfalcone centro, stabile recente, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, postauto 040/767092. (A361)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende casa carsica ampia metratura da ristrutturare, grande cortile, terreno. 040/767092.
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrali nuovi ultimi bicamere doppi servizi poggiolo L. 195.000.000. PRONTI. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo tricamere doppi servizi garage cantina autometano L. 162.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuove bifamiliari 3 letto... taverna mq 70, mansarda, garage L. 290.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovi appartamenti 1-2-3 letto garage cantina da L. 60.000.000 + MUTUO REGIONALE CONCESSO. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanze nuova splendida bifamiliare mq 250: salone 4 camere doppi servizi doppio garage, taverna. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 villetta unico piano mq 100 ampia cantina, giardino, garage L. 235.000.000. (A00)
MONFALCONE appartamenti in costruzione 1-2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage e giardino privato da Lit. 90.000.000 dilazionati + mutuo regionale concesso. Consegna giugno 1996. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/485135/31693.
MONFALCONE appartamento 3 camere soggiorno cucina servizio terrazzo cantina e garage prezzo interessante. Elle B Immobiliare. Tel. 0481/31693
MONFALCONE centro privato vende appartamento recentissimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina poggioli termoautonomo 0481/412549. (A167)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Bifamiliare ottime condizioni, mq 120 per piano, garage, giardino. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Centralissimo appartamento recente costruzione, triletto, doppi servizi, due terrazze, cantina. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Costruenda palazzina bipiani, alloggi 1/2 letto, posti macchina coperti, cantina, verde condominiale, elevate rifiniture. Esente mediazione. (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi villa da sistemare triletto, cantina, giardino mq 1300. Altra San Pier d'Isonzo, un letto, giardino mq 900. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 San Martino casetta accostata da ristrutturare, piccolo scoperto, L. 155.000.000. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende appartamenti nuova costruzione, rifiniture pregiate, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, bagno, garage. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Grado Città Giardino, Terme, Pineta, appartamenti varie dimensioni, nuovi, ristrutturati e secondo ingresso. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Pieris, appartamento di nuova costruzione, soggiorno, cucina, due camere, doppi seriviz, garage e cantina. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende Ronchi dei Legionari zona centralissima, locale commerciale, primo ingresso. Tel. 0481/44611. (C00)

EuroCasa
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE S.R.L. - ISCRIZIONE AL RUOLO N.
TRIESTE - VIA C. BATTISTI 8 - TEL. 040/638440 — (3 linee r.a.)

39.000.000 centrale (via Raffineria) camera, cucina, bagno, poggiolo.
65.000.000 via Conti piano alto luminoso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio.
67.000.000 occasione San Giacomo in ottimo stabile d'epoca appartamento ristrutturato, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno.
69.000.000 Centrale ottimo, tinello con cucina, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio.
75.000.000 Rossetti ottimo, zona giorno, zona notte, cucina, bagno, soffitta.
89.000.000 San Michele mansarda ristrutturata ed arredata, terzo piano, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, autometano.
94.000.000 Adiacenze via dell'Istria ristrutturato tinello, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, autometano.
98.000.000 Foscolo epoca luminoso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, cantina, autometano.
110.000.000 Strada di Fiume in stabile recente ristrutturato, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, posto macchina condominiale.
115.000.000 San Giovanni recente, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo.
129.000.000 occasione Fabio Severo soggiorno, cucinino, tre camere, servizio, veranda, soffitta.
138.000.000 Giarizzole soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagni, poggiolo, cantina, autometano.
139.000.000 Belpoggio ristrutturato, 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano.
147.000.000 Roiano (via del Dittamo) recente, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio.
149.000.000 Adiacenze via Navali recente, buono, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagni, due poggioli.
149.000.000 Giardino Pubblico epoca, finemente ristrutturato, 100 mq salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagni.
155.000.000 Bonomea Alta palazzina recente totale vista golfo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, posto macchina.
169.000.000 Via Capodistria recente, ottimo, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrato, cantina, autometano.
295.000.000 Ruggero Manna perfetto, 135 mq con 65 mq lastrico solare, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, cantina, autometano.
370.000.000 San Vito recente, lussuosamente rifinito, 125 mq, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, veranda, cantina, posto macchina.
620.000.000 Commerciale in palazzina recentissima, totale vista golfo, attico con mansarda, perfetto, salone, salotto, quattro camere, cucina abitabile, bagni, terrazzoni, ripostigli, cantina, posto macchina.

CASETTE

Occasione Casetta accostata Servola 160 mq interni al grezzo con 55 mq di cortile, 140.000.000.
Casetta indipendente Roiano alta soleggiata nel verde, vista mare, 100 mq interni ampliabili, 250 mq di giardino, possibilità posto auto, 210.000.000.
Zona Giarizzole (via Tribel) villetta indipendente di 170 mq con 350 mq di giardino, accesso auto, posti macchina, 420.000.000.

AFFITTANZE

700.000 Zona Stadio recente, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, ammobiliato.
900.000 via Cantù in palazzina signorile, soggiorno, due camere, cucina, bagno, due poggioli, possibilità posto auto, anche vuoto, per residenti, patti in deroga.
1.200.000 Valmaura, perfetto, in residence, salone caminetto, due camere, cucina, bagni, poggiolo, ripostiglio, posto auto, ammobiliato.

MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende ufficio, ampia metratura, riscaldamento autonomo, ingresso indipendente, ottimo stato. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Appartamento sito al piano rialzato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage, riscaldamento autonomo e giardino condominiale Lit. 125.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Centrale appartamento tricamere, ampio soggiorno, cucina con veranda, terrazza, posto auto e soffitta, riscaldamento autonomo. Ottime finiture Lit. 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato, 2 stanze, grande soggiorno/pranzo con terrazzo. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Centralissimo appartamento in V.le S. Marco, bicamere, soggiorno/pranzo, terrazzo verandato, box auto e cantina. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Doberdò del Lago, villa indipendente, ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina, box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, disponiamo di lotti pronti edificabili a partire da 1.000 mq. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, in villa appartamenti nuovi, ottime finiture, di prossima consegna, con giardino privato o ampia mansarda. Da lire 160.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: L.go Isonzo, ottimo appartamento in bifamiliare, ingresso indipendente, giardino, 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno e cantina, zona tranquilla. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Laterale via Valentinis, in palazzina, appartamento bicamere con cantina, garage e posto auto coperto, ottimo investimento, risc. autonomo. Lit. 125.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento molto recente, bicamere, riscaldamento autonomo, doppio posto auto e cantina, libero luglio, pagamento dilazionato Lit. 143.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villetta indipendente con oltre 400 mq di giardino, disposta su un unico livello e con ampio scantinato. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in residence in zona alberata e tranquilla, secondo ed ultimo piano, bicamere, cucina, soggiorno con ampio terrazzo, poggiolo, 2 posti macchina e cantina. Lit. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ottima opportunità, appartamento bicamere e biservizi, ampio soggiorno, salotto, cucina abitabile, ripostiglio e posto macchina. Lit. 30.000.000 + mutuo bancario. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: V.le Verdi, villa d'epoca accostata disposta su due livelli, 4 camere, salone, soggiorno, 500 mq giardino ed accessori. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Via Aris, ottimo investimento, miniapparamento sito al terzo ed ultimo piano, una camera, bagno, cucina, soggiorno e poggioli. Lire 92.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Villaggio del Pescatore, casetta accostata ristrutturata, giardino, tricamere, biservizi, soffitta, e fabbricati esterni. Lit. 245.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ville in costruzione in zona residenziale, con giardino privato, finiture eccellenti ed ampi spazi abitativi. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE vendo villa singola, zona centrale, atrio, salone, ampie tricamere, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, tavernetta, garage, grandi ripostigli esterni, giardino. 0471/289461 sino alle 9.30 e dalle 21. (C042)
MONFALCONE ville a schiera e bifamiliari in costruzione 3 camere soggiorno salone cucina doppi servizi cantina garage e giardino privato. Pagamenti dilazionati fino a consegna. Mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige Costruzioni Spa. Tel. 0481/485135/31693.
OPICINA appartamento indipendente cucina abitabile soggiorno cinque camere taverna mansardina garage giardino tranquillissimo. Evoluzione Casa. 040/639140. (A099)
OPICINA terreno edificabile subito zona B5 1000 mq in zona residenziale recintato 3 m alto con pini secolari 550 mc una villa di alta qualità aspettando firma nel '96 approvazione piano regolatore 2 villini staccati 450.000.000 agenzie e curiosi astenersi. Privato vende. Scrivere a cassetta n. 12/G Publied 34100 Trieste. (A448)
OPICINA, recentissimo, ultimo piano, stupendo, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo, cantina, box due auto, 285.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)
OSPEDALE, perfetto: soggiorno, due camere, cucina, bagno. Possibilità parcheggio. 130.000.000. Equipe 040/764666. (A502)
PERUGINO, epoca, luminoso, cucina abitabile, poggiolo, camera, servizi separati, 48 mq, 62.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)
PIAZZA GOLDONI primingressi in palazzo d'epoca completamente ristrutturato con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre/quattro camere, due bagni completi, ripostigli. Riscaldamento autonomo. Domus 040/366811. (A099)
PORTICI DI CHIOZZA ottime condizioni, ascensore: salone, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, balcone, soffitta. Autometano. Adatto ufficio-abitazione. 420 milioni. Domus 040/366811. (A099)
PRIMAVERA 040/311363 via Commerciale terreno panoramico 1360 mq edificabilità 1.6 mc/mq. (A447)
PRIVATAMENTE vendesi locale 400 mq piano stradale zona centrale molteplici possibilità d'uso. Telefonare ore pasti 040/416332. (A526)
PRIVATO a privato vende appartamento 200 mq cantina via Murat, telefonare ore serali 214319. (A389)
PRIVATO vende a Ronchi dei legionari, zona residenziale, ampia villa a schiera recentissima, ottime finiture, tricamere, doppi servizi, taverna, garage, mansarda e giardino. Tel. 0481/475150 ore 20-21. (C034)
PRIVATO vende fine Viale appartamento nuovo 110 mq garage tel. 574441. (A518)
PRIVATO vende inizio Roncheto appartamento matrimoniale soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio balcone riscaldamento centralizzato lire 85.000.000 tel. 384346-763421. (A393)
PRIVATO vende particolare mansarda su due livelli secondo piano in ristrutturazione 60 mq zona centrale tel. 383635. (A438)
PRIVATO vende ufficio Trieste zona centralissima mq 90 prezzo interessante 0481/531006. (A488)
PRIVATO vende zona parco Villa Giulia appartamento mq 180 con terrazze box 2 posti macchina esterni finiture di lusso costruzione recentissima tel. ore ufficio 040/397908. (A316)
PRIVATO vende zona S. Giusto V p. ascensore riscaldamento 3 stanze tinello zona cottura doppi servizi 3 balconi L. 220.000.000. Tel. 638951 no agenzie. (A441)
PROFESSIONECASA 040/638404 Commerciale ottimo signorile ultimo piano saloncino due camere cucina bagno termoautonomo soffitta 210.000.000. (A473)
PROFESSIONECASA 040/638408 centralissimo locale affari due livelli 430 mq altro con pelletterie calzature. Informazioni ns. uffici. (A473)
PROFESSIONECASA 040/638408 Duino recente bipiano vista mare termoautonomo cantina posti auto 250.000.000. (A473)
PROFESSIONECASA 040/638408 Giardino pubblico attico ampia metratura terrazza 70 mq ascensore privato vista città 450.000.000. (A473)
PROFESSIONECASA 040/638408 Giulia epoca libero cucina soggiorno bagno matrimoniale stanzino buone condizioni 75.000.000. (A473)
PROFESSIONECASA 040/638408 Gretta vista Golfo libero cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo cantina 135.000.000. (A/473)
PROFESSIONECASA 040/638408 Opicina ottimo libero recente saloncino cucina due camere bagno terrazzo eventualmente box 255.000.000. (A473)
PROFESSIONECASA 040/638408 Raute libera casetta accostata scoperto proprio vista mare progetto approvato 90.000.000. (A473)
PROFESSIONECASA 040/638408 rigolato (Sappada) ultimi monolocali primingresso cantina posto auto da 35.000.000. (A473)
PROFESSIONECASA 040/638408 S. Luigi libero termoautonomo soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo cantina 145.000.000.
PROFESSIONECASA 040/638408 S. Vito ristrutturato termoautonomo vista mare soggiorno cucina bagno due camere poggioli soffitta 165.000.000. (A473)

Duino Mare (TS) Villa di 400 mq. giardino 1200 mq. 4 camere da letto, garage, mansarda, doppi saloni.
vendesi
Trattativa diretta
Prezzo vantaggiosissimo.
Tel. 0337+543833 portatile
Tel. 0432+510446 ab. (segreteria) + Fax

PROFESSIONECASA 040/638408 Sanzio libero recente cucinino soggiorno due camere cameretta bagno poggioli cantina 148.000.000.
RIVE piano alto stabile recente con ascensore. Atrio, salone con terrazzo vista mare, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, balcone. 560 milioni. Domus 040/366811. (A099)
ROIANO ultimo piano vista mare, stabile recente, ascensore. Atrio, soggiorno, cucina abitabile due camere, bagno, servizio, due balconi. Possibilità posti auto. Ottime condizioni. 200 milioni Domus 040/366811. (A099)
ROMAGNA adiacenze, recente, lussuoso, ultimo piano, salone, terrazzo, cucina, poggioli, due camere, cameretta, due bagni, box auto 385 000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)
ROMAGNA tristanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina, garage, conforts, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A470)
ROSMINI prestigioso appartamento mq 200 condominio lussuoso parco garage soffitta tel. 301016. (A509)
S.GIACOMO-MANSANTA appartamentino mq 40 ammezzato vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A470)
SAN Giusto appartamento primoingresso soggiorno zona cottura tre camere poggiolo prezzo interessante. Evoluzione Casa. 040/639140. (A099)
SAN Vito, appartamenti occupati, due-tre camere, cucina, bagno. 56-75.000.000. Equipe 040/764666. (A502)
SERVOLA recente, stanza, soggiorno, cucinino, servizi, cantina, vendesi. Immob. Solario 040/636164. (A470)
SISTIANA privato vende appartamento libero tranquillo verde soleggiato mutuo regionale. Tel. 040/200947. (A147)
TERRENO edificabile progetto approvato per due ville indipendenti vista mare. Evoluzione Casa. 040/639140. (A099)
TOP 040/314777 Commerciale recente soggiorno due camere tinello cucinino bagno due poggioli stupenda vista mare 177.000.000. (A484)
TOP 040/314777 Fiera recente bellissimo saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzi 135.000.000. (A484)
TOP 040/314777 Roiano recente luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile servizi separati poggiolo 166.000.000. (A484)
TOP 040/314777 San Giusto epoca salone camera matrimoniale grande cucina bagno terrazzino soffitta 90.000.000. (A484)
TOP 040/314777 semicentrale recente panoramico soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazza super rifinito 166.000.000. (A484)
TOP 040/314777 Severo adiacenze tranquillissimo salone due matrimoniali ampia cucina bagno terrazzo 165.000.000. (A484)
UNIVERSITA', ottimo, saloncino, poggiolo, camera, cameretta, cucina, veranda, bagno, 160.000.000. Cuzzot 040/636128. (A504)
UNIVERSITà (ottimo investimento) recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzino. 95.000.000. Equipe 040/764666. (A502)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegne giugno 1996 due stanze soggiorno cucina bagno poggioli cantina posto macchina. (A496)
VESTA 040/636234 vende casetta S. Luigi da ristrutturare quattro stanze cucina servizi cortile. (A496)
VESTA 040/636234 vende locale d'affari via Ghirlandaio mq 40 con servizi e posto auto. (A496)
VESTA 040/636234 vende zona S. Giusto due stanzini cucina servizi. (A496)
VIA Cividale panoramico salone due camere cucina bagno poggiolo cantina posto auto solo privati 418838. (A348)
VIA PORTA elegante villa d'epoca con giardino. Da ristrutturare completamente eccetto facciate-tetto. Due piani complessivi 250 mq. 520 milioni. Domus 040/366811. (A099)
VILLA in costruzione 300 mq interni utili terreno 800 mq zona verde a Prosecco impresa vende tel. 040/227084. (A413)
VILLA PERIFERICA vende Civica Romanelli tel. 0368/930628. (A099)
VILLA prestigiosa altopiano mq commerciali 220, grande giardino. Direttamente impresa 040/351442, 0337/543860. (A505)
VILLETTA San Dorligo in costruzione soggiorno cucina tre camere mansarda doppi servizi giardino. Evoluzione Casa. 040/639140. (A099)

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

64.000.000 VIA DELLA GUARDIA piano alto camera cucina bagno soffitta vista nel verde. CASAPROGRAMMA 040/366544.
70.000.000 LAMARMORA recente camera cucina bagno ripostiglio ampia soffitta giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
100.000.000 MADONNINA mansarda completamente ristrutturata e arredata su misura soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CENTRALE ma tranquillissimo I ingresso ampia zona giorno matrimoniale bagno ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo porta blindata ottime rifiniture. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
70.000.000 centrale luminoso appartamento totalmente ristrutturato adatto single o giovane coppia soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno autometano.CIESSEMME, Casa su Misura, tel. 773755.
BORGO FRANCOVEZ libero recente ultimo piano con ascensore soggiorno cucinino stanza bagno wc due poggioli parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
16.000.000 MANSARDINE via Udine da 30 mq circa l'una da ristrutturare ma sicuramente potenzialmente carine. Stabile d'epoca discreto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA GIULIA paraggi in bel palazzo piano alto ascensore tranquillissimo nel verde rimodernato ottime condizioni grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 040/362486.
115.000.000 REVOLTELLA-FIERA con terrazza panoramica ultimo piano ascensore recente cucinino tinello matrimoniale bagno ripostiglio cantina. PIZZARELLO 040/766676.
145.000.000 INIZIO PORTA recente perfetto tranquillo vista ampio soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 70 mq prontoingresso. PIZZARELLO 040/766676.
FABIO SEVERO recente da riordinare cucinino con tinello soggiorno una stanza bagno giardinetto ampia terrazza prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.
KANDLER da sistemare cucina due servizio 78.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SEMICENTRO spazioso sesto piano, cucina con tinello, salone (possibilità stanzetta) matrimoniale bagno cantina poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA VIALE come primoingresso spazioso ingresso salone matrimoniale con spogliatoio bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALISSIMO piano alto con ascensore riscaldamento autonomo cucina con spazzacucina, salone doppio matrimoniale bagno due poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

120.000.000 ADIACENZE PERUGINO da sistemare soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio cortile di pertinenza. CASAPROGRAMMA 040/366544.
128.000.000 S. GIOVANNI ultimo piano accogliente soggiorno con angolo cottura all'americana, bistanze bagno cantina termoautonomo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
135.000.000 D'ANNUNZIO recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio veranda cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
190.000.000 S. VITO grazioso recente composto da tinello cucinino bistanze ripostiglio balcone veranda posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
240.000.000 COMMERCIALE ottimo appartamento parziale vista mare soggiorno cucina bistanze bagno due balconi box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
260.000.000 BUONARROTI perfetto recente vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza veranda posto auto in garage giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO ultime disponibilità primingressi pronta consegna ottime rifiniture soggiorno + 1-2-3 stanze cucina biservizi terrazzino ripostiglio cantina, possibilità posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARPINETO in casa recente appartamenti liberi e occupati con contratti in scadenza, soggiorno + 1-2-3 stanze, cucina doppi servizi balcone posto auto. Ottimi prezzi. CASAPROGRAMMA 040/366544.
APPARTAMENTI zone pedonali e centrali con ascensore adatti abitazione o ufficio da 80 mq in su CASAPROGRAMMA 040/366544.
GATTERI appartamento da rimodernare, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, II piano, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALI 1.o ingresso luminosi, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, cantina, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN GIACOMO in zona di imminente ripopolamento, piano basso adatto abitazione, studio, ambulatorio, ecc. appartamento da ristrutturare: atrio, cucina, soggiorno, due stanze, bagno. CIESSEMME Casa su Misura tel. 040/773755.
S. VITO libero, moderno piano alto con ascensore, tinello, cucinino, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggioli, cantina. Ottimo prezzo. GEOM. GERZEL 040/310990.
ZONA PROSECCO recentissimo in casetta schiera due matrimoniali soggiorno cucina abitabile due bagni poggioli terrazzo abitabile con caminetto autometano posti auto. GRATTACIELO 040/635583.
130.000.000 VIA GATTERI ALTA in ammezzato tranquillo adatto anche a studio/ambulatorio 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.
150.000.000 ZONA PIAZZA HORTIS ottimo appartamento ristrutturato 108 mq riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina abitabile bagno cantina. GREBLO 040/362486.
165.000.000 PERIFERICO vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 040/362486.
98.000.000 OSPEDALE MAGGIORE adiacenze appartamento in bella casa d'epoca vista aperta 2.o piano cucina soggiorno 2 stanze bagno balcone PIRAMIDE 040/360224.
S. GIACOMO adiacenze piazza appartamento recente ottime condizioni con ascensore e riscaldamento composto da soggiorno due stanze cucina bagno balconi 158.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
ROZZOL-CATTINARA decennale elegantemente rifinito ottime condizioni tranquillo cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazza 12 mq box auto proprio e cantina PIRAMIDE 040/360224.
185.000.000 ZONA INIZIO XX SETTEMBRE nuovo, cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, autometano 70 mq. PIZZARELLO 766676.
ZONA S. ANTONIO NUOVO recente prontoingresso, ottime condizioni, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 85 mq. PIZZARELLO 040/766676.
220.000.000 OPICINA in palazzina recente zona tranquilla: saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, cucina, ripostigli, cantina, grande posto auto, autometano PIZZARELLO 040/766676.
ROMAGNA NEL VERDE tranquillo recente saloncino, 2 stanze, cucinino-tinello, bagni, terrazzini, cantina 105 mq possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.
130.000.000 PERUGINO-MATTEOTTI semirecente, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, 90 mq minimo contanti 20.000.000. Possibilità acquisto posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
NAVALI-EMO VISTA MARE recente, nel verde salone doppio, terrazza abitabile, grande cucina, due matrimoniali, due bagni 130 mq buone condizioni box e posto auto PIZZARELLO 040/766676.
STAZIONE stabile d'epoca totalmente ristrutturato, spazioso ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina soggiorno, studio, due stanze, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GAMBINI condominio in corso di costruzione, disponibilità d'appartamenti suddivisi in cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio poggioli cantina, autometano, box o posto macchina da 203.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
FARO panoramicissimo piano alto perfetto, cucina saloncino 2 stanze, 2 servizi, terrazza, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN FRANCESCO epoca, mansarda, primingresso con ascensore, angolo cottura soggiorno, stanza, stanzetta, bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.
78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio VIP 040/634112-631754.
A prezzo da concordare **ROIANO** soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo autometano cantina. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

170.000.000 Muggia zona residenziale in bifamiliare appartamento 90 mq da ultimare cortile 70 mq soggiorno cucina tre stanze bagno. CASAPROGRAMMA 040/366544.
290.000.000 Francovec appartamento con giardino saloncino cucina bistanze biservizi terrazza più mansarda al grezzo taverna box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROMOLO GESSI piano alto vista mare appartamento composto da splendido salone di 70 mq cucina tre stanze biservizi ampia terrazza. CASAPROGRAMMA 040/366544.
205.000.000 ROIANO epoca da risistemare luminoso e tranquillo appartamento composto: ingresso, ampia cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, poggiolo, cantina, posto auto. Autometano. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
140.000.000 via MILANO appartamento da restaurare 170 mq 6 stanze servizio. GREBLO 362486.
185.000.000 IMBRIANI in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento secondo piano 170 mq 6 vani servizio. GREBLO 362486.
FABIO SEVERO piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggioli cantina riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.
190.000.000 via MILANO casa d'epoca ristrutturata piano alto ascensore 5 stanze cucina bagno soffitta. GREBLO 362486.
170.000.000 via REVOLTELLA adiacenze appartamento 3 stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina tranquillo nel verde. GREBLO 362486.
PIAZZA S. GIOVANNI adiacenze in elegante stabile d'epoca proponiamo PRIMI INGRESSI con varie tipologie: appartamento con cucina sala 1-3 stanze letto suggestiva mansarda di ampia metratura prezzi da 2.550.000 a 2.750.000 al metro quadrato. PIRAMIDE 040/360224.
390.000.000 SCORCOLA - OVIDIO panoramico ultimo piano tranquillo ascensore ampio salone, caminetto, 4 stanze, cucinona, 2 bagni, lavanderia, terrazzini, 190 mq, cantina. PIZZARELLO 040/766676.
128.000.000 CASTAGNETO - LUCIO VERO tranquillissimo nel verde soggiorno 3 stanze bagno cantina autometano 100 mq, III piano. PIZZARELLO 040/766676.
BERGAMINO in palazzina in corso di costruzione, panoramici, appartamenti con mansarda o taverna cucina soggiorno 3 stanze servizi, giardino proprio, posto macchina, consegna imminente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE 3.o piano in condominio completamente ristrutturato 150 mq, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, tutto ristrutturato benissimo. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
GIUSTINELLI S. Vito, d'epoca prestigioso, ascensore, 160 mq piano alto, in buone condizioni, vani ampi e ben disposti per intenditori. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sui ultimi due piani di uno stabile moderno, cucina, saloncino, tre camere, servizi. 335.000.000. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
MUGGIA in stabile recente zona campo sportivo su due livelli cucina soggiorno salotto due stanze due bagni tre terrazzi vista cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583.
SCORCOLA panoramicissimo signorile particolare appartamento su due livelli di ampia superficie abitabile, 600 mq giardino proprio, 2 box, cantine e posti macchina. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PERIFERICO recente, cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni, terrazza verandata, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SEVERO PRESSI TRIBUNALE settimo ultimo piano, bell'appartamento tranquillo e luminoso: ampio salone-pranzo, tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzi, palazzo bello, naturalmente ascensore. RIVIERA 040/224426.
320.000.000 ZONA IPPODROMO moderno attico parzialmente mansardato da restaurare 105 mq abitazione 125 mq soffitte e ripostigli 60 mq terrazze. VIP 040/634112-631754.
410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112-631754.
FILZI/LAVATOIO bellissimo appartamento, bella casa moderna, prestigiosa. Cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, poggiolone. Anche come ufficio. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
VIA DEI PORTA (pressi) splendido alloggio con giardino, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, in ex villa padronale. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto prezzo occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
360.000.000 S. DORLIGO in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balcone taverna autorimessa giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PARCO REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione disposte su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi giardino box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COSTIERA splendida villa con spiaggia dependance molo e posto barca, giardino di 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA splendide ville centrali su 2 livelli con ampio terreno, salone, 4 stanze, grande cucina, servizi, lavanderia, posti auto, terrazze, trattative riservate. CENTROSERVIZI 040/382191.
SISTIANA su una superficie di mq 1100 di terreno, villa indipendente, possibilità bifamiliare, costruzione recente su quattro livelli, buone finiture. GEOM. GERZEL 040/310990.
560.000.000 SISTIANA villetta recente indipendente posizione dominante splendida vista golfo e Carso 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi box auto cantina 750 mq giardino. GREBLO 040/362486.
MONRUPINO in villa seminuova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
AURISINA ADIACENZE villette tipico stile carsico in avanzata fase costruzione disposte su due piani più mansarda giardino possibilità box da 360.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROSSETTI-IPPODROMO bella villa Liberty con giardino adatta anche uso uffici con ampio parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.
850.000.000 VILLA PANORAMICA MUGGIA zona tranquilla bella costruzione recente 200 mq più 135 mq taverna e cantina 70 mq garage, giardino 1300 mq. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA villa a schiera su tre livelli suddivisa in salone 3 stanze servizi con ampia taverna, giardino e posti macchina, in fase di finitura, consegna primavera. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette su 2 livelli, grande cucina salone tre stanze servizi taverna cantina garage, giardino di 2100 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIOVANNI alta, casetta indipendente, totalmente ristrutturata, cucina soggiorno una stanza bagno, giardinetto proprio 160.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ALTIPIANO villino affiancato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza, stanzetta, bagno, giardino proprio, posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.
660.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare. VIP 040/634112-631754.

VIVA
VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI NELLA VENDITA E NELL'ACQUISTO
T.S.GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

LOCAZIONI

750.000, 800.000, 900.000, compreso spese appartamenti vuoti, centrali, ristrutturatissimi vari piani, soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, bagno, autometano, anche residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
800.000 comprese spese ROIANO, appartamento arredato, tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi poggiolo, riscaldamento autonomo, anche residenti. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA CORONEO ufficio recente, 130 mq, atrio, 6 stanze, servizi, ascensore, in ottimo stabile, L. 1.900.000 comprese spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PIAZZA GOLDONI ufficio buone condizioni 5 stanze servizi ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ADATTO STUDIO LEGALE O MEDICO Tribunale stabile prestigioso ampio atrio 4 stanze bagno 1.900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PONTEROSSO SPLENDIDO ufficio tutto ristrutturato 6 stanze doppi servizi mansardina ascensore autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
1.000.000 CENTRALE prestigioso ufficio, 75 mq al primo piano di uno stabile prestigiosamente d'epoca completamente ristrutturato, ascensore, risc. autonomo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GUARDIELLA ottimo locale fronte strada 4 vetrate 230 mq con servizio riscaldamento. GREBLO 362486.
FABIO SEVERO appartamento arredato per non residenti, 2 matrimoniali, soggiorno, cucina, servizi, 2 poggioli. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE locale d'angolo 50 mq vano unico con servizio 3 vetrine adatto a studio o ufficio. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE affittasi a referenziati non residenti graziosissimo appartamentino recente ottimamente arredato composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
SERVOLA arredato recente signorile tranquillo cucinotto soggiorno due camere bagno balcone posto auto 1.000.0000. PIRAMIDE 040/360224.
RIVE ufficio 1.o piano 210 mq con ampi saloni da rimodernare in palazzo d'epoca con ingresso di grande prestigio 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA SISTIANA indipendente panoramica disposta su due piani più mansarda garage e grande giardino affittasi a non residenti 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICI posizione centralissima da 70 mq a partire da lire 700.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
1.800.000 ambulatorio PIAZZA OSPEDALE casa recente, atrio, 5 vani, servizi. PIZZARELLO 040/766676.
1.400.000 ufficio CORONEO-CARPISON semirecente ammezzato 115 mq ampio atrio, 3 vani con pareti mobili, servizio, ripostiglio. PIZZARELLO 040/766676.
800.000 PORTA-PICCARDI recente vuoto soggiorno 2 stanze cucina poggiolo servizi piano alto, ascensore affittasi contratto lungo. C.M.T. PIZZARELLO tel. 766676.
1.600.000 ufficio PIAZZA LIBERTÀ - Stazione 7 vani servizi 170 mq III piano ascensore riscaldamento autonomo. C.M.T. PIZZARELLO tel. 766676.

TERRENI

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti imprese o privati in varie zone. CASAPROGRAMMA 040/366544.
TERRENO AGRICOLO bella ubicazione, accesso auto, tra Sgonico e Sales, mq 1850. Altro, nel Cc Sales di mq 5197, terreno silvo-zootecnico. RIVIERA 040/224426.
TERRENO COSTIERA sotto Santa Croce, naturalmente non edificabile, 800 mq, 27 milioni. RIVIERA 040/224426.

LOCALI

DISPONIAMO di box e locali d'affari diverse metrature in zone di passaggio. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GARIBALDI locale di 600 mq con vetrine sottostante magazzino da 300 mq e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE STAZIONE ottimo locale da 300 mq + altrettanti nel soppalco soprastante, perfette condizioni possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIACOMO locale d'affari 70 mq con servizio, riscaldamento autonomo, adatto ad ufficio, agenzia, artigiano, eventualmente anche al grezzo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SEMICENTRALE negozio bigiotteria, articoli regalo, bomboniere. In zona di passaggio. Negozio + retrobottega, con servizio. Cedesi con o senza inventario. Per informazioni telefonare CIESSEMME tel. 773755.
50.000.000 ZONA RIVE locale 70 mq con servizio uso deposito/magazzino occupato rendita annuale lire 5.300.000. GREBLO 362486.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente mansardato completamente arredato soggiorno cucinino stanza doccia wc ripostiglio cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente appartamento arredato soggiorno con lato cottura tre stanze doppi servizi taverna portico con giardino termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIANCAVALLO località Castellat bel secondo piano cucinino con tinello terrazza due stanze bagno arredato. Box grande 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

CEDESI centralissima licenza calzature pelletterie. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CORSO ITALIA abbigliamento vero gioiellino 20 mq di classe IX X XIV (mercerie-pellicceria) posizione veramente invidiabile 160.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEONOLEGGIO cosa rara munito licenza: cine-ottica-foto, ottimo sia come metratura che avviamento, splendidamente posizionato, molto bello. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIOIELLERIA molto carina nuova ben posizionata: per chi vuole gestire in proprio l'attività. Piccola ma ben avviata 60.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GORIZIA ABBIGLIAMENTO / CALZATURE nella migliore posizione possibile 40 mq in perfette condizioni ottima vetrina magazzino 130.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PANINOTECA-BIRRERIA cedesi in gestione previo acquisto arredamentro e attrezzature. Posizione ottimale nel centro storico. Contratto nuovo 6+6. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO ABBIGLIAMENTO muri e licenza rarissima occasione 60 mq rettangolari razionali. Ottimo impatto vetrine. Ottime condizioni. Posizione quasi invidiabile. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE licenza avviamento di negozio d'abbigliamento intimo e accessori modernamente arredato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PULISECCO buona posizione 48 mq con servizio adeguamento elettrico tutto perfettamente efficiente cedesi attività. RIVIERA 040/224426.
45.000.000 licenza avviamento arredamento merceria abbigliamento bigiotteria cartoleria posizionamento semicentrale. VIP 040/634112-631754.
CENTRO di estetica ottimo avviamento arredamento attrezzature informazioni per appuntamento. VIP 040/634112-631754.
120.000.000 licenza avviamento arredamento galleria d'arte cornici colori parati ottima attività eccellente locale possibilità di sosta. VIP 040/634112-631754.
260.000.000 CENTRALISSIMO bar d'angolo ottime condizioni informazioni riservate su appartamento. VIP 040/634112-631754.

MAGAZZINI E BOX

VIA VALMAURA tre posti auto coperti, adatti anche ricovero barche, camper. Possibilità vendita frazionata. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALMAURA vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544
centro servizi TEL. 382191
CIESSEMME TEL. 773755
CIVICA ROMANELLI TEL. 660890
geom. gerzel TEL. 310990
GRATTACIELO TEL. 635583
GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901
GREBLO TEL. 362486
LA PIRAMIDE TEL. 360224
PIZZARELLO TEL. 766676
QUADRIFOGLIO TEL. 630174
RIVIERA TEL. 224426
VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Il Piccolo Coro dell'Antoniano.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Mara Venier.
15.20 TGS CAMBIO DI CAMPO
15.30 DOMENICA IN...
16.20 TGS SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN...
18.00 TG1
18.10 NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 FANTASTICA ITALIANA. Con Paolo Bonolis.
23.00 TG1
23.05 TV7 SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
0.00 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 FEDORA. Film (drammatico '42). Di Camillo Mastrocinque. Con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari.
1.55 OPERA: DON PASQUALE
3.45 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 TRASMISSIONE NUMERICA II, LEZIONE 40. Documenti.
5.15 CONTROLLI AUTOMATICI, LEZIONE 40. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 8.00 8.30 9.00 9.30)
10.00 TG2 FLASH
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN S.DIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A QUATTRO ZAMPE. Documenti.
10.50 TALESPIN
11.15 DISNEY NEWS
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Le avventure di un teenager"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.05 NAPOLI CAPITALE. Con Gianfranco Funari.
16.10 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.10 ANNIBALE E CANNIBALE
16.30 DARWING DUCK
16.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Il genio dei castighi"
17.20 A CAVALLO VERSO L'AVVENTURA. Film (avventura '69). Di Robert Totten. Con Carrol O'Connor, Michael Shea.
19.00 CALCIO. CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 LIBERATE QUEI BAMBINI. Film (drammatico '94). Di Steven H. Stem. Con Richard Thomas, Wndy Crewson.
22.30 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Terapia provvidenziale"
23.20 TG2 NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 SPECIALE PROTESTANTESIMO
0.25 TGR MEDITERRANEO
0.55 L'UOMO DELLA TORRE EIFFEL. Film. Di Burgess Meredith. Con Charles Laughton, Franchot Tone.
2.25 SEPARE': GIORGIO GABER

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 BUONGIORNO MUSICA
9.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 1. MANCHE
10.20 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1. MANCHE
11.30 BIATHLON: STAFFETTA 4X7KM MASCHILE
12.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - 2. MANCHE
13.20 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2. MANCHE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Marino Bartoletti.
16.30 TGS STADIO SPRINT
18.00 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Un giudice in famiglia"
18.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 BLOB CARTOON
20.30 VIVA! MINA
22.20 TG3
22.25 TGR - TELEGIORNALI REGIONALI
22.35 TGS LA DOMENICA SPORTIVA. Con Jacopo Volpi.
23.55 TG3
0.05 IL PROCESSO DEL LUNEDI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 UMILIATI E OFFESI. Film.
3.25 FLIC STORY. Film (poliziesco '75). Di Jacques Deray. Con Alain Delon, Jean Louis Trintignant, Renato Salvatori.
5.10 IN TOURNEE: EUGENIO BENNATO

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 DOMENICA SPORT
9.00 NBACTION
9.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE 1.a MANCHE. COPPA DEL MONDO
10.20 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE 1.a MANCHE. COPPA DELMONDO
12.00 ANGELUS BENEDIZIONE DI S.S. PADRE
12.15 SCI: SLALOM FEMMINILE 2.a MANCHE. COPPA DEL MONDO
13.15 SCI: SLALOM MASCHILE 2.a MANCHE. COPPA DEL MONDO
14.20 TMC NEWS FLASH
14.30 SPECIALE ITALIA IN MUSICA
15.00 AUTOMAN. Telefilm.
16.00 CALCIO: COSTA D'AVORIO - GHANA
18.00 LE GRANDI FIRME
19.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
19.30 TMC SPEED
20.30 GALAGOAL '96
22.30 TMC NEWS
23.00 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.00 SWITCH. Telefilm.
2.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
3.00 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA
10.00 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Documenti.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Lorella Cuccarini.
18.10 NORMA E FELICE. Telefilm. "L'oriente bussa alla porta"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 LA SAI L'ULTIMA?. Con Gerry Scotti e Paola Barale.
22.40 TARGET. Con Gaia De Laurentis.
23.10 NON SOLO MODA
23.40 DELITTI E PROFUMI. Film (commedia '88). Di V. De Sisti. Con J. Cala', M. Venier.
0.30 TG5
1.57 CIAK NEWS
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NON SOLO MODA
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - INTINERARI. Documenti.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 JAMMIN'
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
13.15 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'. Con Gialappa's Band.
14.15 IL RICHIAMO DEL GRANDE NORD 2. Film tv (avventura '90). Di Michael Scott. Con Nicholas Shields, Michelle St. John.
16.00 LA COLLINA DEGLI STIVALI. Film (western '69). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer, Terence Hill.
18.00 TARZAN. Telefilm. "Sesto senso"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "Il rosso e il verde"
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Terremoto sentimentale"
20.30 X-FILES. Telefilm. "Omicidi del terzo tipo"
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
1.20 BABY GANG. Film (avventura '92). Di S. Piscicelli. Con Sergio Boccalatte, Lucia Ragni.
3.30 TEQUILA E BONETTI. Telefilm.
4.30 IL GATTO MAMMONE. Film (commedia '75). Di N. Cicero. Con Lando Buzzanca, Rossana Podesta'.

RETE 4

6.00 LA FAMIGLIA STODDARD. Film (commedia '41). Di Gregory Ratoff. Con Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayword.
7.40 KOJAK. Telefilm.
8.30 BURK. Telefilm.
9.30 AFFARE FATTO
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 I ROOPERS. Telefilm.
11.30 TG4
11.35 LA BIONDA ESPLOSIVA. Film (commedia '57). Di Frank Tashlin. Con Tony Randall, Jayne Mansfield.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.00 ANASTASIA, L'ULTIMA DEI ROMANOV. Scenegg.
18.00 DETECTIVE STRYKERS. Telefilm. "Non scherzare con la morte"
19.30 TG4 SERA
20.00 DETECTIVE STRYKERS - 2. PARTE. Telefilm.
20.30 AFFARI SPORCHI. Film (poliziesco '90). Di Mike Figgis. Con Richard Gere, Andy Garcia.
22.30 NICK MANO FREDDA. Film (drammatico '67). Di Stuart Rosenberg. Con Paul Newman, George Kennedy.
23.30 TG4
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 MEDICINE A CONFRONTO
2.30 LA DONNA BIONICA. Telefilm.
3.20 MANNIX. Telefilm.
4.10 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
5.10 LA DONNA BIONICA. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
13.40 IL CUCCIOLO
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 SPACE STARS
15.55 IL CUCCIOLO
16.20 GAVILAN. Telefilm.
17.10 PAROLE E MUSICA
18.15 LA LEGGE DI MCCLAIN. Telefilm.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.15 VESTITI USCIAMO
20.30 DOC ELLIOTT. Telefilm.
21.20 AVVENTURE DI FRONTIERA. Telefilm.
21.50 FATTI E COMMENTI
22.00 TELEQUATTROSPORT
22.45 TAKE NO PRISONER. Film tv. Di Tom Shaw. Con G.F. Fussell, Edgar Reynold.
0.15 ANDIAMO AL CINEMA

TELE+3

7.00 CORRISPONDENTE X. Film (commedia '40). Di King Vidor. Con Clark Gable, Hedy Lamarr.
9.00 CORRISPONDENTE X. Film.
11.00 CORRISPONDENTE X. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "TERRAIN VAGUE". Documenti.
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "JAZZ POP ROCK"
21.05 GOOD VIBRATION: SPECIALE NIRVANA
0.00 MTV EUROPE

CAPODISTRIA

13.00 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE 1. MANCHE
13.30 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE 2. MANCHE
16.00 EURONEWS
16.10 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE. Telefilm.
17.00 MEDITERRANEO
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 ALICE
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E ..... DINTORNI. Documenti.
21.00 MAPPAMONDO. Documenti.
21.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 IL MONDO NEL 1995
23.15 ACHTUNG BABY!

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.30 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film (drammatico '38). Di Henry King. Con Tyrone Power.
7.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.00 ARABAKI'S
8.30 VIDEO SHOPPING
11.00 IL CARSO. Documenti.
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.00 HAGEN. Telefilm.
14.00 VIVA LE COPPIE!
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 GLI OSSERVATORI DELLA FAUNA SELVATICA. Documenti.
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.45 UNDERGROUND NATION
2.15 L'INCENDIO DI CHICAGO. Film (drammatico '38). Di Henry King. Con Tyrone Power.
3.40 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVOLMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DUE ASSI NELLA MANICA. Film (commedia '66). Di Norman Panama. Con Tony Curtis, Virna Lisi.
16.00 WEEK END
16.10 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 IL MEGLIO DI MERENDA & CARTOONS
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 SOLDATO BENJAMIN
20.00 LASSIE
20.30 IL MISTERO DEI DIAMANTI ROSA. Film tv (giallo '86). Di Alan Grint. Con Rue MacLanahan, Tony Randall.
22.30 FUORIGIOCO
0.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 LA GANG DEGLI SVITATI. Film tv. Di Samo Hung. Con Jackie Chan, Samo Hung.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO
3.40 WEEK-END
3.50 NEWS LINE SETTE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 RUOTE IN PISTA
12.30 RIVALI IN AMORE. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 FUTBOL AMERICAS
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.30 RUOTE IN PISTA
22.00 LO SPECCHIO DELLA VERITA'
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 RACING TIME
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 ZONA DI GUERRA. Film (guerra '88). Di David Prior. Con Joe Spinelli, Fritz Mattews, William Zipp.
3.30 E IL TERZO GIORNO ARRIVO' IL CORVO. Film (western). Di Gianni Crea. Con Lincoln Tate, William Berger, Fiorella Mannoia.
5.30 LE SPIE AMANO I FIORI. Film (spionaggio '66). Di Umberto Lenzi. Con Roger Brown, Emma Danieli, Dan Vargas.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: GR1 Culto Evangelico; 8.00: Rai Giornale Radio GR1; 8.34: A come agricoltura; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 11.00: GR1 Ultimo minuto; 11.05: Fantasy; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Chicchi di riso; 14.20: GR1 - Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: GR1 - Il processo per direttissima; 17.32: GR1 - Domenica Sport; 18.15: Gr1 - Tutto basket; 19.10: Rai Giornale Radio GR1; 19.30: GR1 - Domenica Sport; 20.10: Gr1 - Pallavolando; 20.25: Calcio: Lazio - Torino; 22.50: Bolmare; 23.05: Piano Bar; 0.05: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.00: Juke box classico; 8.45: La Bibbia; 9.15: Juke box classico; 9.25: I luoghi della storia; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Piazza Grande; 14.30: Quelli che la radio...; 17.00: Tornando a casa; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e profeti; 13.30: Scaffale; 14.00: La barcaccia; 15.00: Country roads; 16.00: Sipario d'operetta; 17.00: La luce del passato; 17.30: Concerto sinfonico; 18.50: Rai Giornale Radio GR3; 19.10: Un animale domestico allevato bene; 20.15: La nostra Repubblica; 20.45: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Recital del soprano Waltrand Meier; 23.25: Radiomania; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

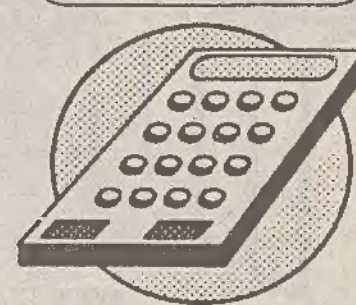
8.35: Gazzettino del F.-V.G.; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Il mestiere dell'attore; 12.30: Gazzettino del F.-V.G.; 19.30: Gazzettino del F.-V.G.
Programmi per gli italiani in Istria:
14.30: Colti al volo; 14.45: Nordest cultura; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena:
8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: In allegria; 11.15: Buonumore alla ribalta; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.40: Soft music; 15.10: Realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13.30: «Dj hit dance parade»; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Dj Hit international; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO RAIUNO

Lacrime e sorprese una dentro l'altra

Rubrica di
Giorgio Placereani

La contraddizione principale di «Carràmba! che sorpresa» (il giovedì su Raiuno) può essere rubricata sotto la dicitura: del valore delle lacrime. Che le lacrime siano la benzina della trasmissione, è pacifico: basta vedere la sigla, col suo prolungamento della prima canzone, che è un mixaggio di pianti, un manifesto dello stillicidio, un lacrimablob.

Che siano lacrime legittime, è altrettanto pacifico. Raffaella Carrà è un Castagna con più mezzi, ma questi non sono i litigiuzzi di Puffi dello spirito che vediamo in tanta parte di «Stranamore» e di «Perdonami». Pure il vostro recensore, posto nella stessa condizione di certi beneficiati di «Carràmba!» che, metti, a sorpresa riabbracciano per la prima volta dopo 20 anni i fratelli emigrati in Australia, avrebbe difficoltà a trattenere i lucciconi. E diciamola tutta, senza fare gli ipocriti o i gradassi: anche noi telespettatori davanti ai singhiozzi, a certi gesti di turbamento di sapore antico, ci commoviamo. «E se non piangi, di che pianger suoli?». Tuttavia (ci sembra pacifico pure questo) «Carràmba!» non è il Bene fatto tv; sentiamo d'istinto nel programma un che d'imbarazzante e di spiacevole. Come usciamo da questa contraddizione?

Ci aiuta un'altra constatazione: il programma è ben organizzato, ma terribilmente ripetitivo. Questa è la parola chiave: ripetizione. Se è vero che un film giallo con una scena «hot» è un film giallo, ma un film interamente composto di tali scene è un porno, così la ripetizione che sta alla base del programma diventa pornografia della lacrima. Allorché quel quid di violazione dell'intimità che la televisione già contiene anche per un solo episodio (è la sua essenza!) viene mostruosamente moltiplicato in una miriade di sfaccettature, l'iterazione disumanizza il programma come macchina produttrice di lacrime, puro motore dello spettacolo-sanguisuga che le spia e le beve con un'avidità che ha qualcosa di osceno.

Ci siamo soffermati su una delle due direttrici del programma, quella della mozione degli affetti, perché è la principale. L'altra è quella dei fans che incontrano il loro idolo, come giovedì Valeria Marini o Zucchero, o nella prima puntata Heather Parisi. Niente di più di quel che faceva Damato – una volta proprio con la Parisi, ci pare – in «Sognando sognando»; e naturalmente è tutto un post-Enzo Tortora. Altre forme di sorpresa, ivi compreso l'episodio un po' dubbio dell'agendina di Pingitore, hanno un ruolo minore.

La menzione di Heather Parisi ci riporta a una caratteristica di «Carràmba!»: la struttura a scatole cinesi, una sorpresa avvolta dentro un'altra. La Parisi è venuta per far felice una sua fan, ma poi ritrova il padre portato apposta dall'America (pianti!): da soggetto a oggetto di sorpresa. Non sai mai se stai intervenendo in funzione attiva o passiva. Ma dal suo schema ripetitivo deriva la prevedibilità. Ormai sappiamo tutti che se la Carrà consegna a un ragazzo un video del padre in Argentina e gli fa registrare la risposta leggendo da un gran cartellone retto da uno che non si vede in volto, è uno scherzo: salterà fuori che quello è il padre. Il programma mette in crisi da solo l'elemento sorpresa: bastano le lacrime.

Ci sarebbe ancora molto da dire su «Carramba! che sorpresa», programma assai istruttivo, come tutta la pessima televisione fatta con abilità. Non sorprendetevi se ci torneremo sopra.

TV / RAIUNO

Dopo 30 anni rinasce «Tv7»

Da stasera il rotocalco sinonimo di giornalismo coraggioso

ROMA — Reportage, approfondimenti, inchieste, primo piano alle immagini, niente spazio per conduttori- protagonisti. Da oggi su Raiuno torna «Tv7», il rotocalco del Tg1 che 33 anni fa innovò il modo di fare tv e da allora è sinonimo di giornalismo coraggioso e di qualità. Il settimanale andrà in onda la domenica alle 23 fino alla prima settimana di febbraio. Dall'11 febbraio sarà anticipato alle 22.40, in diretta concorrenza con «Target» di Canale 5.

«Il Tg1 - dice il direttore del Tg1 Carlo Rossella - è il tg leader della tv italiana, e aveva bisogno di un un grande settimanale. Il 'nostro' Tv7 sarà diverso da quello di 30 anni fa, perchè è cambiata l'Italia, è cambiata la tv, è cambiata la sensibilità del pubblico. Ma in comune con quel programma, al quale lavorarono le maggiori firme del giornalismo tv italiano, sarà la voglia di andare in giro a cercare storie e personaggi che giornali e telegiornali non raccontano. Non cerchiamo audience da capogiro, ma qualità».

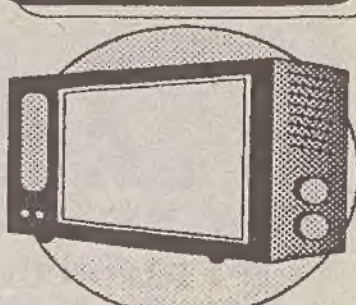
Garanzia di «continuità» col Tv7 che prese il via il 20 gennaio del 1963 saranno alcuni dei giornalisti di allora, da Andrea Barbato a Gianni Bisiach, da Emilio Ravel a Paolo Meucci, che Rossella ha invitato a collaborare. «Ci rivolgeremo anche a Zavoli, Furio Colombo, Peppino Fiori», dice Rossella.

Sei, sette servizi a puntata, della durata di 7-12 minuti, caratterizzeranno il nuovo Tv7. Tra un servizio e l'altro, flash racconteranno l'attualità della settimana. In coda, «pillole» di come eravamo legheranno il programma all'esperienza di Tv7 anni '60.

«Daremo spazio a cronaca, costume, attualità, inchieste dall'Italia e dall'estero - spiega Rossella - con la possibilità di utilizzare servizi realizzati da giornalisti esterni o acquistati all'estero. La cronaca rosa non avrà molto spazio, ma una intervista come quella a Lady Diana il nuovo Tv7 non se la lascerà sfuggire».

Tra i servizi già girati, una visita nel carcere di San Vittore, una intervista di Lilli Gruber a Indro Montanelli sulla responsabilità della tv nei guasti della politica, una inchiesta sugli orfanotrofi-lager della Repubblica popolare cinese, un reportage sugli operai-imprenditori di un cantiere navale di Livorno.

«Contiamo di coinvolgere - aggiunge Rossella - anche registi e intellettuali: a Roberto Faenza ho commissionato un reportage sull'Avana».

La trasmissione è a cura di Romano Tamberlich, Roberto Fontolan, Raffaele Genah e Maddalena Lambricciosa. «Quella della domenica notte - conclude Rossella - non è una collocazione punitiva. Ma se il programma funzionerà chiederemo una collocazione migliore».

TELEVISIONE I FILM

Gere, affari da Oscar

Poliziesco anglo-americano su Retequattro

Serata poco propizia per gli amanti del buon cinema con appena quattro film da segnalare:

«Affari sporchi» (1989), di Mike Figgis (Retequattro, ore 20.30). Primo film americano per l'abile e incostante regista inglese che quest'anno è, a sorpresa, tra i favoriti nella corsa all'Oscar. Qui disegna un duro personaggio di poliziotto corrotto sulle strade di Los Angels e lo affida al volto buono, apparentemente da eroe, di Richard Gere. Al suo fianco, l'investigatore Andy Garcia che cercherà di incastrare il discutibile collega.

«Liberate quei bambini» (1994), di Steven H. Stern (Raidue, ore 20.50), in «prima tv». Film di matrice televisiva, da un fatto vero, costruito sui modelli della suspense quotidiana. Con Richard Thomas e Wendy Crewson.

«Nick Mano Fredda» (1967), di Stuart Rosenberg (Retequattro, ore 22.30). Paul Newman, ormai attempato adolescente teppista, finisce in riformatorio e poi in carcere, preda della brutalità del secondino George Kennedy. L'ultimo film da «ribelle» del grande attore americano.

«L'uomo della Torre Eiffel» (1949), di B. Meredith (Raidue, ore 0.55). Un Maigret che parla inglese ed è interpretato da un memorabile Charles Laughton. Il cattivo è Franchot Tone.

Richard Gere è un poliziotto corrotto in «Affari sporchi» di Mike Figgis in onda su Retequattro.

Raiuno, ore 14

Gigi Proietti e gli 883 a «Domenica in»

Gigi Proietti, Claudio Amendola, gli 883, Roberto Vecchioni, Peppino Di Capri e Fred Bongusto sono alcuni degli ospiti della puntata odierna di «Domenica in». La lista degli ospiti comprende anche Silvana Pampanini e Moria Orfei che hanno in programma un'esibizione da soubrette.

Canale 5, ore 20.30

«La sai l'ultima? La rivincita»

Tornano in gara i barzellettieri per «La sai l'ultima? La rivincita», una serata, condotta da Gerry Scotti e Paola Barale, in cui la neo campionessa Giusy Zenere affronta per l'ultima volta la sfida di tutti i finalisti del programma. Gino Bramieri tornerà a dar lezione dal vivo sull'arte del raccontare le barzellette.

Presenti in studio, oltre agli altri due componenti fissi del cast, Umberto Smaila e Cristina D' Avena, Eva Girmaldi e Miriana Trevisan.

Canale 5, ore 13.30

Al via il «Festival della canzone regina»

Con la puntata odierna di «Buona domenica», il programma condotto da Lorella Cuccarini, prende il via il «Festival della canzone regina», una rassegna che per 16 puntate vedrà 12 cantanti interpretare 48 brani, italiani e stranieri, scelti tra i titoli apparsi nella hit parade dall'anno della sua nascita, il 1957, ad oggi.

Ogni domenica verranno proposti quattro brani che saranno giudicati dai telespettatori: solo uno sarà ammesso alle semifinali. Questa settimana ad aprire la gara saranno Marcella, Tullio De Piscopo, i Camaleonti e Mino Reitano.

Raitre, ore 14.25

La Nielsen e Van Wood a «Quelli che il calcio»

«Fratelli d'Italia» è il titolo della puntata odierna di «Quelli che il calcio», il programma condotto da Fabio Fazio su Raitre. Ospiti in studio, Brigitte Nielsen, Van Wood, Alain Elkann, Peter Van Wood, il campione del mondo di biliardo Gustavo Zito, Shel Shapiro, Andy Luotto, Natalia Estrada.

Telemontecarlo, ore 23

Jocelyn tra le donne a «Tappeto volante»

Milly Carlucci, Nancy Brilli, Margaret Mazzantini, la giornalista Marcelle Padovani, Jocelyn e Sabrina Salerno saranno ospiti questa sera di Luciano Rispoli a «Le Mille e una notte del tappeto volante».

TEATRO / REGIONE

Struggente musica dei ciechi

Ancora oggi a Udine, da martedì a Trieste l'atto unico di Raffaele Viviani con la regia di Calenda

Piera Degli Esposti e Nello Mascia in una scena di «La musica dei ciechi» di Viviani, che dal 16 al 21 gennaio sarà al Politeama Rossetti di Trieste.

TRIESTE — Il primo appuntamento del 1996 con la prosa al Politeama Rossetti di Trieste è affidato a uno dei maggiori successi della scorsa stagione: **«La musica dei ciechi»**, atto unico scritto da Raffaele Viviani nel 1928 e riportato sulle scene dal regista Antonio Calenda, da qualche mese alla direzione dello Stabile regionale. Quella di Calenda è stata certamente una scommessa vinta alla grande, grazie anche all'interpretazione dei due protagonisti - Piera Degli Esposti e Nello Mascia - e alla felice intuizione di riporporre un autore tra i più importanti del '900 italiano.

Attualmente in tournée in regione (oggi si replica al Teatro delle Mostre di Udine), lo spettacolo, prodotto dalla Cooperativa napoletana «Gli Ipocriti», sarà al Politeama Rossetti da martedì 16 a domenica 21 gennaio, quinto appuntamento della stagione proposta dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Questo atto unico struggente e umanissimo, già interpretato quasi trent'anni fa da Pupella Maggio e Franco Sportelli per la regia di patroni Griffi, racconta di un'orchestrina girovaga formata da musicisti ciechi, che si guadagna da vivere esibendosi in un repertorio che va dalle più note canzoni napoletane a celebri valzer d'operetta. A questa vicenda s'intreccia la storia di vita e di gelosia di don Ferdinando, uno dei suonatori. Professore di contrabbasso, il musicista è sposato a Nannina, vedova, incontrata per caso e da lui (non vedente) creduta bellissima. Così, quando qualcuno, un ostricaro impiccione e maligno, gli instilla il dubbio che la donna treschi con don Alfonso, un orbo che fa da guida e impresario al miserabile gruppo, la gelosia di Ferdinando esplode in tutta la sua ira. E Nannina per rabbonirlo è costretta ad ammettere la sua indesiderabilità e la sua bruttezza.

Viviani, come altre volte, riprese la vicenda dalla vita reale della Napoli d'inizio Novecento, quando un gruppo di non vedenti si esibiva nelle strade del centro. Una storia che si ricollega all'esperienza della musica errante che, in epoche diverse, ebbe una certa diffusione in tutto il Meridione. Viviani scelse come colonna sonora dello spettacolo sia musiche originali sia brani del repertorio più noto.

«C'è nella 'Musica dei ciechi' - spiega Calenda - una forza immensa. Dalla piccola storia di un'orchestrina girovaga, di musicisti che non vedono, si sprigiona e diffonde il senso di una inanità esistenziale, legata non solo alla Napoli di vicolo e sentimenti in cui Viviani la muove, ma propagabile alla contemporaneità dell'assurdo».

La messinscena di Antonio Calenda appare, dunque, come una modernissima metafora del nostro presente e della sua disgregazione. «Su tutto - ha scritto del lavoro il critico Giovanni Raboni sul Corriere della Sera - aleggia una schietta, ineludibile verità di strazio. Qualità che la regia di Calenda valorizza accortamente».

Sulla scena, con Piera Degli Esposti (Nannina) e Nello Mascia (don Ferdinando), è impegnata una compagnia di professionisti di notevole esperienza, composta da Franco Acampora, Franco Iavarone, Gino Monteleone, Bruno Cariello, Franco Coni, Antonio C olonna, Gino Evangelista, Annibale Guarino e Pierluigi Pietroniro. Le musiche sono elaborate e curate da Pasquale Scialò, che ha inserito anche due sue composizioni originali e alcuni brani vocali di Viviani. Scene e costumi sono di Bruno Buonincontri.

L'estate scorsa «La musica dei ciechi» ha registrato un importante successo di critica e di pubblico anche a Parigi.

In occasione delle recite triestine, giovedì 18 gennaio, alle 17.30, nel foyer del Politeama Rossetti è in programma un incontro con il regista Antonio Calenda e con Piera Degli Esposti, Nello Mascia e gli altri attori della compagnia. Inoltre, nell'ambito di **«Spazio cinema»** in collaborazione con la Cappella Underground, dal 16 al 20 gennaio, sempre al «Rossetti», è in programma una serie di film che ha per tema centrale la città di Napoli. Tra questi, «L'oro di Napoli» di De Sica (martedì), «La tavola dei poveri» di Blasetti con lo stesso Viviani (mercoledì) e «Na sera e maggio» diretto da Antonio Calenda (venerdì).

TEATRO / TRIESTE

Merima, in fuga dalla guerra

Lavoro di Barbara Della Polla da oggi al Museo ferroviario

TRIESTE – Un vagone ferroviario, una vecchia carrozza del 1930, ospite ora del Museo ferroviario della stazione di Campo Marzio, è lo spazio che Barbara Della Polla ha scelto per presentare, da questa sera fino a domenica 21 gennaio, il lavoro teatrale di cui è autrice e interprete: «Merima».

Merima è un nome di donna e lo spettacolo ha un sottotitolo: «Non est salus nisi in fuga», non c'è salvezza se non nella fuga. Dalla Sarajevo della guerra Merima Hamulic Trbojevic è fuggita quattro anni fa, da sola, con il suo bambino di quattordici mesi. Di famiglia musulmana, sposata a un serbo, Merima era giornalista a «Oslobodjenje», il quotidiano d'opposizione che in Bosnia, prima del conflitto, vendeva 60.000 copie. In un istante Merima ha abbracciato un destino da profuga. Si è rifugiata prima a Belgrado, dove l'hanno aiutata le «Donne in nero», le madri che lottano per strappare i propri figlia alla guerra. Poi, «nemica» agli occhi del nazionalismo sempre più contagioso, ha lasciato anche Belgrado. Per un anno, Trieste e il Centro Donna di via Gambini, le hanno dato ospitaliatà e un lavoro. Risale a quei mesi del 1994 l'incontro e l'amicizia con Barbara Della Polla, e la stesura di un libro.

«Sarajevo, oltre lo specchio» è un piccolo volume di colore verde, pubblicato lo scorso anno dalle edizioni Sensibili alle Foglie, con l'introduzione di Fabrizia Ramondino, Merima ha dato a ogni capitolo un nome di donna: Jovanka, Stasa, Susan, Dorotea, Barbara... Ritratti di persone reali che Merima conosce, ha incontrato, l'hanno accompagnata e aiutata nel suo percorso di fuga da una città assediata e da un paese in guerra.

Da quel libro e da quell'incontro nasce lo spettacolo, un modo per raccontare una storia «non diversa da quella di chi lontano, forse per sempre, dal luogo delle proprie radici non vuole comunque arrendersi di fronte all'evidenza di aver perso tutto».

«Ho scelto una stazione ferroviaria e un vagone – spiega Barbara Della Polla – perché vi si lega un destino da profughi. Anche se ciò che voglio mostrare non è l'immagine di sconfitta che generalmente si associa questa condizione. Merima, nelle lettere che mi scrive da Sydney, dove vive oggi con il figlio e il marito, continua a comunicarmi quell'immagine di forza, che sapeva dare anche quando senza parlare di atrocità o di stato d'assedio, mi raccontava la sua Sarajevo».

Lo spettacolo (prodotto da Teatro Studio Giallo e inserito fra le iniziative del Festival Alpe Adria Cinema) prevede la partecipazione di 32 spettatori per replica. È necessaria la prenotazione, che va fatta ai numeri telefonici 312756 oppure 630849.

Roberto Canziani

TEATRO

«Tamburnait» di Santagata dedicato a Fassbinder

MODENA — «Tamburnait», il nuovo lavoro di Alfonso Santagata, premio Ubu '95 per la ricerca shakespeariana di «Terra sventrata» e «Polveri», debutterà giovedì 18 gennaio al teatro San Geminiano di Modena.

Con questo spettacolo, dedicato a Fassbinder, Santagata continua a esplorare il tema dell'uomo solo, autoescluso dalla società e dal vivere. Questa volta è chiuso in una stanza e usa il videocitofono come unico legame con l'esterno: «cacciatore di anime» attraverso il mezzo elettronico.

Ideatore, protagonista e regista di «Tamburnait», Santagata è accompagnato in scena da altri cinque attori della compagnia Katzenmacher.

MUSICA

Filarmonica di Monaco domani sera alla «SdC»

TRIESTE — Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà l'Orchestra Filarmonica da camera di Monaco, diretta da Michael Helmrath e con la partecipazione del cornista Eric Terwilliger (già applaudito nel '94 alla SdC nella serata dedicata a Poulenc).

In programma, nella prima parte, la Suite per orchestra d'archi op. 40 «Dai tempi di Holberg» di Edvard Grieg e il Concerto per corno e orchestra in Re maggiore n. 1 (1762) di Haydn. Nella seconda parte il Divertimento per archi in Fa maggiore K. 138 di Mozart, il Concerto per corno e orchestra in Re maggiore di Telemann, e la Suite per archi di Leos Janacek.

MUSICA / CONCERTO

Goran ritrova le sue strade

Kuzminac al Miela con canzoni e ballate vecchie e nuove

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — È uno strano Golem, il mercato discografico. Strano, e vorace. Capita, così, che dopo qualche anno di «gavetta», proprio una canzone che hai scritto per gioco – una fra le tante, dedicata a un amore non corrisposto – arrivi, per caso, una sera, all'orecchio dei discografici. La canzone piace. Ai discografici, agli operatori. Al pubblico, soprattutto. Capita, allora, che il pezzo diventi il tormentone dell'estate, che scali le classifiche, che sbanchi persino il Festivalbar, improvvisamente regalando notorietà, e successo commerciale, al suo autore.

Più o meno, è questa la storia di «Ehi, ci stai», colonna sonora dell'estate '81 firmata da Goran Kuzminac, l'artista di origine serba che, dopo una stagione di popolarità, dopo una fitta tournée, al fianco di Ron e di Ivan Graziani, dopo, soprattutto «parecchi "treni", parecchie occasioni perse per strada», si ritrova – quindici anni dopo – con un pubblico forse meno oceanico di quella fortunata stagione, «con i soliti problemi del mercato e della distribuzione»; ma anche con lo stesso entusiasmo di fare musica, di raccontare storie, di incontrare volti e persone. Di comunicare. E siccome «scrivere canzoni resta uno dei sistemi migliori per comunicare», Goran Kuzminac – in perfetta solitudine: voce, chitarra, e «qualche trucco» in base, per irrobustire qualche ballata, e i pezzi più rockettari – si ripresenta oggi in tour, con il nuovo disco-compilation «Strade», una raccolta di successi datati e recenti, rivisitati e integrati da due pezzi inediti. Al Teatro Miela, il concerto di Kuzminac ha inaugurato l'inedita mini-rassegna dedicata a «Tre voci solitarie della canzone italiana», che giovedì prossimo ospiterà il «dottor» Mimmo Locasciulli, e si congederà il 9 febbraio con Claudio Lolli.

Fra musica e chiacchiere, canzoni d'amore e «ballate di tanti anni fa», l'atmosfera è quella di una serata fra amici: ci sono i ricordi: «Ehi ci stai», naturalmente, ma anche «Stasera l'aria è fresca», «Andando ad Est», e la «Canzone senza inganni», portata al successo con Graziani e Ron; ci sono i sorrisi, gli aneddoti, i virtuosismi «ammiccati» al pubblico, fra una prodezza di «finger picking» e un «Rock in la magiore», dedicato a chi il rock vorrebbe farlo, «ma proprio non ha il fisico». C'è il ricordo della propria terra, che non passa dai «troppi concerti promossi per la ex Jugoslavia», ma è custodito nell'antica melodia balcanica di «Tiritera». C'è il futuro, «negli occhi delle "Ragazze di domani"», nelle note di «Mi sorprende», di «Fragole e pugnali»: i pezzi inclusi nel disco di imminente pubblicazione, insieme alla «Mississippi song» che, fra gli applausi, suggella, a fine serata, il siparietto fuori programma.

LIRICA: TRIESTE

Tristano, mostra e prolusione prima del debutto

Il direttore Michael Luig durante le prove.

TRIESTE — Il musicologo Franco Serpa terrà domani, alle 18 alla Sala Tripcovich, la prolusione all'opera «Tristan ud Isolde» di Richard Wagner, attesa al debutto martedì 16 gennaio, con inizio anticipato alle ore 19.

L'opera, che ritorna al Teatro Verdi dopo 16 anni e che sarà diretta dal maestro Michael Luig per la regia di Stefano Vizioli, vedrà come protagonisti della «prima» il tenore americano Ronald Hamilton e il soprano Sue Patchell, mentre il mezzosoprano austriaco Gudrun Volkert interpreterà Brangania e il baritono svizzero Urs Markus sarà Kurnevaldo. Infine, la parte di re Marco sarà sostenuta dal basso Erich Knodt. Completano il cast del «Tristano» il tenore italo-tedesco Tommaso Randazzo, il basso Paolo Rumetz e il tenore Walter Coppola.

Ricordiamo che venerdì scorso nel foyer della Sala Tripcovich si è aperta la mostra dei bozzetti «L'ingannevole luce» di Ulderico Manani, che ha curato la scenografia dell'allestimento.

Mercoledì 17 gennaio, alle 18, il tenore Walter Coppola (Melot nel «Tristano») inaugurerà con la pianista Natascia Kersevan e con la voce recitante di mario Licalsi il ciclo degli incontri di canto «Un'ora con...», ripercorrendo la tematica della «notte» fra musica e letteratura, attraverso pagine di Schubert, Wagner, Duparc, fino ai dannunziani Tosti e Zandonai.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Tristan und Isolde» di Richard Wagner. Direttore Michael Luig. Regia Stefano Vizioli. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Martedì 16 gennaio ore **19** (turno A), giovedì 18 gennaio ore **19** (turno B), sabato 20 gennaio ore **19** (turno L), domenica 21 ore **15.30** (turno G), martedì 23 ore **19** (turno C), giovedì 25 ore **19** (turno E), sabato 27 ore **16** (turno S), domenica 28 ore **15.30** (turno D), martedì 30 ore **19** (turno F), giovedì 1 febbraio ore **19** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Prolusione di Franco Serpa a «Tristan und Isolde». Sala Tripcovich, domani, lunedì 15 gennaio 1996, ore **18.** Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Un'ora con...» Walter Coppola. Sala Tripcovich, mercoledì 17 gennaio 1996, ore **18.** Ingresso lire 10.000 (intero), lire 7000 (ridotto per abbonati), lire 5000 (ridotto per giovani fino a 18 anni). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 15 gennaio alle ore **20.30** concerto dell'Orchestra Filarmonica da camera di Monaco diretta da Michael Helmrath con il cornista Eric Terwilliger. Programma: Edvard Grieg: Suite in stile antico per orchestra d'archi op. 40 «Dai tempi di Holberg»; Franz Joseph Haydn: Concerto per corno e orchestra in re maggiore n. 1; Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento per archi in fa maggiore K 138; Georg Philipp Telemann: Concerto per corno e orchestra in re maggiore; Leos Janacek: Suite per archi.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «La musica dei ciechi» di R. Viviani (spettacolo 12 - Azzurro) e «Il prigioniero della seconda strada» di N. Simon (spettacolo 6 - Giallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 15 febbraio ore **21**, Francesco Guccini in concerto. Fuori abbonamento. Riduzioni abbonati solo platea. Non sono valide le tessere.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 16 al 18 febbraio, «Il paese dei campanelli» regia di e con Sandro Massimini. Fuori abbonamento. Riduzioni abbonati. Non sono valide le tessere.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30**, «La scuola delle mogli» di Molière, con Sergio Fantoni, Maurizio Gueli, Sara Bertelà e Francesco Migliaccio. Regia di Cristina Pezzoli. Ultima rappresentazione.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **11** per la rassegna «Ti racconto una fiaba» la Compagnia Fratelli Di Taglia presenta «La distinta compagnia Colombazzi». Interi lire 8000, ridotti (bambini e abbonati) 6000.

TEATRO MIELA. Lo spettacolo «Etienne Grandjean Trio» previsto per martedì 16 è stato sospeso.

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore **17.30**, Teatro Rotondo in «Pantofole, fiori e cioccolatini». Da A. Ayckbourn.

TEATRO SILVIO PELLICO, di via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta «I grembani» in «Elisabetta Buchbinder ved. Hoffer» di Gianfranco Gabrielli, regia dell'autore. Prevendita all'Utat - Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento C, Josip Tavcar «L'Inferno è pur sempre l'Inferno». Regia di Marko Sosic.

ALPE ADRIA CINEMA: Incontri con il cinema dell'Europa centro-orientale. Al **Museo Ferroviario** ore **21:** «Merima», spettacolo teatrale di e con Barbara Della Polla.

1.a VISIONE

LA CAPPELLA UNDERGROUND. P. Benco 4, tel. 363637. Lunedì e martedì, ore **18** e **20.30:** «Arizona Dream» (1993, vers. inglese) di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Ingresso libero ai soci.

AMBASCIATORI. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Ace Ventura missione Africa». Con Jim Carrey. Mask+Scemo+Ace è tornato l'acchiapparisate!!! Dolby stereo digital. Ultimi due giorni.

ARISTON. La ex Jugoslavia in un kolossal tragico e affascinante, satirico e divertente. Ore **15.30, 18.35** e **21.45:** «Underground» di Emir Kusturica, Palma d'Oro a Cannes '95. Dal 1941 a oggi le vicende jugoslave attraverso la storia di due amici... una possente metafora dell'ideologia. «Contro Tito e il suo apparato» (L'Espresso). «Un film come non ne avete mai visti e sentiti, affogato in una musica tzigana che è al di là di qualsiasi world music concepibile» (Il Manifesto). Durata 2 ore e 47 minuti, intervallo tra il 1.o e 2.o tempo. N.B.: mattinate per le scuole a prezzo ridotto, tel. 304222 ore 16-21.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22.** «Guantanamera» di Tomas Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Un viaggio tra le magiche atmosfere di una bellissima Cuba.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15:** «I soliti sospetti» di Bryan Singer, con Stephen Baldwin e Gabriel Byrne. Un giallo ingegnoso da premio Oscar. Ultimi giorni.

EXCELSIOR E SALA AZZURRA. Speciale invito al cinema. Dal 23 gennaio ogni martedì ingresso unico L. 7000.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Orge bestiali». L'anal Decameron.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Viaggi di nozze» di e con Carlo Verdone. La bomba comica che vi farà scoppiare dal ridere! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «Seven». Il primo thriller biblico! Con Brad Pitt e Morgan Freeman. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «Braveheart, cuore impavido» con Mel Gibson e Sophie Marceau. Il kolossal di Natale. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Casper» di Steven Spielberg. Il film più tenero, divertente, fantasmagorico! Dolby stereo. Ultimi 2 giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16, 18, 20, 22: in prima visione a Trieste «Smoke» di Wayne Wang e Paul Auster con William Hurt e Harvey Keitel. Orso d'argento al Festival di Berlino.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Vacanze di Natale '95» con Christian De Sica, Massimo Boldi e Luke Perry. IV settimana di grande successo. L'ingresso, con l'abbonamento, costa sempre e solo L. 4000.

LUMIERE FICE. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Clockers», l'ultimo grande successo di Spike Lee con Harvey Keitel, John Turturro e Delroy Lindo. V.m. 14.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore **10.30** e **15:** «Mowgli, il libro della giungla».

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI, via S. Cilino 101 (tel. 566806). Ore **16, 18, 20, 22.10:** «Batman forever» di J. Schumacher con Val Kilmer, Jim Carrey, Tommy Lee Jones, Nicole Kidman.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '95/'96. Ore **15, 18, 21:** «Underground» di Emir Kusturica con Miky Manojlovic, Lazar Ristovski, Mirjana Jokovic. Prossimo film (19-20-21/1/96) «I soliti sospetti» di Bryan Singer. In vendita anche i biglietti per lo spettacolo «La scuola delle mogli» di Molière in programma per il 22 e 23 gennaio p.v.

EXCELSIOR. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Vacanze di Natale '95» con Christian De Sica, Massimo Boldi.

GORIZIA

CORSO. 15.45, 17.45, 20, 22: «Viaggi di nozze» con Carlo Verdone e Veronica Pivetti.

VITTORIA. 15.30, 18.30, 21.30: «Braveheart», con Mel Gibson.

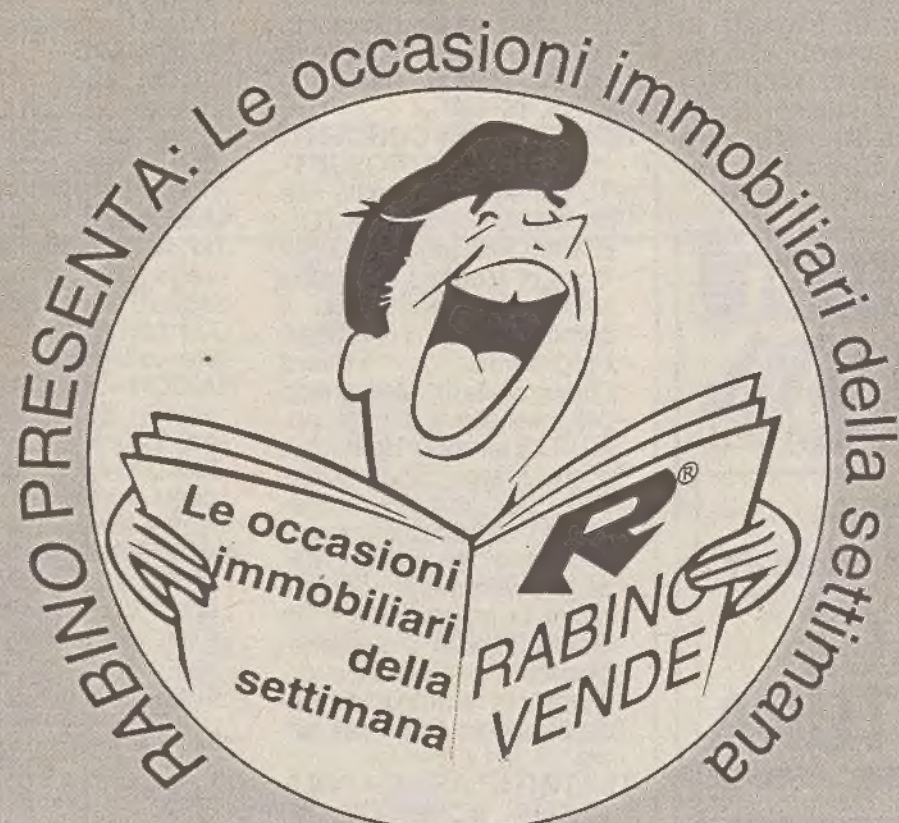
VECCHIA O RECENTE: PER VENDERE CASA BENE E IN FRETTA TELEFONA

allo (040) 368566 RABINO !

Se desidera vendere o affittare un immobile, vecchio o recente, perfetto o da ristrutturare, bene, in fretta, realizzando il massimo...

Per una stima o una consulenza immobiliare gratuita, veloce e senza alcun impegno da parte Sua...

...Si rivolga alla:

RABINO Trieste - via Diaz 7
tel. (040) 368566

RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566

RABINO 040/368566 libero v. Piccardi piano alto con ascensore appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 138.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. della Tesa ottimo appartamento completamente arredato con mobili nuovi composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio 126.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina 110.000.000.

RABINO 040/368566 libero vicolo Ospedale Militare appartamento adatto studenti composto da soggiorno e angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio cortile in uso 55.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Molino a Vento cucina abitabile camera matrimoniale riscaldamento autonomo 60.000.000.

RABINO 040/368566 libero androna Cesarotti (ad. università) appartamento in ottime condizioni ristrutturato e ammobiliato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno 80.000.000.

RABINO 040/368566 libero S. Michele appartamento con cucina abitabile camera cameretta bagno 85.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Piccardi appartamento perfetto con soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina 85.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Piccardi in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze v.le D'Annunzio appartamento piano alto con ascensore vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo cantina 113.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Cologna appartamento ristrutturato e molto luminoso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero Scala Santa (Roiano) appartamento in stabile recente con possibilità di posteggio composto da soggiorno camera matrimoniale cucinino bagno terrazzo 126.000.000.

RABINO 040/368566 Contovello progetto approvato per la ristrutturazione di una casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq + 40 mq di taverna + 50 mq di corte con accesso auto 130.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona Valmaura appartamento in stabile trentennale con soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina ascensore 133.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona v. Giulia alta bellissimo appartamento composto da soggiorno tinello con cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 138.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Martiri della Libertà in stabile liberty piano alto con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 140.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Benussi bellissimo appartamento rimesso a nuovo composto da cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina 148.000.000.

RABINO 040/368566 libero Campo Marzio vista mare appartamento in buone condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 164.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Solitro ottimo appartamento in stabile recente piano alto con ascensore composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno 2 balconi ripostiglio 174.500.000 possibilità acquisto posto macchina in box.

RABINO 040/368566 libero v. dell'Istria appartamento rimesso completamente a nuovo con riscaldamento autonomo a metano composto da saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno poggiolo 188.000.000.

RABINO 040/368566 libero sal. Montanelli appartamento in stabile trentennale con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Pitacco ottimo appartamento in palazzina nel verde vista mare con soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze p.zza Garibaldi ottimo appartamento soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi cantina riscaldamento autonomo 240.000.000.

RABINO 040/368566 libero v.le D'Annunzio appartamento completamente rimesso a nuovo splendido vista mare e città ultimo piano con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio poggiolo verandato terrazzo + lastrico solare di 70 mq 280.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito in palazzina signorile con giardino condominiale appartamento perfetto con salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto macchina coperto 310.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze v. Severo appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno 3 camere camerino cucina abitabile doppi servizi poggiolo ascensore box auto 460.000.000.

RABINO 040/368566 Duino villa in perfette condizioni su 3 livelli per un totale di 148 mq taverna di 38 mq giardino di 550 mq composta da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 470.000.000.

RABINO 040/368566 Sistiana splendida villa a schiera di testa primo ingresso su 3 livelli di circa 70 mq a livello composta da salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 20 mq taverna di 50 mq cantina soffitta porticato giardino di proprietà di 560 mq posti macchina 500.000.000.

RABINO 040/368566 San Dorligo stupenda villa bifamiliare nuova su 2 livelli in perfette condizioni interne ed esterne 1.o livello composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzo 2.o livello composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo + taverna e box per 4 macchine terreno di proprietà di 500 mq 760.000.000.

RABINO 040/368566 libero Bonomea stupenda vista mare e città appartamento primo ingresso con giardino di proprietà in palazzina su 2 livelli composto da soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 camere da letto poggiolo posto macchina trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 San Giacomo palazzo d'epoca intero zona S. Giacomo composto da 3 appartamenti di 90 mq l'uno più terrazzo o poggiolo e 3 locali d'affari fronte strada il tutto occupato per informazioni rivolgersi ns. uffici.

RABINO 040/368566 stabile intero occupato v. del Bosco composto da 10 appartamenti 2 locali d'affari cortile con accesso auto trattative riservate e planimetrie ns. uffici.

RABINO 040/368566 Grado zona centrale appartamento perfetto con 2 terrazzi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 360.000.000.

RABINO 040/368566 Udine zona residenziale ottimo appartamento completamente arredato con grande terrazzo verandato composto da soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno posto macchina 122.000.000.

RABINO 040/368566 provincia di Udine libera casa accostata su 2 livelli per un totale di 270 mq + terrazzi + giardino di proprietà di 200 mq composta da salone doppio con caminetto cucina abitabile doppi servizi 2 camere matrimoniali cameretta 2 terrazzi box auto 340.000.000.

RABINO 040/368566 Pieris villa indipendente composta da 2 appartamenti per totali 200 mq coperti appartamento al 1.o piano composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno, primo piano soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo e soffitta giardino di 600 mq con accesso auto trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 Tarvisio in residence Priesnig appartamento di recente costruzione con riscaldamento autonomo composto da soggiorno con angolo cottura camera camerino bagno 2 poggioli cantina posto macchina 125.000.000.

RABINO 040/368566 Tarvisio in residence Priesnig monolocale con angolo cottura e bagno riscaldamento autonomo terrazzo cantina posto macchina 75.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze «Il Giulia» box auto di 12 mq in palazzina recente 28.500.000.

RABINO 040/368566 zona Rive 4 posti macchina di 11 mq ciascuno recintati con paletti e catenelle a 18.000.000 l'uno.

RABINO 040/368566 zona Rive posto macchina scoperto di 18 mq 22.000.000.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

RABINO 040/368566 Gretta locale fronte strada di 40 mq in perfetto stato 39.000.000.

RABINO 040/368566 v. Matteotti locale d'affari fronte strada di 100 mq con passo carraio con soppalco uso ufficio servizio interno e cortile 130.000.000.

RABINO 040/368566 Borgo S. Sergio locale d'affari di circa 35 mq composto da 2 vani con vetrine e licenza di frutta e verdura 116.000.000.

RABINO 040/368566 zona Rive locale d'affari di 40 mq in palazzo recente 2 vetrine (doppia entrata) 60.000.000.

RABINO 040/368566 zona Rive locale d'affari di 200 mq composto da 2 vani + servizio sito al 1.o piano + magazzino al piano terra + lastrico solare 250.000.000.

RABINO 040/368566 zona Rive locale d'affari di 63 mq sito al piano terra altezza di 5.1 ml + servizio 65.00.000.

RABINO 040/368566 zona Rive locale d'affari di 67 mq sito al piano terra con servizio e 2 vetrine 110.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RABINO 040/368566 pizzeria-ristorante-bar avviatissima zona centrale e servita ottimo avviamento giro d'affari elevato prezzo impegnativo trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 adiacenze p.le Gioberti negozio di frutta e verdura licenza avviamento arredamento compresi 35.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze v. Locchi negozio di alimentari salumeria gastronomia locale di 50 mq con servizio composto da 2 vetrine e 2 vani buon reddito dimostrabile 55.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze p.zza Oberdan negozio di fotografia sviluppo stampa e vendita prodotti fotografici locale fronte strada con vetrina 71.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze Stazione bar trattoria con somministrazione di cibi cotti locale di 60 mq con cucina e servizio buon giro d'affari 76.000.000.

RABINO 040/368566 centralissima gelateria per asporto con attrezzature nuove in locale composto da 2 vani più soppalco per totali 50 mq 140.000.000.

RABINO 040/368566 Altipiano carsico nota trattoria bar con vendita di alcolici e superalcolici locale di 200 mq con 100 posti a sedere interni più 100 posti esterni buon volume d'affari 270.000.000.

RABINO 040/368566 Monfalcone licenza bar ristorante self service circa 300 mq coperti più 120 mq di giardino con possibilità di parcheggio immediate vicinanze 300.000.000.

AFFITTANZE

RABINO 040/368566 San Luigi vista mare e città in stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno poggiolo cantina 600.000 mensili uso foresteria o non residenti.

RABINO 040/368566 via Vergerio perfetto appartamento in palazzo recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo 750.000 mensili contratto annuale per non residenti o studenti.

RABINO 040/368566 Roiano perfetto appartamento in palazzina recente piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo completamente arredato 800.000 mensili contratto annuale per non residenti o studenti.

RABINO 040/368566 zona Rive vista mare in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore ultimo piano 210 mq composto da salone di 70 mq 3 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo completamente arredato 1.750.000 mensili patti in deroga.

TERRENI

RABINO 040/368566 Ternova piccola (Duino-Aurisina) terreno edificabile pianeggiante di 940 mq con possibilità di costruzione di villa bifamiliare o villetta di 250 mq 176.000.000.

RABINO 040/368566 Aurisina terreno agricolo di 1.000 mq con accesso auto 10.000.000.

RABINO 040/368566 Aurisina terreno agricolo di 6.750 mq zona agricola e pascolo pianeggiante con accesso auto 38.000.000.

RABINO 040/368566 S. Giuseppe della Chiusa terreno pianeggiante adatto uso agricolo di 770 mq 19.000.000.

RABINO 040/368566 Sgonico terreno pianeggiante adatto a pascolo di 9.200 mq recintato con accesso auto a L. 3.900 al mq.

RABINO 040/368566 Trebiciano terreno pianeggiante con accesso auto 1.700 mq 28.000.000.

RABINO 040/368566 San Pelagio terreno agricolo recintato perfettamente con muretti carsici accesso auto 29.000.000.

RABINO 040/368566 Sgonico Briscie terreno agricolo pianeggiante di 5.200 mq con accesso auto 36.000.000.

RABINO 040/368566 Prosecco adiacenze campo sportivo terreno di 6.000 mq pianeggiante con acqua recintato con cancello per accesso auto fronte strada asfaltata 60.000.000.

RICERCHE

Cerchiamo urgentemente in affitto appartamento arredato con 4-5 posti letto zona industriale o periferica contratto non residenti.